

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE



COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA
PROVINCIA DI BOLOGNA

NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) - PERIODO 2019-2021 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000). PRESENTAZIONE.

Nr. Progr. **156**
Data **12/11/2018**
Seduta NR. **39**
Titolo **4**
Classe **4**
Sottoclasse **0**

L'anno DUEMILADICIOTTO questo giorno DODICI del mese di NOVEMBRE alle ore 11:15 convocata con le prescritte modalità, nella Sede Municipale si è riunita la Giunta Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Carica</i>	<i>Presente</i>
VERONESI GIAMPIERO	SINDACO	S
MARCHESINI LORIS	ASSESSORE	S
GIORDANO ANTONIO	ASSESSORE	S
ROMA ANNALISA	ASSESSORE	S
TOLOMELLI VANNA	ASSESSORE	N
ZACCHIROLI DANILO	ASSESSORE	S
<i>Totale Presenti: 5</i>		<i>Totali Assenti: 1</i>

Assenti giustificati i signori:

TOLOMELLI VANNA

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE del Comune, IOCCA FILOMENA.

Il Sig. VERONESI GIAMPIERO in qualità di SINDACO assume la presidenza e, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta invitando la Giunta a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

OGGETTO:

NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) - PERIODO 2019-2021 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000). PRESENTAZIONE.

LA GIUNTA COMUNALE

Visti:

- il Decreto Legislativo n. 267/2000 ed in particolare gli articoli 151 e 170;
- il Decreto Legislativo n. 118/2011, ed in particolare il principio contabile della programmazione allegato 4/1;

Richiamato in particolare il comma 1 dell'articolo 170 del Decreto Legislativo n. 267/2000, il quale testualmente recita:

“1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015”;

Ritenuto necessario procedere alla presentazione della Nota di Aggiornamento al DUP 2019/2021 al Consiglio Comunale, la quale, unitamente al Bilancio di Previsione, sarà oggetto di approvazione da parte del Consiglio Comunale;

Dato atto che:

- con propria deliberazione n. 122 in data 26.07.2018, esecutiva, è stato deliberato il Documento Unico di Programmazione 2019/2021 ai fini della presentazione al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;
- con deliberazione n. 39 in data 01.10.2018, esecutiva ai sensi di legge, il Consiglio Comunale ha approvato il Documento Unico di Programmazione 2019/2021 presentato dalla Giunta;

Vista la FAQ n. 10 pubblicata da Arconet in data 7 ottobre 2015 sul sito <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/Faq/ARCONET/Armonizzazione/>, la quale precisa, tra gli altri:

- **che la Nota di Aggiornamento al DUP è eventuale**, in quanto può non essere presentata se sono verificate entrambe le seguenti condizioni:
 - il DUP è già stato approvato in quanto rappresentativo degli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
 - non sono intervenuti eventi da rendere necessario l'aggiornamento del DUP già approvato;
- che, se presentato, **lo schema di Nota di Aggiornamento al DUP si configura come lo schema del DUP definitivo**. Pertanto è predisposto secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 al Decreto Legislativo n. 118/2011;

Visto l'art. 174 del TUEL che al comma 1 recita: *“Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento Unico di Programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati entro il 15 novembre di ogni anno secondo quanto stabilito del regolamento di contabilità”*;

Tenuto conto della necessità di procedere alla presentazione della Nota di Aggiornamento al DUP 2019/2021 al fine di:

- tenere conto degli eventi e del quadro normativo sopravvenuto;
- tenere conto delle previsioni di entrata e di spesa inserite nello schema del Bilancio di Previsione 2019/2021;

Vista la Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2019/2021, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Visti inoltre:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267;
- il Decreto Legislativo n. 118/2011;
- la Legge n. 208/2015;
- il vigente Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento comunale di contabilità;
- il vigente Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

Dato atto che, in applicazione dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 e successive modificazioni e integrazioni, è stato acquisito il parere favorevole espresso dal Direttore dell'Area Economico/Finanziaria e Controllo in ordine alla regolarità tecnica;

Con voti favorevoli all'unanimità, espressi per alzata di mano

DELIBERA

- 1) Di presentare al Consiglio Comunale, mediante trasmissione a mezzo posta elettronica a tutti i Consiglieri Comunali, ai sensi dell'articolo 170, comma 1, del Decreto Legislativo n. 267/2000 e in conformità a quanto disposto dal principio contabile applicato della programmazione allegato 4/1 al Decreto Legislativo n. 118/2011, la Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione per il periodo 2019/2021, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, ai fini della sua approvazione contestuale all'approvazione del Bilancio di Previsione;
- 2) Di sottoporre la presente deliberazione all'Organo di revisione economico finanziaria, ai fini dell'acquisizione del prescritto parere;

Con separata ed unanime votazione si dichiara immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma - del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267.



COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA
CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

Documento Unico di Programmazione

D.U.P.

2019 – 2021

NOTA DI AGGIORNAMENTO



Indice generale

1. PREMESSA.....	4
2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO.....	10
2.1 La legislazione europea.....	10
2.1.1 Il fiscal compact.....	10
2.1.2 Raccomandazioni UE all'Italia.....	11
2.1.3 Europa 2020 e fondi europei 2014-2020.....	12
2.1.4 Il quadro macroeconomico e di finanza pubblica tendenziale.....	14
2.1.5 Il quadro complessivo.....	14
2.1.6 Scenario regionale.....	17
2.2 La legislazione nazionale: le riforme.....	20
2.2.1 La riforma della contabilità pubblica e l'armonizzazione contabile.....	21
2.2.2 La legge rinforzata n. 243/2012 sul pareggio di bilancio.....	22
2.2.3 La revisione della spesa pubblica e l'attuazione dei costi e fabbisogni standard.....	23
2.2.4 Gli obblighi di tempestività dei pagamenti.....	25
2.2.5 La riforma della pubblica amministrazione (Legge n. 124/2015).....	25
3. GLI INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE.....	29
4. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE.....	30
4.1 Il concorso delle autonomie locali agli obiettivi di governo.....	30
4.1.1 Il Pareggio di Bilancio e il Contenimento del Debito.....	30
4.1.2 La Spending Review.....	31
4.1.3 Il contenimento delle spese di personale.....	32
4.1.4 Le Società Partecipate.....	44
4.2 Situazione socio-economica del territorio.....	46
4.2.1 Il territorio e le infrastrutture.....	46
4.2.2 Popolazione e dinamiche demografiche.....	49
4.2.3 ECONOMIA INSEDIATA.....	58
5. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE.....	66
5.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali.....	66
5.2 Indirizzi generali sul ruolo degli organismi facenti parte del Gruppo Amministrazione Pubblicazione.....	69
5.3 Risorse finanziarie.....	84
5.3.1 Investimenti in corso di realizzazione e non conclusioni.....	84
5.3.2 Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie ed in conto capitale.....	85
5.3.3 Indebitamento.....	85
5.3.4 Indirizzi generali in materia di gestione del patrimonio.....	86
5.3.5 La spesa corrente.....	86
5.3.6 Gli Investimenti e la realizzazione di opere pubbliche.....	89
5.3.7 La spesa in conto capitale.....	89
5.3.8 Equilibri correnti, generali e di cassa.....	90
5.4 Le risorse umane disponibili.....	94
5.4.1 La struttura organizzativa e il personale.....	94
5.4.2 Dotazione Organica.....	98
5.4.3 Andamento della spesa di personale.....	99
6. INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI DA PERSEGUIRE ENTRO LA FINE DEL MANDATO.....	100
7. ENTRATA: FONTI DI FINANZIAMENTO.....	128
7.1 Quadro Riassuntivo 2019-2021.....	128
7.2 Valutazione generale sui mezzi finanziari.....	131
7.3 Analisi delle Risorse.....	131

7.3.1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1.00).....	131
7.3.2 Trasferimenti correnti (Titolo 2.00).....	139
7.3.3 Entrate extratributarie (Titolo 3.00).....	140
7.3.4 Entrate in conto capitale (Titolo 4.00).....	141
7.3.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo 5.00).....	142
7.3.6 Accensione di prestiti (Titolo 6.00).....	143
7.3.7 Anticipazioni da istituto tesoriere (Titolo 7.00).....	144
8. QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONI.....	145
8.1 Analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti.....	253
9. PROGRAMMAZIONE LAVORI PUBBLICI.....	259
10. PROGRAMMAZIONE BIENNALE ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI.....	269
11. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE.....	272
12. PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE.....	274

1. PREMESSA

L'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili

Il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 modificato e integrato con Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" dispone per gli Enti Locali, con decorrenza 1 gennaio 2015 e con una disciplina transitoria graduale che si è completata nel 2017, l'adozione di nuove regole (Nuovo ordinamento contabile) finalizzate all'armonizzazione dei sistemi contabili, alla trasparenza e comparabilità dei dati di bilancio, al consolidamento dei conti delle Pubbliche Amministrazioni.

Il principio contabile applicato della programmazione

La legge 31 dicembre 2009, n. 196, come modificata ed integrata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39 al fine di garantire la piena integrazione tra il ciclo della programmazione nazionale e quello europeo, dedica alla "programmazione degli obiettivi di finanza pubblica" il titolo terzo e prevede che tutte le Amministrazioni pubbliche devono conformare l'impostazione delle previsioni di entrata e di spesa al metodo della programmazione.

A tal fine il decreto correttivo integrativo del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 ha disciplinato con l'allegato 4/1 il "Principio contabile applicato della programmazione".

Il punto 1 dell'allegato 4/1 del decreto correttivo integrativo del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 definisce la **programmazione** come *il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.*

Il processo di programmazione, **si svolge** nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, **richiede** il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, **si conclude** con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le Amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Le Regioni individuano gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e della pianificazione territoriale e stabiliscono le forme e i modi della partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del [D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118](#).

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'Ente si propone di conseguire e di valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente.

I documenti della programmazione esplicitano con chiarezza, il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;

- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

I contenuti della programmazione, **devono essere declinati in coerenza con:**

- **il programma di governo**, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'Ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cd gruppo amministrazioni pubbliche);
- **gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.**

Le **finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili** in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi.

I caratteri qualificanti della programmazione propri dell'ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni pubbliche, sono:

- la valenza pluriennale del processo;
- la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione;
- la coerenza ed interdipendenza dei vari strumenti della programmazione.

Il **principio di coerenza** implica una considerazione "complessiva e integrata" del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione.

In particolare il bilancio di previsione, momento conclusivo della fase di previsione e programmazione, deve rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e coerenza con il programma politico dell'amministrazione, con il quadro economico-finanziario e con i vincoli di finanza pubblica.



La programmazione nelle pubbliche amministrazioni garantisce l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento (art. 97) in quanto è diretta ad assicurare un ottimale impiego delle risorse pubbliche secondo i canoni della efficacia, efficienza ed economicità. Essa inoltre rende concreto il principio della democrazia partecipativa, in quanto fornisce gli strumenti per "valutare" l'operato dell'azione amministrativa conoscendo preventivamente gli obiettivi dichiarati e, successivamente, i risultati

raggiunti. In sostanza, dunque, un corretto processo di programmazione è espressione di una amministrazione moderna che intende fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative ed anche finanziarie. Già l'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, scriveva nel 2003, come la programmazione rappresenti **"il «contratto» che il governo politico dell'ente assume nei confronti dei cittadini e degli altri utilizzatori del sistema di bilancio stesso.** L'attendibilità, la congruità e la coerenza dei bilanci è prova della affidabilità e credibilità dell'Amministrazione. Gli utilizzatori del sistema di bilancio devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi".

Il compito di un'amministrazione è quello di sviluppare il proprio territorio e di migliorare il benessere dei propri cittadini, nel rispetto delle regole e dei ruoli istituzionali che il nostro ordinamento ha stabilito. Questo compito, assai difficile oggi a causa del contesto economico ancora critico e della scarsità di risorse a disposizione per soddisfare i bisogni fondamentali della comunità, diventa impossibile senza una efficace attività di programmazione in grado di mettere a fuoco gli obiettivi che, all'interno dei principi e dei valori da cui siamo mossi, riteniamo strategici. Programmare significa quindi fare delle scelte, nella consapevolezza che le risorse sono limitate rispetto ai bisogni e che nell'individuare le priorità "irrinunciabili", altre esigenze vengono sacrificate. Programmare significa anche stringere un patto di e di lealtà con i cittadini, perché nel dichiarare preventivamente quelli che sono gli obiettivi che si intendono raggiungere entro la fine del mandato amministrativo, ci si espone al rischio di "giudizio" finale sui risultati che saranno conseguiti. Consapevoli dell'importanza del compito che ci è stato assegnato, affidiamo a questo documento "l'immagine" di come vorremmo migliorare il nostro comune e attraverso quali azioni intendiamo concretizzare tale risultato, affinché ognuno possa valutare in anticipo la rispondenza degli obiettivi con i reali bisogni della collettività e seguire progressivamente la loro concreta attuazione.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il principio contabile della programmazione all. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 prevede un nuovo documento, il DUP, in sostituzione del Piano Generale di Sviluppo e della Relazione Previsionale e Programmatica. La programmazione nelle pubbliche amministrazioni garantisce l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento (art. 97) in quanto è diretta ad assicurare un ottimale impiego delle risorse pubbliche secondo i canoni della efficacia, efficienza ed economicità. Essa inoltre rende concreto il principio della democrazia partecipativa, in quanto fornisce gli strumenti per "valutare" l'operato dell'azione amministrativa conoscendo preventivamente gli obiettivi dichiarati e, successivamente, i risultati raggiunti. In sostanza, dunque, un corretto processo di programmazione è espressione di una amministrazione moderna che intende fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative ed anche finanziarie.

Nel precedente ordinamento il processo di programmazione non aveva raggiunto le finalità preposte, fallendo l'obiettivo a causa di:

- a) un *gap* culturale dovuto alla scarsa propensione alla programmazione;
- b) l'eccessivo affollamento e ridondanza dei documenti di programmazione;
- c) un quadro normativo instabile e caotico, associato alla incertezza sull'ammontare delle risorse disponibili, il quale conduce oramai sistematicamente a continue proroghe del termine di approvazione dei bilanci.

La riforma intende superare questo deficit, rafforzando il ruolo della programmazione attraverso:

- l'anticipazione e l'autonomia del processo rispetto a quello di predisposizione del bilancio. L'art. 170 del Tuel prevede che il DUP venga approvato entro il 31 luglio dell'anno precedente a valere per l'esercizio successivo. Questo evita di ricadere nell'errore di invertire il processo di programmazione ed appiattirlo su quello della predisposizione del bilancio, come accaduto sinora. Il DUP infatti non costituisce più un allegato al bilancio – come la Relazione Previsionale e Programmatica – ma piuttosto costituisce la base di partenza per l'elaborazione delle previsioni di bilancio, da formularsi nei mesi successivi;

- la riduzione dei documenti di programmazione, che da cinque diventano principalmente tre: il Documento Unico di Programmazione, il bilancio di previsione ed il PEG.

Di seguito i vecchi ed i nuovi strumenti di programmazione a confronto:



Il successo della riforma è tuttavia strettamente correlato ad un parallelo processo di riforma della finanza locale, necessario per restituire certezza sulle risorse disponibili e garantire in questo modo efficacia ed efficienza del processo di programmazione. Senza questo presupposto fondamentale la nuova programmazione è destinata a rimanere “*un sogno nel cassetto*”.

La composizione del DUP

Ricordiamo infine che il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La prima ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

In particolare:

- la **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, Mission, Vision e indirizzi strategici dell'ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella regionale. Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.
- la **Sezione Operativa** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. Questa infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei

servizi. La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

D.U.P.

Documento Unico di Programmazione

**Sezione Strategica
(SeS)**

Periodo 2019

2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

2.1 La legislazione europea

2.1.1 Il fiscal compact

Con la stipula nel 1992 del Trattato di Maastricht la Comunità Europea ha gettato le basi per consentire, in un contesto stabile, la nascita dell'EURO e il passaggio da una unione economica ad una monetaria (1° gennaio 1999). La convergenza degli stati verso il perseguimento di politiche rigorose in ambito monetario e fiscale era (ed è tuttora) considerata condizione essenziale per limitare il rischio di instabilità della nuova moneta unica. In quest'ottica, venivano fissati i due principali parametri di politica fiscale del rispetto dei quali era vincolata l'adesione all'unione monetaria. L'art. 104 del Trattato prevede che gli stati membri debbano mantenere il proprio bilancio in una situazione di sostanziale pareggio, evitando disavanzi pubblici eccessivi (comma 1) e che il livello del debito pubblico deve essere consolidato entro un determinato valore di riferimento. Tali parametri, definiti periodicamente, prevedono:

- a) un deficit pubblico non superiore al 3% del PIL;
- b) un debito pubblico non superiore al 60% del PIL e comunque tendente al rientro;

L'esplosione nel 2010 della crisi della finanza pubblica e il baratro di un default a cui molti stati si sono avvicinati (Irlanda, Spagna, Portogallo, Grecia e Italia) ha fatto emergere tutta la fragilità delle regole previste dal patto di stabilità e crescita europeo in assenza di una comune politica fiscale. È maturata di conseguenza la consapevolezza della necessità di giungere ad un "*nuovo patto di bilancio*", *preludio di un possibile avvio di una Unione di bilancio e fiscale*. Il 2 marzo 2012 il Consiglio europeo ha firmato il cosiddetto Fiscal Compact (Trattato sulla stabilità, coordinamento e governance nell'unione economica e monetaria), tendente a "potenziare il coordinamento delle loro politiche economiche e a migliorare la governance della zona euro, sostenendo in tal modo il conseguimento degli obiettivi dell'Unione europea in materia di crescita sostenibile, occupazione, competitività e coesione sociale". Il Fiscal Compact, entrato ufficialmente in vigore il 1° gennaio 2013 a seguito della ratifica da parte di 12 stati membri (Italia, Germania, Spagna, Francia, Slovenia, Cipro, Grecia, Austria, Irlanda, Estonia, Portogallo e Finlandia), prevede:

- l'inserimento del pareggio di bilancio (cioè un sostanziale equilibrio tra entrate e uscite) di ciascuno Stato in <<disposizioni vincolanti e di natura permanente - preferibilmente Costituzionale>> (in Italia è stato inserito nella Costituzione con una modifica all'articolo 81 approvata nell'aprile 2012);
- il vincolo dello 0,5 di deficit "strutturale" - quindi non legato a emergenze- rispetto al PIL;
- l'obbligo di mantenere al massimo al 3 per cento il rapporto tra deficit e PIL, già previsto da Maastricht;
- per i paesi con un rapporto tra debito e PIL superiore al 60 per cento previsto da Maastricht, l'obbligo di ridurre il rapporto di almeno 1/20esimo all'anno, per raggiungere quel rapporto considerato "sano" del 60 per cento.

A seguito degli sforzi del Governo di rientrare nei limiti del deficit, nel programma di stabilità 2017 il governo ha programmato un miglioramento del disavanzo nominale che, dal 2,4% del PIL registrato nel 2016, dovrebbe passare al 2,1% nel 2017 e all'1,2% nel 2018, per poi raggiungere un sostanziale pareggio di bilancio nel 2019. Secondo il programma,

l'obiettivo di bilancio a medio termine, ossia il pareggio di bilancio in termini strutturali, dovrebbe essere raggiunto entro il 2019 e mantenuto nel 2020.

Per quanto riguarda il debito, dopo l'ulteriore aumento registrato nel 2016 (al 132,6% del PIL dal 132,1% nel 2015), il rapporto debito pubblico / PIL dovrebbe sostanzialmente stabilizzarsi nel 2017 e diminuire dal 2018, per attestarsi al 125,7% nel 2020.

2.1.2 Raccomandazioni UE all'Italia

Con la raccomandazione n. 511 del 22 maggio 2017, approvate dal Consiglio Europeo a luglio 2017, la Commissione europea si esprime sul Programma nazionale di riforma 2017 e sul Programma di stabilità 2017 dell'Italia.

“Il 22 febbraio 2017 è stata pubblicata la relazione per paese relativa all'Italia 2017. Nella relazione sono stati valutati i progressi compiuti dall'Italia nel dar seguito alle raccomandazioni specifiche per paese adottate dal Consiglio il 12 luglio 2016, il seguito dato alle raccomandazioni adottate negli anni precedenti e i progressi compiuti nel conseguimento degli obiettivi nazionali di Europa 2020. La relazione per paese comprende anche l'esame approfondito ai sensi dell'articolo 5 del regolamento (UE) n. 1176/2011, i cui risultati sono stati anch'essi pubblicati il 22 febbraio 2017. L'analisi ha portato la Commissione a concludere che l'Italia presenta squilibri macroeconomici eccessivi. L'elevato debito pubblico e la dinamica ancora debole della produttività comportano rischi con rilevanza transfrontaliera nel contesto dell'elevato volume di crediti deteriorati e della forte disoccupazione. Risulta particolarmente importante la necessità di agire per ridurre il rischio di ripercussioni negative sull'economia italiana e, date le sue dimensioni e la sua rilevanza transfrontaliera, di ricadute negative sull'Unione economica e monetaria”.

Pertanto la Commissione invita il nostro paese a:

RACCOMANDAZIONI	CONTENUTI
<i>1. rafforzare le misure di bilancio</i>	<i>Perseguire una politica di bilancio in linea con gli obiettivi del piano di stabilità e crescita mediante trasferimento del carico fiscale verso imposte meno penalizzanti per la crescita, riduzione delle agevolazioni fiscali, riforma del sistema catastale, reintroduzione dell'imposta sulla prima casa a carico di famiglie con reddito elevato, ampliamento dei sistemi di elettronici di fatturazione e pagamento</i>
<i>2. ridurre la durata del processo civile e completare la riforma della PA</i>	<i>garantire una gestione efficiente dei procedimenti, riformare l'istituto della prescrizione, completare la riforma della pubblica amministrazione</i>
<i>3. smaltimento dei crediti deteriorati</i>	<i>accelerare la riduzione dello stock dei crediti deteriorati e rafforzare gli incentivi al risanamento dei bilanci, revisione complessiva del quadro normativo sulle insolvenze e di escussione delle garanzie</i>
<i>5. riforme del mercato del lavoro</i>	<i>rafforzamento del quadro della contrattazione collettiva al fine di tenere conto delle condizioni locali, assicurare efficaci politiche attive del mercato del</i>

<i>lavoro, razionalizzare e migliorare la composizione della spesa sociale.</i>

2.1.3 Europa 2020 e fondi europei 2014-2020

Nel 2010 l'Unione Europea ha elaborato "Europa 2020", una strategia decennale per la crescita che non mira soltanto a uscire dalla crisi che continua ad affliggere l'economia di molti paesi, ma vuole anche colmare le lacune del nostro modello di crescita e creare le condizioni per un diverso tipo di sviluppo economico, più intelligente, sostenibile e solidale. Cinque sono le strategie e gli obiettivi di EU2020, da realizzare entro la fine del decennio. Riguardano l'occupazione, l'istruzione, la ricerca e l'innovazione, l'integrazione sociale e la riduzione della povertà, il clima e l'energia.

Le strategie di EU2020

N.	Strategie	Obiettivi
1	Occupazione	innalzamento al 75% del tasso di occupazione (per la fascia di età compresa tra i 20 e i 64 anni)
2	Ricerca e sviluppo	aumento degli investimenti in ricerca e sviluppo al 3% del PIL dell'UE
3	Cambiamenti climatici e sostenibilità energetica	riduzione delle emissioni di gas serra del 20% (o persino del 30%, se le condizioni lo permettono) rispetto al 1990
		20% del fabbisogno di energia ricavato da fonti rinnovabili
		aumento del 20% dell'efficienza energetica
4	Istruzione	Riduzione dei tassi di abbandono scolastico precoce al di sotto del 10%
		aumento al 40% dei 30-34enni con un'istruzione universitaria
5	Lotta alla povertà e all'emarginazione	almeno 20 milioni di persone a rischio o in situazione di povertà ed emarginazione in meno

La strategia comporta anche sette iniziative prioritarie che tracciano un quadro entro il quale l'UE e i governi nazionali sostengono reciprocamente i loro sforzi per realizzare le priorità di Europa 2020, quali l'innovazione, l'economia digitale, l'occupazione, i giovani, la politica industriale, la povertà e l'uso efficiente delle risorse.

Le iniziative di EU2020

Iniziative prioritarie		Finalità
Crescita intelligente	Agenda digitale europea	<ul style="list-style-type: none"> • istruzione (incoraggiare le persone ad apprendere, studiare ed aggiornare le loro competenze) • ricerca/innovazione (creazione di nuovi prodotti/servizi in grado di stimolare la crescita e l'occupazione per affrontare le sfide della società) • Società digitale (uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione)
	Unione dell'innovazione	
	<i>Youth on the move</i>	
Crescita sostenibile	Un'Europa efficiente sotto il profilo delle risorse	<ul style="list-style-type: none"> • costruire un'economia a basse emissioni di CO2 più competitiva, capace di sfruttare le risorse in modo efficiente e sostenibile • tutelare l'ambiente, ridurre le emissioni e prevenire la perdita di biodiversità; • servirsi del ruolo guida dell'Europa per sviluppare nuove tecnologie e metodi di produzione verdi; • introdurre reti elettriche intelligenti ed efficienti; • sfruttare le reti su scala europea per conferire alle nostre imprese (specie le piccole aziende industriali) un ulteriore vantaggio competitivo; • migliorare l'ambiente in cui operano le imprese, in particolare le piccole e medie (PMI); • aiutare i consumatori a fare delle scelte informate.
	Una politica industriale per l'era della globalizzazione	
Crescita solidale	Agenda per nuove competenze e nuovi lavori	<ul style="list-style-type: none"> • aumentare il tasso di occupazione dell'UE con un numero maggiore di lavori più qualificati, specie per donne, giovani e lavoratori più anziani; • aiutare le persone di ogni età a prevedere e gestire il cambiamento investendo in competenze e formazione; • modernizzare i mercati del lavoro e i sistemi previdenziali; • garantire che i benefici della crescita raggiungano tutte le parti dell'UE.
	Piattaforma europea contro la povertà	

L'Unione Europea fornisce finanziamenti e sovvenzioni per un'ampia gamma di progetti e programmi nei settori più diversi (istruzione, salute, tutela dei consumatori, protezione dell'ambiente, aiuti umanitari). Tali fondi rappresentano la principale fonte di investimenti a livello di UE per aiutare gli Stati membri a ripristinare e incrementare la crescita e assicurare una ripresa che porti occupazione, garantendo al contempo lo sviluppo sostenibile, in linea con gli obiettivi di Europa 2020. Cinque sono i fondi gestiti dall'UE:

- Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);

- Fondo sociale europeo (FSE);
- Fondo di coesione;
- Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)
- Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP).

A breve prenderà il via la programmazione dei fondi per il settennato 2014-2020. Nonostante la difficoltà dimostrata dall'Italia e dalle regioni a spendere i fondi europei 2017-2023, i finanziamenti comunitari rappresentano una importantissima occasione di reperire le risorse necessarie per il territorio.

2.1.4 Il quadro macroeconomico e di finanza pubblica tendenziale

Nel 2017 la crescita del PIL è aumentata visibilmente, sospinta dalla favorevole congiuntura mondiale, dalla politica monetaria dell'Eurozona, da una politica di bilancio moderatamente espansiva e dagli interventi di riforma strutturale adottati negli ultimi anni in molti settori, quali la scuola, il mercato del lavoro, la Pubblica Amministrazione, la giustizia civile e in tema di prevenzione della corruzione. Nell'anno è proseguita la crescita dell'occupazione e la riduzione del tasso di disoccupazione. Le prospettive restano favorevoli anche per il 2018, anno in cui si prevede una crescita dell'1,5 per cento. Va tuttavia sottolineato che a livello globale sono presenti dei rischi legati a paventate politiche protezionistiche e all'apprezzamento dell'Euro. Anche se questi rischi non devono essere sottovalutati, i principali fattori di traino all'espansione economica restano validi: le imprese italiane prevedono di aumentare gli investimenti rispetto all'anno scorso e il commercio mondiale continuerà a crescere. L'andamento del PIL è previsto rallentare lievemente nei prossimi anni, in linea con le aspettative sul ciclo economico internazionale. Esso dovrebbe comunque mantenersi ben al di sopra della crescita di trend o potenziale.

Il quadro tendenziale di finanza pubblica si iscrive nel percorso che a partire dal 2014 ha assicurato una costante riduzione del rapporto deficit/PIL e la stabilizzazione di quello debito/PIL, di cui si è avviata la riduzione. L'indebitamento netto tendenziale è stimato all'1,6 per cento per il 2018; riflette un'accelerazione del processo di riduzione del deficit e un aggiustamento strutturale dello 0,1 per cento. La prosecuzione del percorso di riduzione del disavanzo negli anni successivi porterà al conseguimento di un sostanziale pareggio di bilancio nel 2020-2021 e all'accelerazione del processo di riduzione del rapporto debito/PIL, che si porterebbe al 122 per cento del PIL nel 2021. Va sottolineato che i saldi di bilancio previsti per il 2019 e il 2020 sono leggermente migliori rispetto a quanto proiettato nella Nota di Aggiornamento del DEF del settembre 2017. L'indebitamento netto scenderebbe infatti allo 0,8 per cento del PIL nel 2019 e sarebbe seguito dal pareggio di bilancio nel 2020 e da un surplus dello 0,2 per cento del PIL nel 2021.

2.1.5 Il quadro complessivo

La ripresa dell'economia italiana ha guadagnato vigore nel 2017 ed è continuata nel primo trimestre di quest'anno. Secondo le prime stime Istat, l'anno passato si è chiuso con una crescita del PIL dell'1,5 per cento in termini reali, in accelerazione rispetto agli incrementi di circa l'uno per cento dei due anni precedenti. L'occupazione è aumentata dell'1,1 per cento¹ e le ore lavorate sono salite dell'1,0 per cento, il che sottende un aumento della produttività del lavoro. Il rafforzamento della ripresa è stato principalmente dovuto ad

una dinamica più sostenuta degli investimenti e delle esportazioni, mentre i consumi delle famiglie si sono mantenuti sul sentiero di crescita moderata degli anni precedenti.

Nel 2017, sebbene la penetrazione delle importazioni sia lievemente aumentata, il saldo della bilancia commerciale con l'estero è rimasto fortemente positivo e il surplus di partite correnti della bilancia dei pagamenti è salito al 2,8 per cento del PIL, dal 2,6 per cento del 2016.

Anche la finanza pubblica ha mostrato una tendenza positiva, giacché l'indebitamento netto delle Amministrazioni Pubbliche è sceso al 2,3 per cento del PIL, dal 2,5 per cento del 2016, e all'1,9 per cento escludendo gli interventi straordinari per il risanamento del sistema bancario. Il rapporto fra stock di debito e PIL nel 2017 è diminuito al 131,8 per cento, dal 132,0 per cento del 2016.

Al netto dei suddetti interventi straordinari, sarebbe sceso più marcatamente, al 130,8 per cento. Sebbene la fiducia delle imprese manifatturiere abbia registrato una flessione nel corso del primo trimestre, le prospettive economiche e di finanza pubblica per l'anno in corso e per i prossimi tre anni rimangono positive. Per quanto riguarda il triennio 2018-2020, il quadro macro tendenziale (a legislazione vigente) qui presentato è molto simile al programmatico della Nota di Aggiornamento del DEF (NADEF) pubblicata a settembre dell'anno scorso.

L'andamento del PIL nel 2017 è infatti risultato in linea con la proiezione formulata nella NADEF e gli impatti sull'economia della Legge di Bilancio 2018 approvata dal Parlamento sono molto simili a quelli ipotizzati in settembre.

La previsione di crescita del PIL reale nel 2018 è confermata all'1,5. Un quadro internazionale più favorevole e un livello dei rendimenti (correnti e attesi) sui titoli di Stato lievemente inferiore in confronto a quanto ipotizzato nella NADEF compensano un tasso di cambio dell'euro e prezzi del petrolio più elevati.

La crescita del PIL reale nel 2019 viene invece leggermente ridotta dall'1,5 all'1,4 per cento, mentre quella per il 2020 rimane invariata all'1,3 per cento. Sebbene l'effetto congiunto delle variabili esogene utilizzate per la previsione della crescita del PIL nel 2019-2020 sia più favorevole rispetto a settembre, si è ritenuto opportuno introdurre una maggiore cautela alla luce dei rischi geopolitici di medio termine che si sono più chiaramente evidenziati negli ultimi mesi.

Il tasso di crescita del PIL reale nel 2021 è cifrato all'1,2 per cento. Questa previsione tiene conto del fatto che i principali previsori internazionali scontano una decelerazione della crescita del commercio mondiale su un orizzonte a tre-quattro anni. Quando ci si spinge su un orizzonte più lungo, è inoltre prassi consolidata quella di far convergere la previsione del PIL verso il tasso di crescita del prodotto potenziale.

**TAVOLA I.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1)
(variazioni percentuali, salvo ove no diversamente indicato)**

	2017	2018	2019	2020	2021
PIL	1,5	1,5	1,4	1,3	1,2
Deflatore PIL	0,6	1,3	1,8	1,7	1,5
Deflatore consumi	1,2	1,1	2,2	2,0	1,5
PIL nominale	2,1	2,9	3,2	3,1	2,7
Occupazione ULA (2)	0,9	0,8	0,8	0,9	0,9
Occupazione FL (3)	1,2	1,1	1,0	1,0	0,9
Tasso di disoccupazione	11,2	10,7	10,2	9,7	9,1
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	2,8	2,5	2,6	2,8	2,9

(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua

delle Forze Lavoro (RCFL).

Per quanto riguarda il PIL nominale, la crescita accelererebbe dal 2,1 per cento registrato nel 2017 al 2,9 per cento nel 2018 e al 3,2 per cento nel 2019, per poi rallentare lievemente al 3,1 nel 2020 e al 2,7 nel 2021, valori comunque più elevati di quelli registrati in anni recenti.

Il nuovo quadro macro tendenziale 2018-2021 riassunto nella Tavola I.1 è stato validato dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio in data 29 marzo 2018.

La lettura della previsione tendenziale deve tenere conto del fatto che la legislazione vigente, come modificata dalla Legge di Bilancio 2018 e dal decreto legge fiscale di accompagnamento⁵, prevede un marcato miglioramento del saldo di bilancio, sia in termini nominali, sia strutturali, ovvero correggendo il saldo nominale per i fattori ciclici e le misure una tantum e temporanee. In aggiunta a misure di contrasto all'evasione fiscale e di contenimento della spesa pubblica, secondo la legislazione vigente tale miglioramento è assicurato da un aumento delle aliquote IVA a gennaio 2019 e a gennaio 2020, quest'ultimo accompagnato da un rialzo delle accise sui carburanti.

Secondo stime ottenute con il modello econometrico del Tesoro (ITEM), l'aumento delle imposte indirette provocherebbe una minore crescita del PIL in termini reali e un rialzo dell'inflazione - sia in termini di deflatore del PIL, sia di prezzi al consumo - rispetto ad uno scenario di invarianza della politica di bilancio. Questi impatti sarebbero concentrati negli anni 2019-2020 e, in minor misura, nel 2021.

Laddove gli aumenti delle imposte indirette previsti per i prossimi anni fossero sostituiti da misure alternative di finanza pubblica *a parità di indebitamento netto*, l'andamento previsto del PIL reale potrebbe marginalmente differire da quello dello scenario tendenziale qui presentato, in funzione di una diversa composizione della manovra di finanza pubblica. Per quanto riguarda l'inflazione prevista, le stime della traslazione degli aumenti delle imposte indirette sui prezzi al consumo e sul deflatore del PIL hanno un notevole margine di incertezza, ma è plausibile ipotizzare che il deflatore del PIL crescerebbe di meno se gli aumenti delle imposte indirette fossero sostituiti da misure alternative di riduzione del deficit. L'impatto complessivo sul PIL nominale non è quantificabile senza previa definizione delle misure alternative ai rialzi dell'IVA. Tuttavia, non si può escludere che negli anni 2019-2020 la crescita del PIL nominale risulterebbe lievemente inferiore a quella dello scenario tendenziale.

Venendo alla previsione tendenziale di finanza pubblica, il Governo conferma la stima di indebitamento netto della PA per il 2018 dell'1,6 per cento del PIL. Al netto di arrotondamenti, il surplus primario salirebbe all'1,9 per cento del PIL, dall'1,5 per cento del 2017 (1,9 per cento escludendo gli interventi straordinari sulle banche). L'indebitamento netto a legislazione vigente scenderebbe quindi allo 0,8 per cento del PIL nel 2019 e a zero nel 2020, trasformandosi quindi in un surplus dello 0,2 per cento del PIL nel 2021. Il saldo primario migliorerebbe al 2,7 per cento nel 2019, 3,4 nel 2020 e 3,7 nel 2021. I pagamenti per interessi scenderebbero a poco più del 3,5 per cento del PIL nel 2018 (dal 3,8 per cento del 2017) e rimarrebbero nell'intorno di quel livello fino al 2021, nonostante il rialzo dei rendimenti sui titoli di Stato scontato dal mercato per i prossimi anni.

Per quanto riguarda i saldi di finanza pubblica corretti per il ciclo e le misure una tantum e temporanee, che sono oggetto di monitoraggio da parte della Commissione Europa secondo il Patto di Stabilità e Crescita (PSC), la stima del saldo strutturale nel 2017 è pari al -1,1 per cento del PIL, in peggioramento di 0,2 punti percentuali rispetto al 2016. Secondo le stime presentate nel paragrafo III.2 del presente documento, il lieve peggioramento del saldo strutturale non costituirebbe una deviazione significativa ai fini del braccio preventivo del PSC.

TAVOLA I.2: INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL) (1)

	2016	2017	2018	2019	2020	2021
QUADRO PROGRAMMATICO (2)						
QUADRO TENDENZIALE						
Indebitamento netto	-2,5	-2,3	-1,6	-0,8	0,0	0,2
<i>Al netto di interventi sul sistema bancario</i>	-2,5	-1,9	-1,6	-0,8	0,0	0,2
Saldo primario	1,5	1,5	1,9	2,7	3,4	3,7
Interessi	4,0	3,8	3,5	3,5	3,5	3,5
Indebitamento netto strutturale (3)	-0,9	-1,1	-1,0	-0,4	0,1	0,1
Variazione saldo strutturale	-0,8	-0,2	0,1	0,6	0,5	0,0
Debito pubblico (lordo sostegni) (4)	132,0	131,8	130,8	128,0	124,7	122,0
Debito pubblico (netto sostegni) (4)	128,6	128,4	127,5	124,8	121,6	119,0
Obiettivo per la regola del debito (5)	121,2					
Proventi da privatizzazioni	0,1	0,0	0,3	0,3	0,3	0,0
MEMO: Draft Budgetary Plan 2017 (ottobre 2017)						
Indebitamento netto	-2,1	-1,6	-0,9	-0,2		
Indebitamento netto strutturale (3)	-1,3	-1,0	-0,6	-0,2		
Debito pubblico (6)	131,6	130,0	127,1	123,9		
MEMO: NOTA AGGIORNAMENTO DEL DEF 2017 (settembre 2017)						
Indebitamento netto	-2,5	-2,1	-1,6	-0,9	-0,2	
Saldo primario	1,5	1,7	2,0	2,6	3,3	
Interessi	4,0	3,8	3,6	3,5	3,5	
Indebitamento netto strutturale (3)	-0,9	-1,3	-1,0	-0,6	-0,2	
Variazione saldo strutturale	-0,8	-0,4	0,3	0,4	0,4	
Debito pubblico (6)	132,0	131,6	130,0	127,1	123,9	
Debito pubblico (netto sostegni) (6)	128,5	128,2	126,7	123,9	120,8	
<i>PIL nominale tendenziale (val. assoluti x 1.000)</i>	1680,9	1716,9	1766,2	1822,6	1878,2	1928,7
<p>(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.</p> <p>(2) Il quadro programmatico dipenderà dalla definizione degli obiettivi di politica economica da parte del futuro Esecutivo.</p> <p>(3) Al netto delle misure una tantum e della componente ciclica.</p> <p>(4) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati Membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. A tutto il 2017 l'ammontare di tali quote è stato pari a circa 58,2 miliardi, di cui 43,9 miliardi per prestiti bilaterali e attraverso l'EFSF e 14,3 miliardi per il programma ESM (cfr. Banca d'Italia, 'Bollettino statistico finanza pubblica, fabbisogno e debito' del 13 aprile 2018). Le stime considerano per il periodo 2018-2020 proventi da privatizzazioni e altri proventi finanziari pari allo 0,3 per cento del PIL annuo. Inoltre si ipotizza un aumento delle giacenze di liquidità del MEF per circa lo 0,3 per cento del PIL nel 2018 e una riduzione per oltre lo 0,1 per cento del PIL nel 2019 e negli anni successivi. Lo scenario dei tassi di interesse utilizzato per le stime si basa sulle previsioni implicite derivanti dai tassi <i>forward</i> sui titoli di Stato italiani del periodo di compilazione del presente Documento.</p> <p>(5) Livello del rapporto debito/PIL che assicurerebbe l'osservanza della regola nel 2019 sulla base della dinamica prevista al 2021 (criterio <i>forward-looking</i>). Per ulteriori dettagli si veda il Paragrafo III.5.</p> <p>(6) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. Le stime considerano proventi da privatizzazioni e altri proventi finanziari pari allo 0,2 per cento del PIL nel 2017 e 0,3 per cento del PIL annuo nel periodo 2018-2020.</p>						

2.1.6 Scenario regionale

L'economia emiliano-romagnola continua a realizzare *performance* macroeconomiche sistematicamente migliori di quelle nazionali. In particolare, dal 2011 il tasso di variazione del PIL risulta ogni anno superiore a quello nazionale di qualche frazione di punto.

Per il 2017 viene stimata una crescita del **PIL** a livello regionale pari all'1,7%, che ne fa la prima regione italiana per crescita insieme alla Lombardia. Questa tendenza sembra confermarsi anche per il prossimo futuro.

Il tasso di crescita dell'Emilia-Romagna è sostanzialmente in linea con quello dei paesi dell'Area Euro (il cui PIL è cresciuto del 2,3%), del Regno Unito (+1,8%), del Giappone (+1,7%) e della Francia (+1,8%). Come abbiamo visto nella sezione dedicata allo scenario nazionale, il tasso di crescita nazionale è stato pari all'1,5%, con un differenziale positivo di 20 punti base. Per il 2018, si prevede che l'economia dell'Emilia-Romagna cresca ad un tasso leggermente superiore a quello del 2017, (+1,8%), dunque sempre superiore alla previsione nazionale contenuta nel DEF dello scorso aprile. Non solo: per il biennio 2018-2019 l'Emilia-Romagna, nelle previsioni di Prometeia, si conferma in testa alla graduatoria delle regioni italiane per crescita del PIL.

Tab. 9

Congiuntura e previsioni Regione Emilia-Romagna 2017-2018		
	2017	2018
Conto economico*		
PIL	1,7	1,8
Consumi delle famiglie	1,8	1,6
Esportazioni	4,8	5,0
Mercato del lavoro**		
Tasso di disoccupazione	6,5	6,3

Fonte: Prometeia (aprile 2018)

* Valori concatenati, variazioni %

** Valori %

Nel 2017, il **reddito disponibile** delle famiglie è stimato in ulteriore crescita rispetto al 2016, anche se in misura minore rispetto ai due anni precedenti. Ciò continua a tradursi in una dinamica positiva dei consumi, che nel 2017 sono ulteriormente cresciuti; in particolare è aumentata la spesa delle famiglie per l'acquisto di beni durevoli, anche se meno intensamente rispetto all'anno precedente. Tra questi spiccano i mobili (la cui domanda è stata sostenuta dalla proroga del bonus fiscale e dall'espansione del mercato immobiliare residenziale) e le auto usate. Le spese per prodotti elettronici e per l'*information technology* risultano invece in calo²⁷.

Nel 2017 il settore delle **costruzioni** non è ancora veramente uscito dalla crisi, anche se, secondo Unioncamere Emilia-Romagna, il fatturato in termini nominali delle imprese del settore è leggermente aumentato (+0,5%). L'incremento delle transazioni immobiliari e i bassi livelli di realizzazione di nuove costruzioni hanno favorito il riassorbimento dello *stock* di immobili invenduti, creando i presupposti per una crescita del settore più sostenuta in futuro.

L'export è tradizionalmente un punto di forza dell'economia dell'Emilia-Romagna. Nel 2017 la dinamica delle esportazioni ha beneficiato del rafforzamento della domanda mondiale, con un valore delle vendite estere che ha sfiorato i 60 miliardi di euro. La nostra regione risulta la seconda in Italia, dopo la Lombardia, per contributo alla crescita delle esportazioni nazionali e terza (dopo Lombardia e Veneto) per dimensione delle esportazioni. Il comparto dei macchinari si conferma come quello più propenso ad esportare, e da solo conta per quasi un terzo delle esportazioni regionali. Le esportazioni

del comparto alimentare si sono rafforzate: a ciò hanno contribuito in particolare quelle dei prodotti DOP e IGP. Il comparto dei materiali da costruzione in terracotta, che comprende le piastrelle, ha continuato a crescere anche se a ritmi sensibilmente più ridotti rispetto all'anno precedente²⁸. Per quanto riguarda i mercati di sbocco, sono cresciute le esportazioni verso tutti i principali mercati, in misura lievemente maggiore per i paesi dell'Unione Europea (in particolare Francia e Germania).

Per quanto riguarda l'evoluzione del **mercato del lavoro**, nel corso del 2017 l'occupazione è leggermente aumentata (+0,3%) ma, a differenza dell'anno precedente, ad un tasso più debole di quello medio nazionale. Alla crescita hanno contribuito i lavoratori dipendenti, gli uomini, le persone con più di 54 anni e quelle con almeno il diploma. Le ore lavorate sono cresciute, mentre la retribuzione oraria netta è diminuita.

Nel complesso, il tasso di occupazione (con riferimento alla popolazione 15-64 anni) è risultato nella media del 2017 pari al 68,6%, più di 10 punti sopra la media nazionale (anche se non è stato ancora raggiunto il livello precrisi). Il tasso di disoccupazione è risultato in diminuzione rispetto al 2016, e pari al 6,5%. Anche in questo caso si tratta di un valore ben al di sotto della media nazionale (di quasi 5 punti percentuali). Per l'anno in corso il tasso di disoccupazione dovrebbe ridursi ancora di un ammontare pari allo 0,2%.

Indicatori strutturali Regione Emilia-Romagna anno 2017		
	Valori %	N. indice Italia=100
Tasso di occupazione*	44,6	116,8
Tasso di disoccupazione	6,5	58,2
Tasso di attività	47,8	110,9
	Valori assoluti (milioni di euro correnti)	Quote % su Italia
PIL	157.749	9,2
Consumi delle famiglie	93.529	8,8
Investimenti fissi lordi	27.377	9,1
Importazioni	35.242	9,2
Esportazioni	59.881	13,5
Reddito disponibile	102.404	8,9
	Valori assoluti (migliaia di euro correnti per abitante)	N. indice Italia=100
PIL per abitante	35,4	125,0
Reddito disponibile per abitante	23,0	121,1

Fonte Prometeia (aprile 2018)

* calcolato sull'intera popolazione

Le dinamiche macroeconomiche recenti, e quelle previste per l'anno in corso e quelli successivi, confermano e rafforzano la posizione preminente dell'economia emiliano-romagnola nel quadro nazionale. La Tabella 10 illustra una serie di indicatori economici strutturali che permettono un confronto tra l'economia regionale e quella nazionale. Il PIL pro-capite in Emilia-Romagna è superiore alla media nazionale del 25%. Questa differenza è dovuta per circa due terzi al più elevato tasso di occupazione, mentre il restante terzo, o poco più, rappresenta un differenziale di produttività. Il differenziale del reddito disponibile è inferiore a quello del reddito prodotto per via della redistribuzione creata dal cuneo fiscale.

Indicatori strategia Europa 2020 Regione Emilia-Romagna				
Indicatori	Target UE	Target Italia	Livello attuale	
Tasso di occupazione 20-64	75%	67-69%	Emilia-Romagna (2017)	73,3%
			Italia (2017)	62,3%
			Europa 28 (2017)	72,2%
Spesa in R&S in % del Pil	3%	1,53%	Emilia-Romagna (2015)	1,79%
			Italia (2016 [^])	1,29%
			Europa 28 (2016 [^])	2,03%
Emissioni di gas serra (var. % emissioni rispetto al 1990)	-20% rispetto ai livelli 1990	-13% rispetto ai livelli 1990	Emilia-Romagna	n.d.
			Italia (2015)	-15,5%
			Europa 28 (2015)	-22,1%
% energie rinnovabili su consumi finali energia	20%	17%	Emilia-Romagna	n.d.
			Italia (2016)	17,4%
			Europa 28 (2016)	17,0%
Efficienza energetica (var. % consumo di energia primaria rispetto al 2005)	-13% rispetto ai livelli 2005		Emilia-Romagna	n.d.
			Italia (2016)	-18,2%
			Europa 28 (2016)	-10,0%
Abbandono scolastico (% popolazione 18-24 anni con al più la licenza media)	10%	15-16%	Emilia-Romagna (2017)	9,9%
			Italia (2017)	14,0%
			Europa 28 (2017)	10,6%
Istruzione terziaria (% popolazione 30-34 anni con istruzione terziaria)	40%	26-27%	Emilia-Romagna (2017)	29,9%
			Italia (2017)	26,9%
			Europa 28 (2017)	39,9%
Popolazione a rischio di povertà o esclusione sociale (% pop. in famiglie a rischio di povertà o esclusione sociale*)	-20 milioni di persone	-2,2 milioni di persone	Emilia-Romagna (2016)	16,1%
			Italia (2016)	30,0%
			Europa 28 (2016)	23,5%

[^] dato provvisorio o stimato

* Per consentire i confronti fra paesi o regioni, si utilizza come indicatore la quota di popolazione a rischio di povertà o esclusione sociale sul totale della popolazione

Fonte: Elaborazioni Regione Emilia-Romagna su dati Eurostat

2.2 La legislazione nazionale: le riforme

L'attuazione di riforme strutturali e da tempo indicata dall'Unione europea per la modernizzazione del Paese, quale strumento per garantire la crescita economia e la stabilità finanziaria. Il Piano Nazionale delle Riforme (PNR) costituisce parte integrante del Documento di economia e finanze.

Di seguito riportiamo alcune delle riforme già varate ed in corso di attuazione e altre in via di predisposizione, con particolare riguardo per quelle di interesse per le pubbliche amministrazioni e gli enti locali.

2.2.1 La riforma della contabilità pubblica e l'armonizzazione contabile

L'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili costituisce il cardine della riforma della contabilità pubblica (legge n. 196/2009) e della riforma federale prevista dalla legge n. 42/2009. In particolare i principi ispiratori della legge delega sul federalismo fiscale sono finalizzati a garantire:

- a) Autonomia di Entrata e di Spesa;
- b) Superamento graduale del Criterio della Spesa Storica a favore dei Costi e Fabbisogni Standard;
- c) Adozione di:
 - regole contabili uniformi;
 - comune piano dei conti integrato;
 - comuni schemi di bilancio articolati in *Missioni e Programmi* coerenti con la classificazione economico-funzionale;
 - sistema e schemi di contabilità economico-patrimoniale;
 - bilancio consolidato per aziende, società ed organismi controllati;
 - sistema di indicatori di risultato semplici e misurabili;
- d) Raccordabilità dei Sistemi Contabili e degli Schemi di Bilancio degli Enti Locali Territoriali con quelli Europei ai fini della procedura per i Disavanzi Eccessivi;

Sotto l'aspetto, che qui interessa, dell'ordinamento contabile, la riforma ha lo scopo di:

- consentire il controllo dei conti pubblici nazionali (tutela della finanza pubblica nazionale);
- verificare la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo UE;
- favorire l'attuazione del federalismo fiscale.

Uno dei cardini della nuova contabilità è rappresentato dal principio della "*competenza finanziaria potenziata*", il quale prevede che tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate, che danno luogo ad entrate e spese per l'ente, devono essere registrate in contabilità nel momento in cui sorgono, con imputazione all'esercizio in cui vengono a scadenza. E' comunque fatta salva la piena copertura degli impegni a prescindere dall'esercizio in cui essi sono imputati, attraverso l'istituzione del *Fondo pluriennale vincolato*.

La nuova configurazione del principio contabile della competenza finanziaria potenziata:

- a) impedisce l'accertamento di entrate future, rafforzando la valutazione preventiva e concomitante degli equilibri di bilancio;
- b) evita l'accertamento e l'impegno di obbligazioni inesistenti, riducendo in maniera consistente l'entità dei residui attivi e passivi;
- c) consente, attraverso i risultati contabili, la conoscenza dei debiti commerciali degli enti, che deriva dalla nuova definizione di residuo passivo conseguente all'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata;
- d) rafforza la funzione programmatica del bilancio;
- e) favorisce la modulazione dei debiti finanziari secondo gli effettivi fabbisogni degli enti;
- f) avvicina la competenza finanziaria alla competenza economica;

- g) introduce una gestione responsabile delle movimentazioni di cassa, con avvicinamento della competenza finanziaria alla cassa (potenziamento della competenza finanziaria e valorizzazione della gestione di cassa);
- h) introduce con il fondo pluriennale vincolato uno strumento conoscitivo e programmatico delle spese finanziate con entrate vincolate nella destinazione, compreso il ricorso al debito per gli investimenti;

Dopo tre anni di sperimentazione, la riforma è entrata in vigore per tutti gli enti locali il 1° gennaio 2015, secondo un percorso graduale che vede nel 2015, l'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata e, nel 2016, l'avvio della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato. L'attuazione della riforma costituisce una tappa fondamentale nel percorso di risanamento della finanza pubblica e favorirà il coordinamento della finanza pubblica, il consolidamento dei conti delle Amministrazioni Pubbliche anche ai fini del rispetto delle regole comunitarie, le attività connesse alla revisione della spesa pubblica e alla determinazione dei fabbisogni e costi standard.

2.2.2 *La legge rinforzata n. 243/2012 sul pareggio di bilancio*

A fronte della volontà di procedere al pagamento della componente residua dei debiti pregressi della PA e di avviare un ambizioso programma di riforme strutturali, il Governo si impegna a rispettare il piano di rientro verso gli obiettivi programmatici coincidenti con il quadro di finanza pubblica programmatico delineato nel DEF. Il rallentamento del raggiungimento del pareggio di bilancio nel 2014 viene compensato dall'impegno del Governo, a partire dal 2015, ad attuare un piano di rientro che permetta di raggiungere pienamente l'obiettivo nel 2016.

L'art. 3, comma 4 della L. n. 243/2012 e il regolamento UE n. 1175/2011, all'art. 5, prevedono esplicitamente una forma di flessibilità sul calendario di convergenza verso l'Obiettivo di medio periodo in presenza di riforme strutturali significative che producano un impatto positivo sul bilancio nel medio periodo, anche attraverso un aumento della crescita potenziale, e quindi sulla sostenibilità di medio periodo delle finanze pubbliche. Tali riforme sono valutate dalla Commissione con riferimento alla loro coerenza con gli orientamenti europei di politica economica. La deviazione temporanea dal percorso di convergenza verso obiettivi di medio periodo è consentita a condizione che sia mantenuto un opportuno margine di sicurezza rispetto al valore di riferimento del rapporto deficit/PIL e che la posizione di bilancio ritorni all'Obiettivo di Medio Periodo coperto dal Programma di Stabilità.

La legge n. 243/2012 è stata modificata nel corso del 2016 ad opera della legge n. 164/2016, con la quale è stato disposto il superamento degli equilibri in termini di cassa e di equilibrio di parte corrente. Inoltre nel calcolo del saldo finale di competenza mista è stato definitivamente incluso il FPV di entrata e di spesa, che fino al 2019 non comprende le quote derivanti da indebitamento, mentre dal 2020 escluderà anche le quote finanziate da avanzo. Inoltre sono state rafforzate le intese regionali non solo per il ricorso all'indebitamento ma anche per l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, attraverso la rimodulazione degli spazi finanziari. Infine, accanto ai meccanismi sanzionatori sono stati anche introdotti meccanismi premianti per gli enti che limitano l'overshooting entro l'1% delle entrate finali.

2.2.3 La revisione della spesa pubblica e l'attuazione dei costi e fabbisogni standard

La revisione della spesa pubblica per il Governo costituisce una primaria riforma strutturale dei meccanismi di spesa e di allocazione delle risorse, da attuare attraverso una sistematica verifica e valutazione delle priorità dei programmi e d'incremento dell'efficienza del sistema pubblico. I principali interventi riguardano:

- a) i trasferimenti alle imprese;
- b) le retribuzioni della dirigenza pubblica, che appaiono elevate nel confronto con la media europea;
- c) la sanità, con una particolare attenzione agli elementi di spreco, nell'ambito del cosiddetto 'Patto per la Salute' con gli enti territoriali, e tramite l'assunzione di misure contro le spese che eccedono significativamente i costi standard;
- d) i 'costi della politica';
- e) le auto di servizio e i costi dei Gabinetti dei ministri e degli altri uffici di diretta collaborazione;
- f) gli stanziamenti per beni e servizi, attualmente molto consistenti, sui quali si rendono necessari rilevanti interventi di controllo (la presenza nel nostro Paese di circa 30 mila stazioni appaltanti può dar luogo a evidenti inefficienze). A fronte di ciò, si devono concentrare gli appalti pubblici in capo alla CONSIP e ad alcune altre centrali di acquisto presso le Regioni e le Città Metropolitane consentendo di ottenere dei risparmi già nel medio periodo. Risparmi sono anche possibili a seguito del miglioramento nella puntualità dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni, che dovrebbe avere un effetto favorevole sui prezzi di acquisto;
- g) la gestione degli immobili pubblici;
- h) la riduzione delle commissioni bancarie pagate dallo Stato per la riscossione dei tributi;
- i) il migliore coordinamento delle forze di polizia, evitando sovrapposizioni nei comparti di specialità;
- j) la razionalizzazione degli enti pubblici, e procedure di fatturazione e pagamento telematici e la concentrazione dei centri di elaborazione dati delle pubbliche amministrazioni;
- k) le numerose partecipate degli enti locali (a esclusione di quelle che erogano servizi fondamentali per la collettività, le cui tariffe debbono essere congrue) e andranno attentamente esaminate le loro funzioni con la prospettiva di una sostanziale riduzione o eliminazione delle stesse;
- l) revisione delle spese per la Difesa, anche considerando le eventuali conclusioni di un apposito '*Libro Bianco*', nella consapevolezza che l'elevato debito pubblico consente all'Italia investimenti più limitati anche in questo settore;
- m) una mirata revisione dei costi di Autorità indipendenti e Camere di Commercio.

La legge delega in materia di federalismo fiscale (legge 5 maggio 2009, n. 42) e le disposizioni attuative riguardanti la determinazione dei fabbisogni standard degli enti locali (Comuni, Province e Città metropolitane) emanate con il decreto legislativo 26 novembre 2010 n. 216 mirano ad erogare i trasferimenti perequativi agli enti locali in base ai fabbisogni standard abbandonando il criterio della spesa storica che è alla base sia di inefficienze nella distribuzione dei trasferimenti intergovernativi sia di cattiva gestione della spesa da parte dei governi locali. Oltre a ciò i fabbisogni standard possono diventare uno strumento utilissimo per il policy maker per orientare le scelte politiche del Governo e del Parlamento e per gli amministratori locali come benchmark tra i vari enti locali. Di pari passo con la determinazione dei fabbisogni standard SOSE ha definito delle funzioni

di costo per singolo servizio (ad esempio: istruzione, asilo nido, TPL, rifiuti, settore sociale) che permettono di individuare il costo standard dei diversi servizi.

In particolare:

- nel corso del 2014, con la pubblicazione del questionario unico per le Province, FP10U, che ha permesso di raccogliere i dati relativi all'anno 2012, si è concluso il primo aggiornamento della banca dati dei Fabbisogni Standard partendo dalle funzioni fondamentali delle province;
- il 25 luglio 2014 sono stati pubblicati tre questionari utili alla raccolta dei dati, relativi al periodo 2006-2013, concernenti i livelli infrastrutturali del Trasporto Pubblico Locale (TPL) delle Regioni a statuto ordinario;
- la fase successiva del processo di determinazione dei fabbisogni standard per i comuni, unioni di comuni e comunità montane ha avuto inizio con la pubblicazione online (29 dicembre 2014) del questionario unico FC10U che ha consentito la raccolta dei dati relativi all'anno 2013, utili ai fini della revisione dei costi e dei fabbisogni standard delle sei funzioni fondamentali determinati con la stessa metodologia prevista per le annualità 2009 e 2010;
- tale fase si è conclusa a marzo 2016 con l'approvazione dei coefficienti di riparto da parte della Commissione Tecnica per i Fabbisogni Standard (CTFS) istituita, in sostituzione della Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale (COPAFF), ai sensi del comma 29 art. 1, della legge di stabilità 2016;
- successivamente, utilizzando la stessa base dati del 2013, è stata implementata una nuova metodologia che ha portato alla determinazione dei Fabbisogni Standard e dei relativi coefficienti utili alla ripartizione del Fondo di Solidarietà Comunale 2017 (settembre 2016).
- a dicembre 2015 è stato pubblicato il nuovo questionario unico per le province e città metropolitane, CP01U, che ha consentito di raccogliere i dati, relativi al 2014, utili per determinare i costi standard relativamente alle funzioni di istruzione pubblica e di gestione del territorio come stabilito nell'art. 1 comma 423 della legge 190/2014.
- tra la fine del 2016 e gli inizi del 2017 sono stati raccolti i dati relativi al nuovo questionario unico FC20U per i comuni, unioni di comuni e comunità montane con l'acquisizione dei dati relativi all'anno 2015, per la revisione dei costi e dei fabbisogni standard delle sei funzioni fondamentali definite nel D.Lgs. n.216/2010;
- a gennaio 2018 è stata avviata la nuova raccolta dei questionari SOSE relativi all'anno 2016.

Ricordiamo che i costi standard in relazione alle capacità fiscali dei comuni sono utilizzate quale criterio per la ripartizione di una quota del fondo di solidarietà comunale, che nel 2021 copre il 100% delle risorse.

Provvedimento	2017	2018	2019	2020	2021
Legge n. 232/2016	40%	55%	70%	85%	100%
Legge n. 205/2017 (art. 1 - comma 884)	//	45%	60%	85%	100%

2.2.4 *Gli obblighi di tempestività dei pagamenti*

La direttiva sui ritardi nei pagamenti (Direttiva 2011/7/UE) è stata recepita in Italia con il D.Lgs. n.231/2012, il quale fissa in 30 giorni i tempi per il pagamento derivanti da transazioni commerciali. Le misure messe in campo dal nostro Paese per contrastare tale fenomeno (la fatturazione elettronica, il fondo per garantire la liquidità delle pubbliche amministrazioni, le misure volte a favorire la cessione dei crediti, il potenziamento del monitoraggio dei debiti commerciali attraverso la PCC) non sono risultate sufficienti. Il ritardo del nostro paese nei pagamenti per transazioni commerciali (28° nella classifica europea) ha fatto scattare ad inizio 2017 una procedura di infrazione sotto forma di parere motivato. L'Italia ha risposto a tale procedura tramite l'introduzione del SIOPE+. La riforma ha come obiettivo il potenziamento delle informazioni trasmesse dagli enti ai propri tesoriери che consentiranno di conoscere in tempo reale i pagamenti delle fatture, superando in questo modo gli obblighi di comunicazione sulla PCC. La PCC acquisisce in modalità automatica, direttamente dal Sistema di Interscambio dell'Agenzia delle Entrate (SDI), tutte le fatture elettroniche emesse nei confronti delle PA e registra i pagamenti effettuati e comunicati dalle singole amministrazioni. Queste informazioni tuttavia non sono complete poiché non tutti gli enti pubblici sono attivi nella comunicazione dei dati di pagamento. La prima fase di sperimentazione del SIOPE+, riferita a un campione di enti, è stata avviata a luglio 2017, mentre nel 2018 saranno progressivamente coinvolte tutte le Pubbliche Amministrazioni. Con il nuovo sistema sarà possibile integrare le informazioni attualmente disponibili nel sistema 'SIOPE' (attinente la rilevazione telematica degli incassi e dei pagamenti effettuati dai tesoriери di tutte le Pubbliche Amministrazioni) con quelle delle fatture passive in PCC, consentendo la conoscenza dei debiti commerciali in tempo reale, contestualmente all'effettuazione delle transazioni di pagamento.

Sullo stesso versante l'incremento dell'utilizzo della piattaforma PagoPA consentirà analoghi recuperi di efficienza, con eliminazione di code, tracciamento dei flussi di pagamento e maggiore trasparenza.

2.2.5 *La riforma della pubblica amministrazione (Legge n. 124/2015)*

Il rilancio dell'economia ed il benessere dei cittadini dipendono anche da una pubblica amministrazione in grado di attuare efficacemente le riforme strutturali necessarie per il Paese e di offrire adeguati servizi ai cittadini e alle imprese. Per eliminare le persistenti debolezze della pubblica amministrazione, rafforzare le condizioni di legalità e lotta alla corruzione, garantire l'efficienza, la trasparenza e la qualità dei servizi offerti ai cittadini e alle imprese è in corso una profonda riforma della pubblica amministrazione.

Con la legge n. 124 del 7 agosto 2015 è stata conferita al Governo la delega per adottare provvedimenti in materia di semplificazione, riordino delle partecipate e della pubblica amministrazione. Di seguito si riporta una sintesi delle deleghe e dei decreti delegati emanati:

Ambito	Contenuti	Attuazione delega
<i>Semplificazione e</i>	sarà introdotto il sistema pubblico	Decreto legislativo 26 agosto 2016 n.

<p>digitalizzazione</p>	<p>per la gestione dell'identità digitale (Spid) e con esso tutte le misure tese a rendere quasi esclusivo il canale digitale per i rapporti tra utenti e amministrazioni, con particolare riguardo per i micro pagamenti elettronici (inclusi quelli con carta di credito telefonica)</p>	<p>179 recante <i>Modifiche ed integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell'articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche.</i></p>
<p>Semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi</p>	<p>delega per la semplificazione dei procedimenti amministrativi</p>	<p>Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 recante <i>Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche.</i></p> <p>Decreto legislativo 30 giugno 2016, n. 126 recante <i>attuazione della delega in materia di segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), a norma dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124.</i></p> <p>Decreto legislativo 30 giugno 2016, n. 127 recante <i>Norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi, in attuazione dell'articolo 2 della legge 7 agosto 2015, n. 124</i></p> <p>D.P.R. 12 settembre 2016, n. 194, recante <i>Regolamento recante norme per la semplificazione e l'accelerazione dei procedimenti amministrativi, a norma dell'articolo 4 della legge 7 agosto 2015, n. 124.</i></p>
<p>Società partecipate e servizi pubblici locali</p>	<p>si procederà alla: i) razionalizzazione del sistema delle partecipazioni pubbliche, anche locali, secondo criteri esclusivi di efficienza, efficacia ed economicità.; ii) ridefinizione della disciplina, delle condizioni e dei limiti per la costituzione di società, l'assunzione e il mantenimento di partecipazioni societarie da parte di amministrazioni pubbliche; iii) distinzione tra tipi di società in relazione alle attività svolte e agli interessi pubblici di riferimento, e individuazione della relativa disciplina, anche in base al principio di proporzionalità delle deroghe rispetto alla disciplina</p>	<p>Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante <i>Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica.</i></p>

	<p>privatistica, ivi compresa quella in materia di organizzazione e crisi d'impresa; iv) rigorosa applicazione del criterio di parità di trattamento tra imprese pubbliche e private; v) riconoscimento, quale funzione fondamentale dei comuni e delle città metropolitane, dell'individuazione delle attività di interesse generale il cui svolgimento è necessario al fine di assicurare la soddisfazione dei bisogni degli appartenenti alle comunità locali, in condizioni di accessibilità fisica ed economica, di continuità e non discriminazione, e ai migliori livelli <i>di qualità e sicurezza</i>; vi) <i>abrogazione dei regimi di esclusiva</i> non più conformi ai principi generali in materia di concorrenza; vii) individuazione della disciplina generale in materia di organizzazione e gestione dei servizi d'interesse economico generale di ambito locale in base ai principi di concorrenza, adeguatezza, sussidiarietà, anche orizzontale, e <i>proporzionalità</i></p>	
<p><i>riforma della PA e della dirigenza</i></p>	<p>saranno previsti: i) revisione dei sistemi di pianificazione degli organici e di reclutamento del personale che favoriscano l'acquisizione delle competenze critiche per l'innovazione delle pubbliche amministrazioni e la necessaria flessibilità, nel rispetto dei limiti di bilancio; ii) revisione del sistema di reclutamento e selezione, preposizione agli incarichi e valutazione della dirigenza pubblica a tutti i livelli di governo, con la creazione dei ruoli unici della dirigenza statale, regionale e degli enti locali; iii) razionalizzazione del sistema di formazione dei dirigenti e dipendenti pubblici. Sono inoltre previste grandi azioni di riordino delle articolazioni territoriali delle amministrazioni, dal dimezzamento delle Camere di commercio e delle Prefetture fino al riordino delle autorità portuali.</p>	<p>Decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 169 recante <i>Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità portuali di cui alla legge 28 gennaio 1994, n. 84, in attuazione dell'articolo 8, comma 1, lettera f), della legge 7 agosto 2015, n. 124</i></p> <p>Decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 171, recante <i>Attuazione della delega di cui all'articolo 11, comma 1, lettera p), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di dirigenza sanitaria.</i></p> <p>Decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 174, recante <i>Codice di giustizia contabile, adottato ai sensi dell'articolo 20 della legge 7 agosto 2015, n. 124.</i></p> <p>Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177, recante <i>Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo forestale dello Stato, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche.</i></p>

		<p>Decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, recante <i>Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124.</i></p> <p>Decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219, recante <i>Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura.</i></p> <p>Decreto legislativo 27 febbraio 2017, n. 43 recante <i>Riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, concernente il Comitato italiano paralimpico, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera f), della legge 7 agosto 2015, n. 124.</i></p> <p>Decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 74, recante <i>Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della legge 7 agosto 2015, n. 124.</i></p> <p>Decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, recante <i>Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche.</i></p> <p>Decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 95, recante <i>Disposizioni in materia di revisione dei ruoli delle Forze di polizia, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche.</i></p> <p>Decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 97, recante <i>Disposizioni recanti modifiche al decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, concernente le funzioni e i compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, nonché al decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, concernente l'ordinamento del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e altre norme per l'ottimizzazione delle funzioni del Corpo nazionale dei vigili del fuoco ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche.</i></p> <p>Decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 98, recante <i>Razionalizzazione dei processi di</i></p>
--	--	--

		<p><i>gestione dei dati di circolazione e di proprietà di autoveicoli, motoveicoli e rimorchi, finalizzata al rilascio di un documento unico, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera d), della legge 7 agosto 2015, n. 124.</i></p> <p>Decreto legislativo 20 luglio 2017, n. 118, recante <i>Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 20 giugno 2016, n. 116, recante modifiche all'articolo 55-quater del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, lettera s), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di licenziamento disciplinare.</i></p> <p>Dir. Stato 1 giugno 2017, n. 3/2017, recante <i>Indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 della Legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti.</i></p>
--	--	---

3. GLI INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE

Nella programmazione complessiva delle attività dell'amministrazione si dovrà tenere conto dei seguenti indirizzi generali:

- rispetto del patto di stabilità interno, come prioritario obiettivo di stabilità della finanza pubblica a garanzia della sostenibilità del sistema paese per le generazioni future;
- rispetto dei limiti su specifiche tipologie di spesa imposti dalle leggi finanziarie, nel rispetto dell'autonomia organizzativa e gestionale dell'ente, sanciti dalla Costituzione (artt. 117 e 119);
- rispetto degli equilibri di bilancio nel loro complesso ed in tutti i loro aspetti (finanziari, monetari, patrimoniali, consolidati);
- contrasto all'evasione fiscale, per garantire l'attuazione del principio costituzionale della equità e della capacità contributiva;
- miglioramento della redditività del patrimonio;
- perseguimento di migliori livelli di sostenibilità dell'indebitamento;
- riduzione ed efficientamento della spesa pubblica, al fine di pesare il meno possibile sul bilancio familiare e delle imprese e realizzare gli investimenti necessari allo sviluppo del paese;
- sviluppo dell'attività di controllo sul corretto funzionamento della "macchina comunale";
- ricerca di nuove risorse regionali, statali e comunitarie aggiuntive a quelle ordinarie provenienti dai trasferimenti iscritti in bilancio attraverso la redazione di progetti specifici in coerenza con gli obiettivi europei e regionali.

4. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

4.1 Il concorso delle autonomie locali agli obiettivi di governo

Gli enti locali sono chiamati direttamente a concorrere alla realizzazione degli obiettivi di governo principalmente attraverso:

- a) il rispetto del pareggio di bilancio ed il contenimento del debito;
- b) le misure di risparmio imposte dalla *spending review* ed i limiti su specifiche voci di spesa;
- c) i limiti in materia di spese di personale;
- d) i limiti in materia di società partecipate.

4.1.1 Il Pareggio di Bilancio e il Contenimento del Debito

La legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016) ha introdotto per tutte le autonomie territoriali nuovi vincoli di finanza pubblica: il patto di stabilità interno (disapplicato dal 2016) è stato infatti sostituito dal pareggio di bilancio, attuativo della legge n. 243/2012, in base al quale tutti gli enti devono garantire un saldo non negativo in termini di competenza pura, tra le entrate finali e le spese finali. Viene quindi abbandonato il sistema della competenza mista (competenza per la parte corrente e cassa per la parte capitale) e favore della competenza pura, che prende in considerazione solamente accertamenti ed impegni di competenza. Per il solo anno 2016 negli aggregati rilevanti di accertamenti ed impegni viene considerato il FPV di entrata ed il FPV di spesa, fatta eccezione per le quote provenienti dal debito. Con la legge n. 164/2016 è stato modificato l'articolo 9 della legge n. 243/2012, prevedendo il solo obbligo del pareggio in termini di competenza pura tra entrate finali e spese finali e superando definitivamente l'obbligo del pareggio di cassa e dell'equilibrio economico finanziario. Il pareggio è determinato quale saldo non negativo tra entrate finali e spese finali. Per quanto riguarda la rilevanza del FPV, la norma prevede:

- a) per il triennio 2017-2019, che sia la legge di bilancio a stabilire l'inclusione ai fini del pareggio, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica. L'accordo tra l'ANCI e il Governo sarebbe per una "quotazione" del FPV per soli 600 milioni di euro;
- b) dal 2020, la rilevanza del FPV finanziato da entrate finali. Non entra nel pareggio quindi il fondo finanziato da mutui e avanzo.

Nella sostanza quindi ogni ente potrà finanziare spese attraverso applicazione dell'avanzo di amministrazione o ricorso al debito, limitatamente agli spazi disponibili pari a:

- spesa per rimborso quota capitale mutui (Tit. IV);
- fondo crediti di dubbia esigibilità e altri accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione
- disavanzo di amministrazione.

Sono previsti meccanismi di compensazione orizzontale e verticale sia a livello nazionale che a livello regionale. Sotto il profilo soggettivo vengono assoggettati agli obblighi anche i comuni fino a 1.000 abitanti – sinora esclusi - e i comuni istituiti a seguito di processo di fusione, i quali beneficiavano di una esclusione per i primi cinque anni dalla nascita. Sotto il profilo oggettivo la nuova disciplina presenta indubbi aspetti migliorativi e di vantaggio per gli enti, tra i quali evidenziamo:

- un minore carico della manovra a carico degli enti locali e invarianza dell'obiettivo;

- il rilancio degli investimenti locali;
- rilancio della funzione programmatica dei documenti contabili, avvilita in passato dalle continue modifiche degli obiettivi e della normativa;
- garanzia di una gestione ordinata del bilancio, grazie alla quale viene reso più semplice e controllabile il rispetto dei vincoli;
- riduzione del grado di dipendenza dallo Stato e dalle regioni connesso alla riscossione dei trasferimenti;
- superamento del blocco dei pagamenti a favore dello smaltimento dei residui passivi di parte capitale;
- neutralità nelle gestioni degli enti capofila e degli enti di area vasta.

La sentenza della Corte costituzionale n. 101 del 2018, bocciando il blocco dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato, pone una questione determinante per gli equilibri finanziari degli enti locali sottoposti alle regole del pareggio (raggiungimento del saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della legge 24 dicembre 2012 n. 243).

Il giudice, infatti, nel dichiarare l'illegittimità costituzionale dell'articolo 1, comma 466, della legge 11 dicembre 2016 n. 232 (Legge di Bilancio 2017) «nella parte in cui non prevede che l'inserimento dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato nei bilanci dei medesimi enti territoriali abbia effetti neutrali rispetto alla determinazione dell'equilibrio dell'esercizio di competenza» **costringe** il Legislatore a riscrivere il concetto di equilibrio dettato dalle norme vigenti.

In effetti, alla luce di questa pronuncia, gli enti soggetti alle regole del pareggio di bilancio sono posti nella condizione di includere e considerare – stabilmente - tra le poste costituenti le entrate dell'esercizio di competenza, la quota di avanzo libero e/o vincolato che l'ente intenda iscrivere nel primo esercizio della programmazione finanziaria.

La conseguenza di quest'operazione comporterebbe un miglioramento oggettivo del risultato valido ai fini del conseguimento del saldo utile al pareggio certificato in sede di bilancio di previsione all'Allegato n. 2 «Prospetto allegato al bilancio di previsione».

L'addendo positivo, infatti, pari alla quota di fondi, vincolati dall'ente nel risultato di amministrazione (desumibili dal modello A allegato del rendiconto nella parte «totale parte vincolata C»), applicati e quindi utilizzati nell'esercizio, parteciperebbero – a pieno titolo - alla computazione finale del saldo.

4.1.2 La Spending Review

Gli obiettivi di risparmio connessi alla revisione della spesa pubblica sono stati tradotti negli anni, per gli enti locali, in tagli alle risorse trasferite dallo Stato. Le minori entrate dovevano trovare adeguata compensazione nei risparmi conseguibili dagli enti nell'attuazione delle misure previste dalle varie disposizioni. Dal 2017 i tagli alle risorse si sono stabilizzati e le misure di contenimento della spesa degli enti locali sono date da:

- le disposizioni che prevedono limitazioni a specifiche voci di spesa (consulenze, autovetture, formazione, missioni, rappresentanza). Su tale versante si segnala un allentamento ad opera dell'art. 21 50/2017, il quale prevede il superamento di alcuni limiti di spesa per gli enti virtuosi che rispettano i vincoli di finanza pubblica e approvano il bilancio di previsione entro il 31 dicembre dell'esercizio;
- il rafforzamento del ruolo di CONSIP S.p.A. come centrale di acquisto nazionale della Pubblica amministrazione, e la costituzione del tavolo degli aggregatori come

un nuovo sistema per l'aggregazione degli acquisti, soprattutto delle amministrazioni locali.

- distribuzione delle risorse secondo i fabbisogni standard, come abbiamo visto in precedenza.

4.1.3 Il contenimento delle spese di personale

Lo scenario normativo attuale, al cui interno gli operatori e i tecnici del settore pubblico si devono districare per verificare il rispetto di condizioni e limiti dettati dal legislatore in materia di pubblico impiego è complesso ed articolato.

Negli ultimi anni la disciplina in materia di assunzioni degli Enti Locali è stata caratterizzata da una logica incentrata nella definizione di vincoli di spesa sempre più rigidi, improntata a definire un quadro normativo orientato prevalentemente a restringere i margini di manovra in materia di reclutamento del personale. Tutto ciò limita pesantemente le possibilità di sviluppare un'autonoma politica di programmazione dei fabbisogni da parte degli enti, anche con riferimento alla politica retributiva.

Le disposizioni che nel tempo si sono succedute a quelle attualmente vigenti riguardano il contenimento della spesa di personale e le limitazioni alle possibilità di assunzione di nuovo personale, sia a tempo indeterminato che con tipologie di lavoro flessibile.

La norma di riferimento è l'art. 1 comma 557 e successivi della Legge 27.12.2006 n. 296.

Nella sua attuale formulazione la disposizione stabilisce che gli Enti soggetti al Patto di stabilità interno (ora agli obiettivi di saldo finale di finanza pubblica) come il Comune di Anzola dell'Emilia hanno l'obbligo di assicurare la riduzione delle spese di personale, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;
- contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Il successivo comma 557-ter stabilisce il divieto di "procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo" nel caso di mancato rispetto.

L'art 16 del D.L. 113 del 24.06.2016 (convertito in L. 7.8.2016 n. 160) ha abrogato la lettera a) del comma 557 della legge n. 296/2006, relativa dell'obbligo di riduzione del rapporto tra spese di personale e spese correnti. Ciò non comporta una liberalizzazione delle assunzioni né l'eliminazione degli altri vincoli, che restano in vigore e quindi continuano a perseguire la riduzione della spesa in valore assoluto.

Ai fini dell'applicazione del citato art. 1 comma 557 costituiscono spese di personale¹:

- le retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato;
- spese per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, o altre forme di rapporto di lavoro flessibile;
- eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili;
- spese sostenute dall'ente per il personale di altri enti in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 CCNL 22.1.2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto;
- spese per il personale previsto dall'art. 90 e dall'art. 110 co 1 e 2 del TUEL;
- spese per il personale con contratti di formazione lavoro;

¹Corte dei Conti, Sezione Autonomie 31 marzo 2015, n. 13

- spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture o organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'Ente (compresi consorzi, comunità montane e unioni di comuni);
- oneri riflessi, a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori;
- irap;
- oneri per il nucleo familiare, buoni pasto ed equo indennizzo;
- somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando.

Anche la spesa per il segretario comunale va considerata nell'aggregato spesa di personale, ed il relativo costo contribuisce a determinarne l'ammontare.

Sono escluse dall'ammontare della spesa di personale, tra le altre, la spesa per lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno, gli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali, le spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici, le spese per assunzioni di personale appartenente alle categorie protette, nei limiti della copertura della quota d'obbligo, ai quali non si applicano i vincoli assunzionali.

Ai sensi dell'art. 3 comma 5 bis del D.L 24 giugno 2014 n. 90 (convertito il L. 11 agosto 2014 n. 114), a decorrere dall'anno 2014 il contenimento della spesa di personale va assicurato rispetto al valore medio del "triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione" quindi del triennio 2011/2013, che diventa un limite univoco e non mutevole.

Allo stato attuale, l'indicata normativa deve trovare adeguato coordinamento con la disciplina successivamente introdotta dalla legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016) in base alla quale: "le norme finalizzate al contenimento della spesa di personale che fanno riferimento al patto di stabilità interno si intendono riferite agli obiettivi di finanza pubblica recati dai commi da 707 a 734" (art. 1 comma 762) e con le disposizioni in materia di armonizzazione contabile previste dal D.Lgs. n. 118/2011.

Nella spesa di personale sono compresi gli stanziamenti delle risorse da destinare al salario accessorio dei dipendenti e dei dirigenti. Nell'ambito dell'armonizzazione dei bilanci, la spesa per il salario accessorio è interamente stanziata nell'esercizio di competenza e, in caso di mancata costituzione del fondo nell'anno di riferimento, le economie di bilancio confluiscono nel risultato di amministrazione, vincolato solo per la quota del fondo obbligatoriamente prevista dalla contrattazione collettiva nazionale. Anche con riferimento specifico al salario accessorio per il personale dipendente e dirigente esistono dei vincoli di spesa, che tendono a limitare ulteriormente le possibilità di incentivazione del personale più meritevole, non consentendo di destinare nuove risorse nemmeno in presenza di effettivi risultati di miglioramento qualitativo dei servizi. Nel quadriennio 2011-2014 infatti, il trattamento accessorio non poteva essere superiore al limite dell'anno 2010, ridotto sulla base dei cessati in virtù dell'art. 9 co 2 bis del D.L. 78/2010. A decorrere dall'anno 2016, l'articolo 1, comma 236, della legge 208/2015, ha spostato il riferimento temporale del tetto all'anno 2015. Da ultimo l'art. 23 del D.Lgs. n. 75 del D.Lgs. n. 75/2017 ha previsto che: "a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato. Per gli enti locali che non hanno potuto destinare nell'anno 2016 risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa a causa del mancato rispetto del patto di stabilità interno del

2015, l'ammontare complessivo delle risorse di cui al primo periodo del presente comma non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015, ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio nell'anno 2016".

Nel limite del trattamento accessorio non sono da includere gli "incentivi per funzioni tecniche" di cui all'art. 113 del nuovo codice dei contratti pubblici. Questo quanto affermato dalla sezione Autonomie della Corte dei Conti n. 6/2018, che ha risolto il dubbio dell'inclusione o meno nel tetto del fondo. L'esclusione dal tetto del salario accessorio riguarda esclusivamente i compensi maturati a partire dal 1 gennaio 2018, cioè dall'entrata in vigore della legge di bilancio 2018. Non ci sono infatti indicazioni che possono portare a considerare questa come una norma di interpretazione autentica, quindi con decorrenza retroattiva.

SPESA PER LAVORO FLESSIBILE: rientrano in questa componente i contratti a tempo determinato, i contratti di formazione lavoro, di somministrazione, i voucher del lavoro accessorio, i rapporti formativi, le collaborazioni coordinate e continuative e la spesa per l'integrazione salariale dei lavoratori socialmente utili². L'art. 9 comma 28 del D.L. n. 78/2010 stabiliva che tutti gli enti soggetti o meno al patto di stabilità potessero ricorrere ad assunzioni di lavoro flessibile nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Tali limitazioni non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1 della L. 296/2006 (art. 11 co 4 bis D.L. 90/2014) e per le assunzioni strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale. Resta fermo che la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009³.

Deroghe ai vincoli all'art. 9 co 28 del D.L. 78/2010 sono previste anche per:

- assunzioni di personale educativo e scolastico negli enti locali;
- assunzioni di personale destinato all'esercizio delle funzioni fondamentali di cui all'art 21, comma 3, lett b) della L. 42/2009;
- assunzioni di lavoratori socialmente utili coinvolti in percorsi di stabilizzazione già avviati;

Per le suddette ipotesi il limite di spesa è quello delle risorse già disponibili nel bilancio degli enti locali a tal fine destinate (D.L. 216/2011 art. 1 comma 6 bis)

Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste dal comma 28 le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'art. 110, comma 1, del Tuel, ossia quelle riferite a dirigenti per posti previsti in dotazione organica (art 9 comma 28 D.L. 78/2010, come modificato dall'art. 16 comma 1 quater del D.L. 113/2016 conv in L. 160/2016).

L'art. 9 del D.Lgs. n. 75 del 25.05.2017 ha modificato la disciplina dei contratti di lavoro flessibile.

La disposizione ribadisce il disposto di cui all'art. 36 del D.Lgs. 165/2001, in base al quale le pubbliche amministrazioni possono ricorrere a forme contrattuali flessibili soltanto per comprovate esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale⁴; in particolare può farsi ricorso al rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato e alla somministrazione di lavoro a tempo determinato nonché a quelle previste dal codice civile

² Vedi corte dei conti Sezione Autonomie n. 1/2017

³ Vedi Corte dei conti Sezione Autonomie n. 2/2015

⁴Tale criterio non vale per i contratti di formazione lavoro che, pur instaurando una forma di lavoro flessibile, richiedendo un investimento in termini formativi, anche nella prospettiva della successiva conversione.

e dalle altre leggi sui rapporti di lavoro nell'impresa, nei limiti e con le modalità in cui se ne preveda l'applicazione nelle amministrazioni pubbliche.

Con l'articolo 22 del D.L. n. 50/2017 si dispone un ampliamento delle capacità assunzionali dei lavoratori stagionali da parte dei comuni: queste amministrazioni possono derogare al tetto di spesa per le assunzioni flessibili nel caso in cui i relativi oneri siano interamente finanziati da soggetti privati nell'ambito di accordi di sponsorizzazione e/o di collaborazione, ai sensi dell'articolo 43 della legge n. 449/1997. Occorre inoltre rispettare in aggiunta ai vincoli dettati per le assunzioni di personale, le seguenti condizioni: le risorse devono essere state incassate da parte dei comuni; la utilizzazione di questo strumento deve essere finalizzata alla "fornitura di servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari, di servizi pubblici non essenziali o di prestazioni verso terzi paganti non connessi a garanzia di diritti fondamentali"; si devono rispettare le "procedure di natura concorsuale ad evidenza pubblica".

A tali rapporti di lavoro flessibile si applica la disciplina generale dettata dal D.Lgs. n. 81/2015, salvo deroghe. L'art. 23 prevede che, salvo diversa disposizione dei contratti collettivi, non possono essere assunti lavoratori a tempo determinato in misura superiore al 20% del numero dei lavoratori a tempo indeterminato in forza al 1 gennaio dell'anno di assunzione, con un arrotondamento del decimale all'unità superiore qualora esso sia uguale o superiore a 0,5. Sono esclusi stagionali e sostituzione di personale assente.

Annualmente deve essere redatto dalle amministrazioni un rapporto informativo sulle tipologie di lavoro flessibile utilizzate, sulla base di apposite istruzioni fornite con direttiva del ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione. Tale rapporto deve essere portato a conoscenza delle organizzazioni sindacali e deve contenere indicazione dei dati identificativi dei titolari del rapporto, nel rispetto della normativa vigente in tema di dati personali. Entro il 31 gennaio di ogni anno deve essere trasmesso ai nuclei di valutazione e agli organismi indipendenti di valutazione di cui alla vigente normativa.

Viene inoltre stabilito il divieto per le pubbliche amministrazioni, a decorrere dal 01.01.2018, di stipulare contratti di collaborazione che si concretino in prestazioni di lavoro esclusivamente personali e continuative le cui modalità di esecuzione siano organizzate dal committente anche con riferimento ai tempi ed al luogo di lavoro.

Il CCNL Funzioni Locali sottoscritto il 21.05.2018 (art. 50 comma 4) ha allargato le ipotesi di contratto a tempo determinato esenti da limitazioni quantitative, ricomprendendo anche i contratti per l'attivazione di nuovi servizi o attuazione di processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento di quelli esistenti; per particolari necessità di enti di nuova istituzione; per introduzione di nuove tecnologie che comportino cambiamenti organizzativi o che abbiano effetti sui fabbisogni di personale e sulle professionalità; per il conferimento di supplenze al personale docente ed educativo degli enti locali; per l'assunzione di personale da adibire all'esercizio delle funzioni infungibili della polizia locale e degli assistenti sociali; per personale che afferisce a progetti finanziati con fondi UE, statali, regionali, o privati; per realizzazione di eventi sportivi o culturali di rilievo internazionale; per proroghe dei contratti di personale a tempo determinato interessato dai processi di stabilizzazione.

Limitazioni alle possibilità di assunzione

Le regole del turn over per quantificare gli accessi a tempo indeterminato dall'esterno hanno subito negli ultimi anni continue modifiche. Il contesto del 2018 è il frutto di un susseguirsi frammentato di regole e disposizioni contenute in più fonti normative con cui il legislatore ha voluto, da un lato, rafforzare il concetto del rigore in tema di pubblico impiego estendendo, tra l'altro, il campo di applicazione del divieto di assunzioni ad una casistica più ampia e, dall'altro, introducendo meccanismi di premialità per gli Enti che

rispettano il saldo di finanza pubblica lasciando spazi finanziari inutilizzati inferiori all'1% degli accertamenti delle entrate finali.

Innanzitutto la capacità assunzionale è data dalla somma di due quote: una di "competenza" e una a "residuo".

a) Quota di competenza:

I comuni con popolazione fino a 1000 abitanti, le unioni dei comuni e le comunità montane possono assumere dipendenti a tempo indeterminato nel tetto delle cessazioni dell'anno precedente ovvero, in alternativa, effettuare assunzioni a tempo indeterminato nel tetto di spesa dei cessati.

I comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti possono effettuare nel 2018 assunzioni a tempo indeterminato nel tetto del 75% della spesa dei cessati nel 2017. Occorre che le amministrazioni dimostrino il rispetto del rapporto dipendenti/popolazione definito dal Decreto del Ministro dell'Interno del 10 aprile 2017 per il triennio 2017/2019 per gli enti dissestati e/o strutturalmente deficitari. In caso contrario, le capacità assunzionali sono fissate nella misura del 25% dei risparmi derivanti dalle cessazioni dell'anno precedente.

Il limite percentuale va calcolato in riferimento alla spesa del personale cessato e non al numero delle cessazioni dell'anno precedente, imputando la spesa "a regime" per l'intera annualità⁵ in riferimento comunque a rapporti di lavoro a tempo indeterminato.

Il Comune di Anzola dell'Emilia, con una popolazione di 12281 abitanti rientra nella fattispecie in quanto il rapporto tra dipendenti e popolazione è inferiore a 1/158 (73 dipendenti di ruolo x 158 = 11534).

A partire dal 2018 i comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti che rispettano il pareggio di bilancio, lasciano spazi finanziari inutilizzati inferiori all'1% delle entrate ed hanno un rapporto tra dipendenti e popolazione entro quello previsto dal Decreto del Ministro dell'Interno per gli enti dissestati potranno effettuare assunzioni a tempo indeterminato nel tetto del 90% dei risparmi derivanti dalle cessazioni dell'anno precedente. Per i comuni con popolazione inferiore a 1.000 abitanti, le unioni dei comuni e le comunità montane (cioè gli enti che non erano soggetti al patto di stabilità) rimangono confermate le norme attualmente in vigore, quindi assunzioni entro il tetto dei cessati e/o entro il 100% del tetto di spesa dei cessati.

Si evidenzia come il 2018 sia l'ultimo anno in cui si applica la disciplina temporanea in materia di limiti al turn over, introdotta, per il triennio 2016-2018, dalla legge di bilancio 2016 (art. 1, comma 228, L. n. 208/2015). Di conseguenza, a partire dal 2019, riacquista piena efficacia la disciplina contenuta nell'art. 3, comma 5, del D.L. 90/2014: ciò determinerà il superamento delle limitazioni al turn over e a decorrere dal prossimo anno, per tutti gli Enti locali, sarà possibile avere capacità assunzionali pari al 100% della spesa del personale cessato nell'anno precedente.

b) quota a residuo.

Alle capacità assunzionali dell'anno si sommano quelle non utilizzate del triennio precedente (nel 2018 quindi quelle del triennio 2015/2017 e nel 2019 quelle del triennio 2016/2018), nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile⁶. Di fatto ogni anno si perdono i resti della capacità assunzionale anteriore al triennio precedente, scorrevole con riferimento all'esercizio precedente⁷.

Quindi, per le assunzioni da programmare nell'anno 2018 è possibile utilizzare i resti delle facoltà assunzionali degli anni 2015-2016-2017 calcolate applicando le percentuali vigenti nel tempo:

⁵Delibera della Corte dei conti Sezione Autonomie n. 28/2015

⁶Delibera Corte dei conti Sezione Autonomie n. 27/2014

⁷Delibera Corte dei conti Sezione Autonomie n. 28/2015

- Anno 2015: 60% dei risparmi delle cessazioni del 2014; 100% per gli enti con rapporto tra spesa del personale e spesa corrente inferiore al 25%;
- Anno 2016 e 2017: 25% dei risparmi delle cessazioni del 2015 e 2016; 100% per gli enti con rapporto tra spesa del personale e spesa corrente inferiore al 25%; 75% nei comuni con popolazione superiore a 1000 abitanti in caso di rispetto del rapporto tra dipendenti e popolazione previsto per gli enti dissestati;

Nello specifico, il Comune di Anzola dell'Emilia nell'anno 2018 potrà utilizzare il 75% della spesa dei cessati nel 2017 (in quanto ha rispettato il saldo di cui al comma 479 della L. 232/2016, ha un rapporto dipendenti/popolazione inferiore a quanto stabilito con DM 10/4/2017, ma non ha spazi finanziari inutilizzati inferiori all'1%) e il budget non già consumato del triennio 2015-2017, come risultante dalle percentuali applicate di esercizio in esercizio (nel 2015: 60% dei risparmi delle cessazioni del 2014, nel 2016 e nel 2017: 75% dei risparmi delle cessazioni del 2015 e 2016); nell'anno 2019 potrà utilizzare il 100% della spesa dei cessati nel 2018 e il budget non già consumato del triennio 2016-2018, come risultante dalle percentuali applicate di esercizio in esercizio.

RIEPILOGO CAPACITA' ASSUNZIONALE E LIMITI DI SPESA COMUNE ANZOLA DELL'EMILIA (Ente con popolazione superiore a 1000 abitanti con rapporto dip/pop inferiore a 1/158) - (art. 1 co. 228 L. 208/2015; art. 3 co. 5 D.L. 90/2014 modificato art. 22 co. 2 D.L. 50/2017)

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
FACOLTA' ASSUNZIONALI	75% della spesa dei cessati anno 2017 più resti triennio 2015/2017	100% della spesa dei cessati anno 2018 più resti triennio 2016/2018	100% della spesa dei cessati anno 2019 più resti triennio 2017/2019
LIMITI DI SPESA	Spesa contenuta entro valore medio triennio 2011-2013	Spesa contenuta entro il valore medio triennio 2011-2013	Spesa contenuta entro il valore medio triennio 2011-2013

Procedure di assunzione

Le procedure di assunzione di personale a tempo indeterminato si aprono generalmente con la comunicazione art 34 bis del D.Lgs. 165/2001 e con la mobilità volontaria art. 30 D.Lgs n. 165/2001. Prima di procedere all'espletamento di procedure concorsuali, finalizzate alla copertura dei posti vacanti in organico è necessario avviare una procedura di mobilità, che costituisce l'ipotesi normale di reclutamento di dipendenti pubblici. Sono affetti da nullità accordi, atti o clausole di contratti collettivi in violazione del principio della preventiva mobilità⁸.

Al fine di consentire un utilizzo più razionale e una maggiore flessibilità nella gestione delle risorse umane da parte degli enti locali coinvolti in processi associativi, le disposizioni di cui all'art. 30 comma 1 del D.Lgs. 165/001 non si applicano al passaggio di personale tra l'Unione e i Comuni ad essa aderenti, nonché tra i Comuni medesimi anche quando il passaggio avviene in assenza di contestuale trasferimento di funzioni o servizi.

Le graduatorie dei concorsi pubblici rimangono efficaci tre anni dalla loro pubblicazione per i soli posti che si rendono successivamente vacanti e disponibili fatta eccezione per i posti istituiti o trasformati successivamente all'indizione del posto medesimo. L'efficacia delle graduatorie dei concorsi pubblici per assunzioni a tempo indeterminato vigenti alla data di entrata in vigore della legge di bilancio 2018 è prorogata al 31.12.2018⁹.

⁸Art 30 co 2 D.Lg. 165/2001

⁹Art. 1 comma 1148 lett a) L. n. 205/2017

La decisione di scorrimento della graduatoria preesistente ed efficace rappresenta oggi la regola generale, mentre l'indizione di un nuovo concorso costituisce l'eccezione e richiede un'apposita e approfondita motivazione che dia conto del sacrificio imposto ai concorrenti idonei e delle preminenti esigenze di interesse pubblico. L'esistenza di una graduatoria ancora valida, se limita (o in talune ipotesi addirittura esclude) la libertà di indire un nuovo concorso non incide sulla libertà di avviare una procedura di mobilità.¹⁰

Le procedure di mobilità ex art. 30 D.Lgs. n. 165/2001 non rientrano nei vincoli di spesa e/o numerici delle assunzioni a tempo indeterminato, fermo restando l'obbligo dell'Ente di rispettare le condizioni che consentono di dare corso ad assunzioni di personale. Qualora il trasferimento avvenga tra enti che hanno limitazioni (anche diverse) al turn over e nel rispetto del pareggio di bilancio, tale passaggio può definirsi "neutro", ovvero non erode le capacità assunzionali così come sopra calcolate. Parimenti, come previsto dall'art. 14 comma 7 del D.L. 95/2012 le cessazioni dal servizio per processi di mobilità non possono essere calcolate come risparmio utile per definire l'ammontare delle disponibilità finanziarie da destinare alle assunzioni.

In attuazione del D.Lgs. n. 75/2017 il ministro per la semplificazione e la PA ha emanato la direttiva n. 3 del 24 aprile 2018 concernente le linee guida per lo svolgimento dei concorsi per il reclutamento del personale. Il provvedimento è stato oggetto di accordo in sede di Conferenza unificata, ed è stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 134 del 12 giugno 2018. L'obiettivo delle linee guida è assicurare il reclutamento delle migliori professionalità per le esigenze delle amministrazioni. Un punto qualificante della direttiva riguarda la centralizzazione delle procedure concorsuali attraverso lo strumento del concorso unico previsto dall'art. 4 del D.L. 101/2013. Le linee guida ribadiscono che l'adesione da parte degli enti locali alle procedure centralizzate è facoltativa. Le suddette procedure sono finalizzate a garantire "la più efficace finalizzazione dei requisiti di ammissione ai concorsi; l'ottimale composizione delle commissioni di concorso; la facoltà di limitare il numero degli idonei in graduatoria finale; lo sviluppo di un portale del reclutamento, senza obblighi aggiuntivi per gli Enti Locali".

Per il personale assunto con contratto di lavoro a tempo parziale, la trasformazione del rapporto a tempo pieno può avvenire nel rispetto delle modalità e dei limiti previsti dalla disposizioni vigenti in materia di assunzioni (art. 3 comma 101 L. 244/2007) ed è, pertanto, considerata nuova assunzione. Diverso è il caso della trasformazione dei rapporti di lavoro da tempo parziale a tempo pieno del personale originariamente assunto a tempo pieno che successivamente abbia chiesto una riduzione dell'orario di lavoro (Delibera Corte dei Conti Lombardia n. 51/2012)

L'art. 17 del D.L. 113/2016 (convertito in L. 160/2016) ha introdotto una disciplina particolare e derogatoria per le assunzioni a tempo indeterminato per il personale educativo e scolastico negli anni 2016, 2017 e 2018 (nuovo comma 228 bis L. n. 208/2015).

Si prevede infatti la possibilità per gli enti locali di applicare nel suddetto triennio un **piano triennale straordinario di assunzioni a tempo indeterminato di personale insegnante ed educativo** necessario per consentire il mantenimento dei livelli di offerta formativa". E' possibile pertanto assumere queste figure per la copertura di posti, nel rispetto di determinate condizioni.

I comuni possono assumere a tempo indeterminato queste figure se inserite nelle graduatorie dei precari di cui al DL n. 101/2013, alla legge n. 296/2006, alla legge n. 244/2007 e in proprie graduatorie formate a seguito di "prove selettive per titoli ed esami" (comma 228 ter L.208/2015).

Possono inoltre utilizzare la spesa per le assunzioni flessibili sostenute a questo titolo per

¹⁰C.d.S 5231/2016

finanziare assunzioni a tempo indeterminato di tale personale, con la cancellazione in modo permanente di queste risorse dalla spesa per le assunzioni flessibili.

Possono infine bandire procedure selettive per l'assunzione a tempo indeterminato per titoli ed esami riservate al personale educativo delle scuole materne e degli asili nido che ha maturato almeno 3 anni di anzianità con contratto di lavoro subordinato come educatore o docente presso lo stesso ente. E possibile la riserva fino al 50% di quanto l'ente destina alle assunzioni di tale tipo di personale nel triennio 2016/2018, al netto di quelle utilizzate con riduzione della spesa per le assunzioni flessibili.

Per assumere personale a tempo determinato le Amministrazioni possono ricorrere:

- a procedure selettive pubbliche volte all'accertamento delle professionalità richieste sulla base dei principi di cui al co 3, art. 35 D.Lgs. 165/2001;
- a proprie graduatorie vigenti per concorsi pubblici a tempo indeterminato;
- all'utilizzo di graduatorie di pubblici concorsi approvate da altre amministrazioni, previo accordo tra le amministrazioni interessate;
- all'avviamento degli iscritti alle liste di collocamento per le qualifiche e profili professionali per i quali è richiesto il requisito della scuola dell'obbligo.

Riserve

Tutte le Amministrazioni pubbliche devono garantire la riserva del personale appartenente alle categorie protette, ex legge 68/1999, cd assunzioni obbligatorie, nella misura del 7% se hanno più di 50 dipendenti, di almeno 2 unità se hanno tra 36 e 50 dipendenti e 1 unità se hanno da 15 a 35 dipendenti. Le assunzioni si realizzano attraverso chiamata numerica o con la stipula di una convenzione per la determinazione di un programma finalizzato al conseguimento degli obiettivi ex legge n. 68/99. Per le categorie C e D si può dare corso ad assunzioni anche tramite concorsi pubblici.

Gli oneri sostenuti dalle Amministrazioni pubbliche per l'assunzione di soggetti appartenenti alle categorie protette sono esclusi dal computo per le spese di personale rilevanti ai fini del patto interno di stabilità. Sicchè il divieto di procedere a nuove assunzioni per l'Ente locale che abbia violato le disposizioni relative al patto di stabilità non si applica alle procedure di reclutamento di soggetti tutelati dalle disposizioni in materia di diritto al lavoro dei disabili di cui alla Legge 68/99.

Tali spese vanno inoltre escluse dall'ammontare della spesa per il personale ai sensi del co 557 L. 296/2006, trattandosi di spese non comprimibili ed a condizione che siano state effettivamente assunte per personale rientrante nella percentuale d'obbligo o quota di riserva.

A parere della Corte dei Conti sezione Controllo della Puglia (delibera n. 200/2015) poiché «l'art 18 l. 68/1999 sancisce espressamente che 'i soggetti già assunti ai sensi delle norme sul collocamento obbligatorio sono mantenuti in servizio anche se superano il numero di unità da occupare in base alle aliquote stabilite dalla presente legge e sono computati ai fini dell'adempimento dell'obbligo stabilito dalla stessa' (...) anche in relazione ai lavoratori assunti ante l. 68 è esclusa, sulla base della disciplina transitoria, qualunque possibilità per l'Ente di incidere – comprimendola - sulla relativa spesa (...)». Come affermato, «l'eventuale cessazione dei predetti avrà l'unico effetto di escludere l'obbligo di assunzione di ulteriori lavoratori appartenenti alle categorie protette, essendo rispettata la quota di riserva, ma non potrà determinare un'espansione della capacità assunzionale (...)»

ALTRE CONDIZIONI GIURIDICHE PER POTER EFFETTUARE ASSUNZIONI:

Adempimento	NORMATIVA	SANZIONE
<p>Piano triennale dei fabbisogni di personale con indicazione delle risorse finanziarie necessarie all'attuazione del piano ed eventuale rimodulazione della dotazione organica</p>	<p>Art. 39 co 1 legge n. 449/97; Art. 91 D.Lgs. n. 267/2000 Art. 6 D.Lgs. n. 165/2001 come modificato dall'art. 4 del D.Lgs. 75/2017 art 6 ter D.Lgs. n. 165/2001</p>	<p>Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale ad eccezione delle categorie protette (art 6 co 6 D.Lgs. n. 165/2001 nel testo modif D.Lgs. 75/2017).</p>
<p>Ricognizione che attesta l'assenza di personale in sovrannumero/eccedenze</p>	<p>Art.33, c.2, d.lgs.165/01 come sostituito dall'art 16 co 1 della L. 183/2011 circolare Dipartimento della funzione pubblica 28.4.2014 n. 4</p>	<p>Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere</p>
<p>Conseguimento del saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali e spese finali dal 2017</p>	<p>Art 1 comma 475 lett. e) L. n. 232/2016; art 9 comma 1 L. 243/2012 circolare RGS 3.4.2017 n. 17</p>	<p>Divieto assoluto di effettuare assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualunque tipologia contrattuale. Il divieto si applica nell'anno successivo a quello di competenza.</p> <p>Deroga: possibilità di effettuare assunzioni a tempo determinato fino al 31 dicembre solo per le funzioni di protezione civile, polizia locale, istruzione pubblica e nel settore sociale.</p> <p>Deve essere rispettato il limite di spesa del comma 28 primo periodo, art. 9, D.L. 78/2010 (50% spesa sostenuta nel 2009 per contratti a tempo determinato e di collaborazione)</p>
<p>Invio entro il 31 marzo (o comunque entro il 30 aprile) della certificazione attestante i risultati conseguiti ai fini del saldo tra entrate e</p>	<p>Art 1 comma 470 L. n. 232/2016; circolare RGS 3.4.2017 n. 17</p>	<p>Divieto di assumere a tempo indeterminato</p>

spese finali (dal 2018)		
Conseguimento del saldo inferiore al 3% delle entrate finali	Art 1 comma 476 L. n. 232/2016; circolare RGS 3.4.2017 n. 17	Divieto di assumere a tempo indeterminato a partire dall'anno 2018
Adozione del Piano triennale azioni positive in materia di pari opportunità	Art. 48 del D.Lgs 198/2006	Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale.
Piano della performance e piano dettagliato degli obiettivi, unificati organicamente, per gli Enti Locali, nel PEG	Art. 10 del d. lgs. n. 150/2009. art. 169 co 3 bis del D.Lgs. 267/2000	In caso di mancata adozione del Piano della performance è fatto divieto di erogazione della retribuzione di risultato ai dirigenti che risultano avere concorso alla mancata adozione del Piano, per omissione o inerzia nell'adempimento dei propri compiti, e l'amministrazione non può procedere ad assunzioni di personale o al conferimento di incarichi di consulenza o di collaborazione comunque denominati
Approvazione documenti di bilancio e del termine di 30 giorni dalla loro approvazione per l'invio dei relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196), compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato.	Art.9 c. 1-quinques D.L.113/2016	Divieto di assunzione a qualsiasi titolo (il divieto permane fino all'adempimento da parte degli enti). Tale disposizione, in prima applicazione, è effettuata con riferimento al bilancio di previsione 2017/2019, al rendiconto 2016 e al bilancio consolidato 2016.
Comunicazioni dovute dagli Enti beneficiari di spazi finanziari concessi in attuazione delle intese e dei patti di solidarietà ai sensi dell'art. 1 comma 508 L. 232/2016	Art 1 comma 508 L. n. 232/2016; DPCM n. 21/2017	Divieto di assunzione a qualsiasi titolo (il divieto permane fino all'adempimento da parte degli enti).
Certificazione de	Art 9 comma 3 bis D.L.	Divieto di assunzione a qualsiasi titolo

crediti nei confronti della PA	185/2008	(il divieto permane fino all'adempimento da parte degli enti).
--------------------------------	----------	--

CCNL FUNZIONI LOCALI. In data 21 maggio 2018 Aran e Organizzazioni sindacali hanno siglato in via definitiva il contratto collettivo nazionale di lavoro 2016/2018.

Le innovazioni riguardano il sistema di classificazione del personale, con nuove disposizioni in materia di accesso alle varie categorie, disposizioni organizzative e progressione economica orizzontale; è prevista l'istituzione di una commissione paritetica per l'approfondimento delle tematiche attinenti alla revisione dell'attuale classificazione del personale; sono previsti nuovi profili per le attività di comunicazione e di informazione.

Particolarmente innovativa risulta la nuova disciplina delle relazioni sindacali: viene confermato il ruolo centrale della contrattazione integrativa ed è prevista l'istituzione di un Organismo paritetico per l'innovazione, al fine di realizzare un dialogo proficuo e collaborativo tra parte datoriale e sindacati su aspetti organizzativi quali: il miglioramento dei servizi, la promozione della legalità, il benessere organizzativo, le politiche formative.

La parte normativa reca una disciplina innovativa per molti aspetti relativi al rapporto di lavoro. I principali istituti quali l'orario di lavoro, le assenze per malattia, le aspettative ed i permessi, sono stati oggetto di aggiornamento ed armonizzazione, per quanto possibile, tra comparti.

Sono stati previsti alcuni istituti nuovi, quali, ad esempio, l'effettuazione di terapie, visite specialistiche ed esami diagnostici, cui viene dedicata una specifica regolamentazione; "ferie solidali", che consente ai dipendenti con figli minori, che versano in gravi condizioni di salute tali da richiedere una particolare assistenza, di poter utilizzare le ferie cedute da altri lavoratori.

Forte rilevanza sociale riveste la disciplina per le donne vittime di violenza che prevede specifiche tutele: appositi congedi retribuiti; possibilità di ottenere il trasferimento ad altra sede in tempi rapidi e con procedure agevolate; possibilità di fruire dell'aspettativa per motivi personali per un ulteriore periodo di trenta giorni, anche in deroga alle previsioni contrattuali in materia di cumulo di aspettative e sempre che non ostino specifiche esigenze di servizio.

Recepite le nuove disposizioni sulle Unioni civili, prevedendo che tutti i benefici contrattuali riferiti al matrimonio riguardino anche ciascuna delle parti dell'unione civile.

Adeguata la disciplina del rapporto di lavoro a tempo determinato alle nuove regole del D.Lgs. n. 81 del 2015 ed in particolare all'osservanza del principio di non discriminazione enunciato a livello europeo. In tale prospettiva, sono state estese ai dipendenti a tempo determinato, purchè di una certa durata, alcune garanzie (ad esempio, in materia di ferie, di diritto allo studio, di riconoscimento del servizio prestato, ecc.).

In materia disciplinare, adeguando la precedente regolamentazione, sono state introdotte specifiche sanzioni per i casi di assenze ingiustificate in prossimità dei giorni festivi e per le ipotesi di ingiustificate assenze collettive; sotto il profilo procedurale è prevista la possibilità di pervenire anche alla determinazione concordata della sanzione, ma solo nei limiti espressamente previsti per tale istituto.

In materia di trattamento economico sono stati introdotti appositi strumenti per consentire la piena attuazione dei principi di meritocrazia e di selettività dei compensi. In particolare, è stato individuato un nuovo meccanismo per l'attribuzione degli incentivi economici al personale, con l'obiettivo di riconoscere premi aggiuntivi a coloro che abbiano ottenuto le valutazioni più elevate.

E' prevista inoltre la possibilità di riconoscere ai dipendenti prestazioni integrative nei seguenti ambiti: sostegno al reddito della famiglia (aiuti economici e sussidi); supporto

all'istruzione e promozione del merito dei figli (ad esempio borse di studio); contributi a favore di attività culturali, ricreative e con finalità sociale; prestiti a favore di dipendenti in difficoltà per accedere ai canali ordinari del credito bancario o che si trovino nella necessità di affrontare spese non differibili; polizze sanitarie integrative delle prestazioni erogate dal servizio sanitario nazionale.

Introdotta una specifica sezione per il personale della polizia locale che riconosce e valorizza le peculiarità di questa tipologia di personale, attraverso la previsione di specifici trattamenti economici accessori.

4.1.4 Le Società Partecipate

In attuazione della legge delega di Riforma della pubblica amministrazione decreto legislativo n. 175/2016 recante Testo unico in materia di società in un unico provvedimento, le varie disposizioni in materia di società varie leggi, oltre ad introdurre alcune importanti novità rapporti con le amministrazioni controllanti o partecipanti.

L'art. 24 del decreto prevede la revisione straordinaria delle partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente, alla data di entrata in vigore della norma (23 settembre 2016), nelle seguenti società:

- a) società non riconducibili a nessuna delle seguenti categorie:
 - società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, comma 1);
 - società che svolgono attività riconducibili alla produzione di un servizio di interesse generale (inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi) o alla progettazione e realizzazione di un'opera pubblica (sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche) o alla realizzazione e gestione un'opera pubblica o alla organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato o all'auto produzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o a servizi di committenza (art. 4, comma 2);
 - società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio delle amministrazioni socie (art. 4, comma 3);
- b) società che non soddisfano i seguenti requisiti:
 - convenienza economica e sostenibilità finanziaria per l'ente socio, in considerazione della possibile destinazione alternativa delle risorse pubbliche impegnate o della gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato, nonché compatibilità con i principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa (art. 5, comma 1);
 - compatibilità dell'intervento finanziario da parte dell'ente con la disciplina europea in materia di aiuti di stato (art. 5, comma 2);
- c) società che ricadono in una delle seguenti ipotesi (art. 20, comma 2):
 - assenza di dipendenti o numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
 - svolgimento di attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
 - conseguimento, nel triennio precedente, di un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
 - produzione di un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti, nel caso di società costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale.

Partecipazioni ammesse e partecipazioni vietate

Partecipazioni ammesse	<p>Società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, per lo svolgimento di:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi; b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche; c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato; d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti; e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie
Deroghe	<p>Sono comunque ammesse le società aventi ad oggetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ la valorizzazione del patrimonio delle amministrazioni stesse, tramite il conferimento di beni immobili (art. 4, comma 3) ➤ in via prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici, nonché la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva eserciti in aree montane (art. 4, comma 7)
Partecipazioni vietate	<p>Sono vietate e devono essere oggetto di razionalizzazione le società che ricadono in una delle seguenti ipotesi (art. 20, comma 2):</p> <ul style="list-style-type: none"> - assenza di dipendenti o numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti; - svolgimento di attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali; - conseguimento, nel triennio precedente, di un fatturato medio non superiore a un milione di euro; - produzione di un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti, nel caso di società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale.

4.2 **Situazione socio-economica del territorio**

La conoscenza della situazione socio-economica del territorio rappresenta una tappa fondamentale nel processo di programmazione. Il contesto esterno infatti influenza le scelte ed orienta l'amministrazione nell'individuazione delle strategie e degli obiettivi, al fine di rispondere al meglio alle esigenze della comunità amministrata e di garantire un ottimale impiego delle risorse. L'analisi si concentra sul territorio, la popolazione, l'economia insediata ed il mercato del lavoro.

4.2.1 **Il territorio e le infrastrutture**

Il territorio di Anzola è contraddistinto dalla matrice di generazione urbana prevalente costituita dall'asse della storica Via Emilia, asse consolare che ancora oggi svolge il ruolo principale di movimentazione per i flussi aventi origine/destinazione le direttrici Bologna e Modena, nonostante la funzione di assorbimento dei flussi principali in termini quantitativi assolti dalla autostrada.

La Via Emilia si è posta quale elemento ordinatore del sistema insediativo urbano residenziale, cresciuto soprattutto a contorno del nucleo storico, come di quello di carattere produttivo e artigianale sorto all'interno del processo di delocalizzazione da Bologna a partire dagli anni 50.

L'appartenenza all'areale di Bologna ha infatti replicato su Anzola i medesimi processi diffusi in tutta la cintura: nascita e sviluppo del sistema produttivo e immigrazione di abitanti, il tutto calato in un territorio a prevalente destinazione agricola con presenza di attività specialistiche di grande estensione quali la polveriera e il polo ippico Orsi e Mangelli.

Importante è il ruolo cardine che il territorio è destinato ad incrementare nel prossimo futuro in dipendenza di due fattori, l'apertura del nuovo casello autostradale a sud (che collega direttamente la Via Emilia con il sistema nazionale in coincidenza di Anzola, ed il concreto insediamento di nuove aziende nel Polo Produttivo Sovracomunale del Martignone che si sta concretizzando.

Dal punto di vista ambientale la collocazione di pianura vede l'attraversamento da sud a nord di corsi d'acqua già regimentati, fra cui Lavino, Ghironda e Samoggia costituiscono gli elementi prevalenti, a cui si somma la rete di bonifica già molto presente e marcata.

Su tale assetto territoriale il nuovo strumento di sviluppo urbanistico (PSC) ha riconosciuto di fatto limitate quote di espansione residenziale e produttiva, che contrassegnano di fatto completamenti degli assetti esistenti.

Superficie: Kmq. 36,610

RISORSE IDRICHE: Fiumi e Torrenti n° 4

Strade

Statali	Provinciali	Comunali
Km. 9,36	Km. 4,82	Km. 80

Piani e strumenti urbanistici

PSC – Piano Strutturale Comunale: approvato con deliberazione Consiglio comunale N° 34 del 07/04/2011

RUE – Regolamenti Urbanistico Edilizio: approvato con deliberazione Consiglio comunale N° 35 del 07/04/2011, variato con:

- deliberazione di Consiglio Comunale n. 62 del 30.09.2014;
- deliberazione di Consiglio Comunale n. 44 del 26.07.2016;
- deliberazione di Consiglio Comunale n. 66 del 29.11.2016;
- deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 26.06.2018;

POC – Piano Operativo Comunale: NO

PEEP – Piano Edilizia Economica Popolare: NO

PIP – Piano Insediamenti Produttivi: NO

PRU – Programma di Riqualificazione Urbana : NO

STRUTTURE E ATTREZZATURE

Tipologia	Numero	Capienza
Asili nido	2	Posti n. 114
Scuole materne	2	Posti n. 276
Scuole elementari	2	Posti n. 626
Scuole medie	1	Posti n. 389
Strutture semi-residenziali per anziani (in uso ad A.S.P. Seneca)	1	Posti n. 20
Tipologia	Numero	
Biblioteca	1	
Polo didattico dell'Archeologia	1	
Centro giovani	1	
Centro culturale "Amarcord"	1	
Padiglione ricreativo "Le Notti di Cabiria"	1	
Centri Sociale e Centri Civici	4	
Centro prima accoglienza	0	
Alloggi di Edilizia Residenziale pubblica	84	
Sede Poliambulatorio	1	
Impianti sportivi	2	
Palestre	3	
Piste Polivalenti	4	
Sede comunale – magazzini comunali	3	
Altri immobili in concessione o in locazione o a disposizione	7	
Rete fognaria:		
- Bianca		Km.18

- Nera	Km.23
- Mista	Km.30
Rete acquedotto	Km.68
Depuratore	si
Attuazione servizio idrico integrato	si
Rete gas	Km.85
Aree verdi a gioco	Mq. 211.005
Altre aree verdi	Mq. 470.273
Cimiteri	3
Illuminazione pubblica - punti luce	3.137
Piste ciclabili	Km. Lineari 12
Canile	n. 1
Gattile	n. 1
Raccolta rifiuti	Quintali 58.941,84
Centro raccolta (ex-stazione ecologica)	1
Mezzi operativi	N.11
Veicoli	N.30
Centro elaborazione dati	si
Punti wi-fi	n. 7

4.2.2 **Popolazione e dinamiche demografiche**

Nel quadro che segue sono riportati alcuni dati di sintesi sulla consistenza e sulle variazioni registrate dalla popolazione residente nel Comune di Anzola dell'Emilia.

Popolazione legale al censimento 2011		11.851
Popolazione residente al 31/12/2017		12.310
di cui:		
maschi	6.025	
femmine	6.285	
Nuclei familiari		5.331
Comunità/convivenze		1
<i>(Fonte: mod. Istat D.7.B)</i>		
Popolazione all'1/1/2017		12.281
Nati nell'anno	96	
Deceduti nell'anno	116	
Saldo naturale		- 20
Immigrati nell'anno	550	
Emigrati nell'anno	501	
Saldo migratorio		49
Popolazione al 31/12/2017		12.310
<i>(Fonte: mod. Istat D.7.B)</i>		
In età prescolare (0/6 anni)		781
In età scuola obbligo (7/14 anni)		1.044
In forza lavoro 1a occupazione (15/29 anni)		1.592
In età adulta (30/65 anni)		6.173
In età senile (oltre 65 anni)		2.720
Tasso di natalità ultimo quinquennio:		
(rapporto, moltiplicato x 1.000, tra nati e popolazione media annua)		
<i>(Fonte: mod. Istat P.2)</i>		
	ANNO	TASSO
	2010	9,28
	2011	9,66
	2012	8,88
	2013	9,65
	2014	8,64
	2015	7,58
	2016	9,28
	2017	7,80
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:		
(rapporto, moltiplicato x 1.000, tra morti e popolazione media annua)		
<i>(Fonte: mod. Istat P.2)</i>		
	ANNO	TASSO
	2010	8,61
	2011	9,08
	2012	9,12
	2013	8,83
	2014	8,89
	2015	8,56
	2016	9,04

2017	9,42
------	------

Cittadini iscritti nell'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero			
ANNO	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
2011	79	63	142
2012	88	71	159
2013	104	91	195
2014	117	109	226
2015	139	112	251
2016	163	130	293
2017	180	147	337

Composizione della popolazione

Tab. 1 - Uomini e donne

	2009	%	2010	%	2011	%	2012	%	2013	%	2014	%	2015	%	2016	%	2017	%
Uomini	5.923	49,98	5.978	49,98	6.049	49,92	6.040	49,65	6.055	49,52	6.072	49,51	6.024	49,11	6.021	49,03	6.025	48,94
Donne	5.928	50,02	5.983	50,02	6.069	50,08	6.126	50,35	6.172	50,48	6.193	50,49	6.243	50,49	6.260	50,97	6.285	51,06
Totale	11.851		11.961		12.118		12.166		12.227		12.265		12.267		12.281		12.310	

(Fonte: elaborazioni a cura dell'ufficio statistica del Comune di Anzola dell'Emilia – archivio della popolazione residente)

Tab. 2 - Nuclei familiari

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Popolazione residente	11.851	11.961	12.118	12.166	12.227	12.265	12.267	12.281	12.310
Nuclei familiari	5.068	5.157	5.240	5.268	5.265	5.256	5.304	5.299	5.331
Composizione media famiglia	2,34	2,32	2,31	2,31	2,32	2,33	2,31	2,32	2,31

(Fonte: elaborazioni a cura dell'ufficio statistica del Comune di Anzola dell'Emilia – archivio della popolazione residente)

Tab. 3 - Nuclei familiari suddivisi per componenti

Anni	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
numero componenti										
1	1356	1424	1490	1564	1564	1557	1553	1605	1.622	1.654
2	1659	1706	1734	1713	1731	1720	1708	1727	1.698	1.714
3	1109	1069	1068	1084	1110	1101	1081	1061	1.047	1.022
4	638	653	638	638	622	631	653	656	677	684
5	144	144	158	163	167	181	181	178	171	181
6	55	51	48	57	45	43	45	50	56	47
7	15	12	11	12	20	20	21	11	12	13
8	7	8	9	9	7	10	10	11	9	10
9	0	1	1	0	2	2	3	4	3	2
10		0	0	0			1	1	3	3

11									1	1
Totale	4983	5068	5157	5240	5268	5265	5256	5304	5.299	5.331

(Fonte: elaborazioni a cura dell'ufficio statistica del Comune di Anzola dell'Emilia – archivio della popolazione residente)

Dall'analisi delle tabelle 1, 2 e 3 si evidenzia che la popolazione residente nel 2009 corrispondente a 11.851 persone è passata nel 2017 a 12.310, con un aumento in valore assoluto di 459 unità (+3,87%), di cui 102 maschi e 357 femmine.

Si evince, inoltre, un aumento dei nuclei familiari residenti in valore assoluto di 263 unità con un passaggio da 5.068 nuclei nel 2009 a 5.331 nel 2017 ed una lievissima diminuzione della composizione media di componenti per famiglia che è passata dal 2,34 del 2009 al 2,31 del 2017.

Rispetto al numero di componenti si osserva un sostanziale aumento delle famiglie composte da una sola persona (passate dalle 1.424 unità del 2009 alle 1.654 unità del 2017), mentre sono in graduale diminuzione le famiglie da 3 componenti. Si denota anche un aumento delle famiglie un po' più numerose di 4 componenti e oltre.

Infatti si è assistito ad un leggero incremento del numero di figli per famiglia, che per il 2017 dove abbiamo avuto un crollo delle nascite rispetto agli anni precedenti, è imputabile principalmente al fenomeno migratorio in particolare dei cittadini stranieri.

Rispetto al 2009, anno in cui il saldo naturale registrava un valore di poco positivo, negli anni successivi si è evidenziato un graduale bilanciamento tra il numero delle nascite e quello dei decessi (Tab. 4). con le eccezioni negli anni 2012, 2015 ed un tracollo nell'anno 2017 dove il saldo negativo ha raggiunto livelli mai visti nell'ultimo decennio con un risultato di -20. Questo dato risulta confermato anche a livello nazionale, e se non si è avuto un decremento della popolazione residente lo si deve esclusivamente al saldo positivo del flusso migratorio (nel 2017 +49), prevalentemente di cittadini stranieri aumento di 41 unità rispetto al 2016.

Tab. 4 – Saldo naturale e saldo migratorio

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Nati	109	111	117	102	118	106	93	114	96
Morti	106	103	110	111	108	109	105	111	116
Saldo naturale	3	8	7	-9	10	-3	-12	3	-20
Immigrati	603	585	623	597	758	531	521	537	550
Emigrati	540	483	473	540	533	490	507	526	501
Saldo migratorio	63	102	150	57	225	41	14	11	49
Popolazione residente	11.851	11.961	12.118	12.166	12.227	12.265	12.267	12.281	12.310

(Fonte: elaborazioni a cura dell'ufficio statistica del Comune di Anzola dell'Emilia – archivio della popolazione residente)

A proposito di saldo migratorio si nota che nell'ultimo decennio presenta un andamento un po' altalenante ma con il numero degli immigrati sempre superiore a quello degli emigrati. Negli anni 2014, 2015 e 2016 la differenza è sempre stata minore (si denota soprattutto un calo dei cittadini immigrati), mentre nel 2017 si registra una ripresa, anche se non ai livelli dei primi anni del decennio (Tab. 4).

Tab. 5 – Popolazione straniera residente

	Maschi	Femmine	Totale stranieri	Totale popolazione residente	Percentuale stranieri
2009	585	589	1.174	11.851	9,91
2010	582	620	1.202	11.961	10,05
2011	600	671	1.271	12.118	10,49
2012	613	697	1.310	12.166	10,77
2013	622	713	1.335	12.227	10,92
2014	602	720	1.322	12.265	10,78
2015	598	741	1.339	12.267	10,92
2016	617	737	1.354	12.281	11,03
2017	625	770	1.395	12.310	11,33

(Fonte: elaborazioni a cura dell'ufficio statistica del Comune di Anzola dell'Emilia – archivio della popolazione residente)

Tab. 6 - Provenienza della popolazione straniera residente

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Europa	463	489	576	618	653	665	697	707	732
Africa	501	495	469	455	448	415	376	373	385
America	31	38	41	41	38	42	41	40	39
Asia	179	180	185	196	196	200	225	234	239
Oceania	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	1.174	1.202	1.271	1.310	1.335	1.322	1.339	1.354	1.395

(Fonte: elaborazioni a cura dell'ufficio statistica del Comune di Anzola dell'Emilia – archivio della popolazione residente)

Tab. 7 - Cittadinanze prevalenti nel Comune di Anzola al 31/12/2017

Cittadinanza	Maschi	Femmine	Totale
Rumena	131	201	332
Marocchina	92	118	210
Albanese	83	100	183
Pakistana	59	38	97
Moldava	37	57	94
Tunisina	42	30	72
Ucraina	16	50	66
Cinese	18	20	38
Turca	13	16	29
Senegalese	16	12	28

(Fonte: elaborazioni a cura dell'ufficio statistica del Comune di Anzola dell'Emilia – archivio della popolazione residente)

Tab. 8 – Cittadini che hanno acquistato cittadinanza italiana

Anno	Maschi	Femmine	Totale
2009	16	13	29
2010	22	16	38
2011	19	23	42
2012	28	24	52
2013	8	21	29
2014	38	33	71
2015	32	35	67
2016	41	46	97
2017	24	25	49

(Fonte: elaborazioni a cura dell'ufficio statistica del Comune di Anzola dell'Emilia – archivio della popolazione residente)

Per quanto riguarda la presenza di cittadini stranieri residenti (Tab. 5) si osserva un aumento della popolazione straniera dal 2009 di 221 unità. Si è passati, infatti, da 1.174 abitanti stranieri nel 2009 a 1.395 nel 2017. Anche in questo caso risulta maggiore l'aumento del numero delle femmine (770 unità) rispetto ai maschi (625 unità).

Il rapporto tra cittadini italiani e cittadini stranieri è passato dal 9,91% del 2009 al 11,33% del 2017, con un consistente aumento dei cittadini provenienti dai paesi europei (Tab. 6), (463 unità del 2009 a 732 del 2017) ed asiatici, mentre gli stranieri provenienti dall'area africana sono in diminuzione. Ad oggi, infatti, gli stranieri in numero maggiore sul territorio anzolese sono di cittadinanza rumena (332 abitanti, ovvero il 23,80% della cittadinanza straniera residente) (Tab. 7).

Esaurito il boom di ottenimento di cittadinanza italiana da parte dei cittadini stranieri nel 2016 (dovuto principalmente al fatto che per chi ha i requisiti temporali risulta più facile ottenere la cittadinanza italiana rispetto al permesso per lungo soggiornanti dove si richiede, a differenza dell'ottenimento della cittadinanza, il superamento di un test di lingua italiana e per l'abitazione il rilascio dell'idoneità abitativa da parte del Comune) l'anno 2017 ha registrato livelli di inizio decennio (Tab. 8).

Alla luce di quanto espresso dalle tabelle 1,2,3 e 4 è possibile delineare un quadro in cui la dinamica di crescita positiva della popolazione, osservata dal 2009 ad oggi, è fortemente riconducibile ai movimenti migratori provenienti dall'estero. Il comune di Anzola dell'Emilia è in linea, quindi, con l'andamento nazionale della popolazione, in cui la dinamica naturale e quella migratoria registrano negli ultimi anni un andamento sostanzialmente opposto.

Anche l'aumento dei nuclei familiari molto numerosi è determinato in larga parte dalla presenza di famiglie straniere, in generale più prolifiche di quelle italiane e spesso "allargate" anche a parenti meno diretti, come zii e cugini.

La struttura per età**Tab. 1 - Fasce di età**

Fasce di età	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Prescolare (0-6 anni)	912	914	924	909	880	850	795	791	781
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	840	861	911	944	1.006	1.051	1.063	1.045	1.044
Scuola superiore - 1° occupazione (15-29 anni)	1.430	1.431	1.427	1.463	1.467	1.494	1.499	1.556	1.592
Età adulta (30-65 anni)	6.319	6.370	6.468	6.385	6.131	6.089	6.079	6.047	6.040
Popolazione anziana (oltre 65)	2.350	2.385	2.388	2.465	2.743	2.781	2.831	2.842	2.853
Totale	11.851	11.961	12.118	12.166	12.227	12.265	12.267	12.281	12.310

(Fonte: elaborazioni a cura dell'ufficio statistica del Comune di Anzola dell'Emilia – archivio della popolazione residente)

Tab. 2 – Confronto fasce di età italiani stranieri al 31/12/2017

Fasce d'età	Dati in valore assoluto									Dati percentuali								
	Tot popolazione			Stranieri			Italiani			Tot popolazione			Stranieri			Italiani		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
da 0 a 6 anni	387	394	781	80	96	176	307	298	605	3,14	3,20	6,34	5,73	6,88	12,62	2,81	2,73	5,54
da 7 a 14 anni	526	518	1.044	59	56	115	467	462	929	4,27	4,21	8,48	4,23	4,01	8,24	4,28	4,23	8,51
da 15 a 29 anni	842	750	1.592	139	155	294	703	595	1.298	6,84	6,09	12,93	9,96	11,11	21,08	6,44	5,45	11,89
da 30 a 65 anni	3.000	3.040	6.040	330	421	751	2.670	2.619	5.289	24,37	24,70	49,07	23,66	30,18	53,84	24,46	23,99	48,46
Oltre 65 anni	1.270	1.583	2.853	17	42	59	1.253	1.541	2.794	10,32	12,86	23,18	1,22	3,01	4,23	11,48	14,12	25,60
Totale	6.025	6.285	12.310	625	770	1.395	5.400	5.515	10.915	48,94	51,06	100	44,80	55,20	100	49,47	50,53	100

(Fonte: elaborazioni a cura dell'ufficio statistica del Comune di Anzola dell'Emilia – archivio della popolazione residente)

Dall'analisi della tabella 1 si nota una diminuzione nel tempo della popolazione prescolare (0-6 anni) e, parallelamente, un aumento della popolazione con età superiore ai 65 anni.

Inoltre, è interessante notare come la percentuale di bambini stranieri in età prescolare sul totale degli stranieri sia molto maggiore rispetto alla stessa percentuale degli italiani (Tab. 2), addirittura più del doppio. Lo stesso andamento si registra, anche se con differenza gradualmente minore, nelle fasce d'età successive, fino ad arrivare alla fascia degli over 65 dove si assiste ad un crollo della percentuale degli stranieri.

Alla luce di questa analisi è possibile affermare con certezza che la popolazione straniera è sostanzialmente giovane, mentre la popolazione “anziana” è costituita per la grande maggioranza da italiani.

Tab. 3 - Indicatori demografici della popolazione del Comune di Anzola dell'Emilia dal 2010 al 2017

Indicatori di struttura	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
% popolazione sotto i 15 anni	14,84	15,14	15,23	15,42	15,5	15,16	14,95	14,82
% popolazione 15-65 anni	64,42	63,76	63,18	62,11	61,79	61,76	61,91	63,08
% popolazione oltre i 65 anni	20,74	21,09	21,59	22,47	22,71	23,07	23,14	22,10
Indice di vecchiaia maschi	121,9	121,14	125	129,09	129,23	134,53	136,83	139,10
Indice di vecchiaia femmine	159,32	159,43	159,64	163,04	164,96	170,55	173,08	173,57
Indice di vecchiaia totale	139,77	139,29	141,77	145,65	146,5	152,15	154,79	149,04
Indice di dipendenza strutturale	55,24	56,83	58,29	61,01	61,83	61,9	61,53	58,53
Indice di dipendenza strutturale anziani	32,2	33,08	34,18	36,17	36,75	37,3	37,38	35,03

(Fonte: elaborazioni a cura dell'ufficio statistica del Comune di Anzola dell'Emilia – archivio della popolazione residente)

Note:

Indice di vecchiaia: rapporto tra la popolazione di oltre 65 anni e la popolazione 0-14 anni, moltiplicato per 100

Indice di dipendenza strutturale: rapporto tra la popolazione in età non attiva (0-14 anni e oltre 65 anni e) e la popolazione in età attiva (15-65 anni), moltiplicato per 100

Indice di dipendenza strutturale degli anziani: rapporto tra la popolazione in età di oltre 65 anni e la popolazione in età attiva (15-65 anni), moltiplicato per 100

Tab. 4 - Età media della popolazione nel comune di Anzola dell'Emilia dal 2010 al 2017

Età media popolazione			
anni	Maschi	Femmine	Totale
2010	42,98	45,49	44,24
2011	43,03	45,53	44,28
2012	43,22	45,51	44,37
2013	43,48	45,61	44,55
2014	43,56	45,79	44,68
2015	44,32	46,43	45,39
2016	44,08	46,22	45,17
2017	44,14	46,35	45,27

(Fonte: elaborazioni a cura dell'ufficio statistica del Comune di Anzola dell'Emilia – archivio della popolazione residente)

Note:

Media aritmetica delle età ponderata con l'ammontare della popolazione residente in ciascuna classe di età. Se la classe di età è annuale (età in anni compiuti) il punto centrale di quella classe si ottiene sommando alla singola età il valore 0,5.

Nella tabella 3 sono riportati alcuni indicatori demografici che illustrano la struttura per età della popolazione residente dal 2010 al 2017, dai quali si evidenzia una percentuale di anziani maggiore rispetto a quella dei giovani, ed un progressivo calo della percentuale della popolazione di età compresa tra i 15 e 65 anni.

Si evince, inoltre, un costante aumento dell'indice di vecchiaia della popolazione, passato da 139,77 del 2010 a 149,04 del 2017, anche se nell'ultimo anno c'è stata un'inversione di tendenza rispetto al 2016.

Il medesimo andamento si nota rispetto all'indice di dipendenza strutturale e all'indice di dipendenza strutturale degli anziani che sono aumentati rispettivamente dal 55,24 del 2010 al 58,53 del 2017, e dal 32,2 del 2010 al 35,03 del 2017, ma che sono diminuiti rispetto al 2016. Nonostante il dato in controtendenza dell'ultimo anno, i cittadini potenzialmente attivi dal punto di vista lavorativo sono progressivamente sempre più in diminuzione, a fronte dell'aumento della popolazione di persone che, per età troppo giovane o troppo avanzata, non hanno la possibilità di lavorare.

Dalla tabella 4, invece, si evince come l'età media della popolazione residente nel Comune di Anzola dell'Emilia sia aumentata da 44,24 anni del 2010 a 45,27 anni del 2017. Questo dato è l'indice di un costante invecchiamento della popolazione residente, in linea con l'andamento nazionale ed in particolare con l'andamento delle regioni del Centro-Nord (fonte: Istat "Noi Italia 2015").

E' interessante notare come le cittadine di sesso femminile di Anzola abbiano un'età media nettamente maggiore rispetto a quella dei loro concittadini maschi. Ciò è dovuto sostanzialmente al fatto che sono presenti molte più donne di età avanzata rispetto agli uomini e questo dato influenza significativamente la media. Si deduce, quindi, che le donne anzolesi vivano mediamente più a lungo degli uomini. Questo andamento non è nuovo in quanto già nel 2010 veniva rilevata una sostanziale differenza, mantenutasi costante nel tempo.

Livello di istruzione e occupazione

Tab. 1 – Livello di istruzione della popolazione residente, espresso in valore assoluto e incidenza percentuale sulla popolazione di 6 anni e più

Condizione	Valore assoluto	Percentuale
Senza titolo di studio	913	8,2%
Istruzione elementare	2.500	22,6%
Istruzione media inferiore	3.355	30,3%
Istruzione media superiore	3.367	30,4%
Istruzione universitaria	943	8,5%

(Fonte: Censimento 2011)

Tab. 2 – Tassi di occupazione/disoccupazione

Tasso di occupazione	54,1
Tasso di disoccupazione	5,8
Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni)	20,7

(Fonte: Censimento 2011)

Dall'analisi della Tabella 1 possiamo rilevare che il grado di istruzione della popolazione anzolese è mediamente elevato. La maggior parte dei cittadini, infatti, ha ottenuto un diploma di scuola media superiore (30,4%), o un diploma di scuola media inferiore (30,3%). Inoltre, la percentuale di coloro che hanno ottenuto il massimo dell'istruzione possibile, ovvero quella universitaria (8,5%), è superiore alla percentuale di coloro che non hanno nessun titolo (8,2%).

Nonostante ciò, dai dati raccolti durante il Censimento del 2011, il tasso di disoccupazione era a 5,8 (Tab. 2). Questo dato, leggermente superiore a quello registrato per l'intera regione Emilia-Romagna (5,3), rimane comunque nettamente inferiore alla media nazionale, che si attestava nel 2011 al 8,4.

I giovani rappresentano da sempre una delle categorie più vulnerabili e la loro condizione nel mercato del lavoro è diventata negli ultimi anni sempre più critica. Nella Tabella 2 è evidenziato il tasso di disoccupazione giovanile, ottenuto come rapporto percentuale tra le persone in cerca di occupazione in età tra i 15 e i 24 anni e le forze di lavoro. Il Comune di Anzola dell'Emilia, con un tasso di 20,7 si pone in

posizione privilegiata rispetto al tasso della regione Emilia-Romagna di quell'anno (21,8) e ancora di più rispetto al tasso nazionale (29,1).

4.2.3 **ECONOMIA INSEDIATA**

Il Comune di Anzola dell'Emilia è caratterizzato da una discreta concentrazione di attività economiche, alcune delle quali molto rilevanti sul piano nazionale e internazionale, che lo rendono un polo occupazionale appetibile ai lavoratori operanti nei settori tradizionalmente più sviluppati della regione.

Secondo i dati dell'ufficio statistica della Camera di Commercio riferiti all'anno 2015, Anzola dell'Emilia, con 1096 imprese attive e 4641 addetti, si colloca al 20° posto per numero di imprese nella lista dei 56 Comuni della provincia di Bologna, con un incremento di ben 70 imprese rispetto al Censimento del 2011 (Tab. 1).

Tab. 1 – Elenco imprese Comuni della Provincia di Bologna

	Numero imprese attive 2015	Numero addetti 2015
Comuni Provincia Bologna		
Totale Città Metropolitana di Bologna	85.220	351.710
Anzola dell'Emilia	1.096	4.641
Argelato	1.403	9.005
Baricella	538	944
Bentivoglio	532	4.989
Bologna	32.423	140.300
Borgo Tossignano	229	904
Budrio	1.616	4.793
Calderara di Reno	1.508	10.618
Camugnano	218	338
Casalecchio di Reno	2.462	12.309
Casalfiumanese	316	1.065
Castel d'Aiano	228	396
Castel del Rio	107	217
Castel di Casio	216	819
Castel Guelfo di Bologna	508	3.080
Castel Maggiore	1.444	8.354
Castel San Pietro Terme	1.860	6.077
Castello d'Argile	516	1.725
Castenaso	1.313	6.671
Castiglione dei Pepoli	520	1.328
Crevalcore	1.215	3.446
Dozza	578	1.939
Fontanelice	195	324
Gaggio Montano	509	2.617
Galliera	436	939
Granaglione	156	288
Granarolo dell'Emilia	1.088	6.641
Grizzana Morandi	280	509
Imola	5.421	22.466
Lizzano in Belvedere	258	516
Loiano	365	826
Malalbergo	745	2.318

Marzabotto	469	1.069
Medicina	1.397	3.399
Minerbio	743	3.350
Molinella	1.350	3.750
Monghidoro	343	847
Monte San Pietro	863	1.908
Monterenzio	501	1.040
Monzuno	566	1.191
Mordano	405	1.704
Ozzano dell'Emilia	1.107	5.383
Pianoro	1.419	5.454
Pieve di Cento	586	1.906
Porretta Terme	392	1.220
Sala Bolognese	745	2.991
San Benedetto Val di Sambro	432	825
San Giorgio di Piano	714	2.541
San Giovanni in Persiceto	2.438	7.143
San Lazzaro di Savena	2.401	8.350
San Pietro in Casale	991	2.436
Sant'Agata Bolognese	593	2.707
Sasso Marconi	1.238	5.065
Valsamoggia	2.986	11.268
Vergato	579	1.460
Zola Predosa	1.669	13.301

(Fonte: dati Camera di Commercio Bologna)

IMPRESE NEL COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA**Tab. 2 – Elenco imprese**

31/12/2017	Consistenza		Natalità - Mortalità		
	<i>Registrate</i>	<i>Attive</i>	<i>Iscritte</i>	<i>Cessate</i>	<i>Saldo</i>
	1.211	1.095	50	43	+7
Di cui:					
Imprese Femminili	239	225	10	7	+3
Imprese Giovanili	72	66	12	3	+9
Imprese Straniere	119	106	14	4	+10

Tab. 3 – Elenco imprese per forma giuridica al 31.12.2017

31/12/2017	Consistenza		Natalità - Mortalità		
	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	Saldo
Società di capitali	327	270	16	7	+9
Società di persone	249	214	5	3	+2
Imprese individuali	611	596	27	33	-6
Cooperative	18	11	2	0	+2

Consorzi	4	2	0	0	0
Altre forme	2	2	0	0	0

Tab. 4 – Elenco imprese per settore di attività al 31/12/2017

Settore di attività imprese attive	N.	%
A. Agricoltura, silvicoltura e pesca	127	11,6
B. Attività estrattiva	0	
C. Manifattura	165	15,1
D. Energia	2	0,2
E. Acqua e trattamento rifiuti	6	0,5
F. Costruzioni	163	14,9
G. Commercio	266	24,3
H. Trasporti	69	6,3
I. Alloggio e ristorazione	52	4,7
J. Inform. e comunicazione	23	2,1
K. Credito e assicurazioni	20	1,8
L. Attività immobiliari	72	6,6
M. Attività professionali	30	2,7
N. Servizi alle imprese	47	4,3
O. Pubblica amministrazione		
P. Istruzione	5	0,5
Q. Sanità	5	0,5
R. Arte, sport intrattenimento	7	0,6
S. Altri servizi personali	36	3,3
T. Attività di famiglie e convivenze		0,0
X. Imprese non classificate		0,0

Tab. 5 – Elenco imprese attive periodo 2013/2017

	2013	2014	2015	2016	2017
Imprese Registrate	1.238	1.224	1.200	1.200	1.211
Imprese Attive	1.136	1.118	1.096	1.089	1.095

Tab. 6 – AGRICOLTURA Censimento agricoltura 2010

Numero aziende agricole	147
SAU – Superficie agricola utilizzata	1.992,3
SAT – Superficie agricola totale	2.230,5

Secondo i dati della Camera di Commercio di Bologna, relativi all'anno 2016, dopo la flessione avuta nel 2015, come del resto in tutta la provincia di Bologna, riscontriamo una tenuta del numero di attività con un tasso di crescita dello 0,17% le attività economiche del Comune di Anzola dell'Emilia, così come la stragrande maggioranza delle imprese della provincia di Bologna, hanno risentito della crisi economica presente in tutto il Paese, registrando la cessazione di diciotto attività e un tasso di crescita del -1,47% (Tab.7). Si conferma anche per l'anno 2016 un indice di imprenditorialità tra i più alti tra il territorio bolognese. Con 1.089 imprese attive al 31/12/2016 e una popolazione di 12.267 abitanti al 31/12/2015, Anzola si colloca, infatti, tra i primi venti Comuni della provincia, con un indice di imprenditorialità pari al 8,9% (Tab. 8).

Tab. 7 – Consistenza e nati-mortalità delle imprese per comune dell'Area metropolitana di Bologna

Le imprese a Bologna. Il totale delle imprese. Anno 2016
Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Bologna

Tab. 4.4 Consistenza e nati-mortalità delle imprese per comune. Anno 2016.
Area metropolitana Bologna

Comune	Nati-mortalità Anno 2016			Registrate		Tasso di Crescita 2016
	Iscritte	Cessate	Saldo	31.12.2016	31.12.2015	
Bologna	2.482	2.179	+303	38.191	38.084	+0,80%
Imola	358	337	+21	6.006	5.985	+0,35%
Castel Maggiore	98	81	+17	1.656	1.637	+1,04%
Casalecchio di Reno	174	158	+16	2.781	2.764	+0,58%
Budrio	103	88	+15	1.764	1.760	+0,85%
Dozza	45	33	+12	645	636	+1,89%
Castenaso	82	72	+10	1.475	1.445	+0,69%
San Lazzaro di Savena	160	150	+10	2.694	2.677	+0,37%
Alto Reno Terme	44	35	+9	596	588	+1,53%
San Benedetto Val di Sambro	26	22	+4	464	466	+0,86%
Sasso Marconi	65	61	+4	1.366	1.373	+0,29%
Monte San Pietro	48	45	+3	951	944	+0,32%
Anzola dell'Emilia	51	49	+2	1.200	1.200	+0,17%
Castiglione dei Pepoli	37	35	+2	557	556	+0,36%
Fontanelice	9	7	+2	216	215	+0,93%
Camugnano	9	7	+2	232	232	+0,86%
Loiano	20	18	+2	383	385	+0,52%
Valsamoggia	176	175	+1	3.235	3.219	+0,03%
Gaggio Montano	28	28	0	530	536	0,00%
Lizzano in Belvedere	16	16	0	277	276	0,00%
Bentivoglio	31	31	0	587	583	0,00%
San Giovanni in Persiceto	160	161	-1	2.668	2.681	-0,04%
Granarolo dell'Emilia	59	60	-1	1.251	1.257	-0,08%
Castel di Casio	12	13	-1	224	226	-0,44%
Casafiumanese	17	18	-1	333	336	-0,30%
Castel del Rio	6	7	-1	111	108	-0,93%
Pieve di Cento	44	45	-1	633	639	-0,16%
Grizzana Morandi	13	15	-2	298	299	-0,67%
Marzabotto	26	28	-2	507	514	-0,39%
Monzuno	35	37	-2	618	615	-0,33%
Borgo Tossignano	16	18	-2	243	246	-0,81%
Monterenzio	35	37	-2	544	550	-0,36%
Sant'Agata Bolognese	28	32	-4	633	641	-0,62%
Vergato	34	38	-4	634	631	-0,63%
Mordano	19	24	-5	422	431	-1,16%
Monghidoro	17	22	-5	378	382	-1,31%
Castel d'Aiano	10	16	-6	236	241	-2,49%
Argelato	98	104	-6	1.666	1.679	-0,36%
Sala Bolognese	44	51	-7	829	831	-0,84%
San Giorgio di Piano	38	46	-8	802	807	-0,99%
Majalbergo	39	48	-9	822	830	-1,08%
Baricella	26	37	-11	562	574	-1,92%
Castello d'Argile	24	35	-11	556	562	-1,96%
Minerbio	43	57	-14	808	821	-1,71%
Zola Predosa	85	100	-15	1.826	1.851	-0,81%
Galliera	13	28	-15	455	467	-3,21%
Castel Guelfo di Bologna	19	35	-16	538	552	-2,90%
Molinella	84	100	-16	1.442	1.457	-1,10%
San Pietro in Casale	66	86	-20	1.073	1.090	-1,83%
Ozzano dell'Emilia	56	77	-21	1.205	1.232	-1,70%
Calderara di Reno	64	87	-23	1.639	1.664	-1,38%
Castel San Pietro Terme	95	119	-24	2.007	2.033	-1,18%
Pianoro	84	108	-24	1.519	1.540	-1,56%
Crevalcore	66	91	-25	1.306	1.323	-1,89%
Medicina	62	90	-28	1.458	1.493	-1,88%
TOTALE	5.599	5.497	+102	96.052	96.164	+0,11%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamera, Registro Imprese

Tab. 8 – Rapporto imprese attive/popolazione per Comuni dell'Area metropolitana di Bologna

Le imprese a Bologna. Il totale delle imprese. Anno 2016

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Bologna

Comune	Attive al 31.12.2016		Popolazione residente al 31.12.2015	Indice di imprenditorialità
	valore assoluto	% sul totale		
Bologna	32,459	38,2%	386,663	8,4%
Imola	5,399	6,4%	69,797	7,7%
Valsamoggia	2,997	3,5%	30,561	9,8%
Casalecchio di Reno	2,478	2,9%	36,327	6,8%
San Giovanni in Persiceto	2,427	2,9%	27,982	8,7%
San Lazzaro di Savena	2,391	2,8%	32,065	7,5%
Castel San Pietro Terme	1,819	2,1%	20,811	8,7%
Zola Predosa	1,640	1,9%	18,770	8,7%
Budrio	1,593	1,9%	18,412	8,7%
Calderara di Reno	1,475	1,7%	13,196	11,2%
Castel Maggiore	1,449	1,7%	18,231	7,9%
Argelato	1,394	1,6%	9,844	14,2%
Pianoro	1,393	1,6%	17,460	8,0%
Medicina	1,363	1,6%	16,739	8,1%
Castenaso	1,344	1,6%	14,925	9,0%
Molinella	1,324	1,6%	15,797	8,4%
Sasso Marconi	1,235	1,5%	14,735	8,4%
Crevalcore	1,201	1,4%	13,465	8,9%
Granarolo dell'Emilia	1,093	1,3%	11,910	9,2%
Anzola dell'Emilia	1,089	1,3%	12,267	8,9%
Ozzano dell'Emilia	1,082	1,3%	13,596	8,0%
San Pietro in Casale	970	1,1%	12,202	7,9%
Monte San Pietro	872	1,0%	10,982	7,9%
Sala Bolognese	740	0,9%	8,353	8,9%
Malalbergo	733	0,9%	8,943	8,2%
Minerbio	733	0,9%	8,793	8,3%
San Giorgio di Piano	714	0,8%	8,512	8,4%
Pieve di Cento	588	0,7%	7,019	8,4%
Dozza	584	0,7%	6,652	8,8%
Sant'Agata Bolognese	582	0,7%	7,291	8,0%
Vergato	578	0,7%	7,639	7,6%
Monzuno	568	0,7%	6,328	9,0%
Alto Reno Terme	549	0,6%	6,960	7,9%
Bentivoglio	535	0,6%	5,469	9,8%
Baricella	528	0,6%	6,951	7,6%
Castiglione dei Pepoli	521	0,6%	5,648	9,2%
Castello d'Argile	514	0,6%	6,550	7,8%
Gaggio Montano	508	0,6%	4,878	10,4%
Monterenzio	495	0,6%	6,035	8,2%
Castel Guelfo di Bologna	489	0,6%	4,455	11,0%
Marzabotto	463	0,5%	6,779	6,8%
Galliera	433	0,5%	5,439	8,0%
San Benedetto Val di Sambro	429	0,5%	4,315	9,9%
Mordano	395	0,5%	4,760	8,3%
Loiano	358	0,4%	4,294	8,3%
Monghidoro	337	0,4%	3,749	9,0%
Casalfumane	309	0,4%	3,438	9,0%
Grizzana Morandi	279	0,3%	3,916	7,1%
Lizzano in Belvedere	256	0,3%	2,212	11,6%
Borgo Tossignano	227	0,3%	3,288	6,9%
Castel d'Aliano	224	0,3%	1,906	11,8%
Camugnano	219	0,3%	1,885	11,6%
Castel di Casio	215	0,3%	3,448	6,2%
Fontanelice	199	0,2%	1,943	10,2%
Castel del Rio	109	0,1%	1,246	8,7%
TOTALE	84,898	100,0%	1,005,831	8,4%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamera, Registro Imprese

L'economia anzolese gravita in larga misura sul settore del commercio e dell'industria, con alcuni dati interessanti relativi anche alle attività professionali scientifiche e tecniche.

Volendo raggruppare per macro aree le tipologie di attività economiche presenti sul territorio, raffrontando i dati degli ultimi due censimenti 2001 e 2011 è possibile notare come il settore del commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli rivesta un ruolo preponderante come numero di unità economiche attive nel territorio comunale. Nello specifico, è il commercio all'ingrosso a rivestire un ruolo da protagonista nell'economia locale, con 149 unità attive. Non è una novità per un comune come Anzola dell'Emilia, che già nel 2001 contava 147 unità afferenti a questa tipologia di commercio.

In leggera flessione dal 2001 al 2011 il settore delle attività manifatturiere che, pur registrando un calo di 30 unità, si riconferma uno dei settori trainanti dell'economia del territorio. All'interno di questa macroarea, sono numerose le industrie specializzate nella fabbricazione di prodotti in metallo (45), sebbene si stia registrando un forte incremento delle industrie specializzate nella fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca che sono passate da 16 a 26 unità attive dal 2001 al 2011.

Dai dati Istat presenti in figura 4, è facile rilevare anche l'ascesa del settore delle costruzioni, con un notevole incremento delle attività economiche legate ai lavori di costruzione specializzati, che sono passate da 75 a 99 unità nel corso di dieci anni.

Nel corso degli ultimi anni si è assistito, inoltre, ad un notevole incremento nell'offerta di attività professionali, scientifiche e tecniche. Il panorama ad oggi è molto vario e comprende un numero crescente di attività di studi di architettura, di ingegneria, collaudi e analisi tecniche, ma sono rilevanti anche le attività legali e di contabilità, seguite dalle attività economiche legate alla direzione aziendale e consulenza gestionale.

Tab. 9 - Composizione delle imprese di Anzola dell'Emilia per numero di addetti e tipologia di attività – Censimento 2011

Tipo Dato	Numero unità attive		Numero Addetti		Numero lavoratori esteri		Numero lavoratori temporanei	
	2001	2011	2001	2011	2001	2011	2001	2011
Territorio								
Emilia Romagna	361.578	370.259	1.474.566	1.518.243	629.53	39169	10114	14.469
Bologna	84.040	86.938	367.970	389.697	17.124	11624	2852	3815
Anzola dell'Emilia	940	1026	4529	4158	212	108	34	18

(Fonte: dati Istat Censimento 2011)

Tab. 4 - Composizione delle imprese di Anzola dell'Emilia per numero di addetti e tipologia di attività

	Numero unità attive		Numero addetti		Numero Lavoratori esteri		Numero Lavoratori temporanei	
	2001	2011	2001	2011	2001	2011	2001	2011
totale	940	1 026	4 529	4 158	212	108	34	18
agricoltura, silvicoltura e pesca	7	3	14	9	0	0	0	0
attività manifatturiera	189	159	2 079	1 411	91	35	19	11
fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	1	0	0	0	0	0	0
fornitura di acqua retti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	2	4	13	32	0	1	0	0
costruzioni	103	121	2 278	281	13	6	5	0
commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli	255	253	883	907	58	26	7	2
trasporto e magazzinaggio	87	82	357	621	2	7	1	0
attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	41	45	211	225	13	3	0	3
servizi di informazione e comunicazione	21	23	195	70	18	6	0	0
attività finanziarie e assicurative	11	11	14	15	2	0	0	0
attività immobiliari	38	77	86	90	7	9	0	0
attività professionali, scientifiche e tecniche	71	119	108	192	2	4	0	1
noleggjo, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	25	33	105	120	2	2	0	1
istruzione	4	5	5	5	0	1	0	0
sanità e assistenza sociale	37	40	94	75	1	4	0	0
attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	5	8	10	17	0	1	0	0
altre attività di servizi	44	42	77	88	3	3	2	0

(Fonte: dati Istat Censimento 2011)

Tab. 5 – Confronto territoriale delle imprese per numero di addetti e tipologia di attività

5. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Insieme alle condizioni esterne, l'ente deve analizzare anche il contesto interno che, a vario titolo, influenza le decisioni.

In questo paragrafo forniremo un quadro sintetico dell'organizzazione e gestione dei servizi pubblici locali, degli enti, organismi e società partecipate dell'ente, nonché delle risorse finanziarie e umane.

5.1 *Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali*

Come abbiamo visto nell'analisi del quadro normativo, le regole che disciplinano le modalità di gestione dei servizi pubblici locali sono in continua evoluzione, alla luce non solo delle direttive europee in materia ma anche della legislazione nazionale. Nella tabella che segue sono indicate le modalità attraverso le quali l'ente gestisce i servizi pubblici locali.

Servizi gestiti in economia anche tramite appalto

Servizio	Modalità di svolgimento	Appaltatore
Trasporto scolastico	Gestione diretta	
Biblioteca	Gestione diretta	
Centro giovanile	Appalto	R.T.I. Cooperativa sociale C.A.D.I.A.I., Cooperativa Sociale Società Dolce e Società Cooperativa Opengroup
Verde pubblico	Gestione diretta/Appalto	Phitos-Betti Garden
Illuminazione pubblica	Gestione diretta	
Viabilità	Gestione diretta/Appalto	Asso
Asilo nido	Gestione diretta/Appalto	R.T.I. Cooperativa sociale C.A.D.I.A.I., Cooperativa Sociale Società Dolce e Società Cooperativa Opengroup
Centri estivi	Appalto	R.T.I. Cooperativa sociale C.A.D.I.A.I., Cooperativa Sociale Società Dolce e Società Cooperativa Opengroup
Attività parascolastiche -Prolungamento orario		R.T.I. Cooperativa sociale C.A.D.I.A.I., Cooperativa Sociale Società Dolce e Società Cooperativa Opengroup
Riscossione coattiva delle entrate	Appalto	MUNICIPIA SPA – mandataria, ABACO SPA – mandante, ESSEBI SRL – mandante, POSTE ITALIANE SPA – mandante
Trasporto sociale	Gestione diretta	

Servizi in concessione a privati

Servizio	Concessionario	Scadenza affidamento
Affissioni e pubblicità	I.C.A. S.R.L.	31 dicembre 2022
Canone occupazione spazi ed	I.C.A. S.R.L.	31 dicembre 2022

aree pubbliche		
Impianti sportivi	Polisportiva Anzolese	30 giugno 2019
Mobilità: Prontobus	Società Reti Mobilità	31 dicembre 2018
Mobilità: taxibus	COTABO	31 dicembre 2018
Canile	Associazione Anzolese Cani Lavoro	31 dicembre 2020
Gattile	ENPA ONLUS	9 febbraio 2024
Distribuzione del gas naturale	As Retigas Gruppo AIMAG S.P.A.	31 dicembre 2018
Ca' Rossa	Associazione Ca' Rossa	31 dicembre 2018
Le notti di Cabiria	Pro-Loco Anzola	30 settembre 2020

Servizi gestiti tramite Enti o Società partecipate

Servizio	Modalità di svolgimento	Soggetto gestore
Refezione scolastica	Appalto	Matilde Ristorazione s.r.l.
Gestione patrimonio Edilizia Residenziale pubblica	Concessione	Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Bologna
Servizi di gestione dei rifiuti urbani	Appalto	Geovest s.r.l.
Attività di supporto alla riscossione diretta della Tassa rifiuti	Appalto	Geovest s.r.l.
Servizio idrico integrato	Concessione	Hera s.p.a.
Servizi per la lotta contro gli organismi dannosi e molesti di interesse civile e per il miglioramento e la gestione dell'ambiente	Appalto	Sustenia s.r.l.
Pasti a domicilio Assistenza Domiciliare Centro diurno per anziani Casa residenza per anziani non autosufficienti (Casa protetta) del Distretto Centro socio-riabilitativo diurno e laboratori protetti per persone con disabilità Centro socio-riabilitativo residenziale per persone con disabilità Gruppo appartamento per persone con disabilità	Concessione	Azienda pubblica Servizi alla Persona "SENECA"
Servizi cimiteriali e illuminazione votiva	Concessione	Virgilio s.r.l.
Gestione complesso immobiliare Piscine	Concessione	Idropolis srl

Servizi gestiti tramite l'Unione dei Comuni TerreD'Acqua

Da settembre 2012 l'Unione ha presidiato le seguenti attività trasferite dai Comuni:

- **Servizi catastali:** dal 2001 è stato attivato un ufficio catasto associato che ha sede nel Comune di San Giovanni in Persiceto e che svolge le stesse funzioni degli uffici provinciali dell'Agenzia del Territorio di Bologna.
- **Corpo Intercomunale di Polizia Municipale e servizio di Protezione Civile:** è stato attivato in forma associata dal luglio 2007 con sede in San Giovanni in Persiceto accorpando la Polizia Municipale di cinque comuni prima a cui si è aggiunta da ultimo anche quella del Comune di Crevalcore. Ad Anzola c'è un presidio locale, collegato operativamente alla struttura sovracomunale. La funzione di Protezione Civile, in forma associata dal 2006, è direttamente collegata al Corpo Intercomunale di Polizia

Municipale e si occupa di prevenire e affrontare efficacemente ogni situazione d'emergenza o di rischio.

- **Servizio Informatico associato (SIAT):** è stato attivato nella seconda metà del 2007 unificando i servizi informatici di cinque comuni. Sono stati allestiti appositi uffici in San Giovanni in Persiceto dove si è progressivamente trasferito tutto il personale proveniente dai comuni per unificare la gestione degli strumenti informatici e coordinare i nuovi progetti di sviluppo e innovazione.
- **Servizio personale associato:** è stato attivato da settembre 2012.
- **Ufficio di piano area sociale:** è stato attivato fin dal 2005 ma, dopo la nascita dell'Azienda dei Servizi alla Persona (ASP), dal 2008 è stato riorganizzato per svolgere compiti di supporto all'elaborazione e valutazione della programmazione in area sociale e socio-sanitaria (Piano di zona distrettuale per la salute e il benessere sociale e programmi attuativi annuali), attività istruttoria per definire un sistema di rapporti stabili con l'ASP e con tutti i soggetti che producono servizi sul territorio, azioni di impulso e di verifica delle attività attuative della programmazione sociale e sociosanitaria e per le pari opportunità. La sede è presso il Comune di San Giovanni in Persiceto.
- **Politiche di pace, solidarietà e cooperazione internazionale:** dal 2007 i comuni si sono associati per realizzare attività congiunte di solidarietà internazionale, cooperazione decentrata e promozione di politiche di pace. Comune capofila è San Giovanni in Persiceto.
- **Sistema museale di TerreD'Acqua:** è una rete museale denominata "Il Museo del Cielo e della Terra", che comprende diversi poli dislocati sul territorio di tutti i comuni incluse le aree naturalistiche, gestite in modo coordinato con l'obiettivo di configurarsi quale museo della scienza e dell'ambiente dell'area metropolitana bolognese. Vengono svolte attività di laboratorio, visite guidate e itinerari naturalistici soprattutto rivolti alle scuole e attività di divulgazione scientifica per tutta la cittadinanza.

5.2 Indirizzi generali sul ruolo degli organismi facenti parte del Gruppo Amministrazione Pubblica

Nel DUP devono essere esplicitati gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi facenti parte del Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP). Sono inclusi in tale gruppo:

- gli organismi strumentali (quali le istituzioni ex art. 114 del d.lgs. n. 267/2000);
- gli enti strumentali, controllati e partecipati;
- le società controllate e partecipate.

Di seguito effettuiamo una ricognizione di tutti gli organismi gestionali esterni a cui partecipa l'ente, con individuazione, per ciascuno, della eventuale appartenenza al GAP.

Elenco degli organismi esterni e del Gruppo Amministrazione Pubblica

Esaminato il seguente elenco degli organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate del Comune di Anzola dell'Emilia, da ricondurre al Gruppo Amministrazione Pubblica, come definito dagli artt. da 11-bis a 11-quinquies del D.Lgs. n. 118/2011 e dall'allegato 4/4 allo stesso D.Lgs. n. 118/2011:

Ragione Sociale	% Part.	Totale Partecipaz. Pubbl. (Si/No)	Affidataria di Servizi Pubblici Locali (Si/No)	Inclusa nel GAP SI/NO
Azienda Pubblica di Servizi alla Persona ASP SENECA	10,79	si	si	SI
FUTURA SCARL - Società Consortile a responsabilità Limitata	1,44	si	si	SI
GEOVEST Srl	6,48	no	si	NO
HERA SpA	0,083	no	si	NO
IDROPOLIS PISCINE Srl	20,00	si	si	SI
LEPIDA Spa	0,002	si	si	SI
MATILDE RISTORAZIONE Spa	6,85	no	si	NO
SUSTENIA Srl	8,18	si	no	SI
VIRGILIO Srl	12,00	no	si	NO
Unione Terred'Acqua				NO
ACER Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Bologna (Ente Pubblico Economico)	1,00	si	no	SI
Istituto Nazionale per lo Studio e il Controllo dei Tumori e delle Malattie Ambientali Bernardino Ramazzini Società Cooperativa Sociale ONLUS	0,09	no	no	NO
ATERSIR – Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per Servizi Idrici e Rifiuti	quota di sola partecipazione al voto attribuita per normativa, ente non affidatario di servizi.			
AGENTER – Agenzia Territoriale per la Sostenibilità Alimentare Agro-Ambientale ed Energetica		si	No	NO

Indirizzi generali sul ruolo degli enti ed organismi partecipati e valutazione della situazione economico finanziaria degli stessi

Si delineano di seguito gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi partecipati, con riferimento alla loro situazione economico-finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali da perseguire, alle procedure di controllo di competenza dell'Ente:

AZIENDA PUBBLICA SERVIZI ALLA PERSONA "SENECA"

Forma giuridica	Convenzione	Tipo partecipazione	Quota di partecipazione
Ente pubblico non economico disciplinato dall'ordinamento regionale	Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 68 del 17.10.2013 è stata approvata la convenzione per la partecipazione all'ASP avente durata fino al 31.12.2019	Diretta	10,7%

Oggetto Sociale

Estratto dello Statuto Sociale:

Art. 5. – FINALITA' E PRINCIPI DEGLI INTERVENTI

1.L'Azienda ha per oggetto delle proprie attività la gestione dei servizi pubblici locali riferiti ai bisogni della Persona e della Famiglia; ha come finalità l'organizzazione ed erogazione di servizi rivolti a anziani, diversamente abili, famiglie, minori e adulti, secondo le esigenze indicate dalla pianificazione locale e nel rispetto degli indirizzi definiti dall'Assemblea dei soci di cui all'articolo 10.

2. All'Azienda potranno essere affidati altri servizi sociali, socio-sanitari ed educativi.

Art. 9 - CONTRATTI DI SERVIZIO

Il conferimento all'Azienda della gestione di servizi e/o attività da parte dei Soci Enti Pubblici territoriali è regolato da contratti di servizio disciplinati al punto 2. dell'allegato alla Deliberazione del Consiglio Regionale n. 624 del 2004.

Situazione economico patrimoniale

Anno	Fondo di dotazione	Patrimonio Netto	Fatturato registrato o valore produzione	Utile / Perdita di esercizio
2012	-36.290	3.631.562	10.910.335	35.671
2013	-36.290	3.460.413	10.864.992	12.901
2014	-36.290	3.310.314	11.168.030	2.579
2015	-36.290	3.174.671	11.446.379	1.974
2016	-36.290	3.056.844	11.875.115	4.685
2017	-36.290	2.948.793	11.864.968	5.261

Indirizzi generali

Gli indirizzi generali ed operativi sono definiti nella Convenzione approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 68 del 17.10.2013 avente per oggetto il rinnovo della convenzione tra i Comuni di Anzola dell'Emilia, Calderara di Reno, Crevalcore, Sala

Bolognese, San Giovanni in Persiceto e Sant'Agata Bolognese per la partecipazione all'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Seneca e nei contratti di servizio.

ACER – AZIENDA CASA EMILIA-ROMAGNA PROVINCIA DI BOLOGNA

Forma giuridica	Data inizio e fine società	Tipo partecipazione	Quota di partecipazione
Ente pubblico economico	31.01.1906 Durata: indeterminata	Diretta	1%

Oggetto Sociale

Estratto dello Statuto Sociale:

Art. 1 – L'Azienda Casa Emilia-Romagna (ACER) della Provincia di Bologna, istituita per trasformazione degli IACP con la legge regionale 8 agosto 2001 n. 24 è un ente pubblico economico dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e organizzativa, patrimoniale, contabile e di proprio Statuto.

L'Azienda costituisce lo strumento del quale gli Enti Locali, la Regione, lo Stato o altri enti pubblici si avvalgono per la gestione unitaria del patrimonio di ERP e per l'esercizio delle proprie funzioni nel campo delle politiche abitative.

Situazione economico patrimoniale

Anno	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Fatturato registrato o valore produzione	Utile / Perdita di esercizio
2012	9.732.680	114.842.101	70.918.446	- 2.154.683 Ripiano con "altre riserve"
2013	9.732.680	118.824.019	69.842.924	128.534
2014	9.732.680	115.349.252	61.614.704	-268.951 Ripiano con "altre riserve"
2015	9.732.680	110.352.487	66.275.051	205.737
2016	9.732.680	109.871.559	63.837.920	-888.466 Ripiano con "riserva di contributi di Stato art. 55"
2017	9.732.680	109.431.280	66.839.107	33.416

Indirizzi generali

Gli indirizzi generali ed operativi sono definiti nella convenzione e nel contratto di servizio.

Obiettivi strategici ed azioni strategiche

Obiettivi strategici	Azioni strategiche
Rendere coerenti la gestione, il controllo e le assegnazioni degli alloggi del patrimonio immobiliare pubblico come da obiettivo del mandato amministrativo.	Incrementare l'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

**AGEN.TER. AGENZIA TERRITORIALE PER LA SOSTENIBILITÀ ALIMENTARE,
AGRO-ALIMENTARE ED ENERGETICA**

Forma giuridica	Data inizio e fine	Tipo partecipazione	Quota di partecipazione
Associazione senza fini di lucro	30.07.2012 31.12.2030	Diretta	Quota associativa annua € 4.000,00

Oggetto Sociale

Estratto dello Statuto Sociale:

Art. 1 – L' Associazione ha lo scopo di contribuire all'evoluzione del quadro normativo in materia di agricoltura e ambiente valorizzando pienamente le sinergie con i soggetti pubblici e privati che operano in materia, nella prospettiva di nuovi campi di intervento quali la qualità alimentare e le energie rinnovabili.

Situazione economico patrimoniale

Anno	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Fatturato registrato o valore produzione	Utile / Perdita di esercizio
2012	156.604	284.773	755.805	-23.739 Ripiano con riserve
2013	132.865	216.776	688.120	-67.995 Ripiano con riserve straordinarie
2014	132.865	68.404	650.185	-148.373 Ripiano con riserve straordinarie e riduzione fondo di dotazione
2015	68.403	15.554	396.473	-52.849 Riduzione fondo di dotazione
2016	15.553	28.094	291.724	11.541
2017	27.094	32.873	294.905	5.779

FUTURA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA

Forma giuridica	Data inizio e fine società	Tipo partecipazione	Quota di partecipazione
Società consortile a responsabilità limitata a totale partecipazione pubblica a rilevanza economica	24/09/1996 31/12/2050	Diretta	1,32%
Oggetto Sociale			
<p>Estratto dello Statuto Sociale: ART. 4 OGGETTO LA SOCIETA' HA PER OGGETTO: - L INTERVENTO OPERATIVO E PROGETTUALE NELL AMBITO DELLA FORMAZIONE E DELL'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE DI QUALSIASI TIPO; - I SERVIZI ALLE IMPRESE, ALLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI, GLI ENTI NON COMMERCIALI, ALLE AZIENDE SANITARIE E OSPEDALIERE, VOLTI A AVORIRE UNA MIGLIORE COMPETITIVITA' , EFFICACIA ED EFFICIENZA DELLE LORO TTIVITA' E A STIMOLARE LO SVILUPPO SOCIALE, SANITARIO, CULTURALE, AMBIENTALE ED ECONOMICO; - I SERVIZI DI ORIENTAMENTO IN MATERIA SCOLASTICA, PROFESSIONALE, IMPRENDITORIALE E OCCUPAZIONALE; - LE ATTIVITA' DI AGENZIA PER IL LAVORO AI FINI DELLO SVOLGIMENTO DELLE TTIVITA' DI RICERCA E DI SELEZIONE DEL PERSONALE E DI SUPPORTO ALLA RICOLLOCAZIONE PROFESSIONALE DISCIPLINATE DAL D.LGS. 10 SETTEMBRE 2003, N. 76; - I SERVIZI DI SUPPORTO ALLE PREDETTE ATTIVITA'; - LO SVILUPPO DI ALTRE ATTIVITA' AFFINI E COMPLEMENTARI. IN PARTICOLARE, A TALE SCOPO, LA SOCIETA' POTRA': A) IDEARE, PROGETTARE, REALIZZARE E GESTIRE: CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE, SERVIZI ALLE IMPRESE, ALLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI, AGLI ENTI NON COMMERCIALI, ALLE AZIENDE SANITARIE E OSPEDALIERE, AL PERSONALE DOCENTE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DI ORDINE E GRADO, O ALTRE CORRELATE INIZIATIVE, FINANZIATE E NON DA SOGGETTI PRIVATI, DA ENTI PUBBLICI STATALI, LOCALI ED ORGANISMI DA QUESTI PARTECIPATI, NONCHE' DA ORGANISMI INTERNAZIONALI, COMUNITARI E NON, ANCHE PER ESCLUSIVO CONTO ED A FAVORE DI ESSI; B) SVOLGERE OPERA DI PROMOZIONE IN FAVORE DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE E DEI SERVIZI ALLE IMPRESE E ALLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI E AGLI ENTI NON COMMERCIALI.</p>			

Situazione economico patrimoniale

Anno	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Fatturato registrato o valore produzione	Utile / Perdita di esercizio
2012	515.298	929.899	4.863.902	4.737
2013	515.298	519.253	3.333.829	- 410.650 Copertura con riserve
2014	515.298	524.221	3.575.320	4.972
2015	515.298	127.855	2.437.278	9-389.493 portata a nuovo
2016	102.000	128.906	2.877.068	1.055

2017	102.000	145.359	2.486.841	23.325
------	---------	---------	-----------	--------

Indirizzi generali

Al fine di razionalizzare le risorse e, al contempo, aumentare l'efficacia e l'efficienza delle attività di Futura sul territorio rappresentato dai Soci, sarà valutata la fattibilità di aggregare, in un unico soggetto, gli otto Centri di Formazione a partecipazione pubblica presenti in Regione Emilia Romagna (di cui Futura fa parte), nati ai sensi della Legge Regionale n. 54/1995; verrà anche valutata l'opportunità se procedere a possibili aggregazioni (o collaborazioni più "strutturate") con altre società private che operano nella formazione sullo stesso territorio, considerate le caratteristiche spiccatamente territoriali di Futura.

Negli ultimi anni la società ha ridotto considerevolmente i costi dei propri organi amministrativi: nel 2015 si è passati all'amministratore unico con un risparmio pari a circa 14.500 euro.

Obiettivi strategici ed azioni strategiche

Obiettivi strategici	Azioni strategiche
Sviluppare il benessere e l'agio dei ragazzi, con particolare attenzione alla scuola, per contrastare la dispersione e l'insuccesso scolastico e sviluppare il proprio progetto formativo e lavorativo	Consolidamento dei progetti servizi per l'orientamento

GEOVEST S.r.l.

Forma giuridica	Data inizio e fine società	Tipo partecipazione	Quota di partecipazione
Società a Responsabilità limitata Società mista in house di gestione di servizi pubblici locali di rilevanza economica	Atto costitutivo 29/10/2002 31/12/2032	Diretta	8,10%

Oggetto Sociale

Estratto dello Statuto Sociale:
 LA SOCIETA' HA PER OGGETTO PRINCIPALE, NEL RISPETTO DELLE LEGGI E REGOLAMENTI VIGENTI, LA GESTIONE D IMPIANTI, BENI E DOTAZIONI ACQUISITE E/O CONFERITE DAI SOCI E LO SVOLGIMENTO DEI SERVIZI DI:
 A) RACCOLTA, ANCHE DIFFERENZIATA, TRASPORTO, RECUPERO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI AVVIATI ALLO SMALTIMENTO, COMPRESO LO SPAZZAMENTO, IL LAVAGGIO, LA PULIZIA DI STRADE E PIAZZE;
 B) TRATTAMENTO, RECUPERO E SMALTIMENTO, ANCHE ATTRAVERSO LA PROCEDURA DEL COMPOSTAGGIO DI RESIDUI E RIFIUTI A MATRICE ORGANICA, NONCHE' LA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DERIVATI, RECUPERATI E RELATIVA VALORIZZAZIONE.
 NELLA GESTIONE DI TALI SERVIZI LA SOCIETA' HA COME SCOPO PREVALENTE NON LA REMUNERAZIONE DEL CAPITALE DI RISCHIO, MA LA PRESTAZIONE DI ATTIVITA' NELL'INTERESSE PUBBLICO, L'ECONOMICITA' NELLE SPESE E IL VANTAGGIO PER L'UTENZA, CIO' GARANTENDO COMUNQUE L'EQUILIBRIO DI BILANCIO.
 IN VIA SECONDARIA LA SOCIETA' POTRA' ANCHE SVOLGERE LE SEGUENTI ATTIVITA':
 C) RACCOLTA, TRASPORTO, RECUPERO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SPECIALI NON ASSIMILABILI AGLI URBANI;
 D) LA REALIZZAZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE E GESTIONE D IMPIANTI E DI TUTTE LE STRUTTURE AD ESSI CONNESSE, IVI COMPRESSE QUELLE IMMOBILIARI, PER IL TRATTAMENTO, LA TERMOCOMBUSTIONE ED OGNI FORMA DI SMALTIMENTO, COMPRESSE LE DISCARICHE E LO STOCCAGGIO PROVVISORIO, DEI RIFIUTI DI QUALSIASI SPECIE E NATURA;
 E) L'ELABORAZIONE DI PROGETTI E ATTIVITA' NEL CAMPO DELLA RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI, DELLO SVILUPPO DELLE ENERGIE RINNOVABILI PER LA REALIZZAZIONE E LA SUCCESSIVA GESTIONE DI INTERVENTI NEL CAMPO DEI SERVIZI ENERGETICI;
 F) LA COMMERCIALIZZAZIONE DELL'ENERGIA DERIVATA DAGLI IMPIANTI DI CUI AL PUNTO PRECEDENTE.
 LA SOCIETA' POTRA' AVERE IN GESTIONE SERVIZI PUBBLICI LOCALI SE IL SUO CAPITALE SARA' INTERAMENTE PUBBLICO, SE L'ENTE O GLI ENTI PUBBLICI TITOLARI DEL CAPITALE SOCIALE ESERCITERANNO SULLA SOCIETA' UN CONTROLLO ANALOGO A QUELLO ESERCITATO SUI PROPRI SERVIZI, E SE LA SOCIETA' REALIZZERA' LA PARTE PIU' IMPORTANTE DELLA PROPRIA ATTIVITA' CON L'ENTE O GLI ENTI PUBBLICI CHE LA CONTROLLANO.

Situazione economico patrimoniale

Anno	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Fatturato registrato o valore produzione	Utile / Perdita di esercizio
2012	725.000	1.136.365	21.322.902	54.308
2013	725.000	1.178.692	22.387.991	42.327
2014	725.000	1.211.344	21.192.094	32.650

2015	906.250	3.018.255	21.922.853	-352.963 Copertura con riserva straordinaria
2016	906.250	3.087.997	22.355.778	69.743
2017	906.250	3.276.299	23.313.217	188.305

Indirizzi generali

Gli indirizzi generali ed operativi sono definiti nella convenzione e nel contratto di servizio.

Obiettivi strategici ed azioni strategiche

Obiettivi strategici	Azioni strategiche
Potenziamento della raccolta differenziata dei rifiuti	Porre in essere azioni per la diminuzione dei rifiuti indifferenziati non inviati a riciclaggio al fine di raggiungere gli obiettivi della legge regionale
	Sperimentazione del progetto "premieria" per il conferimento di rifiuti differenziati al CdR con sconto sulla TARI
	Partecipare al laboratorio "Rifiuti Zero" nell'ambito Geovest, anche per verificare modalità più performanti per una raccolta sostenibile, per il riuso, per il riciclo
	Compostiere di comunità ed impianti per riciclo organico e frascame
	Attivazione della "tariffa puntuale" sulla base della legge regionale sui rifiuti
	Attivazione "Centro comunale del riuso"

IDROPOLIS SRL

Forma giuridica	Data inizio e fine società	Tipo partecipazione	Quota di partecipazione
Società a Responsabilità limitata ad intera partecipazione pubblica	Atto costitutivo 13/02/2011 31/12/2050	Diretta	20%

Oggetto Sociale

Estratto dello Statuto Sociale:

La società ha per oggetto la gestione e la manutenzione ordinaria e straordinaria, l'ampliamento, nonché tutti i servizi complementari e/o connessi, delle piscine coperte e scoperte di San Giovanni in Persiceto (BO).

L'organizzazione e la gestione delle attività da svolgersi nelle strutture sociali sarà affidata a terzi mediante gara d'appalto.

La società potrà inoltre compiere tutte le operazioni necessarie e/o utili per il raggiungimento dello scopo sociale e quindi potrà acquistare, vendere, permutare, ipotecare, prendere in affitto terreni e fabbricati, acquistare, cedere o affittare aziende, fare qualsiasi operazione finanziaria e di credito, concedere ipoteche sui beni sociali, prendere iscrizioni ipotecarie e/o cancellarle sui beni di terzi, assumere obbligazioni per fidejussioni e avalli, assumere o cedere partecipazioni in aziende similari che abbiano scopo analogo o affine, e potrà altresì acquistare e/o sfruttare brevetti.

Infine potrà compiere ogni attività connessa od affine o complementare con l'oggetto sociale sopra indicato.

In ogni caso la società potrà svolgere tutte le altre attività compatibili con i suoi scopi societari, purché affidate nel rispetto delle regole previste nel nostro ordinamento in materia di società partecipate da parte di enti pubblici.

Situazione economico patrimoniale

Anno	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Fatturato registrato o valore produzione	Utile / Perdita di esercizio
2012	100.000	3.526.246	778.834	15.255
2013	100.000	3.553.446	485.341	27.202
2014	100.000	3.589.756	492.910	36.309
2015	100.000	3.594.608	472.946	4.851
2016	100.000	3.608.802	472.844	14.195
2017	100.000	3.616.591	530.114	7.787

Indirizzi generali

La Società ha provveduto alla nomina di un amministratore unico in luogo del consiglio di amministrazione.

Gli indirizzi generali ed operativi sono definiti nella convenzione e nel contratto di servizio.

ISTITUTO NAZIONALE PER LA CURA E IL CONTROLLO DEI TUMORI E DELLE MALATTIE AMBIENTALI BERNARDINO RAMAZZINI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Forma giuridica	Data inizio e fine società	Tipo partecipazione	Quota di partecipazione
Società cooperativa sociale	21/09/1987 31/12/2100	Diretta	0,09%

Oggetto Sociale

ESTRATTO DALLO STATUTO SOCIALE:

LA COOPERATIVA HA PER OGGETTO:

- A) SVILUPPARE LA RICERCA SCIENTIFICA, GLI STUDI E LE ANALISI SUL CONTROLLO DEI TUMORI E DELLE MALATTIE PROFESSIONALI ED AMBIENTALI A FINI PREVENTIVI, DIAGNOSTICI E CURATIVI, CON PARTICOLARE RIGUARDO AI LEGAMI TRA AMBIENTE E SALUTE;
- B) FORNIRE SERVIZI SOCIO-SANITARI A FAVORE DI SOCI E SOGGETTI A RISCHIO DI NEOPLASIE O PATOLOGIE PROFESSIONALI ED AMBIENTALI, CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLE CATEGORIE DI ANZIANI E LAVORATORI ESPOSTI A RISCHI CANCEROGENI;
- C) DIFFONDERE E MIGLIORARE L'INFORMAZIONE IN MATERIA, A FINI PREVENTIVI E CONOSCITIVI, A FAVORE DELL'OPINIONE PUBBLICA, DELLA COMUNITA' SCIENTIFICA, DEGLI OPERATORI ADDETTI AI LAVORI, DEGLI ENTI E DELLE ISTITUZIONI PUBBLICHE E PRIVATE;
- D) PROMUOVERE E FAVORIRE LA FORMAZIONE, L'AGGIORNAMENTO, LA QUALIFICAZIONE E LA SPECIALIZZAZIONE PROFESSIONALE E SCIENTIFICA DEGLI ADDETTI AI LAVORI NEL SETTORE;
- E) REALIZZAZIONE E GESTIONE DI CENTRI DI RICERCA CLINICA SUL CANCRO

Situazione economico patrimoniale

Anno	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Fatturato registrato o valore produzione	Utile / Perdita di esercizio
2012	531.643	2.573.658	2.371.943	91.513
2013	561.182	2.602.987	2.346.235	2.532
2014	590.394	2.712.544	2.484.068	80.423
2015	617.508	2.768.704	2.799.455	31.458
2016	652.008	2.849.412	3.087.789	47.152
2017	684.913	2.804.716	2.885.714	-86.186

Indirizzi generali

Sono state attuate azioni di razionalizzazione nell'efficientamento energetico delle unità locali e nelle spese di pulizia per un risparmio complessivo pari a circa 20,000 euro che si propone di consolidare.

LEPIDA S.P.A.

Forma giuridica	Data inizio e fine società	Tipo partecipazione	Quota di partecipazione
Società per azioni a totale partecipazione pubblica	01/08/2007 31/12/2050	Diretta	0,0016%
Oggetto Sociale			
SOCIETA' STRUMENTALE CON FUNZIONI DI SERVIZIO PUBBLICO DEGLI ENTI SOCI NELLA MATERIA DI CUI ALLA L.R. 4/2010: REALIZZAZIONE, GESTIONE E FORNITURA DI SERVIZI DI CONNETTIVITA' DELLA RETE REGIONALE A BANDA LARGA DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI AI SENSI DELL'ART.9 – COMMA 1 L.R. N. 11/2004			

Situazione economico patrimoniale

Anno	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Fatturato registrato o valore produzione	Utile / Perdita di esercizio
2012	18.394.000	19.195.874	15.835.751	430.829
2013	35.594.000	36.604.673	18.861.222	208.798
2014	60.713.000	62.063.580	21.618.474	339.909
2015	60.713.000	62.247.499	27.474.410	184.920
2016	65.526.000	67.490.699	28.892.725	457.200
2017	65.526.000	67.801.850	29.102.256	309.150

Indirizzi generali

Nel 2015 si è proceduto alla richiesta nei confronti della società partecipata di attuare una revisione delle spese relative alla remunerazione degli organi sociali e della loro razionalizzazione. La società non ha aderito alla richiesta dell'Ente vista l'entità minima della partecipazione

Obiettivi strategici ed azioni strategiche

Obiettivi strategici	Azioni strategiche
Progetto fibra ottica: cablaggio progressivo del territorio	Collegamento della zona industriale sulla via Emilia in fibra ottica: progettazione preliminare ed esecutiva
	Copertura del territorio in modalità FTTH: partecipazione alla stesura del bando

MATILDE RISTORAZIONE S.r.l.

Forma giuridica	Data inizio e fine società	Tipo partecipazione	Quota di partecipazione
Società a Responsabilità limitata	Atto costitutivo 30/07/2003	Diretta	6,85%
società mista a prevalente capitale pubblico	31/12/2050		

Oggetto Sociale

Estratto dello Statuto Sociale:
ART. 3 - OGGETTO SOCIALE
 LA SOCIETA' HA PER OGGETTO LE SEGUENTI ATTIVITA':
 A) LA REALIZZAZIONE E LA GESTIONE DI CENTRI DI PRODUZIONE PASTI PER LA RISTORAZIONE COLLETTIVA;
 B) LA FORNITURA DI PASTI E SERVIZI DI RISTORAZIONE AD ENTI PUBBLICI E PRIVATI;
 C) LA GESTIONE DEI SERVIZI MENSA COMPRESI QUELLI AD USO SCOLASTICO.
 LA SOCIETA' POTRA' SVOLGERE ATTIVITA' COMMERCIALI COLLEGATE ALL'OGGETTO SOCIALE, COMPRESA LA COSTRUZIONE DI IMMOBILI E L'ACQUISTO DI MACCHINE ED ATTREZZATURE, ANCHE MEDIANTE CONTRATTI DI APPALTO O SIMILI; POTRA' INOLTRE COMPIERE TUTTE LE OPERAZIONI COMMERCIALI, INDUSTRIALI, MOBILIARI, IMMOBILIARI E FINANZIARIE – IVI COMPRESA LA FACOLTA' DI CONTRARRE MUTUI ANCHE IPOTECARI - RITENUTE NECESSARIE ED UTILI PER IL PERSEGUIMENTO DELL'OGGETTO SOCIALE. POTRA' QUINDI ANCHE ASSUMERE SIA, DIRETTAMENTE CHE INDIRETTAMENTE INTERESSENZE, QUOTE, PARTECIPAZIONI IN SOCIETA', IMPRESE O CONSORZI AVENTI OGGETTO ANALOGO, AFFINE O COMUNQUE CONNESSO AL PROPRIO, SIA ITALIANE CHE ESTERE.

Situazione economico patrimoniale

Anno	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Fatturato registrato o valore produzione	Utile / Perdita di esercizio
2012	305.000	2.559.793	5.300.773	707.229
2013	305.000	2.634.245	5.380.330	724.449
2014	305.000	2.746.303	5.421.844	762.056
2015	305.000	2.840.283	5.398.834	843.984
2016	305.000	2.708.860	5.008.561	631.074
2017	305.000	2.918.429	5.211.504	839.571

Indirizzi generali

Per l'anno 2015 è stata deliberata la riduzione del 20% dei compensi degli organi societari. Si propone il consolidamento della misura adottata. Gli indirizzi generali ed operativi sono definiti nella convenzione e nel contratto di servizio.

Obiettivi strategici ed azioni strategiche

Obiettivi strategici	Azioni strategiche
Mantenere e migliorare il servizio di mensa scolastica	Sulla base delle indicazioni della Commissione mensa adottare le misure necessarie

SUSTENIA S.r.l.

Forma giuridica	Data inizio e fine società	Tipo partecipazione	Quota di partecipazione
Società a Responsabilità limitata a totale partecipazione pubblica	Atto costitutivo 14/12/2007	Diretta	7,65%
Società in house a rilevanza economica	31/12/2050		

Oggetto Sociale

Estratto dello Statuto Sociale:

OGGETTO SOCIALE:

ART. 2) OGGETTO

1. LA SOCIETA', CHE PERSEGUE FINALITA' DI INTERESSE PUBBLICO, HA PER OGGETTO L'EROGAZIONE DEI SEGUENTI SERVIZI PUBBLICI LOCALI IN FAVORE DEGLI ENTI LOCALI SOCI:

A) PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI SERVIZI DI LOTTA CONTRO GLI ORGANISMI DANNOSI E MOLESTI D INTERESSE CIVILE;

B) MONITORAGGIO AMBIENTALE DEL TERRITORIO;

C) VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DEGLI ASPETTI AGROAMBIENTALI E STORICI DEL TERRITORIO;

D) PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE, CONSERVAZIONE, RIQUALIFICAZIONE E GESTIONE DI AREE NATURALI E DI AREE VERDI DI PROPRIETA' O INTERESSE PUBBLICO;

E) INFORMAZIONE, DIVULGAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE.

2. EROGAZIONE DI TALI SERVIZI E' REGOLAMENTATA DA APPOSITI CONTRATTI DI SERVIZIO TRA LA SOCIETA' E GLI ENTI LOCALI SOCI.

Situazione economico patrimoniale

Anno	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Fatturato registrato o valore produzione	Utile / Perdita di esercizio
2012	34.907	85.957	508.690	9.043
2013	34.907	93.868	666.555	7.911
2014	34.907	103.290	560.909	9.422
2015	34.907	113.728	558.246	10.437
2016	34.907	122.376	603.034	8.647
2017	34.907	153.730	594.692	33.657

Indirizzi generali

La strategia che si intende adottare per i prossimi anni è quella di consolidare il rapporto con il Centro Agricoltura e Ambiente con l'obiettivo di garantire a Sustenia una adeguata sistemazione logistica e dotazione strumentale, oltre ad un adeguato servizio amministrativo riducendo gli attuali costi di gestione.

Gli indirizzi generali ed operativi sono definiti nella convenzione e nel contratto di servizio.

VIRGILIO S.r.l.

Forma giuridica	Data inizio e fine società	Tipo partecipazione	Quota di partecipazione
Società a responsabilità limitata SOCIETA' MISTA costituita mediante gara a doppio oggetto. Al socio privato è stato conferito il 40% del capitale sociale e specifici compiti operativi.	18/12/2006 31/12/2060	Diretta	12,00%
Oggetto Sociale			
<p>Estratto dello Statuto Sociale: LA SOCIETA' HA PER OGGETTO LO SVOLGIMENTO, SIA IN VIA DIRETTA, SIA ATTRAVERSO SOCIETA' CONTROLLATE E/O COLLEGATE, SIA PER IL TRAMITE DI SOGGETTI SOCI, SIA PER IL TRAMITE DI APPALTI E SUBAPPALTI, NEL RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI DI LEGGE, DI TUTTI I SERVIZI CONNESSI ALLE ATTIVITA' CIMITERIALI ED AI SITI CIMITERIALI. IN PARTICOLARE: A) GESTIONE, MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DI COMPLESSI CIMITERIALI DI PROPRIETA' DEGLI ENTI LOCALI SOCI, IVI COMPRESA LA PIANIFICAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI; B) CUSTODIA E PULIZIA DI COMPLESSI CIMITERIALI; C) SVOLGIMENTO DI SERVIZI CIMITERIALI TRA CUI IN VIA ESEMPLIFICATIVA E NON ESAUSTIVA, TUMULAZIONI, ESTUMULAZIONI, INUMAZIONI, ESUMAZIONI ED ATTIVITA' AFFINI; D) PIANIFICAZIONE, REALIZZAZIONE E GESTIONE DI IMPIANTI DI CREMAZIONE; E) GESTIONE ED EROGAZIONE DEL SERVIZIO DELLE LUCI VOTIVE; F) MANUTENZIONE E REALIZZAZIONE IMPIANTISTICA DELL'ILLUMINAZIONE VOTIVA; G) GESTIONE, PER CONTI DEGLI ENTI LOCALI CONCEDENTI, DELLE CONCESSIONI DI LOCULI ED OSSARI E AREE CIMITERIALI.</p>			

Situazione economico patrimoniale

Anno	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Fatturato registrato o valore produzione	Utile / Perdita di esercizio
2012	50.000	92.132	988.255	27.471
2013	85.000	838.525	1.195.454	90.328
2014	85.000	904.016	1.500.377	61.418
2015	85.000	1.184.336	1.401.956	280.323
2016	85.000	961.454	1.766.944	41.006
2017	85.000	1.040.582	1.387.786	79.128

Indirizzi generali

Con deliberazione dell'Assemblea dei soci del 25.11.2014, è stato conferito incarico per la valutazione della fattibilità di un percorso finalizzato allo scioglimento del rapporto sociale limitatamente ai soli soci pubblici, con le soluzioni economico finanziarie collegate alle diverse ipotesi nonché l'individuazione dei criteri di ripartizione degli oneri derivanti ai soci pubblici dalle predette soluzioni.

Gli indirizzi generali ed operativi sono definiti nella convenzione e nel contratto di servizio.

5.3 Risorse finanziarie

L'Attività di programmazione implica una valutazione delle risorse finanziarie disponibili per il finanziamento delle spese.

Nel rinviare alla sezione operativa la valutazione dei mezzi finanziari nell'orizzonte temporale di riferimento del bilancio, riteniamo utile in questa sede tratteggiare l'evoluzione della situazione economico-finanziaria dell'ente, con particolare riguardo per gli investimenti in corso e programmati, gli equilibri di bilancio, l'indebitamento e la gestione del patrimonio.

5.3.1 Investimenti in corso di realizzazione e non conclusioni

Si riporta di seguito l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti il 2017 e non ancora conclusi. In sede di formazione del bilancio si ritiene opportuno disporre del quadro degli investimenti in corso di esecuzione in quanto la definizione dei programmi del prossimo triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento delle opere avviate in anni precedenti.

Descrizione	Importo impegnato	Importo liquidato	Importo residuo al 31.12.2016
Trasferimento Comune di San Giovanni Servizio informatico	5.576,94	0,00	5.576,94
Trasferimento Unione Comuni Terred'Acqua Servizio informatico	33.798,74	0,00	33.798,74
Trasferimento all'Unione Terred'Acqua per gestione associata Polizia Municipale	29.725,19	0,00	29.725,19
Trasferimenti di capitale a imprese pubbliche – istruzione elementare	13.558,00	0,00	13.558,00
Trasferimenti di capitale a imprese pubbliche – istruzione media	4.020,00	0,00	4.020,00
Acquisto libri biblioteca	1.057,79	0,00	1.057,79
Manutenzione straordinaria strade e ponti	7.790,60	0,00	7.790,60
Lavori di consolidamento Ponte Bailey	5.933,88	0,00	5.933,88
Acquisto mobili e arredi scuola materna	2.928,00	0,00	2.928,00
Acquisto attrezzature – Istruzione elementare	369,66	0,00	369,66
Acquisto impianti e macchinari per refezione scolastica	1.141,92	0,00	1.141,92
Manutenzione straordinaria condominio AZ2 Via XXV Aprile	2.049,90	0,00	2.049,90
Manutenzione straordinaria fabbricato sito in via Emilia n.369	15.000,00	0,00	15.000,00
Manutenzione straordinaria Municipio	640,27	0,00	640,27
Realizzazione infrastrutture telematiche	8.000,00	0,00	8.000,00
Acquisto arredi e attrezzature per uffici	2.000,00	0,00	2.000,00
Realizzazione infrastrutture telematiche – sicurezza realizzazione sistema di controllo automatico degli accessi alla zona a traffico limitato	194.350,00	0,00	194.350,00
Manutenzione straordinaria edifici scuola elementare	5.599,28	0,00	5.599,28
Manutenzione straordinaria edifici scuola media	41.055,44	0,00	41.055,44
Manutenzione straordinaria pavimentazione campo da gioco impianti sportivi	6.000,00	0,00	6.000,00
Copertura campo da tennis-campo da basket Via XXV Aprile	39.259,60	35.136,00	14.123,60
Manutenzione straordinaria campo gioco impianti sportivi	8.000,00	6.710,00	1.290,00
Realizzazione impianto semaforico Via Terremare in Anzola dell'Emilia	22.345,00	0,00	22.345,00
Manutenzione straordinaria ponte "Bellezze in Bicicletta"	10.736,00	0,00	10.736,00
Realizzazione piste ciclabili – viabilità	8.923,88	0,00	8.923,88
Incarico Progettazione esecutiva, direzione lavori e sicurezza pista ciclabile ponte samoggia	9.235,70	0,00	9.235,70
Fornitura pannelli a messaggio variabile per il sistema di controllo automatico degli accessi alla zona a traffico limitato	21.960,00	0,00	21.960,00
Incarico progettazione, direzione lavori per costruzione tettoia per ricovero attrezzature protezione civile	5.709,60	0,00	5.709,60
Trasferimento a ACER contributo Regionale per manutenzione straordinaria alloggi ERP	28.289,00	0,00	28.289,00
Incarichi notai per stipula atti servitù/esproprio	11.168,80	0,00	11.168,80

Lavori sistemazione verde del comparto C2.1	43.205,14	39.349,51	3.855,63
Acquisto licenze software	8.418,00	0,00	8.418,00

5.3.2 Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie ed in conto capitale

La crisi economica che ha colpito il paese si avverte in maniera ancora più forte nel settore dell'edilizia, entrato in una fase di stagnazione già da diversi anni. Le stime per una ripresa del mercato prevedono tempi molto lunghi prima di ritornare ai livelli pre-crisi, forse non più ripetibili. Questa situazione ha determinato una forte contrazione delle risorse a disposizione dei Comuni per il finanziamento degli investimenti, connesse ai proventi dell'attività edilizia (permessi di costruire) e ai proventi delle alienazioni. Difficile, oggi, vendere beni patrimoniali disponibili e farlo può significare, il più delle volte, svendere il bene rispetto al suo intrinseco valore. Un discorso a parte merita la cessione dei diritti di superficie delle aree PEEP, che potrebbe rappresentare, sebbene con valori non significativi, un canale di finanziamento degli investimenti, data la presenza di un interlocutore preventivamente individuato. Anche sul fronte dell'indebitamento non vi sono particolari margini di acquisizione delle risorse, per quanto si dirà specificatamente nel paragrafo seguente. Degne di nota risultano invece alcune risorse di natura straordinaria e a destinazione vincolata rappresentate da proventi delle sanzioni per violazioni al Codice della Strada: la presenza di 'autovelox" porta all'introito di volumi consistenti di proventi che in quota parte possono finanziare interventi di miglioramento della viabilità e di manutenzione delle strade; Al di là di quanto già detto sopra, appare quindi evidente che per il finanziamento degli investimenti sarà necessario attivare canali alternativi quali:

- finanziamenti regionali finalizzati;
- fondi europei;
- investimenti privati (operazioni di Partenariato Pubblico-Privato).

5.3.3 Indebitamento

L'indebitamento del Comune di Anzola dell'Emilia presenta livelli piuttosto bassi.

Al 31 dicembre 2018 il residuo debito mutui dell'ente risulta così composto:

Mutuo	Scadenza	Residuo debito
Cassa Depositi e prestiti – acquisto reti gas	31.12.2020	€. 229.593,56
Totale		€. 229.593,56

L'indebitamento pro-capite al 31 dicembre 2018 ammonta a € 18,65, ben al di sotto della media nazionale e regionale dell'esercizio 2014 (euro 609,39).

Anche analizzando gli oneri annualmente a carico del bilancio per il rimborso dei prestiti, risulta evidente una bassa incidenza sulle entrate correnti che rimane ben al di sotto della soglia critica del 15% individuata dalla Corte dei conti.

Descrizione	2015	2016	2017	2018	2019
Totale Quota capitale e Quota interessi	154.086,38	122.240,72	122.135,30	122.136,00	122.658,00
% di incidenza sulle entrate correnti (2014)	1,28%	1,03%	1,01%	1,01%	1,01%

5.3.4 *Indirizzi generali in materia di gestione del patrimonio*

Il patrimonio immobiliare del Comune rappresenta contemporaneamente una fonte di reddito ed una voce di spesa. Una fonte di reddito in quanto, in un quadro di crescenti ristrettezze delle risorse di bilancio derivanti dai tagli ai trasferimenti erariali e dalla diminuzione delle entrate proprie dell'ente, la valorizzazione del patrimonio pubblico assume una rilevanza strategica sia per ridurre i costi che per innalzare il livello di redditività. Una voce di spesa in quanto il patrimonio immobiliare assorbe notevoli risorse per essere mantenuto ad un livello di decoro soddisfacente. La manutenzione del territorio e degli edifici è strumento fondamentale per affermare un diffuso senso di cura che si riflette, inevitabilmente, su un generale miglioramento della qualità urbana. Il tema del decoro urbano che comprende sia la manutenzione della viabilità, dei marciapiedi, del verde e degli arredi urbani, che la manutenzione degli edifici pubblici (scuole, municipio, cimiteri, ecc.) è da sempre uno dei temi sensibili nell'ambito dei rapporti con la cittadinanza. Le possibilità di intervento in questi ambiti sono fortemente limitate dai vincoli di bilancio e solamente con un'efficace programmazione (pluriennale) degli interventi è possibile far fronte alle esigenze fisiologiche (dovute alla normale usura) del patrimonio e mantenere una efficace capacità di intervento per bisogni straordinari ed emergenze.

Inoltre dovranno essere individuate modalità gestionali in grado di conciliare esigenze di contenimento della spesa con quelle di efficientamento degli interventi e di ottimale impiego delle risorse disponibili.

Per concludere, quindi, gli indirizzi strategici in materia di gestione del patrimonio sono i seguenti:

- a) valorizzazione del patrimonio e miglioramento dei livelli di redditività, anche attraverso sinergie con soggetti privati;
- b) valutazione e ponderazione delle esigenze allocative di spazi pubblici;
- c) miglioramento del livello di manutenzione del patrimonio in grado di garantire un impiego ottimale delle risorse, anche attraverso il ricorso a forme gestionali esterne ovvero a forme di volontariato.

5.3.5 *La spesa corrente*

Analisi della spesa corrente per missioni

Missione	Previsioni Assestate dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	3.267.669,57	3.010.819,00	2.908.269,00	2.908.269,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	217.001,00	229.837,00	229.837,00	229.837,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1.936.017,85	1.878.044,00	1.873.323,00	1.873.323,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	325.179,61	292.345,00	294.421,00	294.421,00
6 - Politiche giovanili,	247.139,86	234.218,00	236.595,00	236.595,00

sport e tempo libero				
8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	173.200,71	149.665,00	149.665,00	149.665,00
9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.426.109,16	460.634,00	444.524,00	444.524,00
10 – Trasporti e diritto alla mobilità	611.296,31	539.775,00	538.385,00	538.385,00
11 – Soccorso civile	4.203,00	4.446,00	4.446,00	4.446,00
12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.199.412,84	1.943.207,00	1.945.314,00	1.945.314,00
13 - Tutela della salute	75.622,00	62.192,00	64.692,00	64.692,00
14 – Sviluppo economico e competitività	61.475,66	41.250,00	41.250,00	41.250,00
15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	16.361,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	136.768,00	123.201,00	118.120,00	118.120,00
20 – Fondi e accantonamenti	400.283,62	409.059,00	406.926,00	406.486,00
Totale	12.097.740,19	9.383.692,00	9.260.767,00	9.260.327,00

Il mancato esercizio della delega conferita al Governo per l'individuazione delle funzioni fondamentali dei Comuni prevista dall'articolo 2 della legge 5 giugno 2003, n. 131, attuativa della riforma del Titolo V della Costituzione, ha condotto per anni ad un vuoto legislativo che solo di recente è stato colmato con interventi d'urgenza. Dopo una prima, provvisoria, individuazione delle funzioni fondamentali nell'ambito del processo di attuazione del cosiddetto "federalismo fiscale", prevista dall'art. 21, comma 3, della legge 5 maggio 2009, n. 42, le funzioni fondamentali dei comuni sono state individuate dall'articolo 14, comma 27, del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, come modificato dall'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 95/2012 (L. n. 135/2012). Si tratta nello specifico delle funzioni di:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini secondo quanto previsto dall'[articolo 118, quarto comma, della Costituzione](#);
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;

- j) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- k) i servizi in materia statistica.

5.3.6 *Gli Investimenti e la realizzazione di opere pubbliche*

L'Ente, al fine di programmare e realizzare le opere pubbliche sul proprio territorio, è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa vigente. Nell'elenco devono figurare solo gli interventi di importo superiore a € 100.000,00. Rimangono pertanto esclusi tutti gli interventi al di sotto di tale soglia che sono comunque significativi per il Comune di Anzola dell'Emilia.

Si rileva che le spese correnti che discendono dalla realizzazione delle opere programmate sono state previste negli anni considerati nel bilancio.

5.3.7 *La spesa in conto capitale*

Analisi della spesa in conto capitale per missioni

Missione	Previsioni Assestate dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	202.828,40	120.000,00	80.000,00	40.000,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	29.850,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	563.916,28	299.150,00	28.000,00	18.000,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	142.632,00	5.000,00	1.000,00	21.000,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	451.214,45	136.000,00	68.000,00	333.832,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	65.000,00	5.000,00	5.000,00	53.000,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	416.221,00	263.667,00	248.668,00	20.000,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2.106.078,27	1.725.962,00	265.000,00	40.000,00
11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	73.500,00	18.000,00	15.000,00	108.000,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	150.000,00	150.000,00	0,00	0,00
Totale	4.201.240,40	2.742.779,00	730.668,00	653.832,00

5.3.8 Equilibri correnti, generali e di cassa

L'art. 162, comma 6, del TUEL stabilisce che:

“6. Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.”

Equilibrio economico-finanziario

	Competenza 2018	Competenza 2019	Competenza 2020	Competenza 2021
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	273.146,54	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 – 3.00	11.708.212,26	9.390.627,00	9.298.427,00	9.213.827,00
<i>di cui per estinzione anticipata prestiti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese titolo 1.00 – Spese correnti	12.097.740,19	9.383.692,00	9.260.767,00	9.260.327,00
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	<i>364.000,00</i>	<i>341.691,00</i>	<i>341.790,00</i>	<i>341.790,00</i>
E) Spese titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
F) Spese titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	106.488,00	111.935,00	117.660,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata prestiti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>

<i>rifinanziamenti)</i>				
G) Somma finale	-222.869,39	-105.000,00	-80.000,00	-46.500,00
H) Utilizzo avanzo di amministrazione presunto per spese correnti	72.869,39	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata prestiti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	150.000,00	105.000,00	80.000,00	46.500,00
<i>Di cui per estinzione anticipata prestiti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	0,00	0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	1.604.973,00	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	461.979,40	0,00	0,00	0,00
R) Entrate titoli 4.00 -5.00-6.00	2.284.288,00	2.847.779,00	810.668,00	700.332,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	150.000,00	105.000,00	80.000,00	46.500,00
S1) Entrate titolo 5.02 per riscossione di crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate titolo 5.03 per riscossione di crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00

T) Entrate titolo 5.04 relative a altre entrate per riduzione attività finanziaria	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese titolo 2.00 – Spese in conto capitale	4.201.240,40	2.742.779,00	730.668,00	653.832,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese titolo 3.01 per acquisizione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate titolo 5.02 per riscossione di crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate titolo 5.03 per riscossione di crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate titolo 5.04 relative a altre entrate per riduzione attività finanziaria	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese titolo 3.02 per concessione di crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per concessione di crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese titolo 3.04 per altre spese per acquisizioni di attività finanziaria	0,00	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE	0,00	0,00	0,00	0,00

Equilibrio di cassa

Il Comune non fa ricorso ad anticipazione di tesoreria e all'utilizzo in termini di cassa di entrate a specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti.

5.4 Le risorse umane disponibili

Per il raggiungimento degli obiettivi è fondamentale, oltre che la disponibilità di risorse finanziarie, anche l'apporto delle risorse umane sia sotto il profilo quantitativo (numero di persone necessarie allo svolgimento dei servizi, individuato nella dotazione organica) che sotto il profilo qualitativo (adeguatezza delle competenze e delle professionalità, disponibilità al cambiamento, senso di appartenenza, grado di autonomia e di coinvolgimento). Nell'ultimo decennio la provvista di personale è stata caratterizzata da un quadro normativo via via più restrittivo, sia in termini di reclutamento del personale che in termini di incentivazione. La conseguenza è stata quella di un progressivo invecchiamento e di una costante riduzione del personale in servizio, a fronte di nuovi carichi di lavoro e di un quadro normativo in costante evoluzione che richiede un aggiornamento professionale continuo. I tagli alla formazione hanno ulteriormente compromesso il quadro, rendendo difficile l'attuazione di un percorso di adeguamento delle competenze e professionalità necessarie a garantire un buon livello di erogazione dei servizi.

La legislazione restrittiva in materia di bilancio, assunzioni e previdenza ha avuto come conseguenza la riduzione e l'invecchiamento del personale a fronte di un aumentato carico di lavoro derivante dalla rapida e costante evoluzione normativa, la difficoltà di sostituire personale assente per lunghi periodi e il blocco delle retribuzioni che costituisce un limite all'applicazione di un sistema di valutazione della performance effettivamente premiante.

Di seguito analizzeremo l'aspetto delle risorse umane sotto il profilo organizzativo, della dotazione organica e connesso andamento occupazionale nonché dell'andamento della spesa.

5.4.1 La struttura organizzativa e il personale

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 119 del 26/07/2018 è stato approvato l'organigramma, il Piano triennale di fabbisogno di personale 2019/2021.

A dirigere ogni Area è stato incaricato, con decreto sindacale, un Funzionario apicale.

Le Aree sono le seguenti:

- 1) Area Amministrativa ed Innovazione;
- 2) Area Economico/Finanziaria e controllo;
- 3) Area Tecnica;
- 4) Area Servizi alla Persona

I Servizi autonomi sono:

- Servizio Comunicazione
- Servizio Controlli Integrità
- Ufficio Trasparenza

La legislazione restrittiva in materia di bilancio, assunzioni e previdenza ha avuto come conseguenza la riduzione e l'invecchiamento del personale a fronte di un aumentato carico di lavoro derivante dalla rapida e costante evoluzione normativa, la difficoltà di sostituire personale assente per lunghi periodi e il blocco delle retribuzioni che costituisce un limite all'applicazione di un sistema di valutazione della performance effettivamente premiante.

Il personale dell'Ente

La distribuzione del personale in servizio a tempo indeterminato nelle singole categorie al 31/12/2015, al 31/12/2016 e al 31/12/2017 è la seguente (da Conto Annuale):

CATEGORIA ECONOMICA	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
SEGRETARIO	1	1	1
Alte specializzazioni art .110. D.Lgs. 267/2000	0	1	1
POSIZIONE ECONOMICA D6 ACCESSO D3	1	1	0
POSIZIONE ECONOMICA D5 ACCESSO D1	5	4	2
POSIZIONE ECONOMICA D4 ACCESSO D3	1	2	2
POSIZIONE ECONOMICA D4 ACCESSO D1	3	3	1
POSIZIONE ECONOMICA D3	4	4	4
POSIZIONE ECONOMICA D2	3	3	3
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO D1	4	4	4
POSIZIONE ECONOMICA C5	8	7	7
POSIZIONE ECONOMICA C4	4	4	4
POSIZIONE ECONOMICA C3	5	5	6
POSIZIONE ECONOMICA C2	6	6	5
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO C1	5	6	6
POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B3	4	4	3
POSIZ. ECON. B6 - PROFILO ACCESSO B3	4	4	4
POSIZ. ECON. B6 - PROFILO ACCESSO B1	1	1	0
POSIZ. ECON. B5 - PROFILO ACCESSO B3	5	5	5
POSIZ. ECON. B5 - PROFILO ACCESSO B1	1	1	1
POSIZ. ECON. B4 - PROFILO ACCESSO B3	2	2	2
POSIZ. ECON. B4 - PROFILO ACCESSO B1	2	2	2
POSIZ. ECONOMICA DI ACCESSO B3	2	2	2
POSIZ. ECONOMICA B2	2	1	1
Collaboratori a tempo determinato art. 90	1	1	1
Totale	74	74	67

La presenza femminile risulta storicamente prevalente soprattutto per quel che riguarda la categoria C:

DISTINZIONE DI GENERE SUDDIVISI PER CATEGORIE AL 31/12/2017

CATEGORIA ECONOMICA	ANNO 2015		ANNO 2016		ANNO 2017	
	M	F	M	F	M	F
SEGRETARIO	0	1	0	1	0	1
Alte specializzazioni art .110. D.Lgs. 267/2000	0	0	1	0	1	0
POSIZIONE ECONOMICA D6 ACCESSO D3	0	1	0	1	0	0
POSIZIONE ECONOMICA D5 ACCESSO D1	2	3	2	2	1	1
POSIZIONE ECONOMICA D4 ACCESSO D3	0	1	1	1	1	1
POSIZIONE ECONOMICA D4 ACCESSO D1	1	2	1	2	1	0
POSIZIONE ECONOMICA D3	1	3	1	3	1	3
POSIZIONE ECONOMICA D2	1	2	1	2	1	2
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO D1	0	4	0	4	0	4
POSIZIONE ECONOMICA C5	0	8	0	7	1	6
POSIZIONE ECONOMICA C4	1	3	1	3	1	3
POSIZIONE ECONOMICA C3	0	5	0	5	0	6
POSIZIONE ECONOMICA C2	1	5	1	5	1	4
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO C1	2	3	3	3	3	3

POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B3	4	0	4	0	3	0
POSIZ. ECON. B6 - PROFILO ACCESSO B3	3	1	3	1	3	1
POSIZ. ECON. B6 - PROFILO ACCESSO B1	0	1	0	1	0	0
POSIZ. ECON. B5 - PROFILO ACCESSO B3	5	0	5	0	5	0
POSIZ. ECON. B5 - PROFILO ACCESSO B1	0	1	0	1	0	1
POSIZ. ECON. B4 - PROFILO ACCESSO B3	1	1	1	1	1	1
POSIZ. ECON. B4 - PROFILO ACCESSO B1	0	2	0	2	0	2
POSIZ. ECONOMICA DI ACCESSO B3	0	2	0	2	0	2
POSIZ. ECONOMICA B2	1	1	0	1	0	1
Collaboratori a tempo determinato art. 90	0	1	0	1	0	1
Totale	23	51	25	49	24	43

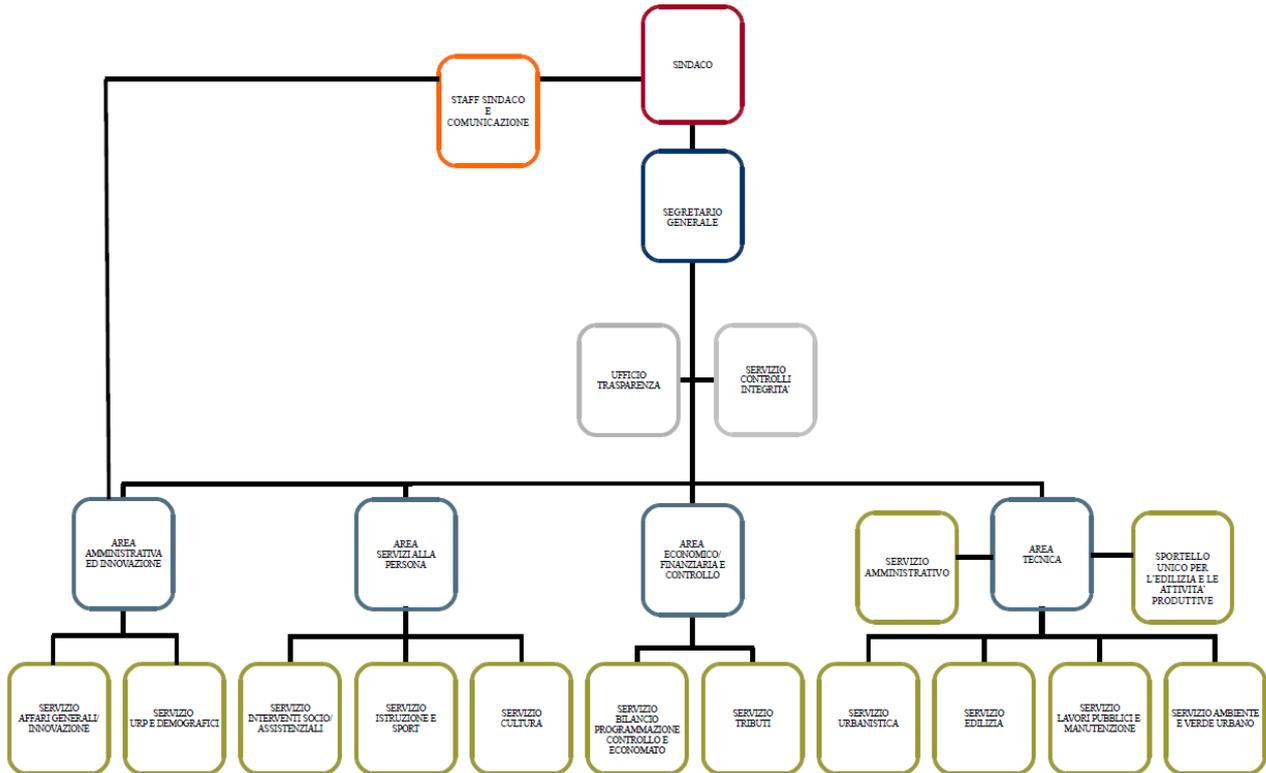
La situazione del personale in servizio a tempo indeterminato con orario part-time alla data del 31 dicembre 2017, suddivisa tra uomini e donne, è la seguente:

Part-time:	MASCHI	FEMMINE
cat D 24 ore		1
cat D 18 ore	1	
cat C 20 ore		1
cat C 18 ore		2
cat B6E 30 ore		1
	1	5

Analizzando il prospetto seguente che evidenzia i titoli di studio posseduto dai dipendenti in rapporto al personale presente nella categoria si evince che, i titoli di studio posseduti alla fine del 2017 sono medio alti (diploma di scuola superiore/laurea).

	SCUOLA DELL'OBBLIGO	DIPLOMA SCUOLA SUPERIORE	LAUREA	TOTALE
B	15	4	1	20
C	1	17	10	28
D	0	4	12	16
Alte spec. art .110	0	0	1	1
Segretario	0	0	1	1
Coll. art. 90	0	1	0	1
Totale	16	26	25	67

ORGANIGRAMMA MACRO STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA DAL 26 LUGLIO 2018



5.4.2 Dotazione Organica

La dotazione organica vigente al 26 luglio 2018 è la seguente:

RIEPILOGO GENERALE											
Pos Giur.	Dotazione organica	SITUAZIONE POSTI								TOTALE	
		RAPPORTO INDETERMINATO				RAPPORTO DETERMINATO				Posti coperti	Posti vacanti
		TEMPO PIENO		TEMPO PARZIALE		TEMPO PIENO		TEMPO PARZIALE			
Coperto	Vacante	Coperto	Vacante	Coperto	Vacante	Coperto	Vacante				
D3	6	5	1			1				5	1
D	12	9	1	2 (50%)						11	1
C	36	31	2 (50%); 1 (20/36)			2				34	2
B3	17	17								17	
B	5	4	1							4	1
A	0										
Totale	76	66	5	5	0	3	0	0	0	71	5

5.4.3 Andamento della spesa di personale

Di seguito invece si riporta l'andamento della spesa di personale ai sensi dell'articolo 1, comma 557, della legge n. 296/2006 calcolata in base all'andamento occupazionale evidenziato poco sopra.

	Spesa triennio 2011-2013			Spesa annua
	2011	2012	2013	2018
Spese macroaggregato 1	3.201.554,98	3.172.524,01	2.708.376,76	2.665.800,00
Spese macroaggregato 3	41.958,61	37.185,26	15.622,71	47.203,00
IRAP macroaggregato 2	176.168,83	173.856,31	144.669,71	132.200,00
Altre spese: personale in convenzione	107.982,91	216.426,47	469.020,44	461.501,06
Totale spese di personale (A)	3.527.665,33	3.599.992,05	3.337.689,62	3.306.7014,06
(-) Componenti escluse (B)	619.219,40	728.974,33	466.014,03	519.666,23
Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	2.868.445,93	2.871.017,72	2.871.675,59	2.787.037,83
Media triennio 2011/2013 – Limite di spesa da rispettare	2.870.379,75			

Le disposizioni contenute nel comma 557 lett. a) della Legge 296/2016, che impongono la riduzione dell'incidenza della spesa di personale rispetto al complesso delle spese correnti, sono state abrogate dal Decreto Legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2016, n. 160.

6. INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI DA PERSEGUIRE ENTRO LA FINE DEL MANDATO

Elenco Linee Strategiche

Codice	Descrizione
0001	PARTECIPAZIONE
0002	ORGANIZZAZIONE ED INNOVAZIONE
0003	COMUNICAZIONE
0004	LE RISORSE
0005	PERSONE (INFANZIA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE, FAMIGLIA E PARI OPPORTUNITA')
0006	PERSONE (POLITICHE DEL BENESSERE, VOLONTARIATO, IMMIGRAZIONE, INTEGRAZIONE)
0007	PERSONE (CULTURA, SPORT, POLITICHE GIOVANILI)
0008	PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO E URBANISTICA
0009	AMBIENTE
0010	MOBILITA' SOSTENIBILE
0011	IL PATRIMONIO
0012	SICUREZZA URBANA
0013	SVILUPPO ECONOMICO

Schede analitiche delle Linee Strategiche**SCHEDA ANALITICA LINEA 00010000**

Linea n. 00010000	PARTECIPAZIONE
Periodo Mandato	Dal 26/05/2014 al 31/05/2019
Slogan	
Tipo	
Referente Politico	GIORDANO ANTONIO
Delega	Assessore alle politiche del benessere e della cittadinanza attiva
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA AMMINISTRATIVA ED INNOVAZIONE

La partecipazione dei cittadini alla formazione delle decisioni dell'Amministrazione Comunale deve essere adottata come pratica continua e diffusa. Noi siamo convinti che decisioni prese sulla base di percorsi partecipati siano:

- capaci di sviluppare processi collaborativi anche tra visioni differenti, evitando così contrapposizioni;
- più forti, anche quando non incontreranno il consenso unanime da parte dei cittadini;
- strategiche, mantenendo valore nel tempo, anche se la loro realizzazione non sarà immediata.

Lo Statuto ed il Regolamento degli Istituti di Partecipazione esistenti sono una buona base di partenza ed il primo obiettivo è far funzionare meglio gli strumenti di partecipazione già esistenti, con una particolare attenzione a quelli che hanno mostrato più difficoltà come:

- le Consulte territoriali e la Consulta del volontariato, con modifiche alla loro composizione, al funzionamento ed alle competenze, da costruire insieme ai soggetti interessati;
- il Bilancio partecipativo, quale strumento fondamentale per delineare le scelte strategiche dell'Amministrazione in merito alla destinazione delle risorse ed al loro reperimento.

Gli attuali strumenti di partecipazione non sono però sufficienti, occorre arricchirli guardando alle trasformazioni sociali ed allo sviluppo tecnologico, per poter essere così in grado di offrire istituti di partecipazione adeguati ai temi, ai tempi, alle esigenze ed alle innovazioni normative.

Per questo ci poniamo l'obiettivo di estendere l'uso del Referendum consultivo o propositivo anche a temi oggi esclusi, come l'urbanistica o le forme di gestione di servizi pubblici di particolare rilevanza.

Vogliamo istituire nuovi istituti di partecipazione quali:

- Tavoli permanenti, a partire da quello sull'Economia e sul Lavoro, per avere una sede di confronto costante su temi generali e specifici;
- Forum tematici, che coinvolgeranno associazioni ed aggregazioni formali ed informali, operatori professionali e singoli cittadini, su temi di particolare rilevanza per la vita della comunità;
- Istruttoria Pubblica, attivabile su istanza dell'Amministrazione o dei cittadini, per temi di particolare rilevanza, che permetta ai cittadini interessati di portare loro proposte e idee, e contribuire alla decisione finale;
- adozione, sulla scorta di quanto già avviene nel comune di Bologna, di un Regolamento per l'Amministrazione condivisa che disciplini, in modo semplice e diretto, l'intervento dei cittadini nella cura e nella rigenerazione dei beni comuni.

Una particolare considerazione va riservata alla Consulta degli Stranieri, già prevista ma mai effettivamente istituita: crediamo che la partecipazione dei cittadini stranieri sia auspicabile e necessaria al fine di favorire una più rapida e forte integrazione.

ELENCO OBIETTIVI DELLA LINEA STRATEGICA 00010000

Codice	Descrizione	Data Inizio	Data Fine
0001	VALORIZZAZIONE DEGLI ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE ESISTENTI	26/05/2014	31/05/2019
0002	PROGETTAZIONE E ATTIVAZIONE NUOVI ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE	26/05/2014	31/05/2019

SCHEDA ANALITICA LINEA 00020000

Linea n. 00020000	ORGANIZZAZIONE ED INNOVAZIONE
Periodo Mandato	Dal 26/05/2014 al 31/05/2019
Slogan	
Tipo	
Referente Politico	ZACCHIROLI DANILO
Delega	Assessore Cultura, Comunicazione, Innovazione tecnologica, Attività produttive, Sport e Giovani
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA AMMINISTRATIVA ED INNOVAZIONE

L'Unione dei Comuni di Terred'Acqua è un elemento strategico importante e la partecipazione di Anzola a questo organo è un fatto positivo che deve proseguire, anche se non tutte le scelte ed i processi di riorganizzazione conseguenti - come ad esempio l'esercizio di funzioni in forma associata o la gestione associata di servizi, a partire da quello della Polizia Municipale - hanno portato ad Anzola risultati soddisfacenti ed all'altezza dei bisogni e delle aspettative del territorio.

Noi sosteniamo che l'Unione Terred'Acqua deve servire ad Anzola e non viceversa, e non è una rivendicazione campanilistica, ma il criterio per verificare l'efficacia dell'Unione stessa.

Noi pretendiamo che i livelli dei servizi sul territorio anzolese non siano né minori né meno efficienti di quelli che i cittadini hanno sempre avuto a disposizione.

Deve proseguire, ed anzi accelerare, la riorganizzazione dei servizi amministrativi che non hanno diretto rapporto con i cittadini. L'obiettivo è fare di più e meglio con meno personale - investendo in tecnologia, in innovazione, nonché realizzando economie di scala e miglioramenti gestionali per recuperare risorse umane da dedicare al rafforzamento di funzioni strategiche per il Comune di Anzola come, a titolo esemplificativo: la lotta all'elusione ed all'evasione tributaria, la semplificazione e l'efficienza amministrativa, il potenziamento delle attività di sportello per i cittadini (anche nelle frazioni).

Uno sportello sempre aperto. Vogliamo consentire ai cittadini di poter svolgere le pratiche di Urp e Anagrafe anche in uffici di altri comuni dell'Unione oltre a quello di residenza, come già avviene per gli uffici di quartiere del Comune di Bologna, utilizzando le potenzialità dell'Unione, che ha il vantaggio di offrire, a rotazione sui diversi territori, orari di apertura più ampi e comodi per l'utente, senza aggravii eccessivi per che eroga i servizi.

I servizi on line sono già una realtà, anche se non ampiamente utilizzata. In futuro devono crescere e deve crescere la loro accessibilità. Per questo proponiamo di sostenere il superamento del digital divide con:

- percorsi di alfabetizzazione informatica rivolta alle utenze deboli, da realizzarsi anche con il concorso del volontariato locale;
- potenziamento delle postazioni pubbliche a disposizione dell'utenza;
- creazione di aree con wi-fi libero presso gli edifici pubblici, gli edifici scolastici, le aree verdi attrezzate, gli impianti sportivi ed i principali punti di aggregazione (anche nelle le frazioni).

La nascita della Città Metropolitana, quale ente di secondo livello guidato dal Sindaco di Bologna, rende necessario che i Comuni si organizzino per "pesare" sulle decisioni strategiche che in quella sede saranno adottate.

L'Unione Terred'Acqua dovrà parlare con una sola voce e presentarsi con strategie unitarie e coordinate se vogliamo che la più grande "aggregazione" di cittadini, ed una delle più grandi aggregazioni economiche e produttive dopo Bologna, possa avere un ruolo corrispondente al proprio "peso".

La Città Metropolitana di Bologna ed il nuovo Comune della Valsamoggia rendono attuale, anche per Terre d'Acqua, l'apertura di una riflessione che abbia al centro il tema della fusione.

ELENCO OBIETTIVI DELLA LINEA STRATEGICA 00020000

Codice	Descrizione	Data Inizio	Data Fine
0002	RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI PER AUMENTARE L'EFFICIENZA E L'ACCESSIBILITA' DEI SERVIZI DA PARTE DEI CITTADINI	26/05/2014	31/05/2019
0003	PROGETTO FIBRA OTTICA: CABLAGGIO PROGRESSIVO DEL TERRITORIO	26/05/2014	31/05/2019
0004	RIDUZIONE DEL DIGITALE DIVIDE NELL'ACCESSO ALLE INFORMAZIONI E SERVIZI DIGITALI	26/05/2014	31/05/2019

SCHEMA ANALITICA LINEA 00030000

Linea n. 00030000	COMUNICAZIONE
Periodo Mandato	Dal 26/05/2014 al 31/05/2019
Slogan	
Tipo	
Referente Politico	ZACCHIROLI DANILO
Delega	Assessore Cultura, Comunicazione, Innovazione tecnologica, Attività produttive, Sport e Giovani
Responsabile di Settore	SEGRETARIO GENERALE

Proponiamo:

- la nascita del portale internet di Terred'Acqua che costituisca la porta d'ingresso ai siti dei diversi comuni; svolga la funzione di portale informativo per tutti i territori dell'Unione a partire dal calendario delle iniziative e delle opportunità aggregative e formative;
- la conseguente revisione del sito del Comune, da realizzarsi attraverso un percorso partecipato aperto agli utenti e finalizzato alla realizzazione di un progetto open source.

I servizi on line sono già una realtà, anche se non ampiamente utilizzata. In futuro devono crescere e deve crescere la loro accessibilità.

La comunicazione cartacea (periodica e non) costituisce ancora un canale fondamentale per la comunicazione e l'informazione verso i cittadini. Per il Comune e per le associazioni del territorio, la ricerca e la raccolta di sponsorizzazioni e pubblicità è fondamentale per pensare alla realizzazione di iniziative ed attività. Il coordinamento tra i vari soggetti - istituzionali e non - è il punto di partenza per creare:

- un piano di comunicazione di Anzola e per Anzola che definisca la quantità, la qualità, i target e gli strumenti necessari per informare la comunità;
- un "piano mezzi" che possa permettere una più efficace e proficua raccolta pubblicitaria, offrendo ai potenziali sponsor un pacchetto articolato di opportunità.

Anzola Notizie è uno strumento chiave per la comunicazione e l'informazione verso i cittadini: svolge bene il ruolo di house organ del Comune, ma non racconta in modo compiuto del territorio e della comunità. Noi pensiamo che:

- sia da superare l'esperienza di un "portavoce" che realizza il periodico, per studiare invece forme alternative che coinvolgano gli uffici comunali, le associazioni ed i cittadini in un progetto di redazione popolare per un giornale della comunità;
- si possa pensare ad un'integrazione e ad un coordinamento con il giornale della Polisportiva ed i "fogli" editi dalla Pro Loco;
- si debba valutare un'integrazione con gli altri "giornalini" comunali di TdA, che abbia una parte generale, dedicata al territorio dell'Unione, e pagine specifiche dedicate ai singoli Comuni ed alle singole comunità. Anche il Comune di Anzola e l'Unione Terred'Acqua devono iniziare ad usare i canali dei social network.

ELENCO OBIETTIVI DELLA LINEA STRATEGICA 00030000

Codice	Descrizione	Data Inizio	Data Fine
0001	SVILUPPO DEI SERVIZI ONLINE	26/05/2014	31/05/2019
0002	PRODUZIONE E GESTIONE DIGITALE DI TUTTA LA DOCUMENTAZIONE DELL'ENTE	26/05/2014	31/05/2019
0003	RIORGANIZZAZIONE DELLE FUNZIONI DI COMUNICAZIONE	26/05/2014	31/05/2019

SCHEMA ANALITICA LINEA 00040000

Linea n. 00040000	LE RISORSE
Periodo Mandato	Dal 26/05/2014 al 31/05/2019
Slogan	
Tipo	
Referente Politico	ROMA ANNALISA
Delega	Assessore al Bilancio, Finanza e Tributi, Controllo delle Società Partecipate e Progetti Europei
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA ECONOMICO/FINANZIARIA E CONTROLLO

Premessa

Le prospettive delineate dalla crisi economica impongono austerità, risparmi, grande attenzione nell'uso delle risorse disponibili, capacità di recuperare entrate aggiuntive dalla lotta all'evasione (la quale deve diventare la priorità per un fisco più giusto e più equo), diminuzione degli sprechi ed aumento dell'efficienza, ed inoltre, soprattutto, condivisione delle scelte con la cittadinanza. Tali prospettive di crisi impongono però anche di investire sul nostro essere comunità, dove il bene comune non è dato dalla massimizzazione dei progetti individuali (che possono essere perseguiti senza interferire l'uno con l'altro) bensì dall'impegno dei vari soggetti in opere comuni, costruendo e rinsaldando i rapporti solidali all'interno della comunità. In questo modo gestiremo al meglio tutte le risorse della nostra comunità: non solo quelle economiche ma anche quelle umane.

Intendiamo adottare, come Amministrazione comunale, la Carta di Pisa e rafforzare l'attività svolta per rendicontare il livello di trasparenza, legittimità e legalità del nostro agire di amministratori pubblici (sindaco, assessori e consiglieri comunali).

Razionalizzazione dei costi amministrativi di funzionamento dell'Ente

In un apparato amministrativo ispirato a criteri di efficienza, efficacia ed economicità, in linea con la innovativa normativa statale, si impone un parsimonioso utilizzo delle risorse finanziarie destinate ai bisogni interni degli uffici, a discapito degli investimenti e degli interventi volti a soddisfare, nel modo più puntuale, le necessità degli utenti. Per questo motivo il contenimento delle spese per l'acquisto di beni e servizi necessari al funzionamento delle strutture è divenuto un obiettivo fondamentale a cui tende, da anni, il legislatore, prevedendo limiti alle spese di personale, la razionalizzazione delle strutture burocratiche, la riduzione delle spese per incarichi di consulenza, per le autovetture di servizio, di rappresentanza, di gestione degli immobili, ecc.

In questo contesto i commi da 594 a 599 dell'articolo 2 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 dispongono che tutte le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, tra cui anche gli enti locali, adottino piani triennali volti a razionalizzare l'utilizzo e a ridurre le spese connesse all'utilizzo di:

- ⌚ dotazioni strumentali, anche informatiche (telefoni, computer, stampanti, fax, fotocopiatrici);
- ⌚ autovetture di servizio;
- ⌚ beni immobili ad uso abitativo e di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Inoltre con diverse disposizioni normative di dettaglio sono stati assegnati obiettivi di risparmio agli Enti Locali cui hanno corrisposto riduzioni considerevoli nelle risorse trasferite dallo Stato per cui sempre più pressante è l'esigenza di una oculata gestione delle risorse pubbliche.

Lotta all'evasione fiscale e contributiva per creare risorse e maggiore equità fiscale

Potenziare l'attività di contrasto all'evasione fiscale, intesa sia come azione di recupero dell'evasione dei tributi locali per le annualità pregresse che come la partecipazione dei Comuni al recupero dell'evasione nel campo dei tributi erariali. Questo rappresenta un terreno di importanza fondamentale e crescente sia a livello nazionale (ripetuti interventi del governo) che della nostra Amministrazione. La crisi economica in essere rende sempre più importante garantire ai cittadini una equa partecipazione ai sacrifici richiesti per la salvaguardia dei bilanci pubblici. Inoltre gli imponenti tagli ai trasferimenti erariali agli Enti locali

richiedono agli stessi un attento controllo ed una riduzione della spesa pubblica da un lato e un forte impegno verso una più efficace ed efficiente gestione delle entrate dall'altro per non aumentare ulteriormente la pressione fiscale sui cittadini.

Si individuano le seguenti linee prioritarie di azione:

- ☞ Accertamenti in materia di imposta comunale sugli immobili e di imposta municipale propria
- ☞ Controllo dichiarazioni ISEE per l'accesso ai servizi
- ☞ Partecipazione del Comune all'attività di accertamento tributario e contributivo (Art. 18 del D.L. 78 del 31.05.2010 convertito nella legge 122 del 30.07.2010).
- ☞ Collaborazione con l'Agenzia del Territorio - Anagrafe immobiliare, banca dati del territorio (Art. 19 del D.L. 78 del 31.05.2010 convertito nella legge 122 del 30.07.2010)

Le attività in corso:

- ☞ controllo dell'evasione sull'imposta sul patrimonio immobiliare, soprattutto per le fattispecie che negli anni si sono rivelate più foriere di evasione come le aree edificabili, le esenzioni e le agevolazioni;
- ☞ consolidamento delle attività connesse alla Riscossione diretta ordinaria e coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali,

Le attività da sviluppare:

- ☞ Controllo dichiarazioni ISEE per l'accesso ai servizi
- ☞ Partecipazione del Comune all'attività di accertamento tributario e contributivo (Art. 18 del D.L. 78 del 31.05.2010 convertito nella legge 122 del 30.07.2010).
- ☞ Collaborazione con l'Agenzia del Territorio - Anagrafe immobiliare, banca dati del territorio (Art. 19 del D.L. 78 del 31.05.2010 convertito nella legge 122 del 30.07.2010)

Semplificazione degli adempimenti dei contribuenti

Cominciamo dai tributi legati alla casa ed ai servizi comunali ci impegniamo entro il mandato a comunicare al cittadino/contribuente non più l'aliquota su cui far calcolare ad un professionista di sua fiducia l'ammontare del tributo dovuto, bensì l'importo da pagare con l'invio dei moduli precompilati a nostra cura. Al fine di supportare i contribuenti nel primo anno di applicazione della TASI è stato attivato il seguente percorso:

- ☞ pubblicazione sul sito web istituzionale di una scheda contenente le informazioni relative al tributo e degli atti adottati dal Consiglio Comunale
- ☞ disponibilità del programma di calcolo e stampa modello di pagamento sul sito con eventuale assistenza telefonica in caso di necessità del contribuente
- ☞ disponibilità delle postazioni informatiche della biblioteca per utilizzo programma di calcolo
- ☞ compilazione modello di pagamento da parte dell'Ufficio Tributi su richiesta per le categorie più disagiate individuate con deliberazione della Giunta Comunale n. 159 del 12.11.2013 (anziani ultra 65enni, immigrati stranieri, persone assistite dai servizi sociali) previa compilazione di un modulo disponibile presso l'URP e pubblicato sul sito.

Dall'anno 2015 il servizio di compilazione del modello di pagamento è stato esteso a tutti i contribuenti che intendevano farne richiesta tramite la compilazione di apposito modello pubblicato sul sito e disponibile presso l'URP.

Per quanto riguarda l'IMU, al fine di supportare i contribuenti, è stato attivato il seguente percorso:

- ☞ pubblicazione sul sito web istituzionale di una scheda contenente le informazioni relative al tributo e degli atti adottati dal Consiglio Comunale
- ☞ disponibilità del programma di calcolo e stampa modello di pagamento sul sito con eventuale assistenza telefonica in caso di necessità del contribuente
- ☞ disponibilità delle postazioni informatiche della biblioteca per utilizzo programma di calcolo.

La continua evoluzione delle disposizioni normative in materia di finanza locale rende necessaria e fondamentale una costante attività di adeguamento dei regolamenti dell'Ente per garantire trasparenza e chiarezza nei rapporti con i contribuenti.

Armonizzazione dei sistemi contabili degli Enti Locali

L'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio e un'esigenza sorta dalla necessità di

consentire il consolidamento dei conti pubblici in maniera organica, garantendo il monitoraggio e il controllo degli andamenti della finanza pubblica con modalità coerenti con gli strumenti dei principali paesi europei.

La delega per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e degli Enti Locali e contenuta nell'articolo 2, comma 1 e 2, lettera h), della Legge 5 maggio 2009, n.42 "Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione" ed è stata attuata con il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118 e con la messa a punto tramite continui aggiustamenti dei nuovi principi contabili.

L'imposizione di regole contabili uniformi, di un piano dei conti integrato e di schemi di bilancio comuni sono gli strumenti individuati dal Decreto per la realizzazione dell'operazione di armonizzazione. Tra le regole contabili uniformi particolare rilevanza assume tra gli altri il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato secondo cui tutte le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono imputate all'esercizio nel quale vengono a scadenza. Il principio, nella sua nuova declinazione, determina una profonda innovazione nel sistema di bilancio, così come l'introduzione del fondo svalutazione crediti per bilanciare la registrazione degli accertamenti con il nuovo principio. La modifica delle regole contabili necessariamente comporta una differente interpretazione delle risultanze che da essa scaturiscono e dunque il risultato di amministrazione assume un significato ben preciso e il dato esposto nel rendiconto necessita di una interpretazione più articolata e complessa rispetto alla "vecchia contabilità". L'imposizione di un piano dei conti integrato, la cui funzione principale è quella di consentire il consolidamento dei conti pubblici attraverso comuni regole contabili e comuni rappresentazioni, ha riflessi prevalentemente tecnici in quanto comporta una più dettagliata gestione delle poste di bilancio e del PEG e dunque una maggiore complessità amministrativa. La lettura sintetica del bilancio, per la parte entrata per titoli e tipologie e della parte spesa per missioni e programmi-titoli non deve, infatti, trarre in inganno in quanto ad essa non corrisponde una modalità di gestione contabile più sintetica, ma più analitica, perché gli aggregati si sviluppano fino ad arrivare al livello minimo del piano dei conti integrato. Anche l'imposizione di uno strumento come il bilancio consolidato, deriva dall'evidente obiettivo di evidenziare il risultato del gruppo ente locale, e di metterne in luce l'andamento, seppure con tutti i limiti informativi e di precisione derivanti dall'applicazione di tale strumento al mondo degli enti locali.

Impatto

L'impegno per l'apprendimento e la gestione degli aspetti amministrativi e contabili da parte di tutta la struttura comunale è rilevante e pertanto il mantenimento di livelli di performance costanti implica una migliore efficienza interna e il dispendio di maggiori energie.

La nuova gestione contabile e il regime di sperimentazione comportano infatti un notevole sforzo in termini di programmazione finanziaria delle scadenze di pagamento e di apprendimento in itinere delle regole e delle eccezioni alle stesse. Alla complessità concettuale e alle necessità di apprendimento diffuso all'interno della struttura comunale deve aggiungersi anche l'esigenza di adeguamento dei software e di immediata comprensione delle nuove funzioni da parte degli operatori.

L'impatto della nuova contabilità è rilevante anche in termini finanziari e di bilancio; e infatti cosa nota fra gli enti sperimentatori, che per poter reggere l'impatto delle nuove regole contabili è necessario che il bilancio di partenza sia solido nella sostanza.

Tempi

L'introduzione e la diffusione della nuova logica di programmazione finanziaria, essendo più stringente, necessiterà forse di un periodo più lungo per permeare all'interno della struttura organizzativa.

L'attività di tutti gli enti sperimentatori sta tuttavia evidenziando molte criticità nella gestione di importanti poste di bilancio, soprattutto per la correlazione con norme trasversali e talvolta di settore, impostate sulla base del vecchio sistema contabile. In sintesi la fase di sperimentazione si sta verificando come fatta di costanti aggiustamenti, finalizzati alla corretta messa a punto del sistema di regole, ma che rischia di creare situazioni non perfettamente chiare per chi non è esperto. L'obiettivo finale certamente è quello di rendere più trasparenti le informazioni contabili, in quanto rappresentative della gestione, e dunque gli sforzi profusi nella prima fase di introduzione avranno sicuramente come contropartita un diverso quadro nazionale nel quale appaia più agevole a tutti fare confronti e consolidare informazioni.

Consolidamento del sistema dei controlli interni

Il sistema integrato dei controlli interni è finalizzato a guidare l'Ente nelle attività di programmazione,

gestione e controllo, supporto alla valutazione delle proprie attività, per favorire una migliore governance dell'Ente.

Le recenti normative e in particolare il DL 174/2012 hanno innovato e rafforzato il sistema dei controlli interni degli enti locali.

Tale sistema prevede l'implementazione di diverse tipologie di controlli interni, mediante la redazione di un regolamento, redatto nell'ambito dell'autonomia organizzativa dell'Ente. Il Comune di Anzola dell'Emilia ha recepito quanto disposto approvando il proprio Regolamento del Sistema dei Controlli Interni con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 31.01.2013 e prevedendo le seguenti tipologie di controllo:

- ☞ controlli di regolarità amministrativa e di regolarità contabile, preventivi e successivi
- ☞ controllo di gestione
- ☞ controllo sugli equilibri finanziari
- ☞ controllo sulle società partecipate non quotate
- ☞ controllo della qualità dei servizi.

Il sistema dei controlli opera in modo integrato e coordinato, in sinergia con gli altri strumenti di pianificazione e programmazione adottati, a garanzia dell'economicità, efficacia, legalità e buon andamento della gestione complessiva dell'Ente.

ELENCO OBIETTIVI DELLA LINEA STRATEGICA 00040000

Codice	Descrizione	Data Inizio	Data Fine
0001	RAZIONALIZZAZIONE DEI COSTI AMMINISTRATIVI DI FUNZIONAMENTO DELL'ENTE	26/05/2014	31/05/2019
0002	LOTTA ALL'EVASIONE FISCALE E CONTRIBUTIVA PER CREARE RISORSE E MAGGIORE EQUITA' FISCALE	26/05/2014	31/05/2019
0003	SEMPLIFICAZIONE DEGLI ADEMPIMENTI DEI CONTRIBUENTI	26/05/2014	31/05/2019
0004	ARMONIZZAZIONE DEI SISTEMI CONTABILI	26/05/2014	31/05/2019
0005	CONSOLIDAMENTO DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI	26/05/2014	31/05/2019

SCHEDA ANALITICA LINEA 00050000

Linea n. 00050000	PERSONE (INFANZIA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE, FAMIGLIA E PARI OPPORTUNITA')
Periodo Mandato	Dal 26/05/2014 al 31/05/2019
Slogan	
Tipo	
Referente Politico	TOLOMELLI VANNA
Delega	Assessore Infanzia, Istruzione, Formazione, Famiglia e Pari Opportunità
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA SERVIZI ALLA PERSONA

Scuola

I servizi educativi per l'infanzia costituiscono un punto di riferimento per l'osservazione e la prevenzione del disagio fisico, psicologico e sociale. Ci impegniamo a garantire interventi mirati alle diversità, come per i bambini disabili e con difficoltà.

L'Amministrazione comunale ha provveduto alla realizzazione di due sezioni di scuola dell'infanzia a Lavino di Mezzo, eliminando la lista d'attesa presente fino a quel momento anche per noi sarà un impegno importante contribuire a rendere accessibile a tutti la scuola dell'infanzia. Ci impegniamo anche a sistemare e rinnovare la scuola materna (parte vecchia) di Lavino di Mezzo, per dotarla di acqua calda, per incentivare il risparmio energetico e per collegare i due plessi scolastici. Si prevede l'ampliamento della scuola primaria "Caduti per la Libertà 1943-45" per creare nuovi spazi sia per le aule che per i laboratori: l'ampliamento permetterà di assorbire l'aumento demografico e sarà l'occasione per una riqualificazione generale sia del plesso sia degli spazi verdi. L'aumento demografico, tra qualche anno, interesserà la scuola secondaria di primo grado, per questo l'Amministrazione comunale prenderà provvedimenti adeguati per far fronte a tutte le necessità ed i bisogni che sorgeranno. Uno di questi sarà senza dubbio un doposcuola pomeridiano, che garantirebbe un supporto educativo ed assistenziale per le ragazze ed i ragazzi.

Di notevole importanza per l'offerta formativa, inoltre, sarà il mantenimento del trasporto scolastico da casa a scuola e viceversa e per le uscite e le visite didattiche per accedere a numerosi laboratori e musei. Sarà compito dell'Amministrazione comunale, nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa Integrato, continuare a proporre attività, interventi, corsi di formazione per insegnanti e famiglie, promuovendo azioni per la prevenzione del disagio scolastico nonché per l'inclusione dei disabili e degli stranieri. Per questo si potrà pensare ad installare, nei parchi pubblici, attrezzature idonee per lo svolgimento di attività ludico/ricreative anche da parte dei bambini con disabilità.

Sarà utile, inoltre, garantire una maggiore integrazione tra il mondo della scuola ed il territorio, promuovendo la partecipazione degli studenti, delle famiglie, delle associazioni e dei cittadini per creare una sinergia educativa tra scuola e territorio. Sarà inoltre necessario promuovere iniziative che coinvolgano maggiormente le Associazioni di volontariato e la biblioteca Comunale, che in questi anni hanno supportato egregiamente le attività didattiche offerte alle scuole. Per sviluppare una maggiore sensibilità per la salvaguardia dell'ambiente ed incentivare l'autonomia dei bambini e dei ragazzi, dovrà essere sperimentata la pratica del Pedibus, utile anche per smaltire l'assembramento di automobili nei pressi delle scuole. Dovranno essere rafforzate le iniziative di educazione al consumo critico, individuando prodotti più sostenibili dal punto di vista dei rifiuti e degli imballaggi, anche attraverso scelte più oculate nelle mense scolastiche, da parte della grande distribuzione e dei negozi, attivando un circuito virtuoso. Fondamentale la collaborazione con l'Istituto comprensivo di Anzola.

Asili nido e ludoteca

Sul territorio sono presenti due asili nido - che accolgono 138 bambini - i quali rispondono alle esigenze di un'altissima percentuale di famiglie anzolesi e garantiscono un servizio per un armonico sviluppo delle potenzialità dei bambini (riconosciuti come individui sociali competenti ed attivi). Non vogliamo sostituirci ai genitori, ma offrire spazi ed occasioni qualificanti per le relazioni fra di loro e i bambini, riproponendo la ludoteca e proseguendo le attività di promozione alla lettura, le fiabe, i laboratori manuali e gli incontri con pedagogisti sugli argomenti dell'età evolutiva.

ELENCO OBIETTIVI DELLA LINEA STRATEGICA 00050000

Codice	Descrizione	Data Inizio	Data Fine
0001	FAVORIRE LA COOPERAZIONE TRA L'ISTITUTO COMPRENSIVO ED IL COMUNE, NEL RISPETTO DELLE AUTONOMIE, PER ASSICURARE IL DIRITTO ALL'ISTRUZIONE E ALL'EDUCAZIONE QUALE DIRITTO ALLA PERSONA	26/05/2014	31/05/2019
0002	GARANTIRE LE CONDIZIONI PIU' IDONEE A FACILITARE IL PROCESSO DI PIENA INTEGRAZIONE EDUCATIVA SCOLASTICA, FORMATIVA E SOCIALE DEI BAMBINI E DEGLI ALUNNI DISABILI	26/05/2014	31/05/2019
0003	MANTENERE E MIGLIORARE IL SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA	26/05/2014	31/05/2019
0004	SVILUPPARE IL BENESSERE E L'AGIO DEI RAGAZZI ,CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLA SCUOLA, PER CONTRASTARE LA DISPERSIONE E L'INSUCCESSO SCOLASTICO E SVILUPPARE IL PROPRIO PROGETTO FORMATIVO E LAVORATIVO	26/05/2014	31/05/2019
0005	AVVICINARE I BAMBINI E I RAGAZZI ALLA BIBLIOTECA, INTESA COM ELUOGO DOVE IL PIACERE DELLA LETTURA SI ACCOMPAGNA ALLA CONOSCENZA DELLE OPPORTUNITA' CHE ESSA PUO' OFFRIRE	26/05/2014	31/05/2019
0006	SVILUPPARE LE CONDIZIONI PER FACILITARE IL PROCESSO DI PIENA INTEGRAZIONE DEI BAMBINI E DEGLI ALUNNI ANCHE IN CONTESTI EXTRA-SCOLASTICI	26/05/2014	31/05/2019
0007	REALIZZAZIONE SUL TERRITORIO DI AZIONI POSITIVE PER LA PROMOZIONE DI STILI DI VITA CORRETTI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE NUOVE GENERAZIONI, FAVORENDO IL "MUOVERSI A PIEDI" A SALVAGUARDIA DELLA SALUTE E DELL'AMBIENTE	26/05/2014	31/05/2019
0008	SENSIBILIZZARE LE NUOVE GENERAZIONI SU TEMI QUALI LA PACE, LA LEGALITA', LA MEMORIA, L'ABBATTIMENTO DEGLI SPRECHI	26/05/2014	31/05/2019
0009	GARANTIRE UNA RISPOSTA ALLE RICHIESTE DELLE FAMIGLIE DI ACCESSO AI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA ATTENTI ALLA QUALITA' DELL'OFFERTA FORMATIVA	26/05/2014	31/05/2019
0010	PROGRAMMAZIONE COORDINATA SUL TERRITORIO DI ATTIVITA' A FAVORE DELL'INFANZIA, E PROMOZIONE DELL'OFFERTA MEDIANTE STRUMENTI INFORMATIVI CHE NE FACILITINO LA MASSIMA DIFFUSIONE	26/05/2014	31/05/2019
0011	REALIZZAZIONE DI LUOGHI ED OCCASIONI DI INCONTRO PER FACILITARE LE RELAZIONI TRA BAMBINI E TRA BAMBINI E GENITORI	26/05/2014	31/05/2019
0012	PROMOZIONE ESPERIENZE DI SHARING COMMUNITY	26/05/2014	31/05/2019

SCHEMA ANALITICA LINEA 00060000

Linea n. 00060000	PERSONE (POLITICHE DEL BENESSERE, VOLONTARIATO, IMMIGRAZIONE, INTEGRAZIONE)
Periodo Mandato	Dal 26/05/2014 al 31/05/2019
Slogan	
Tipo	
Referente Politico	GIORDANO ANTONIO
Delega	Assessore alle politiche del benessere e della cittadinanza attiva
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA SERVIZI ALLA PERSONA

Servizi socio-sanitari

Per affrontare i bisogni emergenti di molte persone, occorre ripensare ai servizi sociali ed al sistema socio-sanitario, in modo da promuovere un welfare di comunità, il Comune deve diventare il punto di coordinamento dei servizi alla persona, con una gestione diretta attraverso l'ASP Seneca, tramite il lavoro del volontariato sociale e delle cooperative sociali. Occorre riorganizzare meglio i servizi, partendo dai bisogni delle donne, dalla conciliazione dei tempi della vita familiare con i tempi del lavoro, dalle richieste delle famiglie e da chi vive solo. Occorre riconoscere il lavoro familiare e di cura, potenziare le politiche per sostenere le famiglie con anziani non autosufficienti e con persone con disabilità: per questo occorrerà valutare la possibilità di aumentare le strutture protette sul territorio, affinché possano accogliere un numero maggiore di persone e siano il risultato di accordi tra i comuni di Terred'Acqua.

Occorre introdurre un "Albo delle badanti" per tutelare loro e per salvaguardare le famiglie e gli stessi anziani, occorre promuovere la formazione professionale delle cosiddette badanti o caregiver. Sarà necessario affrontare le problematiche legate al gioco d'azzardo con diverse iniziative: agevolando l'IMU per i commercianti che non installeranno nei loro locali le slot machine, cercando di evitarne la presenza nel centro storico ed esponendo il logo "slot free" nei locali in cui le slot machine saranno assenti. Vogliamo impegnarci a tutti i livelli per il riconoscimento della cittadinanza italiana ai figli dei cittadini stranieri già integrati nella nostra realtà, sollecitando l'adeguamento della legge vigente per chi ha già raggiunto la maggiore età: per questo daremo seguito al riconoscimento, ai ragazzi più giovani, della simbolica cittadinanza onoraria.

Vogliamo continuare a garantire l'elevato standard di servizi erogati, come Unione Terred'Acqua sarà importante mantenere l'Ospedale di San Giovanni in Persiceto, sia come centro di eccellenza sia come pronto soccorso.

Sarà importante valutare la creazione di una nuova struttura socio-sanitaria, cioè un nuovo Poliambulatorio/Casa della Salute, che sia ubicato nel capoluogo e facilmente raggiungibile. Occorrerà potenziare i servizi erogati dal Consultorio socio/sanitario ponendo l'attenzione sulla salute delle donne, sui loro diritti, sulla loro libertà di scelta per quanto riguarda la procreazione. Sarà pure importante sensibilizzare la comunità sull'utilità del defibrillatore, acquistandone alcuni da collocare nei punti più strategici del Paese (plessi scolastici, centro storico e palestre) favorendo altresì la formazione di personale per il loro utilizzo. Si dovranno assumere modalità incentivanti a sostegno di chi ha perso il posto di lavoro e si trova, conseguentemente, sotto la soglia di povertà, ponendosi inoltre nella spiacevole condizione di non riuscire più a fare fronte ai costi ordinari della vita. In tal senso, quindi, l'Amministrazione, pur consapevole dei propri limiti oggettivi in materia, dovrà attivarsi al fine di individuare forme alternative di sostegno al lavoro, anche tramite lavori socialmente utili.

Volontariato

Vogliamo valorizzare il ruolo delle associazioni e dei volontari per arricchire le proposte culturali, per confermare l'apertura di molti spazi e strutture, per collaborare nella realizzazione di tante attività culturali ed, infine, per aiutare le famiglie in difficoltà. Saremo sempre di più al fianco delle Associazioni di volontariato, riconoscendone maggiormente l'importanza e cercando, attraverso la Consulta del volontariato, di creare una sinergia sempre più proficua basata sulla collaborazione reciproca.

ELENCO OBIETTIVI DELLA LINEA STRATEGICA 00060000

Codice	Descrizione	Data Inizio	Data Fine
0001	PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANCHE ATTRAVERSO FORME INNOVATIVE DI EROGAZIONE DEI SERVIZI E DI COORDINAMENTO TRA SERVIZI SOCIALI E SANITARI	26/05/2014	31/05/2019
0002	PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITA' DI GENERE, CULTURA E INTEGRAZIONE	26/05/2014	31/05/2019
0003	PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE E DEL BENESSERE SOCIALE	26/05/2014	31/05/2019
0004	CONTRASTO AL GIOCO PATOLOGICO	26/05/2014	31/05/2019
0005	SODDISFARE LA DOMANDA SOCIALE DI ABITAZIONI MIGLIORANDO LA VIVIBILITA' COMPLESSIVA DELLA NOSTRA COMUNITA'	26/05/2014	31/05/2019
0006	CREAZIONE DI UNA RETE TRA I SOGGETTI ECONOMICI E SOCIALI DEL TERRITORIO COINVOLTI SUL TEMA "CASA" CHE SIA PARTE ATTIVA NEL PERSEGUIRE GLI OBIETTIVI DI SOSTEGNO ALLE POLITICHE PER L'ABITARE	26/05/2014	31/05/2019
0007	SPERIMENTAZIONE DI FORME INNOVATIVE DELL'ABITARE CHE PONGANO LA CONVIVENZA SOCIALE AL CENTRO DELLE INIZIATIVE	26/05/2014	31/05/2019
0008	RENDERE COERENTI LA GESTIONE, IL CONTROLLO E LE ASSEGNAZIONI DEGLI ALLOGGI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE PUBBLICO COME DA OBIETTIVO DI MANDATO AMMINISTRATIVO	26/05/2014	31/05/2019
0009	SOSTENERE L'INCLUSIONE SOCIALE E LE OPPORTUNITA' DI REDDITO	26/05/2014	31/05/2019

SCHEDA ANALITICA LINEA 00070000

Linea n. 00070000	PERSONE (CULTURA, SPORT, POLITICHE GIOVANILI)
Periodo Mandato	Dal 26/05/2014 al 31/05/2019
Slogan	
Tipo	
Referente Politico	ZACCHIROLI DANILO
Delega	Assessore Cultura, Comunicazione, Innovazione tecnologica, Attività produttive, Sport e Giovani
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA SERVIZI ALLA PERSONA

Cultura

La promozione della cultura è una delle priorità dell'Amministrazione comunale. La crisi economica rende tutto più difficile, ma è fondamentale promuovere la cultura che dovrà accompagnare ogni individuo nel corso di tutta la vita. Per questo ci poniamo diversi obiettivi:

- dare a ciascuno la possibilità di esercitare il proprio dovere/diritto di cittadinanza;
- acquisire buone competenze relazionali;
- possedere gli strumenti e le competenze per fare scelte e poter sviluppare il proprio talento.

Per questo si ritiene utile riconfermare le attività culturali già presenti sul territorio, riconoscendo il ruolo fondamentale che svolge la biblioteca per le scuole e per tutti i cittadini: sia per il prestito e la consultazione, sia per le attività di formazione per adulti con approfondimenti di tipo culturale, sociale, economico ed educativo. Deve essere confermata ed estesa la positiva esperienza del gruppo di lettura. Per agevolare l'accesso di più persone alla biblioteca, occorrerebbe modificare l'orario di apertura al pubblico, aumentando l'accesso serale ed attuando l'orario continuato. All'interno della stessa biblioteca sarà possibile pensare a nuove attività ed a nuovi servizi che siano al passo con i tempi, come l'installazione di un sistema wi-fi. Va inoltre valorizzata e promossa la conoscenza dell'archeologia, attraverso il nostro spazio museale. Molto importante, inoltre, sarà la sempre maggiore valorizzazione dei gruppi musicali e teatrali di Anzola.

Sport

In un'ottica di conservazione è importante continuare a mantenere ed a migliorare gli impianti sportivi e le varie attività in essi svolti. E' nostra intenzione aiutare, laddove sia economicamente possibile e sostenibile, la Polisportiva, incrementando le attività svolte con progetti adatti per tutte le fasce d'età. Sarà possibile perseguire un altro obiettivo: aumentare l'inclusione dei bambini e dei ragazzi stranieri. E' necessario adeguare gli impianti sportivi esistenti, realizzati molti anni fa, all'aumento costante dei fruitori, a partire dalla palestra di Via Lunga e ristrutturare gli impianti sportivi più bisognosi, aumentare gli spazi coperti (soprattutto nei mesi invernali e negli orari critici), senza escludere l'utilizzo di edifici attualmente inutilizzati. Si ritiene importante l'intervento anche di privati, con progetti di Project financing, per far fronte alle numerose esigenze. Sarà cura dell'Amministrazione Comunale aderire a progetti Europei che dovranno coinvolgere, se necessario, tutti i Comuni di Terred'Acqua per ottenere più facilmente i finanziamenti. Si dovrà sostenere, favorire ed incentivare il volontariato sportivo, come risorsa imprescindibile per la gestione di innumerevoli attività legate a tutte le società sportive. L'amministrazione si impegna, in tal senso, ad istituire un tavolo permanente di confronto con la Polisportiva Anzolese e con tutte le Società sportive impegnate sul territorio, per discutere e lavorare insieme sulle proposte, le idee e le criticità che investono il mondo sportivo anzolese. Importante sarà anche riconfermare la Convenzione con la società pubblica "Idropolis Piscine", che gestisce le piscine di San Giovanni in Persiceto, offrendo corsi di nuoto per tutte le età e per tutte le esigenze.

Politiche giovanili

Dopo il buon lavoro di questi anni per dare centralità alle problematiche dei giovani e degli adolescenti, lavoreremo affinché le politiche giovanili siano importanti anche per la nuova Amministrazione comunale. Sarà fondamentale rendere i giovani parte integrante della realtà anzolese, incrementando e valorizzando al meglio gli spazi che il Comune ha a disposizione come, a titolo esemplificativo, il Centro Giovani e le Notti di Cabiria. Inoltre ci proponiamo di:

- mantenere e sviluppare il Forum Giovani per lo scambio di esperienze e competenze diverse;
- diffondere maggiormente la Carta Giovani per offrire sconti e facilitazioni;
- proseguire la positiva esperienza del Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi, al fine di incentivare il confronto ed il senso civico;
- riconoscere la possibilità, a studenti universitari individuati, di informare i giovani sui percorsi di studio da affrontare;
- costituire tavoli di confronto per fare nuove proposte.

ELENCO OBIETTIVI DELLA LINEA STRATEGICA 00070000

Codice	Descrizione	Data Inizio	Data Fine
0001	PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE STRUTTURE ESISTENTI	26/05/2014	31/05/2019
0002	BIBLIOTECA: FULCRO DI UN SISTEMA CHE OFFRE AL CITTADINO DI OGNI ETA' VARIE POSSIBILITA' DI ACCESSO ALL'INFORMAZIONE E COME TALE RIPENSATA NEGLI SPAZI E NELLE MODALITA' DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO PER RENDERE EVIDENTI QUESTI OBIETTIVI E PER MIGLIORARE LE MODALITA' CON CUI SI LAVORA PER RAGGIUNGERLI	26/05/2014	31/05/2019
0003	MESSA IN RETE DELLE RISORSE E DELLE COMPETENZE DEL PUBBLICO E DEL PRIVATO NELL'AMBITO DELLA PROMOZIONE CULTURALE PER VALORIZZARE APPIENO LE COMPETENZE E LE ECCELLENZE LOCALI, STORICHE E PAESAGGISTICHE	26/05/2014	31/05/2019
0004	VALORIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI PER UN POTENZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DI PROMOZIONE E DIFFUSIONE DELLA PRATICA SPORTIVA SOPRATTUTTO RIVOLTO AL MONDO GIOVANILE	26/05/2014	31/05/2019
0005	POTENZIAMENTO DELLA SINERGIA TRA I SOGGETTI DEL TERRITORIO CHE SI OCCUPANO DI SPORT PER UN'AZIONE COMBINATA CHE UNISCA LE POTENZIALITA' DELL'ENTE LOCALE E DELLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE PRESENTI NEL TERRITORIO	26/05/2014	31/05/2019
0006	VALORIZZAZIONE DEGLI SPAZI DESTINATI A SERVIZI A FAVORE DEI GIOVANI E POTENZIAMENTO DEGLI STRUMENTI DI AGGREGAZIONE	26/05/2014	31/05/2019
0007	SOSTEGNO ALLE FORME DI PARTECIPAZIONE ATTIVA DEI GIOVANI PER IL LORO COINVOLGIMENTO ALLA VITA SOCIALE, CIVILE E POLITICA DEL TERRITORIO	26/05/2014	31/05/2019
0008	VALORIZZAZIONE DEGLI SPAZI PUBBLICI PER UNA LORO PIU' AMPIA UTILIZZAZIONE	26/05/2014	31/05/2019

SCHEDA ANALITICA LINEA 00080000

Linea n. 00080000	PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO E URBANISTICA
Periodo Mandato	Dal 26/05/2014 al 31/05/2019
Slogan	
Tipo	
Referente Politico	VERONESI GIAMPIERO
Delega	Sindaco
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA

Agiremo concretamente per la limitazione del consumo di suolo, nella pianificazione urbanistica prevista dal PSC, attraverso una variante che restituisca alla destinazione di terreno agricolo la zona ARS II (a sud di via Baiesi) nonché l'utilizzo delle aree dismesse e la rigenerazione degli edifici esistenti, anche attraverso l'eventuale uso di incentivi urbanistici. Nella stessa ottica va fatta una verifica sull'opportunità di mantenere la pianificazione di tutta la superficie territoriale dell'ambito Polo Produttivo sovracomunale Martignone, dopo l'avvenuto accordo per l'importante insediamento della Philip Morris, da parte del Comune di Anzola, del Comune di Valsamoggia e della Città Metropolitana di Bologna, in merito alla sostenibilità ambientale, logistica e di organizzazione delle funzioni previste. Ci impegniamo a richiedere, insieme agli altri comuni confinanti (Valsamoggia e Castelfranco Emilia), il completamento della variante alla Via Emilia, in direzione Castelfranco Emilia, sino alla struttura dismessa ex-Unizoo.

Realizzeremo il completamento del nuovo centro antico, con la sistemazione dell'area ex-coop, il recupero degli alloggi comunali e degli esercizi commerciali, la valorizzazione dell'argine del Ghironda e la definizione di spazi pubblici per le associazioni di volontariato, attraverso un percorso di urbanistica partecipata ed un concorso pubblico di idee.

Una delle prime azioni del nostro programma sarà la determinazione del primo POC, fino all'approvazione, con accordi che consentano al Comune l'ampliamento della scuola elementare di Via Chiarini, la migliore definizione ed opportunità del futuro poliambulatorio/casa della salute, le altre opere previste dagli accordi pubblico-privati nonché la massima quota di edilizia sociale prevista dal PSC.

I piani di realizzazione del POC dovranno essere discussi in percorsi partecipati, così come previsto dalla legge urbanistica regionale. Questo POC dovrà tenere presente, in termini di opere pubbliche, anche alcune esigenze prioritarie di Anzola e delle Frazioni, anche in relazione alla crescita degli abitanti.

Nell'ambito poi degli strumenti urbanistici (PSC, RUE, POC, PUA), dovranno essere promosse ed incentivate forme di cohousing ed autocostruzione che comportino l'utilizzo di tecniche ecocompatibili.

Sarà necessario indicare delle buone pratiche per il risparmio energetico, a partire dalle azioni numero 5 e 6 del PAES (sugli edifici pubblici e sportivi).

Ci impegniamo ad istituire un registro pubblico volontario delle imprese costruttrici che in modo trasparente informi i cittadini, a titolo esemplificativo, sulla certificazione dei bilanci delle società e sul tipo di fidejussione che tali società offrono in garanzia, al fine di cercare di fare tutto il possibile per evitare che vi siano fallimenti che mettano a repentaglio gli investimenti dei cittadini, con l'ulteriore rischio di perdere il proprio immobile. Vogliamo migliorare i tempi e l'efficacia degli uffici comunali i quali, pur nel rigoroso rispetto della normativa esistente, aiutino ed agevolino cittadini, imprese e commercianti. Ciò sarà possibile anche tramite una collaborazione con i professionisti del settore, con l'implementazione della digitalizzazione dei documenti cartacei e con nuovi protocolli di semplificazione.

ELENCO OBIETTIVI DELLA LINEA STRATEGICA 00080000

Codice	Descrizione	Data Inizio	Data Fine
0001	COMPLETAMENTO CENTRO ANTICO COMPRESO COMPARTO EX-COOP CON CONCORSO DI IDEE E PROGETTAZIONE PARTECIPATA	26/05/2014	31/05/2019
0004	PROGETTO URBANISTICA 2024, STUDIO DI FATTIBILITA' PER LE NUOVE CENTRALITA' URBANE (POLO SCOLASTICO, POLO SPORTIVO, RAZIONALIZZAZIONE URBANISTICA DISTRIBUZIONE RESIDENZE AZIENDE)	26/05/2014	31/05/2019

SCHEMA ANALITICA LINEA 00090000

Linea n. 00090000	AMBIENTE
Periodo Mandato	Dal 26/05/2014 al 31/05/2019
Slogan	
Tipo	
Referente Politico	MARCHESINI LORIS
Delega	Vice-sindaco e Assessore Affari Istituzionali, Lavori Pubblici, Ambiente, PAES e Mobilità sostenibile
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA

Agiremo con un forte impegno dal punto di vista ambientale, con l'aumento della raccolta differenziata tramite il "porta a porta" (obiettivo: 75% entro il 2016 e 80% entro il 2019), le iniziative per la diminuzione dei rifiuti e per la loro misurazione ai fini di una tariffa che premi ed incentivi le azioni corrette e positive delle famiglie e delle imprese, facendo pagare poi a queste ultime solo l'effettiva quantità e tipologia di rifiuti prodotti. Occorre migliorare le modalità di raccolta, in particolare nelle zone di campagna, nelle piccole e medie aziende e presso gli artigiani, per facilitare la raccolta dei rifiuti, per informare meglio e sensibilizzare la cittadinanza ed anche per sanzionare comportamenti incivili.

Altri obiettivi del servizio di gestione dei rifiuti:

- Essere fra i Comuni incentivati in conseguenza del raggiungimento degli obiettivi della nuova LR sui rifiuti (diminuzione dei rifiuti indifferenziati non inviati a riciclaggio);
- Sperimentazione del progetto "premieria" per il conferimento di rifiuti differenziati al CdR con sconto sulla TARI;
- Dall'inizio 2017 attivazione della "tariffa puntuale" (LR rifiuti e nostro programma); entro metà 2017 attivazione "Centro comunale del riuso" (LR rifiuti);
- Partecipare al laboratorio "Rifiuti Zero" nell'ambito Geovest, anche per verificare modalità più performanti per una raccolta sostenibile, per il riuso, per il riciclo;
- Compostiere di comunità ed impianti per riciclo organico e frascame.

Il nostro impegno sarà massimo con la concreta attuazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (includendo le 12 azioni del PAES da poco approvato) il quale ci consenta di contribuire agli obiettivi europei 20-20-20.

Una delle azioni più incisive dovrà essere quella di facilitare la rigenerazione energetica degli edifici costruiti ad Anzola nella seconda metà del Novecento.

Per le fonti rinnovabili occorrerà approfondire le varie tecnologie disponibili come l'utilizzo delle acque calde di raffreddamento degli impianti per tele-riscaldamento. Il nostro impegno ambientale prevede una vasta area a bosco ed aree destinate ad agricoltura sociale, incentivate dal recupero di precedenti aree a vocazione urbanistica (con l'aggiunta di una fascia boscata intorno a tangenziale e ferrovia).

Vogliamo realizzare un continuo monitoraggio dell'elettromagnetismo nella zona abitata interessata dagli elettrodotti. Relativamente poi alla loro bonifica, sarà necessario ed opportuno coinvolgere Enel e Terna per una loro partecipazione al finanziamento, che richiami anche la loro responsabilità sociale sul territorio. Occorre un migliore monitoraggio dell'ambiente, della situazione idrogeologica e dei torrenti, cercando di fare prevenzione e scongiurando così situazioni pericolose: i contributi alla bonifica che i cittadini pagano devono quindi produrre risultati più efficaci ed evidenti.

Ci impegniamo a mantenere iniziative di educazione ambientale in collaborazione con le scuole. Vogliamo migliorare il decoro urbano e le infrastrutture comunali, con il completamento delle bonifiche di strutture residue nelle quali è presente amianto, con un regolamento che imponga a tutti (pubblica amministrazione, famiglie ed imprese) la cura dei propri spazi dal punto di vista del decoro urbano. Occorre maggiore cura e pulizia delle aree verdi, dei parchi pubblici, delle aiuole, sia con controlli costanti sul lavoro degli appaltatori, sia costruendo accordi con gruppi di cittadini, nel capoluogo e nelle frazioni, per aumentare la quota di verde pubblico curato dai volontari, i quali dovranno essere regolarmente registrati e coperti da assicurazione. Intendiamo collegare il nostro territorio con le realtà del Parco Città-Campagna e dell'area demaniale dell'ex-polveriera. Tutto ciò dovrà essere fatto in collaborazione con gli altri Comuni interessati (Valsamoggia e Zola Predosa), con la Regione e con l'Università.

Per l'ex-polveriera sarà necessaria una pressione istituzionale affinché il Demanio consegni l'area ai tre

Comuni citati, facendola così divenire un parco regionale ed un'eventuale sede di servizi universitari, finora assenti nell'area ovest di Bologna. Ci interessa inoltre la tutela dell'area della Tenuta Orsi Mangelli e delle aree agricole di pertinenza, anche attraverso il reperimento di finanziamenti Regionali e Comunitari, perché rappresentano, nel suo insieme, un patrimonio ambientale e naturale unico da custodire, sia per il ripopolamento della fauna sia per la conservazione delle biodiversità.

Gli impegni:

- Valorizzazione del nodo di rete ecologica di Via dei Tigli, tramite accordo con privati e progetto GIAPP;
- Sostegno al volontariato civico nell'adozione e manutenzione di spazi verdi, parchi-gioco, panchine, etc..;
- Impegno, anche verso il Demanio e la Regione, per poter porre le basi per il Parco dell'area Ex-Polveriera, una volta conclusa la sua bonifica:
- Intervento straordinario su fognature e Cavanella.

ELENCO OBIETTIVI DELLA LINEA STRATEGICA 00090000

Codice	Descrizione	Data Inizio	Data Fine
0009	POTENZIAMENTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI	26/05/2014	31/05/2019
0010	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE AREE VERDI	26/05/2014	31/05/2019
0011	INTERVENTO STRAORDINARIO SU FOGNATURE E CAVANELLA	26/05/2014	31/05/2019
0012	ANALISI E COMPARAZIONE COSTI ACQUISTO DEI BENI E PRIMA IMPLEMENTAZIONE DI ACQUISTI "VERDI"	26/05/2014	31/05/2019
0013	RISPARMIO ENERGETICO	26/05/2014	31/05/2019
0014	MONITORAGGIO DELL'ELETTROMAGNETISMO	26/05/2014	31/05/2019
0015	EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA'	26/05/2014	31/05/2019

SCHEMA ANALITICA LINEA 00100000

Linea n. 00100000	MOBILITA' SOSTENIBILE
Periodo Mandato	Dal 26/05/2014 al 31/05/2019
Slogan	
Tipo	
Referente Politico	MARCHESINI LORIS
Delega	Vice-sindaco e Assessore Affari Istituzionali, Lavori Pubblici, Ambiente, PAES e Mobilità sostenibile
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA

Vogliamo lavorare ad una revisione completa della mobilità locale, con un nuovo Piano Urbano del Traffico e con nuove piste ciclabili, a partire da quella Anzola-Ponte Samoggia Un nuovo sistema di integrazione fra stazione FS, fermate autobus, zone industriali, frazione di San Giacomo del Martignone, Ospedale e scuole secondarie di Persiceto, con la fermata dei treni regionali anche a Lavino ed il servizio di autobus a San Giacomo del Martignone anche nei giorni festivi. Vogliamo sistemare in modo decoroso le pensiline delle fermate degli autobus e delle corriere, per una loro migliore funzionalità e sicurezza, dotandole di illuminazione.

Ci impegniamo anche ad adeguare le vie di Anzola attualmente sprovviste di marciapiedi, per un utilizzo in sicurezza da parte dei pedoni, introducendo sensi unici nei tratti che sono diventati caotici ed insicuri. Ci impegniamo ad approfondire ed a dare soluzione alla criticità in termini di sicurezza stradale in Via Magenta, strada inadatta al passaggio di mezzi pesanti.

Realizzeremo, come da progetto, la rotonda per l'uscita/entrata nella variante che dalla Via Emilia porta alla Cà d'Oro, sanando finalmente una situazione di degrado ed insicurezza.

Nel nuovo Piano dovrà pure essere verificata la situazione dei parcheggi esistenti e l'eventuale realizzazione di nuovi, introducendo più controlli per il rispetto dell'utilizzo temporaneo degli stessi, ed eventualmente sperimentando nuove forme di regolazione della sosta, al fine di renderli maggiormente fruibili per tutti gli utenti.

Occorre approfondire il tema dei parcheggi per mezzi pesanti, camper e roulotte, verificando la possibilità di creare un parcheggio pubblico gestito tramite accordi con i privati.

Riteniamo utile una sperimentazione della chiusura domenicale al traffico di Piazza Giovanni XXIII, la quale deve però essere anticipata, supportata e giustificata dalla precisa programmazione di attività ludico-ricreative, iniziative di commercianti e forme di volontariato che rendano più attrattivo il centro antico di Anzola.

Il Piano del Traffico dovrà essere disegnato dopo una "consultazione" civica ed il progetto finale dovrà essere condiviso con i cittadini. Si dovrà progettare un sistema di mobilità che combini e renda complementari le diverse modalità di spostamento (a piedi, in bicicletta, in treno, in autobus ed in automobile), con la riqualificazione urbana, facilitando forme di mobilità a basso impatto. Andrà inoltre continuato l'impegno per l'abbattimento delle barriere architettoniche con il coinvolgimento e la collaborazione dei privati cittadini. Vogliamo migliorare le infrastrutture comunali con la trasformazione dell'illuminazione pubblica in sistema a LED (risparmio energetico e risparmio di costi per il Comune).

ELENCO OBIETTIVI DELLA LINEA STRATEGICA 00100000

Codice	Descrizione	Data Inizio	Data Fine
0001	LE INFRASTRUTTURE STRADALI	26/05/2014	31/05/2019
0002	ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE	26/05/2014	31/05/2019
0003	NUOVO PIANO URBANO DEL TRAFFICO	26/05/2014	31/05/2019
0004	REVISIONE COMPLETA DELLA MOBILITA' LOCALE	26/05/2014	31/05/2019

SCHEMA ANALITICA LINEA 00110000

Linea n. 00110000	IL PATRIMONIO
Periodo Mandato	Dal 26/05/2014 al 31/05/2019
Slogan	
Tipo	
Referente Politico	MARCHESINI LORIS
Delega	Vice-sindaco e Assessore Affari Istituzionali, Lavori Pubblici, Ambiente, PAES e Mobilità sostenibile
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA

ELENCO OBIETTIVI DELLA LINEA STRATEGICA 00110000

Codice	Descrizione	Data Inizio	Data Fine
0003	NUOVE MODALITA' DI GESTIONE DEI CIMITERI COMUNALI E REVISIONE COMPLETA DELLE TARIFFE	26/05/2014	31/05/2019
0008	IL PATRIMONIO DEL COMUNE	26/05/2014	31/05/2019

SCHEDA ANALITICA LINEA 00120000

Linea n. 00120000	SICUREZZA URBANA
Periodo Mandato	Dal 26/05/2014 al 31/05/2019
Slogan	
Tipo	
Referente Politico	VERONESI GIAMPIERO
Delega	Sindaco
Responsabile di Settore	DIRETTORE RESPONSABILE SERVIZIO ASSOCIATO POLIZIA MUNICIPALE

E' necessaria una maggiore sicurezza urbana, con un cambiamento significativo nella gestione della PM di Terred'Acqua in modo da ottenere non meno, bensì maggiore presenza della stessa PM sui centri abitati del nostro Comune, in particolare nelle vicinanze delle scuole e degli esercizi commerciali durante gli orari più problematici, con più zone a bassa velocità.

Ci impegniamo a verificare i risultati dei nuovi impianti di video-sorveglianza ed a prevederne altri nelle zone con maggiore intensità di furti, prostituzione ed atti di vandalismo. Rispetto alla prostituzione intendiamo utilizzare lo strumento delle ordinanze del Sindaco contro i clienti e le loro infrazioni al CdS, potenziare una campagna informativa sulla tratta delle ragazze, proporre un rafforzamento dell'unità di strada. Intendiamo realizzare accordi con i privati per consentire la chiusura delle aree private ad uso pubblico, anche nelle zone residenziali, negli orari serali e notturni.

ELENCO OBIETTIVI DELLA LINEA STRATEGICA 00120000

Codice	Descrizione	Data Inizio	Data Fine
0001	POTENZIAMENTO DEL PRESIDIO DEL TERRITORIO	26/05/2014	31/05/2019
0002	RIORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO ASSOCIATO DI POLIZIA MUNICIPALE	26/05/2014	31/05/2019

SCHEMA ANALITICA LINEA 00130000

Linea n. 00130000	SVILUPPO ECONOMICO
Periodo Mandato	Dal 26/05/2014 al 31/05/2019
Slogan	
Tipo	
Referente Politico	ZACCHIROLI DANILO
Delega	Assessore Cultura, Comunicazione, Innovazione tecnologica, Attività produttive, Sport e Giovani
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA

Il Piano del Commercio, quello del Traffico e della Mobilità sostenibile, potranno integrarsi tra loro nel comune intento di completare la sistemazione del fronte della Via Emilia, da Fabbri al Martignone, per rendere più attrattiva, anche dal punto di vista commerciale, questa zona centrale di Anzola. Intendiamo avviare la sperimentazione del progetto Anci-Italia Nostra, relativo alla creazione di "Orti Urbani" e, più in generale, alla promozione della produzione e commercializzazione dell'agricoltura locale. Ci impegniamo a proseguire l'esperienza del Last Minute Market, grazie al volontariato, il quale consente sia di aiutare le famiglie sia di non sprecare cibo. Riteniamo che l'artigianato locale possa essere una risorsa per recuperare il sapere dei "vecchi mestieri", anche in collaborazione con la scuola, per dare attenzione e dignità a queste importanti attività. Ci impegniamo quindi ad esigere un approccio meno burocratico e di maggiore aiuto da parte dei servizi tecnici comunali ed a favore di chi vuole intraprendere queste attività.

Siamo consapevoli che il lavoro viene creato dalle imprese e che, in particolare nella nostra realtà emiliana, viene creato dalle piccole imprese: dobbiamo quindi focalizzarci su questi obiettivi creando un territorio amico dell'impresa, favorendone lo sviluppo e rendendo il nostro territorio maggiormente attrattivo per investimenti che possano portare ricchezza e lavoro.

Proprio per questo sarà importante privilegiare, ove possibile, le imprese artigiane e le PMI del nostro territorio, rispettando la logica di aziende a chilometri zero. Si tratta quindi di adottare, nei "bandi di gara", criteri che, dando effettivo valore alla qualità, all'etica ed alla trasparenza dei soggetti aggiudicatari, diano concreta attuazione alle direttive comunitarie in materia di accesso a favore della piccola e media impresa locale.

Il Comune potrà anche sostenere e facilitare la nascita di nuove imprese, con l'introduzione di una forte detassazione a favore sia di giovani orientati al recupero di mestieri manuali e storici, sia di giovani orientati all'innovazione (ad esempio Internet 2.0), anche mediante la realizzazione di spazi comuni che favoriscano la cooperazione con l'abbattimento dei costi generali. Ci impegniamo, infine, ad approfondire la possibilità di attivare, in accordo con le imprese e con i sindacati, un contributo di responsabilità delle aziende per migliorare le condizioni economiche e sociali del territorio.

ELENCO OBIETTIVI DELLA LINEA STRATEGICA 00130000

Codice	Descrizione	Data Inizio	Data Fine
0001	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA	26/05/2014	31/05/2019
0002	PROMOZIONE E SOSTEGNO ALL'IMPREDITORIA	26/05/2014	31/05/2019
0003	PROMOZIONE DEL COMMERCIO	26/05/2014	31/05/2019
0004	PROMOZIONE DEL TERRITORIO E ATTRAZIONE NUOVI "PUBBLICI"	26/05/2014	31/05/2019

MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DI FINE MANDATO DEL PROPRIO OPERATO DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

L'attuale ordinamento prevede già delle modalità di rendicontazione dell'attività amministrativa finalizzate anche ad informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi e di raggiungimento degli obiettivi.

Ci riferiamo in particolare a:

a) ogni anno, attraverso:

- l'approvazione, da parte della Giunta, della *relazione sulla performance*, prevista dal D.Lgs. 150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;
- l'approvazione, da parte della Giunta Comunale, della relazione illustrativa al rendiconto, prevista dal D.Lgs. n. 267/2000.

b) a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Tutti i documenti di verifica, unitamente ai bilanci di previsione e ai rendiconti, saranno pubblicati sul sito internet del Comune al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

D.U.P.

Documento Unico di Programmazione

Sezione Operativa (SeO)

Periodo 2019 - 2021

Parte Prima

PREMESSA

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

- dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
- dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
- dalla programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
- dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Sezione Operativa – Parte 1

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare si sviluppa in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma sono definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

L'individuazione degli obiettivi dei programmi è compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative esistenti e prospettiche dell'ente nell'arco temporale di riferimento del DUP. In ogni caso il programma è il cardine della programmazione e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento chiave della predisposizione del bilancio finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'ente.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si esprimono le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

I programmi sono analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.

I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all'interno delle missioni sono "valutati", e cioè:

- a) individuati quanto a tipologia;
- b) quantificati in relazione al singolo cespite;
- c) descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;
- d) misurati in termini di gettito finanziario.

Contestualmente sono individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - oppure se straordinari.

Il documento comprende la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente costituisce il punto di partenza della attività di programmazione operativa dell'ente.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente è realizzata con riferimento almeno ai seguenti aspetti:

- le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché le caratteristiche dei servizi dell'ente;
- i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali;
- gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi del Patto di Stabilità interno da perseguire ai sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri enti strumentali e società controllate e partecipate;
- per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. La valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che evidenzii gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;
- per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- la descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del bilancio. Si indicano anche gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

E' prioritario il finanziamento delle spese correnti consolidate, riferite cioè ai servizi essenziali e strutturali, al mantenimento del patrimonio e dei servizi ritenuti necessari.

La parte rimanente può quindi essere destinata alla spesa di sviluppo, intesa quale quota di risorse aggiuntive che si intende destinare al potenziamento quali-quantitativo di una certa attività, o alla creazione di un nuovo servizio.

Infine, con riferimento alla previsione di spese di investimento e relative fonti di finanziamento, occorre valutare la sostenibilità negli esercizi futuri in termini di spese indotte.

Inoltre è effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti a valere sugli anni finanziari a cui la SeO si riferisce e delle maggiori spese previste e derivanti dai progetti già approvati per interventi di investimento.

Una particolare analisi è dedicata al "Fondo pluriennale vincolato" sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, non solo dal punto di vista contabile, ma per valutare tempi e modalità della realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell'amministrazione.

7. ENTRATA: FONTI DI FINANZIAMENTO

7.1 Quadro Riassuntivo 2019-2021

Entrate		Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
					Bilancio di previsione finanziario		
		Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2017 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2018 (previsioni ass.)	1° Anno 2019	2° Anno 2020	3° Anno 2021
		1	2	3	4	5	6
Fondo Pluriennale di entrata per spese correnti	(+)	341.910,32	327.002,54	273.146,54	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	7.894.210,58	8.241.710,32	8.277.527,30	6.211.000,00	6.205.000,00	6.121.000,00
Trasferimenti correnti	(+)	637.108,78	475.971,78	802.133,04	645.516,00	576.116,00	575.516,00
Entrate Extratributarie	(+)	2.618.248,23	2.496.383,11	2.614.243,67	2.534.111,00	2.517.311,00	2.517.311,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI		11.491.477,91	11.541.067,75	11.967.050,55	9.390.627,00	9.298.427,00	9.213.827,00
Contributi agli investimenti destinati al rimborso di prestiti	(+)	2.628,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi oneri di urbanizzazione per manutenzione ordinaria del patrimonio –entrate in conto capitale per spesa corrente	(+)	260.000,00	370.000,00	150.000,00	105.000,00	80.000,00	46.500,00
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	(+)	16.562,64	67.982,83	72.869,39	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese conto capitale in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	60.000,00	1.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)		11.710.669,54	11.977.550,58	12.189.919,94	9.495.627,00	9.378.427,00	9.260.327,00

(continua)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2017 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2018 (previsioni ass.)	1° Anno 2019	2° Anno 2020	3° Anno 2021	
	1	2	3	4	5	6	
Fondo Pluriennale Vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	1.436.384,69	249.546,25	461.979,40	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato per spese di investimento	(+)	215.688,00	395.328,00	1.517.387,00	0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale (Tit. 4-5-6)	(+)	578.898,90	1.050.461,91	2.284.288,00	2.847.779,00	810.668,00	700.332,00
Contributi agli destinati al rimborso di prestiti (4.02.06)	(-)	2.628,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate ad investimenti	(+)	60.000,00	1.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (oneri di urbanizzazione)	(-)	260.000,00	370.000,00	150.000,00	105.000,00	80.000,00	46.500,00
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)		2.028.342,60	1.326.836,16	4.113.654,40	2.742.779,00	730.668,00	653.832,00
Entrate Titolo 5 (5.02-5.03-5.04) (C)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere Tit. 7 (D)		0,00	0,00	2.600.000,00	2.600.000,00	2.600.000,00	2.600.000,00
Entrate per conto terzi e partite di giro Tit. 9)(E)		1.551.972,00	1.436.827,16	3.702.000,00	3.702.000,00	3.702.000,00	3.702.000,00
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C+D+E)		15.290.984,14	14.741.213,90	22.605.574,34	18.540.406,00	16.411.095,00	16.216.159,00

7.2 Valutazione generale sui mezzi finanziari

Si evidenzia che, per l'anno 2018 il comune non può stabilire aumenti dei tributi rispetto alle aliquote applicabili per l'anno 2015. La legge n. 208 del 2015, come modificata dalla legge n. 232 del 2016 (legge di bilancio 2017) prevede, infatti, all'art. 1, comma 26, che *“Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per gli anni 2016 e 2017 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015”*. La stessa disposizione stabilisce che il “blocco” degli aumenti dei tributi locali non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'art. 1, comma 639, della legge n. 147 del 2013, e a decorrere dal 2017 al contributo di sbarco di cui all'art. 4, comma 3-bis, del d.lgs. n. 23 del 2011. Il blocco degli aumenti, inoltre, non opera per gli enti locali che deliberano il predissesto o il dissesto di cui, rispettivamente, all'art. 243-bis e all'art. 246 del d.lgs. n. 267 del 2000.

7.3 Analisi delle Risorse

7.3.1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1.00)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2017 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione assestata)	1° Anno 2019	2° Anno 2020	3° Anno 2021
	2	2	3	4	5	6
101 - Imposte tasse e proventi assimilati	7.198.524,18	7.497.573,09	7.435.527,30	5.411.000,00	5.451.000,00	5.411.000,00
301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	695.686,40	744.137,23	842.000,00	800.000,00	754.000,00	710.000,00
TOTALE	7.894.210,58	8.241.710,32	8.277.527,30	6.211.000,00	6.205.000,00	6.121.000,00

Imposta unica comunale La legge di stabilità 2014 ha istituito l'imposta unica comunale (IUC). Tale imposta comprende:

- i) l'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore dell'immobile con esclusione delle abitazioni principali;
- ii) una componente riferita ai servizi, articolata in un tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile e una tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

IMU: imposta istituita dall'art. 13 del D.L. 201/2011 convertito con modificazioni nella legge 214/2011, anticipata in via sperimentale a decorrere dall'anno 2012 e fino al 2014. Con la Legge n. 147/2013 l'IMU è entrata definitivamente a regime. Il comma 703 dell'art. 1

della legge 147/2013 stabilisce che l'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU. Essa sostituisce l'imposta comunale sugli immobili e, per la componente immobiliare, l'imposta sul reddito delle persone fisiche e le relative addizionali dovute in relazione ai redditi fondiari riferiti ai beni non locati. La nuova imposta è disciplinata da un quadro normativo di non facile lettura, visto che occorre far riferimento all'art. 13, D.L. n. 201/2011, agli artt. 8 e 9, D.Lgs. n. 23/2011 "in quanto compatibili" e al D.Lgs. n. 504/1992 "in quanto richiamato". La disciplina è stata ulteriormente integrata e modificata con il D.L. 2 marzo 2012, n. 16 e dalla Legge n. 147/2013. Il presupposto d'imposta è il possesso di immobili, esclusa l'abitazione principale e le pertinenze della stessa, ad eccezione di quella rientrante nelle categorie A/1, A/8, A/9. La base imponibile è costituita dal valore dell'immobile determinato ai sensi dell'art. 5, commi 1,3,5,6 del D.Lgs. 504/1992 e dai commi 4 e 5 dell'art. 13 del D.L. 201/2011.

Determinazione delle aliquote (art. 13, D.L. n. 201/2011)

Aliquota base

Le aliquote stabilite dal legislatore sono le seguenti:

Tipo	Misura	Manovrabilità Comuni
Aliquota base immobili	0,76%	In aumento o diminuzione, sino a 0,3 punti percentuali
Aliquota ridotta abitazione principale	0,4	In aumento o diminuzione, sino a 0,2 punti percentuali
Aliquota ridotta per fabbricati rurali ad uso strumentale	0,2	Solo in diminuzione, fino allo 0,1 per cento

Riduzioni aliquote facoltative

Oltre alle riduzioni di aliquote che l'ente locale può applicare esercitando la propria potestà regolamentare, l'art. 13, D.L. n. 201/2011, prevede la possibilità di ridurre l'aliquota fino allo 0,4 per cento nel caso di immobili non produttivi di reddito fondiario, in quanto utilizzati esclusivamente per l'esercizio di arti e professioni o da imprese commerciali (art. 43, TUIR), nel caso di immobili posseduti dai soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società e, infine, nel caso di immobili locati.

E' riservato allo Stato il gettito dell'IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D calcolato ad aliquota di base dello 0,76%. L'eventuale incremento di aliquota produce un gettito di esclusiva spettanza comunale.

Il Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 97 in data 20.12.2017 ha approvato per l'anno 2018 le seguenti aliquote e detrazioni, confermando quelle applicate nell'anno 2017:

- **aliquota pari allo 0,40 per cento** per le seguenti unità immobiliari, e pertinenze ammesse, classificate nelle **categorie A/1, A/8 e A/9**:
 - unità immobiliare, e relative pertinenze, adibita ad abitazione principale dei soggetti passivi persone fisiche e relative pertinenze;
 - unità immobiliare, e relative pertinenze, posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziano o disabile che sposta la residenza in istituto di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;
 - una ed una sola unità immobiliare, e relative pertinenze, posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o usufrutto in Italia, a condizione che l'abitazione non risulti locata o data in comodato d'uso;

- unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, ivi incluse le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica;
- casa coniugale, e relative pertinenze, assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del D.Lgs. 19 maggio 2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
- **aliquota pari allo 0,20 per cento** per l'abitazione principale classificata nelle categorie A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze possedute da soggetto passivo facente parte di un nucleo familiare con reddito I.S.E.E. non superiore a € 20.000,00 con la presenza di un figlio disabile grave a carico fiscale, residente nell'alloggio in oggetto, non inserito in struttura residenziale e con i requisiti previsti dall'art. 3, comma 3, della Legge n. 104/1992.
- L'anno di riferimento, per quanto concerne il reddito, è quello precedente a quello d'imposizione IMU e di applicazione dell'aliquota ridotta;
- **aliquota pari allo 0,40 per cento** per gli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari, esclusi quelli destinati ad alloggi sociali (housing sociale) come definiti dal Decreto del Ministro delle Infrastrutture 22.04.2008, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008;
- **aliquota pari allo 0,48 per cento** per le abitazioni e relative pertinenze, concesse in comodato gratuito ai parenti di primo grado in linea retta che la utilizzano come abitazione principale, a condizione che il soggetto passivo d'imposta non sia titolare del diritto di proprietà o di un altro diritto reale sull'immobile destinato a propria abitazione principale, su tutto il territorio nazionale, e che non goda già della medesima agevolazione relativamente ad un'ulteriore abitazione;
- **aliquota pari allo 0,70 per cento**, per l'abitazione e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2, del D.L. n. 201/2011, locata a persona fisica anagraficamente residente nell'immobile utilizzato come abitazione principale, con contratto registrato a canone concordato dalle Associazioni di Categoria ai sensi della Legge n. 431/1998, art. 2, comma 3;
- **aliquota pari allo 0,55 per cento**, per i proprietari di alloggi che aderiscono al progetto "Politiche per l'abitare – progetto per la prevenzione e il contrasto alla emergenza abitativa" approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 13 del 09.02.2016; l'aliquota agevolata si applica, nel rispetto delle condizioni previste nell'ambito del progetto, all'abitazione e alle relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2, del D.L. n. 201/2011, locata a persona fisica anagraficamente residente nell'immobile utilizzato come abitazione principale, con contratto registrato a canone concordato minimo dalle Associazioni di Categoria ai sensi della Legge n. 431/1998, art. 2, comma 3;
- **aliquota pari allo 0,96 per cento**, per i terreni agricoli;
- **aliquota pari allo 1,06 per cento**, per tutte le fattispecie imponibili non ricomprese nei punti precedenti;

Dall'imposta dovuta per abitazioni principali appartenenti alle categorie catastali A1, A8 e A9, e per le relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2, del D.L. n. 201/2011, si detraggono Euro 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione. Se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. Tale detrazione si applica anche agli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari, non destinati ad alloggi sociali (housing sociale) come definiti dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture 22.04.2008.

Sono state ipotizzate simulazioni di gettito con diversi dati di partenza:

- versamenti relativi agli anni 2017 e 2018,
- fabbricati iscritti in catasto alla data del 31.12.2017,
- principali esenzioni previste dalle disposizioni normative e regolamentari,
- taglio operato alla fonte da parte dell'Agenzia delle Entrate sui versamenti effettuati destinato ad alimentare il fondo di solidarietà comunale.

TASI: La TASI è destinata a finanziare i costi dei servizi indivisibili erogati dal Comune. Il presupposto della TASI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati e di aree edificabili, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli e dell'abitazione principale, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9. I profili di indeterminazione del tributo sono stati eliminati con le modifiche recate dal D.L. n. 16/2014, che ha riscritto il presupposto impositivo ed ha chiarito la non assoggettabilità dei terreni agricoli (circ. Anci Emilia Romagna prot. 36 dell'11 febbraio 2014 e circ. prot. 86 del 18 marzo 2014).

L'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille. Il Comune, con deliberazione del Consiglio comunale, adottata ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. n. 446/1997, può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento.

Il comma 677 dell'art. 1 della legge 27.12.2013 n. 147 individua l'aliquota massima TASI in combinato disposto con quella IMU.

La somma delle aliquote TASI e delle aliquote IMU, per ciascuna tipologia di immobile, non può essere superiore all'aliquota massima consentita dalla Legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile.

Per il 2014, l'aliquota massima era stata inizialmente fissata al 2,5 per mille.

Tale previsione è stata modificata dall'art. 1 del D.L. n. 16/2014 il quale ora dispone che per il 2014 nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti stabiliti per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'art. 13, comma 2, del D.L. n. 201/2011, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili.

Con la risposta all'interrogazione parlamentare n. 5-03618 del 24 settembre 2014 si è precisato che la verifica del Ministero dell'Economia è finalizzata a controllare che chi ha utilizzato lo 0,8 abbia anche introdotto detrazioni e non a verificare che tutto il maggior gettito derivante dall'applicazione della maggiorazione dello 0,8 sia destinato alle detrazioni. L'art. 1, comma 679 della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità per il 2015) ha confermato anche per il 2015 i due limiti posti alle aliquote, senza i quali sarebbe stato possibile per i comuni aumentare il prelievo TASI sull'abitazione principale arrivando ad un'aliquota massima del 6 per mille, senza peraltro l'obbligo di prevedere delle detrazioni, potendosi così concretizzare un prelievo di molto più pesante di quello IMU.

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) all'art. 1, comma 28, stabilisce che per l'anno 2016, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi della stessa legge, i Comuni possono mantenere, con espressa deliberazione del Consiglio Comunale, la maggiorazione TASI di cui al comma 677 dell'art. 1 della legge 147/2013 nella stessa misura applicata per l'anno 2015.

Il Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 98 in data 20.12.2017 ha approvato per l'anno 2018, confermando l'aliquota deliberata per l'anno 2017, un'unica aliquota **pari a 0 (zero) per mille** per tutte le fattispecie imponibili TASI;

TARI: La TARI è destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

La disciplina della TARI ricalca quasi integralmente quella della TARES, di cui all'art. 14, del D.L. n. 201/2011, così come integrata dalle disposizioni contenute nel D.L. n. 102/2013. Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono escluse dal prelievo le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'art. 1117 Cod. civ. che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

I criteri di determinazione delle tariffe devono essere previsti nel regolamento comunale.

Il Regolamento del Comune di Anzola dell'Emilia approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 29.04.2014 e successive modificazioni ed integrazioni prevede:

Il Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 5 in data 27.03.2018 ha approvato il Piano Economico Finanziario del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani per l'anno 2018.

Il Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 6 in data 27.03.2018 ha approvato i coefficienti e le tariffe della Tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2018.

Tariffa rifiuti corrispettiva: Dall'anno 2019 la TARI è sostituita dalla Tariffa puntuale, in attuazione della Legge 147/2013 che all'articolo 1 comma 668 prevede che i Comuni che realizzano sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva in luogo della TARI, applicata e riscossa dal soggetto gestore affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

La Tariffa è applicata secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 20 aprile 2017 "Criteri per la realizzazione da parte dei Comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati";

Il presupposto della Tariffa corrispettiva è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o aree scoperte operative, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani e speciali assimilati.

L'applicazione della Tariffa corrispettiva è disciplinata da apposito Regolamento comunale nell'ambito della potestà prevista all'art. 1, comma 668, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale pluriennale dello Stato - Legge di stabilità 2014*) e all'art. 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446.

Le tariffe deliberate dal Comune sono composte da una quota fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per opere ed ai relativi ammortamenti determinati secondo quanto disciplinato dal DPR 158/99, e da due quote variabili, rapportate alle quantità di rifiuti conferiti, alle modalità del servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimenti e di esercizio, compresi i costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI:

La disciplina è contenuta nel capo I del D.Lgs. 507/1993 e successive modificazioni ed integrazioni.

Presupposto dell'imposta è la diffusione di messaggi pubblicitari effettuata attraverso forme di comunicazione visive o acustiche, diverse da quelle assoggettate al diritto sulle pubbliche affissioni, in luoghi pubblici o aperti al pubblico o che sia da tali luoghi percepibile.

Ai fini dell'imposizione si considerano rilevanti i messaggi diffusi nell'esercizio di un'attività economica allo scopo di promuovere la domanda di beni o servizi, ovvero finalizzati a migliorare l'immagine del soggetto pubblicizzato.

La gestione dell'attività di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del servizio delle pubbliche affissioni è affidata per la durata di anni cinque dal 2018 al 2022 alla Ditta I.C.A. S.R.L. con sede legale in Via Gaetano Donizetti n. 1 -00198 Roma già esecutrice del servizio nel Comune di Anzola dell'Emilia fino al 2017.

Le tariffe sono state deliberate dalla Giunta Comunale con propria deliberazione n. 2 in data 11 gennaio 2005.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF:

L'addizionale comunale all'IRPEF è stata istituita a decorrere dal 1° gennaio 1999 con D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360.

Al pagamento dell'addizionale sono tenuti tutti i contribuenti sui redditi dei quali risulta dovuta l'IRPEF.

Fino all'anno d'imposta 2006 l'addizionale era dovuta alla provincia e al comune nel quale il contribuente aveva il domicilio fiscale alla data del 31 dicembre dell'anno di riferimento. Dall'anno d'imposta 2007 occorre invece prendere in esame il domicilio fiscale alla data del 1° gennaio.

L'addizionale è determinata applicando al reddito complessivo determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, al netto degli oneri deducibili riconosciuti ai fini di tale imposta, l'aliquota stabilita dai comuni, ed è dovuta se per lo stesso anno risulta dovuta l'imposta sul reddito delle persone fisiche, al netto delle detrazioni per essa riconosciute e del credito di cui all'art. 165 del D.P.R. n. 917/1986.

I Comuni, con regolamento adottato ai sensi dell'art. 52, D.Lgs. n. 446/1997, possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione, nel limite massimo dello 0,8 per cento.

Con lo stesso regolamento può essere stabilita una soglia di esenzione in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali. L'art. 1, co. 11, D.L. n. 138/2011 ha chiarito che la soglia di esenzione è stabilita unicamente in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali e deve essere intesa come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche non è dovuta e, nel caso di superamento del suddetto limite, la stessa si applica al reddito complessivo.

Il D.L. n. 138/2011 ha previsto che per assicurare la razionalità del sistema tributario nel suo complesso e la salvaguardia dei criteri di progressività cui il sistema medesimo è informato, i comuni possono stabilire aliquote dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività. Naturalmente, rimane ferma la possibilità per i comuni di deliberare un'aliquota unica, eventualmente affiancata da una fascia di esenzione.

L'aliquota e la soglia di esenzione sono state deliberate dal Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 47 in data 30.07.2014 come segue:

aliquota: 0,8%

soglia di esenzione: € 12.000,00

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 27.02.2017 è stato modificato l'art. 3 – Esenzioni del Regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale IRPEF che prevede dal 2017 l'innalzamento della soglia di esenzione ad euro 13.000,00.

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 96 del 20.12.2017 sono state confermate l'aliquota e la soglia di esenzione deliberate per l'anno 2017.

Sono state ipotizzate simulazioni di gettito con diversi dati di partenza:

- versamenti in acconto relativi all'anno 2017,
- versamenti a saldo relativi all'anno 2016 effettuati nel 2017.

Strategia generale riferita ai tributi

In riferimento ai predetti tributi, stante le continue richieste di partecipazione degli enti locali alle manovre di finanza pubblica con i conseguenti ed importanti sacrifici in termini di contenimento delle spese, al fine di evitare la riduzione dei servizi si mantengono invariate per l'anno 2018 le aliquote e le tariffe applicate nel 2017 – fatti salvi i necessari adeguamenti previsti dalla legge di stabilità 2018 - e fatta eccezione per la TARI in quanto la regola che presidia la determinazione delle tariffe è il raggiungimento della copertura dei costi afferenti il servizio di gestione del sistema integrato di igiene urbana.

Le tariffe dei servizi

Le tariffe dei servizi a domanda individuale e le quote di contribuzione relative agli altri servizi sono state stabilite per l'anno 2018, e sino alla loro modifica, con deliberazione della Giunta Comunale n.153 del 13.11.2017, come rettificata dalla deliberazione di Giunta Comunale n. 18 in data 08.02.2018.

Strategia generale riferita alle tariffe dei servizi

Per le predette tariffe la modalità di revisione è collegata alla crescita dei costi dei servizi afferenti. In generale le tariffe debbono seguire l'andamento dei costi dei rispettivi servizi per evitare un ulteriore appesantimento della fiscalità locale.

In materia di tributi e di tariffe dei servizi pubblici si definiscono inoltre i seguenti indirizzi di carattere generale:

- utilizzo di criteri di equità sociale nella distribuzione del carico tariffario e tributario locale (in ragione dei redditi e dei patrimoni famigliari disponibili), riducendo l'evasione;
- sviluppo dell'azione di controllo dell'evasione dei tributi e delle tasse comunali e di recupero di basi imponibili non completamente dichiarate, in particolare per l'IMU e la Tari;
- sviluppo della collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per attuare possibili forme di partecipazione alle azioni di contrasto all'evasione dei tributi erariali acquisendo in tal modo al Comune la quota destinata delle eventuali maggiori somme riscosse dall'Agenzia sulla base di accertamenti fiscali definitivi.

Il Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale 2018 determinato dal Ministero (dati pubblicati sul sito) per il Comune di Anzola dell'Emilia ammonta a €. 861.886,57, per il 2019 è stato previsto l'importo di euro 800.000,00 in attesa di conoscere i dati da parte del Ministero.

7.3.2 Trasferimenti correnti (Titolo 2.00)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2017 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2018 (previsioni ass.)	1° Anno 2019	2° Anno 2020	3° Anno 2021
	2	2	3	4	5	6
101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	516.149,42	385.356,19	676.628,04	550.516,00	481.116,00	480.516,00
102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	8.751,00	9.861,00	10.000,00	10.000,0	10.000,00	10.000,00
103 - Trasferimenti correnti da Imprese	88.763,76	56.531,00	83.250,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	23.444,60	24.223,59	32.255,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	637.108,78	475.971,78	802.133,04	645.516,00	576.116,00	575.516,00

I trasferimenti statali sono stati adeguati nel rispetto della normativa vigente.

Sono stati previsti i contributi dalla Regione ormai consolidati nel tempo.

7.3.3 Entrate extratributarie (Titolo 3.00)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2017 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2018 (previsioni ass.)	1° Anno 2019	2° Anno 2020	3° Anno 2021
	2	2	3	4	5	6
100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.099.626,92	2.053.836,15	2.100.259,23	2.063.170,00	2.063.870,00	2.063.870,00
200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	31.928,39	34.519,23	21.500,00	21.500,00	21.500,00	21.500,00
300 - Interessi attivi	4.299,78	2.823,43	3.600,00	3.600,00	3.600,00	3.600,00
400 - Altre entrate da redditi di capitali	159.907,36	183.139,52	202.049,49	199.453,00	199.453,00	199.453,00
500 - Rimborsi e altre entrate correnti	322.458,77	222.064,78	286.834,95	246.388,00	228.888,00	228.888,00
TOTALE	2.628.248,23	2.496.383,11	2.614.243,67	2.534.111,00	2.517.311,00	2.517.311,00

Le previsioni sono state effettuate sulla base delle vigenti tariffe dei servizi a domanda individuale refezione, prolungamento orario scolastico, nido d'infanzia, campo solare trasporto sociale, trasporto scolastico nonché degli altri servizi.

A decorrere dall'anno 2006 è stata affidata in concessione all'Azienda Casa Emilia Romagna la gestione del patrimonio abitativo di edilizia residenziale pubblica ed eventuali immobili di pertinenza.

Per gli alloggi del centro di prima accoglienza si applica il canone concessorio determinato ai sensi del vigente Regolamento Comunale.

Per i locali adibiti ad attività commerciali si applica il canone di locazione determinato in relazione al valore del bene ed aggiornato annualmente in base all'indice ISTAT.

7.3.4 Entrate in conto capitale (Titolo 4.00)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2017 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2018 (previsioni ass.)	1° Anno 2019	2° Anno 2020	3° Anno 2021
	2	2	3	4	5	6
100 - Tributi in conto capitale	111.179,54	113.907,37	105.000,00	105.000,00	105.000,00	72.560,00
200 - Contributi agli investimenti	25.020,40	333.223,28	1.007.150,00	1.417.112,00	6.000,00	6.000,00
400 - Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	87.728,81	59.252,51	345.138,00	436.667,00	285.668,00	208.832,00
500 - Altre entrate in conto capitale	354.970,15	532.526,26	440.000,00	489.000,00	414.000,00	412.940,00
TOTALE	578.898,90	1.038.909,42	1.897.288,00	2.447.779,00	810.668,00	700.332,00

Alienazione di beni patrimoniali: Per ciascuno degli anni 2019-2020-2021 si prevedono entrate derivanti da concessione diritto di superficie, entrate derivanti da trasformazione diritto di superficie in diritto di proprietà di alloggi PEEP e proventi da alienazione aree e/o terreni.

Trasferimenti di capitale e Contributi agli investimenti:

Sono inoltre previsti i seguenti trasferimenti e contributi agli investimenti:

Anno 2019:

Contributo da privati per allaccio fognature

Contributo da privati per opere di urbanizzazione

Trasferimenti di capitale dal Comune Valsamoggia per realizzazione pista ciclabile tra Anzola e Ponte Samoggia

Proventi ed oneri di urbanizzazione**Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.**

La previsione pluriennale è strutturata sui seguenti elementi:

La previsione tiene conto dell'andamento e della crisi del mercato immobiliare, le previsioni comunque si affidano agli interventi fisiologici storici del territorio associati a proposte di interventi per i quali l'Amministrazione ha stipulato accordi ai sensi della Legge n. 241/1990 con Aziende di tipo produttivo insediate sul territorio.

7.3.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo 5.00)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza a)	Esercizio Anno 2017 (accertamenti competenza a)	Esercizio Anno 2018 (previsioni ass.)	1° Anno 2019	2° Anno 2020	3° Anno 2021
	2	2	3	4	5	6
100 – Alienazioni di attività finanziarie	0,00	0,00	387.000,00	400.000,00	0,00	0,00
400 – Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	387.000,00	400.000,00	0,00	0,00

7.3.6 Accensione di prestiti (Titolo 6.00)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2017 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2018 (previsioni ass.)	1° Anno 2019	2° Anno 2020	3° Anno 2021
	1	2	3	4	5	6
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Non sono previste accensioni di mutui.

7.3.7 Anticipazioni da istituto tesoriere (Titolo 7.00)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2017 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2018 (previsioni ass.)	1° Anno 2019	2° Anno 2020	3° Anno 2021
	1	2	3	4	5	6
Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	2.600.000,00	2.600.000,00	2.600.000,00	2.600.000,00
TOTALE	0,00	0,00	2.600.000,00	2.600.000,00	2.600.000,00	2.600.000,00

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

Il ricorso all'anticipazione di tesoreria è previsto, dall'art. 222 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, per l'anno 2019 entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate afferenti i primi tre titoli del bilancio accertate nell'esercizio 2017 che ammontano a:

-Titolo I: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.241.710,32
-Titolo II: Trasferimenti correnti	475.971,78
-Titolo III: Entrate extratributarie	2.496.383,11
Totale	11.214.065,21

Pertanto il limite massimo per il ricorso all'anticipazione di tesoreria per l'esercizio 2019 è di Euro 2.803.516,30

Negli anni successivi 2020-2021 il ricorso all'anticipazione di tesoreria è consentito entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate afferenti i primi tre titoli del bilancio accertate rispettivamente negli esercizi 2018 e 2019.

L'importo previsto per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021 è contenuto nel predetto limite massimo

8. QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONI

	2018	2019	2020	2021
Servizi istituzionali e generali e di gestione				
Totale Titolo 01- Spese correnti	3.267.669,57	3.010.819,00	2.908.269,00	2.908.269,00
Totale Titolo 02 – Spese in conto capitale	202.828,40	120.000,00	80.000,00	40.000,00
Totale Servizi istituzionali e generali e di gestione	3.470.497,97	3.130.819,00	2.988.269,00	2.948.269,00

Giustizia				
Totale Titolo 01- Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 02 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00

Ordine pubblico e sicurezza				
Totale Titolo 01- Spese correnti	217.001,00	229.837,00	229.837,00	229.837,00
Totale Titolo 02 – Spese in conto capitale	29.850,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Totale Ordine pubblico e sicurezza	246.851,00	249.837,00	249.837,00	249.837,00

Istruzione e diritto allo studio				
Totale Titolo 01- Spese correnti	1.936.017,85	1.878.044,00	1.873.323,00	1.873.323,00
Totale Titolo 02 – Spese in conto capitale	563.916,28	299.150,00	28.000,00	18.000,00
Totale Istruzione e diritto allo studio	2.499.934,13	2.177.194,00	1.901.323,00	1.891.323,00

Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali				
Totale Titolo 01- Spese correnti	325.179,61	292.345,00	294.421,00	294.421,00
Totale Titolo 02 – Spese in conto capitale	142.632,00	5.000,00	1.000,00	21.000,00
Totale Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	467.811,61	297.345,00	295.421,00	315.421,00

Politiche giovanili, sport e tempo libero				
Totale Titolo 01- Spese correnti	247.139,86	234.218,00	236.595,00	236.595,00
Totale Titolo 02 – Spese in conto capitale	451.214,45	136.000,00	68.000,00	333.832,00
Totale Politiche giovanili, sport e tempo libero	698.354,31	370.218,00	304.595,00	570.427,00

Turismo				
Totale Titolo 01- Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 02 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00

Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Totale Titolo 01- Spese correnti	173.200,71	149.665,00	149.665,00	149.665,00
Totale Titolo 02 – Spese in conto capitale	65.000,00	5.000,00	5.000,00	53.000,00
Totale Assetto del territorio ed edilizia abitativa	238.200,71	154.665,00	154.665,00	202.665,00

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
Totale Titolo 01- Spese correnti	2.426.109,16	460.634,00	444.524,00	444.524,00
Totale Titolo 02 – Spese in conto capitale	416.221,00	263.667,00	248.668,00	20.000,00
Totale Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.842.330,16	724.301,00	693.192,00	464.524,00

Trasporti e diritto alla mobilità				
Totale Titolo 01- Spese correnti	611.296,31	539.775,00	538.385,00	538.385,00
Totale Titolo 02 – Spese in conto capitale	2.106.078,27	1.725.962,00	265.000,00	40.000,00
Totale Trasporti e diritto alla mobilità	2.717.374,58	2.265.737,00	803.385,00	578.385,00

Soccorso civile				
Totale Titolo 01- Spese correnti	4.203,00	4.446,00	4.446,00	4.446,00
Totale Titolo 02 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Soccorso civile	4.203,00	4.446,00	4.446,00	4.446,00

Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
Totale Titolo 01- Spese correnti	2.199.412,84	1.943.207,00	1.945.314,00	1.945.314,00
Totale Titolo 02 – Spese in conto capitale	73.500,00	18.000,00	15.000,00	108.000,00
Totale Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.272.912,84	1.961.207,00	1.960.314,00	2.053.314,00

Tutela della salute				
Totale Titolo 01- Spese correnti	75.622,00	62.192,00	64.692,00	64.692,00
Totale Titolo 02 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Tutela della salute	75.622,00	62.192,00	64.692,00	64.692,00

Sviluppo economico e competitività				
Totale Titolo 01- Spese correnti	61.475,66	41.250,00	41.250,00	41.250,00
Totale Titolo 02 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Sviluppo economico e competitività	61.475,66	41.250,00	41.250,00	41.250,00

Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
Totale Titolo 01- Spese correnti	16.361,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Totale Titolo 02 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Politiche per il lavoro e la formazione	16.361,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00

Energia e diversificazione delle fonti energetiche				
Totale Titolo 01- Spese correnti	136.768,00	123.201,00	118.120,00	118.120,00
Totale Titolo 02 – Spese in conto capitale	150.000,00	150.000,00	0,00	0,00
Totale Energia e diversificazione delle fonti	286.768,00	273.201,00	118.120,00	118.120,00

Fondi e accantonamenti				
Totale Titolo 01- Spese correnti	400.283,62	409.059,00	406.926,00	406.486,00
Totale Titolo 02 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Fondi e accantonamenti	400.283,62	409.059,00	406.926,00	406.486,00

Debito pubblico				
Rimborso mutui e altri finanziamenti a lungo termine	106.488,00	111.935,00	117.660,00	0,00
Totale Titolo 04	106.488,00	111.935,00	117.660,00	0,00
Totale Debito pubblico	106.488,00	111.935,00	117.660,00	0,00

Anticipazioni finanziarie				
Chiusura anticipazioni ricevute da Istituto Tesoriere / Cassiere	2.600.000,00	2.600.000,00	2.600.000,00	2.600.000,00
Totale Titolo 05	2.600.000,00	2.600.000,00	2.600.000,00	2.600.000,00
Totale Anticipazioni finanziarie	2.600.000,00	2.600.000,00	2.600.000,00	2.600.000,00

Totale generale	19.005.428,59	14.832.919,00	12.697.883,00	12.620.607,00
------------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------

Parte spesa: redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate, delle risorse umane e strumentali ad esse destinate e degli obiettivi annuali

Si premette quanto segue valevole per ciascuno dei programmi di seguito indicati:

- Le risorse umane assegnate a ciascun programma e centro di costo richiamato sono quelle indicate nel Piano Esecutivo di gestione 2017/2019 con le integrazioni contenute nella programmazione triennale del fabbisogno di personale,
- Le risorse strumentali assegnate sono quelle in dotazione ai singoli servizi e centri di costo richiamati ed elencati in modo analitico nell'inventario del Comune.

MISSIONE N° M001 - Servizi istituzionali e generali e di gestione

Descrizione della missione: Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Nell'ambito di questa sezione strategica va inserita l'attività di programmazione, pianificazione e monitoraggio delle azioni di contrasto ai fenomeni corruttivi in particolare alla luce della Legge n.190/2012, del D.Lgs n.33/2013 modificate dal D.Lgs 97/2016 e del Piano Nazionale Anticorruzione 2016 approvato dall'ANAC e delle linee guida, dettate con la deliberazione ANAC 1310/2016.

In ottemperanza alla normativa in materia da ultimo citata, tutte le pubbliche amministrazioni sono obbligate a porre in essere una seria e rigorosa politica di prevenzione, rilevando la consistenza dei rischi corruzione e illegalità, provvedendo alla relativa gestione con appropriate misure e azioni al fine di conseguire l'obiettivo di riduzione e abbattimento del livello dei rischi.

Ciò premesso, per quanto concerne il profilo specifico della “ corruzione”, costituisce obiettivo strategico dell'amministrazione la riduzione del livello del rischio di corruzione all'interno della struttura organizzativa dell'ente, e nell'ambito dell'attività da questo posta in essere. Il sistema dei controlli interni e, soprattutto, il controllo successivo di regolarità amministrativa, funzionali a garantire la legalità dell'agire amministrativo è stato affiancato, a partire dall'entrata in vigore della citata Legge n. 190 del 2012 , da ulteriori strumenti di prevenzione dell'illegalità. Tra questi, il forte potenziamento dell'istituto della trasparenza con le importanti modifiche introdotte con il D.Lgs.97/2016 con l'introduzione di un principio generale di trasparenza presidiato dalla tipizzazione del nuovo diritto di “accesso civico”.

La riduzione del rischio di illegalità presuppone altresì l'effettività di attuazione delle regole di comportamento contenute nel DPR 62/2013 e nel Codice di comportamento approvato dall'Ente, in stretto collegamento con il sistema sanzionatorio ivi previsto per i casi di inosservanza.

e) Riepilogo delle linee strategiche associate alle missioni, programmi e obiettivi annuali

OBIETTIVI STRATEGICI dell'Amministrazione sono:

Prevenire la corruzione e l'illegalità all'interno dell'amministrazione.

L'introduzione, dal 2012, di una normativa (Legge [6 novembre 2012](#), n. 190) volta a prevenire fenomeni di corruzione e di illegalità all'interno delle pubbliche amministrazioni ha profondamente inciso sulla conformazione delle amministrazioni, con immediati riflessi anche di natura organizzativa. In questo contesto la prevenzione della corruzione e dell'illegalità costituisce un obiettivo strategico del RPCT che investe l'intera struttura organizzativa e tutti i processi decisionali dell'ente, attraverso l'elaborazione e l'attuazione di misure di prevenzione indicate nel PTPCT 2017-2019.

Garantire la trasparenza e l'integrità.

In considerazione della valenza del principio generale di trasparenza, per come illustrata negli indirizzi strategici in correlazione con il profilo dell'integrità dell'azione amministrativa, l'amministrazione intende elevare nell'attuale livello della trasparenza per raggiungere, nel triennio di programmazione 2017-2019, la promozione di maggiori livelli di trasparenza da tradursi nella definizione di “obiettivi organizzativi e individuali” (articolo 10 comma 3 del decreto legislativo 33/2013). Nello specifico in adempimento alle anzidette direttive nel piano della performance 2017/2019 verranno previsti appositi obiettivi con il seguente contenuto:

- adeguamento del piano alle linee direttive dell' ANAC;
- mappatura generalizzata dei procedimenti / processi con miglioramento organizzativo interno;
- trasparenza come specifica sezione dell'anticorruzione, con monitoraggio sull'attuazione delle misure e adeguamento alle linee guida Anac 1310/2016.

I PROGRAMMI

PROGRAMMA N° M001P0010000 - Organi istituzionali –

Descrizione: Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente.

Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo.

Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa.

Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale).

Comprende le spese per le attività del difensore civico.

Finalità da conseguire e obiettivi:

Centro di costo: Organi istituzionali

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

0001	Linea strategica: PARTECIPAZIONE
0001	Obiettivo strategico : VALORIZZAZIONE DEGLI ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE ESISTENTI
	Programma: M001P0010000 - Organi istituzionali
0002	Obiettivo strategico : PROGETTAZIONE E ATTIVAZIONE NUOVI ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE
	Programma: M001P0010000 - Organi istituzionali

Azioni strategiche

SCHEDE ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 1	Supportare e sostenere la nascita, a fianco delle Consulte, di gruppi di cittadini attivi
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA AMMINISTRATIVA ED INNOVAZIONE

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0001	0001	VALORIZZAZIONE DEGLI ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE ESISTENTI	

Azione n. 2	Adozione e consolidamento dell'utilizzo di nuove forme di bilancio partecipativo		
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019		
Periodo Effettivo	Dal al		
Tipo			
Referente Politico	GIORDANO		
Responsabile di Settore	SEGRETERIA GENRALE		

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0001	0001	VALORIZZAZIONE DEGLI ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE ESISTENTI	

Azione n. 3	Promuovere la cittadinanza attiva per lo sviluppo del progetto "Amministrazione condivisa dei beni comuni" - consolidamento dell'Albo - implementazione di progetti/attività in collaborazione con il volontariato e le consulte territoriali		
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019		
Periodo Effettivo	Dal al		
Tipo			
Referente Politico	GIORDANO		
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA SERVIZI ALLA PERSONA		

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0001	0002	PROGETTAZIONE E ATTIVAZIONE NUOVI ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P001 - Organi istituzionali -

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
	entità	entità	entità	entità
Titolo 01 - Spese correnti	202.795,99	209.385,00	209.385,00	209.385,00
Titolo 02 - Spese in conto capitale	12.000,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROGRAMMA	214.795,99	209.385,00	209.385,00	209.385,00

PROGRAMMA N° M001P0020000 - Segreteria generale -

Descrizione: Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo.

Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Finalità da conseguire e obiettivi:

Centro di costo: Segreteria e Affari generali

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

0003 Linea strategica: COMUNICAZIONE	
0002 Obiettivo strategico : PRODUZIONE E GESTIONE DIGITALE DI TUTTA LA DOCUMENTAZIONE DELL'ENTE	
	Programma: M001P0080000 - Statistica e sistemi informativi - e M001P0020000 – Segreteria generale

Azioni strategiche

SCHEDE ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 20	Eliminazione della stampa dei documenti ricevuti dal protocollo informatico
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/12/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA AMMINISTRATIVA ED INNOVAZIONE

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0003	0002	PRODUZIONE E GESTIONE DIGITALE DI TUTTA LA DOCUMENTAZIONE DELL'ENTE	

Azione n. 21	Sostituzione di tutta la comunicazione cartacea intra/uffici con utilizzo di strumenti per area comune di dialogo e lavoro (CHAT/AGENDA CONDIVISA/etc)
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/12/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA AMMINISTRATIVA ED INNOVAZIONE

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0003	0002	PRODUZIONE E GESTIONE DIGITALE DI TUTTA LA DOCUMENTAZIONE DELL'ENTE	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P002 –Segreteria generale

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
	entità	entità	entità	entità
Titolo 01 - Spese correnti	381.396,92	364.100,00	364.100,00	364.100,00
Titolo 02 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROGRAMMA	381.396,92	364.100,00	364.100,00	364.100,00

PROGRAMMA N° M001P0030000 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Descrizione: Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale.

Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente.

Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente.

Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa.

Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento.

Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

Finalità da conseguire e obiettivi:

Centro di costo: Bilancio e sistema di controllo

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

0004	Linea strategica: LE RISORSE
0001	Obiettivo strategico : RAZIONALIZZAZIONE DEI COSTI AMMINISTRATIVI DI FUNZIONAMENTO DELL'ENTE Programma: M001P0030000 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e
0002	Obiettivo strategico : LOTTA ALL'EVASIONE FISCALE E CONTRIBUTIVA PER CREARE RISORSE E MAGGIORE EQUITA' FISCALE Programma: M001P0030000 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e Programma: M001P0040000 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
0004	Obiettivo strategico : ARMONIZZAZIONE DEI SISTEMI CONTABILI Programma: M001P0030000 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e
0005	Obiettivo strategico : CONSOLIDAMENTO DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI Programma: M001P0030000 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e
0009	Linea strategica: AMBIENTE
0012	Obiettivo strategico : ANALISI E COMPARAZIONE COSTI ACQUISTO DEI BENI E PRIMA IMPLEMENTAZIONE DI ACQUISTI "VERDI" Programma: M001P0030000 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e

Azioni strategiche

SCHEDE ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 26	Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali
Periodo Previsto	Dal 01/01/2017 al 31/12/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA ECONOMICO/FINANZIARIA E CONTROLLO

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0004	0001	RAZIONALIZZAZIONE DEI COSTI AMMINISTRATIVI DI FUNZIONAMENTO DELL'ENTE	

Azione n. 27	Attivazione di un sistema di programmazione e monitoraggio della spesa anche al fine di garantire il rispetto delle disposizioni di legge
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA ECONOMICO/FINANZIARIA E CONTROLLO

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0004	0001	RAZIONALIZZAZIONE DEI COSTI AMMINISTRATIVI DI FUNZIONAMENTO DELL'ENTE	

Azione n. 33	Consolidamento delle attività connesse alla riscossione diretta ordinaria e coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA ECONOMICO/FINANZIARIA E CONTROLLO

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0004	0002	LOTTA ALL'EVASIONE FISCALE E CONTRIBUTIVA PER CREARE RISORSE E MAGGIORE EQUITA' FISCALE	

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0004	0005	CONSOLIDAMENTO DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P003 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
	entità	entità	entità	entità
Titolo 01 - Spese correnti	244.312,06	250.186,00	250.036,00	250.036,00
Titolo 02 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROGRAMMA	244.312,06	250.186,00	250.036,00	250.036,00

PROGRAMMA N° M001P0040000 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Descrizione: Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta.

Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria.

Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi.

Comprende le spese per le attività catastali.

Finalità da conseguire e obiettivi:

Centro di costo: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali – Affissioni e pubblicità – Attività catastali

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

0004	Linea strategica: LE RISORSE
0002	Obiettivo strategico : LOTTA ALL'EVASIONE FISCALE E CONTRIBUTIVA PER CREARE RISORSE E MAGGIORE EQUITA' FISCALE
	Programma: M001P0040000 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali e Programma: M001P0030000 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
0003	Obiettivo strategico : SEMPLIFICAZIONE DEGLI ADEMPIMENTI DEI CONTRIBUENTI
	Programma: M001P0040000 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Azioni strategiche

SCHEDE ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 28	Contrasto all'evasione sui tributi locali
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA ECONOMICO/FINANZIARIA E CONTROLLO

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0004	0002	LOTTA ALL'EVASIONE FISCALE E CONTRIBUTIVA PER CREARE RISORSE E MAGGIORE EQUITA' FISCALE	

Azione n. 29	Partecipazione del Comune all'attività di accertamento tributario in materia di tributi erariali
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA ECONOMICO/FINANZIARIA E CONTROLLO

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0004	0002	LOTTA ALL'EVASIONE FISCALE E CONTRIBUTIVA PER CREARE RISORSE E MAGGIORE EQUITA' FISCALE	

Azione n. 30	Attivazione servizi di supporto ai contribuenti in materia di tributi locali
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA ECONOMICO/FINANZIARIA E CONTROLLO

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0004	0003	SEMPLIFICAZIONE DEGLI ADEMPIMENTI DEI CONTRIBUENTI	

Azione n. 31	Costante adeguamento delle disposizioni regolamentari all'evoluzione della normativa di settore al fine di garantire trasparenza e chiarezza nei rapporti con i contribuenti
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA ECONOMICO/FINANZIARIA E CONTROLLO

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0004	0003	SEMPLIFICAZIONE DEGLI ADEMPIMENTI DEI CONTRIBUENTI	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P004 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
	entità	entità	entità	entità
Titolo 01 - Spese correnti	267.666,11	252.546,00	252.796,00	252.796,00
Titolo 02 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROGRAMMA	267.666,11	252.546,00	252.796,00	252.796,00

PROGRAMMA N° M001P0050000 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Descrizione: Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive.

Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente.

Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Finalità da conseguire e obiettivi:

Centro di costo: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

0011	Linea strategica: IL PATRIMONIO
0008	Obiettivo strategico : IL PATRIMONIO DEL COMUNE
Programma: M001P0050000 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali e Programma:	
0009	Linea strategica: AMBIENTE
0013	Obiettivo strategico : RISPARMIO ENERGETICO
Programma: M001P0050000 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali e Programma:	

Azioni strategiche

SCHEDE ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 89	Installazione a Lavino di Mezzo di una casetta dell'acqua
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	ASSESSORE ALL'AMBIENTE
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0009	0013	RISPARMIO ENERGETICO	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P005 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
	entità	entità	entità	entità
Titolo 01 - Spese correnti	95.654,72	81.697,00	81.592,00	81.592,00
Titolo 02 – Spese in conto capitale	40.000,00	40.000,00	0,00	0,00
TOTALE PROGRAMMA	135.654,72	121.697,00	81.592,00	81.592,00

PROGRAMMA N° M001P0060000 - Ufficio tecnico

Descrizione: Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità.

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali).

Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa.

Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

Finalità da conseguire e obiettivi:

Centro di costo: Ufficio Tecnico – Magazzino comunale, manutenzione beni demaniali e patrimoniali

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

Si riferisce all'attività connessa alle linee strategiche e agli obiettivi strategici relativi alla programmazione, progettazione delle opere e dei lavori pubblici inserite nelle missioni e nei programmi specifici.

0011	Linea strategica: IL PATRIMONIO
0008	Obiettivo strategico : IL PATRIMONIO DEL COMUNE
	Programma: M001P0050000 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali e Programma:

0009	Linea strategica: AMBIENTE
0013	Obiettivo strategico : RISPARMIO ENERGETICO
	Programma: M001P0050000 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali e Programma:

Azioni strategiche

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0008	0008	IL PATRIMONIO DEL COMUNE	

Azione n. 87	Ottenere il 40% di risparmio energetico nella pubblica illuminazione (tramite trasformazione a LED oppure con soluzioni intelligenti che facciano risparmiare energia)
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	ASSESSORI URBANISTICA, LAVORI PUBBLICI E SCUOLA
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P006 –
Ufficio tecnico**

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
	entità	entità	entità	entità
Titolo 01 - Spese correnti	472.568,72	443.413,00	443.118,00	443.118,00
Titolo 02 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROGRAMMA	472.568,72	443.413,00	443.118,00	443.118,00

PROGRAMMA N° M001P0070000 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile

Descrizione: Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile.

Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile.

Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici.

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori.

Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

Finalità da conseguire e obiettivi:

Centro di costo: Elezioni e consultazioni popolari – Servizi demografici

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

0003	Linea strategica: COMUNICAZIONE
1	Obiettivo strategico : SVILUPPO DEI SERVIZI ONLINE
Programma: M001P0070000 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile e M001P0080000 – Statistica e sistemi informativi	

Azioni strategiche

SCHEDE ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 15	Completamento delle procedure di subentro nell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR)
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/12/2018
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA AMMINISTRATIVA ED INNOVAZIONE

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0003	0001	SVILUPPO DEI SERVIZI ONLINE	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P007 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
	entità	entità	entità	entità
Titolo 01 – Spese correnti	215.488,65	237.955,00	137.705,00	137.705,00
Titolo 02 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROGRAMMA	215.488,65	237.955,00	137.705,00	137.705,00

PROGRAMMA N° M001P0080000 - Statistica e sistemi informativi

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente.

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 7 marzo 2005 n° 82).

Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.).

Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente.

Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement.

Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

Finalità da conseguire e obiettivi:

Centro di costo: Innovazione tecnologica - Statistica

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

0002	Linea strategica: ORGANIZZAZIONE ED INNOVAZIONE
0003	Obiettivo strategico : PROGETTO FIBRA OTTICA: CABLAGGIO PROGRESSIVO DEL TERRITORIO
	Programma: M001P0080000 - Statistica e sistemi informativi
0004	Obiettivo strategico : RIDUZIONE DEL DIGITALE DIVIDE NELL'ACCESSO ALLE INFORMAZIONI E SERVIZI DIGITALI
	Programma: M001P0080000 - Statistica e sistemi informativi
0003	Linea strategica: COMUNICAZIONE
0001	Obiettivo strategico : SVILUPPO DEI SERVIZI ONLINE
	Programma: M001P0080000 - Statistica e sistemi informativi e M001P0070000 – Elezioni e consultazioni popolari
0002	Obiettivo strategico : PRODUZIONE E GESTIONE DIGITALE DI TUTTA LA DOCUMENTAZIONE DELL'ENTE
	Programma: M001P0080000 - Statistica e sistemi informativi

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0002	0004	RIDUZIONE DEL DIGITALE DIVIDE NELL'ACCESSO ALLE INFORMAZIONI E SERVIZI DIGITALI	

Azione n. 13	Sostituzione di tutta la modulistica cartacea con modulistica on line accessibile dal sito web e con autenticazione		
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019		
Periodo Effettivo	Dal al		
Tipo			
Referente Politico			
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA SERVIZIO INFORMATIVO E INFORMATICO UNIONE		

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0003	0001	SVILUPPO DEI SERVIZI ONLINE	

Azione n. 16	Attivazione dell'identità digitale - SPID		
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019		
Periodo Effettivo	Dal al		
Tipo			
Referente Politico			
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA AMMINISTRATIVA ED INNOVAZIONE		

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0003	0001	SVILUPPO DEI SERVIZI ONLINE	

Azione n. 19	Pubblicazione di alcune banche dati sul portale DOSSIER (edilizia, servizi scolastici)		
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019		
Periodo Effettivo	Dal al		
Tipo			
Referente Politico			
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA AMMINISTRATIVA ED INNOVAZIONE		

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0003	0002	PRODUZIONE E GESTIONE DIGITALE DI TUTTA LA DOCUMENTAZIONE DELL'ENTE	

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P008 –
Statistica e sistemi informativi**

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
	entità	entità	entità	entità
Titolo 01 - Spese correnti	165.241,64	159.500,00	159.500,00	159.500,00
Titolo 02 – Spese in conto capitale	47.800,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
TOTALE PROGRAMMA	213.041,64	189.500,00	189.500,00	189.500,00

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA N° M001P0100000 – Risorse umane

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente.

Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro.

Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Finalità da conseguire e obiettivi:

Centro di costo: Personale e organizzazione – Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

2	Linea strategica: ORGANIZZAZIONE ED INNOVAZIONE
3	Obiettivo strategico : RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI PER AUMENTARE L'EFFICIENZA E L'ACCESSIBILITA' DEI SERVIZI DA PARTE DEI CITTADINI
Programma: M001P0110000 – Altri servizi generali e Programma: M001P0100000 – Risorse	

Azioni strategiche

SCHEDE ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 7	Riorganizzazione delle funzioni amministrative dell'Ente
Periodo Previsto	Dal 01/01/2018 al 36/06/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	SEGRETARIO GENERALE

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0002	0002	RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI PER AUMENTARE L'EFFICIENZA E L'ACCESSIBILITA' DEI SERVIZI DA PARTE DEI CITTADINI	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P010 – Risorse umane

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
	entità	entità	entità	entità
Titolo 01 – Spese correnti	205.100,00	180.720,00	180.720,00	180.720,00
Titolo 02 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROGRAMMA	205.100,00	180.720,00	180.720,00	180.720,00

PROGRAMMA N° M001P0110000 - Altri servizi generali

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa.

Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente.

Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

Finalità da conseguire e obiettivi:

Centro di costo: Ufficio Relazioni con il pubblico – Altre spese di manutenzione e funzionamento

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

0002	Linea strategica: ORGANIZZAZIONE ED INNOVAZIONE
0002	Obiettivo strategico : RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI PER AUMENTARE L'EFFICIENZA E L'ACCESSIBILITA' DEI SERVIZI DA PARTE DEI CITTADINI
	Programma: M001P0110000 - Altri servizi generali e Programma: M001P0100000 – Risorse

Azioni strategiche

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P011-
Altri servizi generali**

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 20120	Anno 2021
	entità	entità	entità	entità
Titolo 01 - Spese correnti	1.017.444,76	831.317,00	829.317,00	829.317,00
Titolo 02 – Spese in conto capitale	103.028,40	50.000,00	50.000,00	10.000,00
TOTALE PROGRAMMA	1.120.473,16	881.317,00	879.317,00	839.317,00

MISSIONE N° M003 - Ordine pubblico e sicurezza

Descrizione della missione: Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

I PROGRAMMI

PROGRAMMA N° M003P0010000 - Polizia locale e amministrativa

Descrizione: Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio.

Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente.

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti.

Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita.

Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto.

Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono.

Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

Finalità da conseguire e obiettivi:

Centro di costo: Polizia municipale

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

0012	Linea strategica: SICUREZZA URBANA
0001	Obiettivo strategico : POTENZIAMENTO DEL PRESIDIO DEL TERRITORIO
	Programma: M003P0010000 - Polizia locale e amministrativa
0002	Obiettivo strategico : RIORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO ASSOCIATO DI POLIZIA MUNICIPALE
	Programma: M003P0010000 - Polizia locale e amministrativa

Azioni strategiche

SCHEDE ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 95	CONTROLLO TARGHE H24
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/06/2018
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	SINDACO
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0012	0001	POTENZIAMENTO DEL PRESIDIO DEL TERRITORIO	

Azione n. 100	inserimento di nuovi impianti di videosorveglianza sulla via Emilia, fermata FS, etc..
Periodo Previsto	Dal 31/12/2017 AL 31/12/2018
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	SINDACO
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0012	0001	POTENZIAMENTO DEL PRESIDIO DEL TERRITORIO	

Azione n. 101	Collegamento con Scuola di legalità e cittadinanza attiva
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE RESPONSABILE SERVIZIO ASSOCIATO POLIZIA MUNICIPALE

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0012	0001	POTENZIAMENTO DEL PRESIDIO DEL TERRITORIO	

Azione n. 102	Istituzione Assistenti civici con compiti di presidio, informazione ed educazione
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE RESPONSABILE SERVIZIO ASSOCIATO POLIZIA MUNICIPALE

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0012	0001	POTENZIAMENTO DEL PRESIDIO DEL TERRITORIO	

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M003P001-
Polizia locale e amministrativa**

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
	entità	entità	entità	entità
Titolo 01 - Spese correnti	217.001,00	229.837,00	229.837,00	229.837,00
Titolo 02 – Spese in conto capitale	14.850,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE PROGRAMMA	231.851,00	239.837,00	239.837,00	239.837,00

MISSIONE N° M004 - Istruzione e diritto allo studio

Descrizione della missione: Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

I PROGRAMMI

PROGRAMMA N° M004P0010000 - Istruzione prescolastica –

Descrizione: Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente.

Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni.

Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario.

Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia.

Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia).

Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.

Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Finalità da conseguire e obiettivi:

Centro di costo: Scuola dell'infanzia

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

0005	Linea strategica: PERSONE (INFANZIA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE, FAMIGLIA E PARI OPPORTUNITA')
0009	Obiettivo strategico : GARANTIRE UNA RISPOSTA ALLE RICHIESTE DELLE FAMIGLIE DI ACCESO AI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA ATTENTI ALLA QUALITA' DELL'OFFERTA FORMATIVA
Programma: M004P0060000 - Servizi ausiliari all'istruzione e M004P0010000 – Istruzione pre-scolastica e M004P0010000 – Altri ordini di istruzione non universitaria	
Programma: M012P0010000 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	

Azioni strategiche

SCHEDE ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 53	Individuazione di modelli organizzativi che consentano il pieno utilizzo, sulla base della capienza e delle richieste di accesso al servizio, dei nidi d'infanzia del territorio
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA SERVIZI ALLA PERSONA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0005	0009	GARANTIRE UNA RISPOSTA ALLE RICHIESTE DELLE FAMIGLIE DI ACCESO AI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA ATTENTI ALLA QUALITA' DELL'OFFERTA FORMATIVA	

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M004P001-
Istruzione pre-scolastica**

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
	entità	entità	entità	entità
Titolo 01 - Spese correnti	119.135,00	98.690,00	98.600,00	98.600,00
Titolo 02 – Spese in conto capitale	85.500,00	26.500,00	7.500,00	7.500,00
TOTALE PROGRAMMA	204.635,00	125.190,00	106.100,00	106.100,00

PROGRAMMA N° M004P0020000 – Altri ordini di istruzione non universitaria

Descrizione: Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 “1”), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 “2”) , istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 “3”) situate sul territorio dell’ente.

Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni.

Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all’aggiornamento del personale insegnante e ausiliario.

Comprende le spese per l’edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore.

Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria.

Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.

Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi.

Non comprende le spese per i servizi ausiliari all’istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Finalità da conseguire e obiettivi:

Centro di costo: Istruzione elementare – Istruzione media

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

9	Linea strategica: PERSONE (INFANZIA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE, FAMIGLIA E PARI OPPORTUNITA')
0009	Obiettivo strategico : GARANTIRE UNA RISPOSTA ALLE RICHIESTE DELLE FAMIGLIE DI ACCESSO AI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA ATTENTI ALLA QUALITA' DELL'OFFERTA FORMATIVA
Programma: M004P0060000 – Servizi ausiliari all’istruzione e M004P0010000 – Istruzione pre-scolastica e M004P0010000 – Altri ordini di istruzione non universitaria	
Programma: M012P0010000 – Interventi per l’infanzia e i minori e per asili nido	

Azioni strategiche

SCHEDE ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 53	Individuazione di modelli organizzativi che consentano il pieno utilizzo, sulla base della capienza e delle richieste di accesso al servizio, dei nidi d’infanzia del territorio
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA SERVIZI ALLA PERSONA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0005	0009	GARANTIRE UNA RISPOSTA ALLE RICHIESTE DELLE FAMIGLIE DI ACCESO AI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA ATTENTI ALLA QUALITA' DELL'OFFERTA FORMATIVA	

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M004P002-
Altri ordini di istruzione non universitaria**

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
	entità	entità	entità	entità
Titolo 01 – Spese correnti	211.682,00	215.500,00	216.100,00	216.100,00
Titolo 02 – Spese in conto capitale	474.416,28	268.650,00	16.500,00	6.500,00
TOTALE PROGRAMMA	686.098,28	484.150,00	232.600,00	222.600,00

PROGRAMMA N° M004P0060000 – Servizi ausiliari all'istruzione

Descrizione: Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione.

Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri.

Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico.

Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

Finalità da conseguire e obiettivi:

Centro di costo: Trasporto scolastico – Progetti di qualificazione scolastica e diritto allo studio –
Refezione scolastica – Attività parascolastiche – Istruzione pubblica (funzioni di supporto)

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

1	Linea strategica: PERSONE (INFANZIA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE, FAMIGLIA E PARI OPPORTUNITA')
1	Obiettivo strategico : FAVORIRE LA COOPERAZIONE TRA L'ISTITUTO COMPRENSIVO ED IL COMUNE, NEL RISPETTO DELLE AUTONOMIE, PER ASSICURARE IL DIRITTO ALL'ISTRUZIONE E ALL'EDUCAZIONE OLIAI E DIRITTO ALLA PERSONA Programma: M004P0060000 – Servizi ausiliari all'istruzione
0002	Obiettivo strategico : GARANTIRE LE CONDIZIONI PIU' IDONEE A FACILITARE IL PROCESSO DI PIENA INTEGRAZIONE EDUCATIVA SCOLASTICA, Programma: M004P0060000 – Servizi ausiliari all'istruzione
1	Obiettivo strategico : MANTENERE E MIGLIORARE IL SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA Programma: M004P0060000 – Servizi ausiliari all'istruzione
1	Obiettivo strategico : SVILUPPARE IL BENESSERE E L'AGIO DEI RAGAZZI ,CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLA SCUOLA, PER CONTRASTARE LA DISPERSIONE E L'INSUCCESSO SCOLASTICO E SVILUPPARE IL PROPRIO Programma: M004P0060000 – Servizi ausiliari all'istruzione
1	Obiettivo strategico : AVVICINARE I BAMBINI E I RAGAZZI ALLA BIBLIOTECA, INTESA COM ELUOGO DOVE IL PIACERE DELLA LETTURA SI ACCOMPAGNA ALLA Programma: M004P0060000 – Servizi ausiliari all'istruzione
0006	Obiettivo strategico : SVILUPPARE LE CONDIZIONI PER FACILITARE IL PROCESSO DI PIENA INTEGRAZIONE DEI BAMBINI E DEGLI ALUNNI ANCHE IN CONTESTI Programma: M004P0060000 – Servizi ausiliari all'istruzione
0007	Obiettivo strategico : REALIZZAZIONE SUL TERRITORIO DI AZIONI POSITIVE PER LA PROMOZIONE DI STILI DI VITA CORRETTI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE NUOVE GENERAZIONI FAVORENDO IL "MUIOVERSI A PIEDI" Programma: M004P0060000 – Servizi ausiliari all'istruzione
0008	Obiettivo strategico : SENSIBILIZZARE LE NUOVE GENERAZIONI SU TEMI QUALI LA PACE, LA LEGALITA', LA MEMORIA, L'ABBATTIMENTO DEGLI Programma: M004P0060000 – Servizi ausiliari all'istruzione
0009	Obiettivo strategico : GARANTIRE UNA RISPOSTA ALLE RICHIESTE DELLE FAMIGLIE DI ACCESO AI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA ATTENTI ALLA QUALITA'

	Programma: M004P0060000 – Servizi ausiliari all’istruzione e M004P0010000 – Istruzione pre-scolastica e M004P0010000 – Altri ordini di istruzione non universitaria
	Programma: M012P0010000 – Interventi per l’infanzia e i minori e per asili nido
1	Obiettivo strategico : PROGRAMMAZIONE COORDINATA SUL TERRITORIO DI ATTIVITA’ A FAVORE DELL’INFANZIA, E PROMOZIONE DELL’OFFERTA
	Programma: M004P0060000 – Servizi ausiliari all’istruzione
	Programma: M012P0010000 – Interventi per l’infanzia e i minori e per asili nido
0012	Obiettivo strategico : PROMOZIONE ESPERIENZE DI SHARING COMMUNITY
	Programma: M004P0060000 – Servizi ausiliari all’istruzione

Azioni strategiche

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL’AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0005	0001	FAVORIRE LA COOPERAZIONE TRA L’ISTITUTO COMPRENSIVO ED IL COMUNE, NEL RISPETTO DELLE AUTONOMIE, PER ASSICURARE IL DIRITTO ALL’ISTRUZIONE E ALL’EDUCAZIONE QUALE DIRITTO ALLA PERSONA	

Azione n. 47	Potenziamento della commissione mensa nel ruolo propositivo e di controllo e nelle funzioni di supporto per il miglioramento della qualità.
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA SERVIZI ALLA PERSONA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL’AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0005	0003	MANTENERE E MIGLIORARE IL SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA	

Azione n. 48	Consolidamento delle esperienze di aggregazione dei giovani (es. Giù di Festival) e dei progetti/servizi per l'orientamento (es. Orientamento in Terred'Acqua)
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA SERVIZI ALLA PERSONA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0005	0004	SVILUPPARE IL BENESSERE E L'AGIO DEI RAGAZZI ,CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLA SCUOLA, PER CONTRASTARE LA DISPERSIONE E L'INSUCCESSO SCOLASTICO E SVILUPPARE IL PROPRIO PROGETTO FORMATIVO E LAVORATIVO	

Azione n. 49	Realizzazione di un programma di attività laboratoriali di promozione alla lettura offerte dalla Biblioteca comunale alle scuole del territorio
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA SERVIZI ALLA PERSONA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0005	0005	AVVICINARE I BAMBINI E I RAGAZZI ALLA BIBLIOTECA, INTESA COME LUOGO DOVE IL PIACERE DELLA LETTURA SI ACCOMPAGNA ALLA CONOSCENZA DELLE OPPORTUNITA' CHE ESSA PUO' OFFRIRE	

Azione n. 50	Individuazione di modelli flessibili di inserimento di bambini con disabilità all'interno dei centri estivi, compatibili con le caratteristiche proprie del servizio
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA SERVIZI ALLA PERSONA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0005	0007	REALIZZAZIONE SUL TERRITORIO DI AZIONI POSITIVE PER LA PROMOZIONE DI STILI DI VITA CORRETTI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE NUOVE GENERAZIONI, FAVORENDO IL "MUOVERSI A PIEDI" A SALVAGUARDIA DELLA SALUTE E DELL'AMBIENTE	

Azione n. 52	Realizzazione di iniziative ed eventi a tema, come la “Giornata della memoria”, in collaborazione con Associazioni e fondazioni. -
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA SERVIZI ALLA PERSONA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0005	0008	SENSIBILIZZARE LE NUOVE GENERAZIONI SU TEMI QUALI LA PACE, LA LEGALITA', LA MEMORIA, L'ABBATTIMENTO DEGLI SPRECHI	

Azione n. 53	Individuazione di modelli organizzativi che consentano il pieno utilizzo, sulla base della capienza e delle richieste di accesso al servizio, dei nidi d'infanzia del territorio
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA SERVIZI ALLA PERSONA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0005	0009	GARANTIRE UNA RISPOSTA ALLE RICHIESTE DELLE FAMIGLIE DI ACCESO AI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA ATTENTI ALLA QUALITA' DELL'OFFERTA FORMATIVA	

Azione n. 54	Organizzare annualmente, in collaborazione con diverse Associazioni a sostegno dell'infanzia e della genitorialità, il progetto “La parola ai bambini: Incontri, laboratori, animazioni e riflessioni sull'infanzia”.
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA SERVIZI ALLA PERSONA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0005	0010	PROGRAMMAZIONE COORDINATA SUL TERRITORIO DI ATTIVITA' A FAVORE DELL'INFANZIA, E PROMOZIONE DELL'OFFERTA MEDIANTE STRUMENTI INFORMATIVI CHE NE FACILITINO LA MASSIMA DIFFUSIONE	

Azione n. 56	Realizzazione di iniziative di condivisione del tempo, delle competenze e dei saperi (Es. Corso di cucina DOLCE TRADIZIONE; progetto I LAV YOU; progetto Biblioteca condivisa, etc)
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA SERVIZI ALLA PERSONA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0005	0012	PROMOZIONE ESPERIENZE DI SHARING COMMUNITY	

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M004P006 –
Servizi ausiliari all'istruzione**

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
	entità	entità	entità	entità
Titolo 01 – Spese correnti	1.605.200,85	1.563.854,00	1.558.623,00	1.558.623,00
Titolo 02 – Spese in conto capitale	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
TOTALE PROGRAMMA	1.609.200,85	1.567.854,00	1.562.623,00	1.562.623,00

MISSIONE N° M005 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Descrizione della missione: Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

I PROGRAMMI

PROGRAMMA N° M005P0020000 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico.

Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali.

Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro).

Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche.

Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici.

Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico.

Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie.

Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento.

Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto.

Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche.

Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

Finalità da conseguire e obiettivi:

Centro di costo: Biblioteca – Attività culturali – Centro culturale “Amarcord” – Polo didattico dell’Archeologia

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

0007	Linea strategica: PERSONE (CULTURA, SPORT, POLITICHE GIOVANILI)
0001	Obiettivo strategico : PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE STRUTTURE ESISTENTI
	Programma: M005P0020000 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
0002	Obiettivo strategico : BIBLIOTECA: FULCRO DI UN SISTEMA CHE OFFRE AL CITTADINO DI OGNI ETA' VARIE POSSIBILITA' DI ACCESSO ALL'INFORMAZIONE E COME TALE RIPENSATA NEGLI SPAZI E NELLE MODALITA' DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO PER RENDERE EVIDENTI QUESTI OBIETTIVI E PER MIGLIORARE LE MODALITA' CON CUI SI LAVORA PER RAGGIUNGERLI
	Programma: M005P0020000 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
0003	Obiettivo strategico : MESSA IN RETE DELLE RISORSE E DELLE COMPETENZE DEL PUBBLICO E DEL PRIVATO NELL'AMBITO DELLA PROMOZIONE CULTURALE PER VALORIZZARE APPIENO LE COMPETENZE E LE ECCELLENZE LOCALI, STORICHE E PAESAGGISTICHE
	Programma: M005P0020000 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Azioni strategiche

Azione n. 37	Riorganizzazione della biblioteca sia sul piano degli spazi che dei servizi e degli orari
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA SERVIZI ALLA PERSONA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL’AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0007	0002	BIBLIOTECA: FULCRO DI UN SISTEMA CHE OFFRE AL CITTADINO DI OGNI ETA' VARIE POSSIBILITA' DI ACCESSO ALL'INFORMAZIONE E COME TALE RIPENSATA NEGLI SPAZI E NELLE MODALITA' DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO PER RENDERE EVIDENTI QUESTI OBIETTIVI E PER MIGLIORARE LE MODALITA' CON CUI SI LAVORA PER RAGGIUNGERLI	

Azione n. 38	Consolidamento di un sistema strutturato di coordinamento tra i diversi soggetti operanti sul territorio per l'organizzazione e promozione di un programma annuale delle iniziative culturali e di aggregazione
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA SERVIZI ALLA PERSONA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0007	0003	MESSA IN RETE DELLE RISORSE E DELLE COMPETENZE DEL PUBBLICO E DEL PRIVATO NELL'AMBITO DELLA PROMOZIONE CULTURALE PER VALORIZZARE APPIENO LE COMPETENZE E LE ECCELLENZE LOCALI, STORICHE E PAESAGGISTICHE	

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M005P002 –
Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
	entità	entità	entità	entità
Titolo 01 - Spese correnti	325.179,61	292.345,00	294.421,00	294.421,00
Titolo 02 – Spese in conto capitale	142.632,00	5.000,00	1.000,00	1.000,00
TOTALE PROGRAMMA	467.811,61	297.345,00	295.421,00	295.421,00

MISSIONE N° M006 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Descrizione della missione: Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

I PROGRAMMI

PROGRAMMA N° M006P0010000 - Sport e tempo libero

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport.

Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive.

Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, spiagge, aree di campeggio ...).

Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni.

Comprende le spese per la promozione e tutela delle discipline sportive della montagna e per lo sviluppo delle attività sportive in ambito montano.

Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti.

Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico.

Comprende le spese per la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento professionale degli operatori dello sport anche montano per una maggior tutela della sicurezza e della salute dei praticanti.

Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva.

Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

Finalità da conseguire e obiettivi:

Centro di costo: Impianti sportivi – Promozione e diffusione dello sport – Padiglione ricreativo “Le Notti di Cabiria”

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

0007	Linea strategica: PERSONE (CULTURA, SPORT, POLITICHE GIOVANILI)
0004	Obiettivo strategico : VALORIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI PER UN POTENZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DI PROMOZIONE E DIFFUSIONE DELLA PRATICA SPORTIVA SOPRATTUTTO RIVOLTO AL MONDO GIOVANILE
	Programma: M006P0010000 - Sport e tempo libero
0005	Obiettivo strategico : POTENZIAMENTO DELLA SINERGIA TRA I SOGGETTI DEL TERRITORIO CHE SI OCCUPANO DI SPORT PER UN'AZIONE COMBINATA CHE UNISCA LE POTENZIALITA' DELL'ENTE LOCALE E DELLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE PRESENTI NEL TERRITORIO
	Programma: M006P0010000 - Sport e tempo libero

Azioni strategiche

SCHEDE ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 39	Messa in sicurezza e adeguamento degli impianti sportivi
Periodo Previsto	Dal 01/01/2017 al 31/12/2018
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0007	0004	VALORIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI PER UN POTENZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DI PROMOZIONE E DIFFUSIONE DELLA PRATICA SPORTIVA SOPRATTUTTO RIVOLTO AL MONDO GIOVANILE	

Azione n. 40	Nuova Convenzione per gestione impianti sportivi con un rafforzamento del ruolo dell'associazionismo sportivo, anche in rapporto alla scuola, e della responsabilizzazione della gestione
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA SERVIZI ALLA PERSONA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0007	0005	POTENZIAMENTO DELLA SINERGIA TRA I SOGGETTI DEL TERRITORIO CHE SI OCCUPANO DI SPORT PER UN'AZIONE COMBINATA CHE UNISCA LE POTENZIALITA' DELL'ENTE LOCALE E DELLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE PRESENTI NEL TERRITORIO	

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M006P001-
Sport e tempo libero**

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
	entità	entità	entità	entità
Titolo 01 - Spese correnti	185.820,63	173.769,00	176.096,00	176.096,00
Titolo 02 – Spese in conto capitale	443.214,45	136.000,00	68.000,00	333.832,00
TOTALE PROGRAMMA	629.035,08	309.769,00	244.096,00	509.928,00

PROGRAMMA N° M006P0020000 - Giovani –

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili.

Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani.

Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato.

Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani.

Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

Finalità da conseguire e obiettivi:

Centro di costo: Attività rivolte ai giovani – Centro giovanile

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

0007	Linea strategica: PERSONE (CULTURA, SPORT, POLITICHE GIOVANILI)
0006	Obiettivo strategico : VALORIZZAZIONE DEGLI SPAZI DESTINATI A SERVIZI A FAVORE DEI GIOVANI E POTENZIAMENTO DEGLI STRUMENTI DI AGGREGAZIONE
	Programma: M006P0020000 - Giovani
0007	Obiettivo strategico : SOSTEGNO ALLE FORME DI PARTECIPAZIONE ATTIVA DEI GIOVANI PER IL LORO COINVOLGIMENTO ALLA VITA SOCIALE, CIVILE E POLITICA DEL TERRITORIO
	Programma: M006P0020000 - Giovani
0008	Obiettivo strategico : VALORIZZAZIONE DEGLI SPAZI PUBBLICI PER UNA LORO PIU' AMPIA UTILIZZAZIONE
	Programma: M006P0020000 - Giovani

Azioni strategiche

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0007	0006	VALORIZZAZIONE DEGLI SPAZI DESTINATI A SERVIZI A FAVORE DEI GIOVANI E POTENZIAMENTO DEGLI STRUMENTI DI AGGREGAZIONE	

Azione n. 42	Attività di promozione del Forum giovani quale soggetto con ruolo consultivo e propositivo in tema di politiche giovanili e riattivazione del CCRR
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA SERVIZI ALLA PERSONA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0007	0007	SOSTEGNO ALLE FORME DI PARTECIPAZIONE ATTIVA DEI GIOVANI PER IL LORO COINVOLGIMENTO ALLA VITA SOCIALE, CIVILE E POLITICA DEL TERRITORIO	

Azione n. 43	Convenzioni con associazionismo locale per la gestione degli spazi pubblici
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA SERVIZI ALLA PERSONA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0007	0008	VALORIZZAZIONE DEGLI SPAZI PUBBLICI PER UNA LORO PIU' AMPIA UTILIZZAZIONE	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M006P002 – Giovani

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
	entità	entità	entità	entità
Titolo 01 - Spese correnti	61.319,23	60.449,00	60.499,00	60.499,00
Titolo 02 – Spese in conto capitale	8.000,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROGRAMMA	69.319,23	60.449,00	60.499,00	60.499,00

MISSIONE N° M008 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Descrizione della missione: Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

I PROGRAMMI

PROGRAMMA N° M008P0010000 - Urbanistica e assetto del territorio

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale.

Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi.

Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione.

Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..).

Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione

Finalità da conseguire e obiettivi:

Centro di costo: Urbanistica e gestione del territorio

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

0008	Linea strategica: PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO E URBANISTICA
0001	Obiettivo strategico : COMPLETAMENTO CENTRO ANTICO COMPRESO COMPARTO EX-COOP CON CONCORSO DI IDEE E PROGETTAZIONE PARTECIPATA
	Programma: M008P0010000 - Urbanistica e assetto del territorio
0004	Obiettivo strategico : PROGETTO URBANISTICA 2024, STUDIO DI FATTIBILITA' PER LE NUOVE CENTRALITA' URBANE (POLO SCOLASTICO, POLO SPORTIVO, RAZIONALIZZAZIONE URBANISTICA DISTRIBUZIONE RESIDENZE AZIENDE)
	Programma: M008P0010000 - Urbanistica e assetto del territorio

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M008P001 –
Urbanistica e assetto del territorio**

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
	entità	entità	entità	entità
Titolo 01 - Spese correnti	138.358,62	115.665,00	115.665,00	115.665,00
Titolo 02 – Spese in conto capitale	65.000,00	5.000,00	5.000,00	53.000,00
TOTALE PROGRAMMA	203.358,62	120.665,00	120.665,00	165.865,00
168.665,00				

PROGRAMMA N° M008P0020000 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni.

Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la

ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa.

Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni.

Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale.

Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

Finalità da conseguire e obiettivi:

Centro di costo: Edilizia Residenziale pubblica e locale e piani per l'edilizia economica e popolare

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

0006	Linea strategica: PERSONE (POLITICHE DEL BENESSERE, VOLONTARIATO, IMMIGRAZIONE, INTEGRAZIONE)
0008	Obiettivo strategico : RENDERE COERENTI LA GESTIONE, IL CONTROLLO E LE ASSEGNAZIONI DEGLI ALLOGGI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE PUBBLICO COME DA OBIETTIVO DI MANDATO AMMINISTRATIVO
Programma: M008P0020000 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	

Azioni strategiche

SCHEDE ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 65	Incrementare l'attività di monitoraggio e controllo sulle gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA SERVIZI ALLA PERSONA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0006	0008	RENDERE COERENTI LA GESTIONE, IL CONTROLLO E LE ASSEGNAZIONI DEGLI ALLOGGI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE PUBBLICO COME DA OBIETTIVO DI MANDATO AMMINISTRATIVO	

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M008P002-
Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare**

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
	entità	entità	entità	entità
Titolo 01 - Spese correnti	34.842,09	34.000,00	34.000,00	34.000,00
Titolo 02 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROGRAMMA	34.842,09	34.000,00	34.000,00	34.000,00

MISSIONE N° M009 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Descrizione della missione: Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

I PROGRAMMI

PROGRAMMA N° M009P0010000 – Difesa del suolo

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico.

Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico.

Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa).

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Finalità da conseguire e obiettivi:

Centro di costo: Difesa del suolo

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

0009	Linea strategica: AMBIENTE
0010	Obiettivo strategico : TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE AREE VERDI
Programma: M009P0020000 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale e Programma: M009P0010000 –	

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M009P001-
Difesa del suolo**

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
	entità	entità	entità	entità
Titolo 01 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 02 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROGRAMMA	0,00	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA N° M009P0020000 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

Finalità da conseguire e obiettivi:

Centro di costo: Tutela del verde pubblico – Educazione ambientale – Altri servizi a tutela dell'ambiente

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

0009	Linea strategica: AMBIENTE
0010	Obiettivo strategico : TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE AREE VERDI
Programma: M009P0020000 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale e Programma: M009P0010000 –	
0015	Obiettivo strategico : EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA'
Programma: M009P0020000 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	

SCHEDE ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 81	Valorizzazione del nodo di rete ecologica di Via dei Tigli, tramite accordo con privati e progetto GIAPP
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/12/2018
Periodo Effettivo	Dal al

Tipo	
Referente Politico	ASSESSORE ALL'AMBIENTE
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0009	0010	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE AREE VERDI	

Azione n. 82	Sostegno al volontariato civico nell'adozione e manutenzione di spazi verdi, parchi-gioco, panchine, etc..
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/12/2018
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	ASSESSORI AL VOLONTARIATO E ALL'AMBIENTE
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0009	0010	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE AREE VERDI	

Azione n. 83	Impegno, anche verso il Demanio e la Regione, per poter porre le basi per il Parco dell'area Ex-Polveriera, una volta conclusa la sua bonifica
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	ASSESSORI ALL'URBANISTICA E ALL'AMBIENTE
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0009	0010	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE AREE VERDI	

Azione n. 90	Promozione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche e con i cittadini, buone pratiche: “Pedibus”, “Bimbi in Bici”, “Puliamo il mondo”, “M’illumino di meno”, etc.
Periodo Previsto	Dal 01/01/2017 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal 01/01/2017 al 31/05/2019
Tipo	
Referente Politico	ASSESSORI ALL’AMBIENTE E ALLA SCUOLA
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL’AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0009	0015	EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA’	

Azione n. 92	Proposte di progetti/laboratori nelle scuole e sul territorio per il riciclo dei materiali e degli oggetti
Periodo Previsto	Dal 01/01/2017 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	ASSESSORI ALL’AMBIENTE E ALLA SCUOLA
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL’AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0009	0015	EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA’	

Azione n. 93	Iniziative di educazione all’economia circolare e per la riduzione e recupero dei rifiuti (LR sui rifiuti)
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	ASSESSORE ALL’AMBIENTE
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL’AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0009	0015	EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA’	

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M009P002-
Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
	entità	entità	entità	entità
Titolo 01 - Spese correnti	332.323,80	321.492,00	304.932,00	304.932,00
Titolo 02 – Spese in conto capitale	313.221,00	40.000,00	25.000,00	20.000,00
TOTALE PROGRAMMA	645.544,80	361.492,00	329.932,00	324.932,00

PROGRAMMA N° M009P0030000 – Rifiuti –

Descrizione: Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti.

Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata ed indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale.

Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale

Finalità da conseguire e obiettivi:

Centro di costo: Servizio raccolta e smaltimento rifiuti

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

0009	Linea strategica: AMBIENTE
0009	Obiettivo strategico : POTENZIAMENTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI
	Programma: M009P0030000 – Rifiuti

Azioni strategiche

SCHEDE ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 77	Porre in essere azioni per la diminuzione dei rifiuti indifferenziati non inviati a riciclaggio al fine di raggiungere gli obiettivi della legge regionale
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	ASSESSORE ALL'AMBIENTE
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0009	0009	POTENZIAMENTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI	

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0009	0009	POTENZIAMENTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI	

Azione n. 79	Partecipare al laboratorio “Rifiuti Zero” nell’ambito Geovest, anche per verificare modalità più performanti per una raccolta sostenibile, per il riuso, per il riciclo
---------------------	--

Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/12/2017
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	ASSESSORE ALL'AMBIENTE
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0009	0009	POTENZIAMENTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI	

Azione n. 80	Compostiere di comunità ed impianti per riciclo organico e frascame
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/12/2018
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	ASSESSORE ALL'AMBIENTE
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0009	0009	POTENZIAMENTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI	

Azione n. 109	Attivazione della "tariffa puntuale"
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/12/2018
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	ASSESSORE ALL'AMBIENTE
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0009	0009	POTENZIAMENTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI	

Azione n. 110	Attivazione del "Centro comunale del riuso"
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/12/2018
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	ASSESSORE ALL'AMBIENTE
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0009	0009	POTENZIAMENTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M009P003 – Rifiuti –

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
	entità	entità	entità	entità
Titolo 01 – Spese correnti	2.046.383,36	95.000,00	95.000,00	95.000,00
Titolo 02 – Spese in conto capitale	18.000,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROGRAMMA	2.064.383,36	95.000,00	95.000,00	95.000,00

PROGRAMMA N° M009P0040000 - Servizio idrico integrato

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua.

Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico.

Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici.

Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento.

Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue).

Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue.

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

Finalità da conseguire e obiettivi:

Centro di costo: Servizio idrico integrato

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

0009	Linea strategica: AMBIENTE
0011	Obiettivo strategico : INTERVENTO STRAORDINARIO SU FOGNATURE E
	Programma: M009P0040000 - Servizio idrico integrato

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M009P004 –
Servizio idrico integrato**

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
	entità	entità	entità	entità
Titolo 01 - Spese correnti	41.520,00	39.260,00	39.260,00	39.260,00
Titolo 02 – Spese in conto capitale	85.000,00	223.667,00	223.668,00	0,00
TOTALE PROGRAMMA	126.520,00	262.927,00	262.928,00	39.260,00

PROGRAMMA N° M009P0080000 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento –

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni.

Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti.

Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti.

Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento.

Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

Finalità da conseguire e obiettivi:

Centro di costo: Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

0009	Linea strategica: AMBIENTE
0013	Obiettivo strategico : RISPARMIO ENERGETICO
	Programma: M009P0080000 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
0014	Obiettivo strategico : MONITORAGGIO DELL'ELETTROMAGNETISMO
	Programma: M009P0080000 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M009P008 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento –

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
	entità	entità	entità	entità
Titolo 01 – Spese correnti	5.882,00	4.882,00	5.332,00	5.332,00
Titolo 02 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROGRAMMA	5.882,00	4.882,00	5.332,00	5.332,00

MISSIONE N° M010 - Trasporti e diritto alla mobilità

Descrizione della missione: Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

I PROGRAMMI

PROGRAMMA N° M010P0020000 - Trasporto pubblico locale -

Descrizione: Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed la manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario.

Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie.

Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.).

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano.

Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane).

Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico.

Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati.

Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

Finalità da conseguire e obiettivi:

Centro di costo: Mobilità sostenibile

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

0010	Linea strategica: MOBILITA' SOSTENIBILE
0003	Obiettivo strategico : NUOVO PIANO URBANO DEL TRAFFICO
	Programma: M010P0020000 - Trasporto pubblico locale e Programma: M010P0050000 - Viabilità e infrastrutture stradali
0004	Obiettivo strategico : REVISIONE COMPLETA DELLA MOBILITA' LOCALE
	Programma: M010P0020000 - Trasporto pubblico locale e M010P0050000 – Viabilità e infrastrutture stradali

Azioni strategiche

SCHEDE ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 72	Revisione soluzioni attuali di mobilità sostenibile: TaxiBus, ProntoBus, Car Sharing
Periodo Previsto	Dal 01/01/2017 al 31/12/2018
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	ASSESSORE ALLA MOBILITA' SOSTENIBILE
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0010	0004	REVISIONE COMPLETA DELLA MOBILITA' LOCALE	

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M010P002 –
Trasporto pubblico locale -**

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
	entità	entità	entità	entità
Titolo 01 - Spese correnti	41.115,00	41.115,00	41.115,00	41.115,00
Titolo 02 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROGRAMMA	41.115,00	41.115,00	41.115,00	41.115,00

PROGRAMMA N° M010P0050000 - Viabilità e infrastrutture stradali –

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale.

Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento.

Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche.

Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai.

Comprende le spese per gli impianti semaforici.

Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade.

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale.

Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

Finalità da conseguire e obiettivi:

Centro di costo: Viabilità – Illuminazione pubblica

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

0010	Linea strategica: MOBILITA' SOSTENIBILE
0001	Obiettivo strategico : LE INFRASTRUTTURE STRADALI Programma: M010P0050000 - Viabilità e infrastrutture stradali
0002	Obiettivo strategico : ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE Programma: M010P0050000 - Viabilità e infrastrutture stradali
0003	Obiettivo strategico : NUOVO PIANO URBANO DEL TRAFFICO Programma: M010P0050000 - Viabilità e infrastrutture stradali e Programma: M010P0020000 - Trasporto pubblico locale
0004	Obiettivo strategico : REVISIONE COMPLETA DELLA MOBILITA' LOCALE Programma: M010P0020000 - Trasporto pubblico locale e Programma: M010P0050000 - Viabilità e

Azioni strategiche

SCHEDE ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 69	Censimento delle barriere architettoniche nel territorio comunale e conseguente Piano Eliminazione (PEBA)
Periodo Previsto	Dal 01/01/2017 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	ASSESSORE ALLA MOBILITA' SOSTENIBILE
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0010	0002	ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE	

Azione n. 70	Rotatoria della Cà d'Oro per superare l'attuale bivio, pericoloso e caratterizzato da degrado
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 30/06/2018
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	ASSESSORI ALL'URBANISTICA E ALLA VIABILITA'
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0010	0001	LE INFRASTRUTTURE STRADALI	
0010	0004	REVISIONE COMPLETA DELLA MOBILITA' LOCALE	

Azione n. 71	Studio per nuovo Piano Urbano del Traffico sua applicazione
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/12/2018
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	ASSESSORI ALL'URBANISTICA E ALLA VIABILITA'
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0010	0003	NUOVO PIANO URBANO DEL TRAFFICO	

Azione n. 73	Pista Ciclabile Anzola – Ponte Samoggia (con risorse del polo produttivo Martignone/Philip Morris)
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/12/2018
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	ASSESSORI ALL'URBANISTICA E ALLA MOBILITA' SOSTENIBILE
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0010	0001	LE INFRASTRUTTURE STRADALI	

Azione n. 74	Pista Ciclabile Ponte Samoggia – Santa Maria in Strada (con contributo regionale)
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/12/2018
Periodo Effettivo	Dal 01/01/2017 al 31/12/2018
Tipo	
Referente Politico	ASSESSORE ALLA MOBILITA' SOSTENIBILE
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0010	0001	LE INFRASTRUTTURE STRADALI	

Azione n. 75		Raccordo e miglioramento piste ciclabili esistenti	
Periodo Previsto		Dal 01/01/2016 al 31/05/2019	
Periodo Effettivo		Dal al	
Tipo			
Referente Politico		ASSESSORE ALLA MOBILITA' SOSTENIBILE	
Responsabile di Settore		DIRETTORE AREA TECNICA	

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0010	0001	LE INFRASTRUTTURE STRADALI	

Azione n. 76		Interventi di manutenzione straordinaria sui marciapiedi e realizzazione di marciapiedi nelle strade che ne sono sprovviste a maggiore frequentazione pedonale	
Periodo Previsto		Dal 01/01/2016 al 31/12/2018	
Periodo Effettivo		Dal al	
Tipo			
Referente Politico		ASSESSORE ALLA MOBILITA' SOSTENIBILE	
Responsabile di Settore		DIRETTORE AREA TECNICA	

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0010	0001	LE INFRASTRUTTURE STRADALI	
0010	0004	REVISIONE COMPLETA DELLA MOBILITA' LOCALE	

Azione n. 96		Attraversamento pedonale protetto via Terremare – Anzola	
Periodo Previsto		Dal 01/01/2016 al 31/12/2018	
Periodo Effettivo		Dal 01/01/2016 al 30/06/2018	
Tipo			
Referente Politico		ASSESSORE ALLA MOBILITA' SOSTENIBILE	
Responsabile di Settore		DIRETTORE AREA TECNICA	

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0010	0001	LE INFRASTRUTTURE STRADALI	

Azione n. 97	Soluzione delle criticità di pericolosità stradale: Via Benati, Via Lunga, Via Emilia/Pavirani, Via Calanchi, Via Magenta, Via Matteotti a Lavino, Via Carpanelli, Via Fiorini, etc..		
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/12/2018		
Periodo Effettivo	Dal al		
Tipo			
Referente Politico	ASSESSORE ALLA VIABILITA'		
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA		

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0010	0001	LE INFRASTRUTTURE STRADALI	

Azione n. 98	Rifacimento ponti sul Ghironda di Via Mazzoni/fermata FS e Via Alvisi		
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/12/2018		
Periodo Effettivo	Dal al		
Tipo			
Referente Politico	ASSESSORE ALLA VIABILITA'		
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA		

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0010	0001	LE INFRASTRUTTURE STRADALI	

SCHEDE ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 99	Ampliamento zone 30 in tutte le strade minori dei centri abitati del Comune		
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019		
Periodo Effettivo	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019		
Tipo			
Referente Politico	ASSESSORE ALLA VIABILITA' E MOBILITA' SOSTENIBILE		
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA		

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0010	0004	REVISIONE COMPLETA DELLA MOBILITA' LOCALE	

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M010P005 –
Viabilità e infrastrutture stradali –**

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
	entità	entità	entità	entità
Titolo 01 - Spese correnti	570.181,31	498.660,00	497.270,00	497.270,00
Titolo 02 – Spese in conto capitale	2.106.078,27	1.725.962,00	265.000,00	40.000,00
TOTALE PROGRAMMA	2.676.259,58	2.224.622,00	762.270,00	537.270,00

MISSIONE N° M011 – Soccorso civile

Descrizione della missione: Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

I PROGRAMMI

PROGRAMMA N° M011P0010000 – Sistema di protezione civile –

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze.

Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia.

Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

Finalità da conseguire e obiettivi:

Centro di costo: Protezione civile

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

Si riferisce all'attività connessa alle attribuzioni di legge in materia svolte attraverso il Servizio associato

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M011P001
- Sistema di protezione civile -**

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
	entità	entità	entità	entità
Titolo 01 – Spese correnti	4.203,00	4.446,00	4.446,00	4.446,00
Titolo 02 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROGRAMMA	4.203,00	4.446,00	4.446,00	4.446,00

MISSIONE N° M012 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione della missione: Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

I PROGRAMMI

PROGRAMMA N° M012P0010000 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido –

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori.

Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili.

Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura).

Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori.

Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Finalità da conseguire e obiettivi:

Centro di costo: Nido d'infanzia – Ludoteca – Centri estivi

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

10	Linea strategica: PERSONE (INFANZIA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE, FAMIGLIA E PARI OPPORTUNITA')
0002	Obiettivo strategico : GARANTIRE LE CONDIZIONI PIU' IDONEE A FACILITARE IL PROCESSO DI PIENA INTEGRAZIONE EDUCATIVA SCOLASTICA, FORMATIVA E SOCIALE DEI BAMBINI E DEGLI ALUNNI DISABILI
	Programma: M004P0060000 – Servizi ausiliari all'istruzione e M012P0010000 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
0006	Obiettivo strategico : SVILUPPARE LE CONDIZIONI PER FACILITARE IL PROCESSO DI PIENA INTEGRAZIONE DEI BAMBINI E DEGLI ALUNNI ANCHE IN CONTESTI EXTRA-SCOLASTICI
	Programma: M004P0060000 – Servizi ausiliari all'istruzione e M012P0010000 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
0009	Obiettivo strategico : GARANTIRE UNA RISPOSTA ALLE RICHIESTE DELLE FAMIGLIE DI ACCESO AI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA ATTENTI ALLA QUALITA' DELL'OFFERTA FORMATIVA
	Programma: M004P0060000 – Servizi ausiliari all'istruzione e Programma: M004P0010000 – Istruzione pre scolastica e Programma: M004P0020000 – Altri ordini di istruzione non universitaria
	Programma: M012P0010000 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
11	Obiettivo strategico : PROGRAMMAZIONE COORDINATA SUL TERRITORIO DI ATTIVITA' A FAVORE DELL'INFANZIA, E PROMOZIONE DELL'OFFERTA MEDIANTE STRUMENTI INFORMATIVI CHE NE FACILITINO LA MASSIMA DIFFUSIONE

	Programma: M004P0060000 – Servizi ausiliari all’istruzione
	Programma: M012P0010000 – Interventi per l’infanzia e i minori e per asili nido
12	Obiettivo strategico : REALIZZAZIONE DI LUOGHI ED OCCASIONI DI INCONTRO PER FACILITARE LE RELAZIONI TRA BAMBINI E TRA BAMBINI E GENITORI
	Programma: M012P0010000 – Interventi per l’infanzia e i minori e per asili nido

Azioni strategiche

Azione n. 50	Individuazione di modelli flessibili di inserimento di bambini con disabilità all’interno dei centri estivi, compatibili con le caratteristiche proprie del servizio
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA SERVIZI ALLA PERSONA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL’AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0005	0006	SVILUPPARE LE CONDIZIONI PER FACILITARE IL PROCESSO DI PIENA INTEGRAZIONE DEI BAMBINI E DEGLI ALUNNI ANCHE IN CONTESTI EXTRA-SCOLASTICI	

Azione n. 53	Individuazione di modelli organizzativi che consentano il pieno utilizzo, sulla base della capienza e delle richieste di accesso al servizio, dei nidi d’infanzia del territorio
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA SERVIZI ALLA PERSONA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL’AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0005	0009	GARANTIRE UNA RISPOSTA ALLE RICHIESTE DELLE FAMIGLIE DI ACCESO AI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA ATTENTI ALLA QUALITA’ DELL’OFFERTA FORMATIVA	

Azione n. 54	Organizzare annualmente, in collaborazione con diverse Associazioni a sostegno dell’infanzia e della genitorialità, il progetto “La parola ai bambini: Incontri, laboratori, animazioni e riflessioni sull’infanzia”.
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA SERVIZI ALLA PERSONA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0005	0010	PROGRAMMAZIONE COORDINATA SUL TERRITORIO DI ATTIVITA' A FAVORE DELL'INFANZIA, E PROMOZIONE DELL'OFFERTA MEDIANTE STRUMENTI INFORMATIVI CHE NE FACILITINO LA MASSIMA DIFFUSIONE	

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P001 –
Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido –**

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
	entità	entità	entità	entità
Titolo 01 – Spese correnti	1.253.355,81	1.157.957,00	1.159.314,00	1.159.314,00
Titolo 02 – Spese in conto capitale	18.500,00	18.000,00	15.000,00	13.000,00
TOTALE PROGRAMMA	1.271.855,81	1.175.957,00	1.174.314,00	1.172.314,00

PROGRAMMA N° M012P0020000 - Interventi per la disabilità -

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito.

Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura.

Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.),

per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva.

Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili.

Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

Finalità da conseguire e obiettivi:

Centro di costo: Interventi per la disabilità

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

0006	Linea strategica: PERSONE (POLITICHE DEL BENESSERE, VOLONTARIATO, IMMIGRAZIONE, INTEGRAZIONE)
0003	Obiettivo strategico : PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE E DEL BENESSERE SOCIALE
	Programma: M012P0020000 - Interventi per la disabilità
	Programma: M012P0030000 - Interventi per gli anziani
	Programma: M012P0040000 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
0009	Obiettivo strategico : SOSTENERE L'INCLUSIONE SOCIALE E LE OPPORTUNITA' DI
	Programma: M012P0020000 - Interventi per la disabilità
	Programma: M012P0030000 - Interventi per gli anziani
	Programma: M012P0040000 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
	Programma: M012P0050000 - Interventi per le famiglie
	Programma: M012P0070000 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari

Azioni strategiche

SCHEDE ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 60	Azioni e progetti per l'inserimento e il recupero attivo degli anziani e dei disabili (es: co-housing e condomini solidali), azioni specifiche sulle frazioni
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA SERVIZI ALLA PERSONA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0006	0003	PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE E DEL BENESSERE SOCIALE	

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P002 –
Interventi per la disabilità -**

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
	entità	entità	entità	entità
Titolo 01 - Spese correnti	110.120,00	110.120,00	110.120,00	110.120,00
Titolo 02 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROGRAMMA	110.120,00	110.120,00	110.120,00	110.120,00

PROGRAMMA N° M012P0030000 - Interventi per gli anziani -

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani.

Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva.

Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie.

Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

Finalità da conseguire e obiettivi:

Centro di costo: Interventi per gli anziani

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

0006	Linea strategica: PERSONE (POLITICHE DEL BENESSERE, VOLONTARIATO, IMMIGRAZIONE, INTEGRAZIONE)
0003	Obiettivo strategico : PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE E DEL BENESSERE SOCIALE
	Programma: M012P0020000 - Interventi per la disabilità
	Programma: M012P0030000 - Interventi per gli anziani
	Programma: M012P0040000 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
0009	Obiettivo strategico : SOSTENERE L'INCLUSIONE SOCIALE E LE OPPORTUNITA' DI
	Programma: M012P0020000 - Interventi per la disabilità
	Programma: M012P0030000 - Interventi per gli anziani
	Programma: M012P0040000 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
	Programma: M012P0050000 - Interventi per le famiglie
	Programma: M012P0070000 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e

Azioni strategiche

SCHEDE ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 60	Azioni e progetti per l'inserimento e il recupero attivo degli anziani e dei disabili (es: co-housing e condomini solidali), azioni specifiche sulle frazioni
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA SERVIZI ALLA PERSONA

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P003 -
Interventi per gli anziani -**

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
	entità	entità	entità	entità
Titolo 01 - Spese correnti	178.691,37	158.065,00	157.765,00	157.765,00
Titolo 02 – Spese in conto capitale	55.000,00	0,00	0,00	95.000,00
TOTALE PROGRAMMA	233.691,37	158.065,00	157.765,00	252.765,00

PROGRAMMA N° M012P0040000 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale –

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale.

Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà.

Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc..

Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

Finalità da conseguire e obiettivi:

Centro di costo: Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

0006	Linea strategica: PERSONE (POLITICHE DEL BENESSERE, VOLONTARIATO, IMMIGRAZIONE, INTEGRAZIONE)
0002	Obiettivo strategico : PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITA' DI GENERE, CULTURA E INTEGRAZIONE
	Programma: M012P0040000 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
0003	Obiettivo strategico : PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE E DEL BENESSERE SOCIALE
	Programma: M012P0020000 - Interventi per la disabilità
	Programma: M012P0030000 - Interventi per gli anziani
	Programma: M012P0040000 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
0004	Obiettivo strategico : CONTRASTO AL GIOCO PATOLOGICO
	Programma: M012P0040000 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
0009	Obiettivo strategico : SOSTENERE L'INCLUSIONE SOCIALE E LE OPPORTUNITA' DI REDDITO
	Programma: M012P0020000 - Interventi per la disabilità
	Programma: M012P0030000 - Interventi per gli anziani
	Programma: M012P0040000 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
	Programma: M012P0050000 - Interventi per le famiglie

Programma: M012P0070000 - Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e
--

Azioni strategiche

SCHEDE ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 59	Azioni e progetti attraverso la collaborazione dell'associazionismo e del Tavolo permanente "Malala", anche in un'ottica sovracomunale
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA SERVIZI ALLA PERSONA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0006	0002	PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITA' DI GENERE, CULTURA E INTEGRAZIONE	

Azione n. 60	Azioni e progetti per l'inserimento e il recupero attivo degli anziani e dei disabili (es: co-housing e condomini solidali), azioni specifiche sulle frazioni
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA SERVIZI ALLA PERSONA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0006	0003	PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE E DEL BENESSERE SOCIALE	

Azione n. 61	Coinvolgimento delle istituzioni scolastiche per rendere consapevoli i ragazzi dei rischi del gioco d'azzardo
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA SERVIZI ALLA PERSONA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0006	0004	CONTRASTO AL GIOCO PATOLOGICO	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P004 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale –

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
	entità	entità	entità	entità
Titolo 01 - Spese correnti	41.880,01	18.800,00	18.900,00	18.900,00
Titolo 02 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROGRAMMA	41.880,01	18.800,00	18.900,00	18.900,00

PROGRAMMA N° M012P0050000 - Interventi per le famiglie -

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione diservizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione.

Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie.

Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

Finalità da conseguire e obiettivi:

Centro di costo: Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

0006	Linea strategica: PERSONE (POLITICHE DEL BENESSERE, VOLONTARIATO, IMMIGRAZIONE, INTEGRAZIONE)
0009	Obiettivo strategico : SOSTENERE L'INCLUSIONE SOCIALE E LE OPPORTUNITA' DI
	Programma: M012P0020000 - Interventi per la disabilità
	Programma: M012P0030000 - Interventi per gli anziani
	Programma: M012P0040000 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
	Programma: M012P0050000 - Interventi per le famiglie
	Programma: M012P0070000 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P005
- Interventi per le famiglie –**

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
	entità	entità	entità	entità
Titolo 01 - Spese correnti	241.117,75	204.931,00	204.931,00	204.931,00
Titolo 02 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROGRAMMA	241.117,75	204.931,00	204.931,00	204.931,00

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA N° M012P0060000 - Interventi per il diritto alla casa -

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa.

Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari.

Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

Finalità da conseguire e obiettivi:

Centro di costo: Interventi per il diritto alla casa

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

0006	Linea strategica: PERSONE (POLITICHE DEL BENESSERE, VOLONTARIATO, IMMIGRAZIONE, INTEGRAZIONE)
0005	Obiettivo strategico : SODDISFARE LA DOMANDA SOCIALE DI ABITAZIONI MIGLIORANDO LA VIVIBILITA' COMPLESSIVA DELLA PROGRAMMA: M012P0060000 - Interventi per il diritto alla casa
0006	Obiettivo strategico : CREAZIONE DI UNA RETE TRA I SOGGETTI ECONOMICI E SOCIALI DEL TERRITORIO COINVOLTI SUL TEMA "CASA" CHE SIA PARTE ATTIVA NEL PERSEGUIRE GLI OBIETTIVI DI SOSTEGNO ALLE PROGRAMMA: M012P0060000 - Interventi per il diritto alla casa
0007	Obiettivo strategico : SPERIMENTAZIONE DI FORME INNOVATIVE DELL'ABITARE CHE PONGANO LA CONVIVENZA SOCIALE AL CENTRO PROGRAMMA: M012P0060000 - Interventi per il diritto alla casa

Azioni strategiche

SCHEDE ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 62	Consolidamento del Progetto “Politiche per l’abitare - progetto per la prevenzione e il contrasto alla emergenza abitativa”
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA SERVIZI ALLA PERSONA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL’AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0006	0005	SODDISFARE LA DOMANDA SOCIALE DI ABITAZIONI	

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
		MIGLIORANDO LA VIVIBILITA' COMPLESSIVA DELLA NOSTRA COMUNITA'	

Azione n. 63	Promozione di appositi protocolli per l'adesione al progetto "Politiche per l'abitare" da parte dei soggetti economici e sociali del territorio che operano in tale ambito		
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019		
Periodo Effettivo	Dal al		
Tipo			
Referente Politico			
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA SERVIZI ALLA PERSONA		

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0006	0006	CREAZIONE DI UNA RETE TRA I SOGGETTI ECONOMICI E SOCIALI DEL TERRITORIO COINVOLTI SUL TEMA "CASA" CHE SIA PARTE ATTIVA NEL PERSEGUIRE GLI OBIETTIVI DI SOSTEGNO ALLE POLITICHE PER L'ABITARE	

Azione n. 64	Promozione e realizzazione di progetti di Co-Housing, l'Housing First e i condomini solidali, con l'eventuale supporto dell'associazionismo, del volontariato e del terzo settore.		
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019		
Periodo Effettivo	Dal al		
Tipo			
Referente Politico			
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA SERVIZI ALLA PERSONA		

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0006	0007	SPERIMENTAZIONE DI FORME INNOVATIVE DELL'ABITARE CHE PONGANO LA CONVIVENZA SOCIALE AL CENTRO DELLE INIZIATIVE	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P006 - Interventi per il diritto alla casa -

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
	entità	entità	entità	entità
Titolo 01 - Spese correnti	49.033,79	14.200,00	14.200,00	14.200,00
Titolo 02 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROGRAMMA	49.033,79	14.200,00	14.200,00	14.200,00

PROGRAMMA N° M012P0070000 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali –

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale.

Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione

Finalità da conseguire e obiettivi:

Centro di costo: Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

0006	Linea strategica: PERSONE (POLITICHE DEL BENESSERE, VOLONTARIATO, IMMIGRAZIONE, INTEGRAZIONE)
0001	Obiettivo strategico : PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANCHE ATTRAVERSO FORME INNOVATIVE DI EROGAZIONE DEI SERVIZI E DI COORDINAMENTO TRA SERVIZI SOCIALI E SANITARI
	Programma: M012P0070000 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
0009	Obiettivo strategico : SOSTENERE L'INCLUSIONE SOCIALE E LE OPPORTUNITA' DI REDDITO
	Programma: M012P0020000 - Interventi per la disabilità
	Programma: M012P0030000 - Interventi per gli anziani
	Programma: M012P0040000 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
	Programma: M012P0050000 - Interventi per le famiglie
	Programma: M012P0070000 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Azioni strategiche

SCHEDE ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 57	Progettazione e realizzazione nuova casa della salute
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0006	0001	PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANCHE ATTRAVERSO FORME INNOVATIVE DI EROGAZIONE DEI SERVIZI E DI COORDINAMENTO TRA SERVIZI SOCIALI E SANITARI	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P007 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali –

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
	entità	entità	entità	entità
Titolo 01 - Spese correnti	202.131,00	165.049,00	165.049,00	165.049,00
Titolo 02 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROGRAMMA	202.131,00	165.049,00	165.049,00	165.049,00

PROGRAMMA N° M012P0080000 - Cooperazione e associazionismo -

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale.

Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile.

Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già

come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi.

Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

Finalità da conseguire e obiettivi:

Centro di costo: Cooperazione e associazionismo

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

0006	Linea strategica: PERSONE (POLITICHE DEL BENESSERE, VOLONTARIATO, IMMIGRAZIONE, INTEGRAZIONE)
0002	Obiettivo strategico : PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITA' DI GENERE, CULTURA E INTEGRAZIONE
	Programma: M012P0040000 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
	Programma: M012P0080000 – Cooperazione e associazionismo

Azioni strategiche

SCHEDE ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 59	Azioni e progetti attraverso la collaborazione dell'associazionismo e del Tavolo permanente "Malala", anche in un'ottica sovracomunale
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA SERVIZI ALLA PERSONA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0006	0002	PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITA' DI GENERE, CULTURA E INTEGRAZIONE	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P008 - Cooperazione e associazionismo -

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
	entità	entità	entità	entità
Titolo 01 - Spese correnti	67.083,11	59.085,00	59.035,00	59.035,00
Titolo 02 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROGRAMMA	67.083,11	59.085,00	59.035,00	59.035,00

PROGRAMMA N° M012P0090000 - Servizio necroscopico e cimiteriale -

Descrizione: Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali.

Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia.

Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi.

Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri.

Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

Finalità da conseguire e obiettivi:

Centro di costo: Cimiteri

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

0011	Linea strategica: IL PATRIMONIO
0003	Obiettivo strategico : NUOVE MODALITA' DI GESTIONE DEI CIMITERI COMUNALI E REVISIONE COMPLETA DELLE TARIFFE
Programma: M012P0090000 - Servizio necroscopico e cimiteriale	

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P009-
Servizio necroscopico e cimiteriale -**

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
	entità	entità	entità	entità
Titolo 01 - Spese correnti	56.000,00	55.000,00	56.000,00	56.000,00
Titolo 02 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROGRAMMA	56.000,00	55.000,00	56.000,00	56.000,00

MISSIONE N° M013 - Tutela della salute

Descrizione della missione: Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

I PROGRAMMI

PROGRAMMA N° M013P0070000 - Ulteriori spese in materia sanitaria –

Descrizione: Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione.

Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma “Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale” della missione 99 “Servizi per conto terzi”.

Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe.

Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

Finalità da conseguire e obiettivi:

Centro di costo: Vigilanza e assistenza zoiatrica – Interventi di igiene ambientale

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

Riguarda gli interventi igienico-sanitari quali canile e gattile e gli interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M013P007 –
Ulteriori spese in materia sanitaria –**

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
	entità	entità	entità	entità
Titolo 01 - Spese correnti	75.622,00	62.192,00	64.692,00	64.692,00
Titolo 02 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROGRAMMA	75.622,00	62.192,00	64.692,00	64.692,00

MISSIONE N° M014 - Sviluppo economico e competitività

Descrizione della missione: Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

I PROGRAMMI

PROGRAMMA N° M014P0010000 - Industria, PMI e Artigianato -

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie.

Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività).

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio.

Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

Finalità da conseguire e obiettivi:

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

0013	Linea strategica: SVILUPPO ECONOMICO
0002	Obiettivo strategico : PROMOZIONE E SOSTEGNO ALL'IMPRENDITORIA
	Programma: M014P0010000 - Industria, PMI e Artigianato

Azioni strategiche

SCHEDE ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 105	Sistema di incentivi/facilitazioni/semplificazioni per le attività in essere e le nuove attività
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0013	0001	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA	
0013	0002	PROMOZIONE E SOSTEGNO ALL'IMPRENDITORIA	
0013	0003	PROMOZIONE DEL COMMERCIO	

PROGRAMMA N° M014P0020000 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori -

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale.

Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine.

Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali.

Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

Finalità da conseguire e obiettivi:

Centro di costo: Commercio, reti distributive e tutela dei consumatori

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

0013	Linea strategica: SVILUPPO ECONOMICO
0003	Obiettivo strategico : PROMOZIONE DEL COMMERCIO
	Programma: M014P0020000 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
	Programma: M014P0040000 - Reti e altri servizi di pubblica utilità

Azioni strategiche

SCHEDE ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 104	Nuovo Piano del Commercio
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0013	0003	PROMOZIONE DEL COMMERCIO	

Azione n. 105	Sistema di incentivi/facilitazioni/semplificazioni per le attività in essere e le nuove attività
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0013	0001	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA	
0013	0002	PROMOZIONE E SOSTEGNO ALL'IMPRENDITORIA	
0013	0003	PROMOZIONE DEL COMMERCIO	

Azione n. 106	Scontrino per la scuola, luminarie, feste patronali e locali, come occasioni per la promozione del "centro commerciale diffuso" di Anzola, sostenuto anche con iniziative di comunicazione.
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0013	0003	PROMOZIONE DEL COMMERCIO	

Azione n. 107	Progetto Mercato settimanale a Lavino di mezzo (iniziativa sperimentale da consolidare)
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0013	0003	PROMOZIONE DEL COMMERCIO	

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M014P002 - Commercio -
reti distributive - tutela dei consumatori -**

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
	entità	entità	entità	entità
Titolo 01 - Spese correnti	1.342,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 02 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROGRAMMA	1.342,00	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA N° M014P0040000 - Reti e altri servizi di pubblica utilità -

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione.

Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi.

Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali.

Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP).

Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga).

Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

Finalità da conseguire e obiettivi:

Centro di costo: Sportello Unico per le attività produttive

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

0013	Linea strategica: SVILUPPO ECONOMICO
0001	Obiettivo strategico : TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA
	Programma: M014P0040000 - Reti e altri servizi di pubblica utilità
	Programma: M016P0010000 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema Agroalimentare
0002	Obiettivo strategico : PROMOZIONE E SOSTEGNO ALL'IMPRENDITORIA
	Programma: M014P0010000 - Industria, PMI e Artigianato
	Programma: M014P0040000 - Reti e altri servizi di pubblica utilità
0003	Obiettivo strategico : PROMOZIONE DEL COMMERCIO
	Programma: M014P0020000 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
	Programma: M014P0040000 - Reti e altri servizi di pubblica utilità
0004	Obiettivo strategico : PROMOZIONE DEL TERRITORIO E ATTRAZIONE NUOVI "PIRRLICI"
	Programma: M014P0040000 - Reti e altri servizi di pubblica utilità

Azioni strategiche

SCHEDE ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 104	Nuovo Piano del Commercio
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0013	0003	PROMOZIONE DEL COMMERCIO	

Azione n. 108	Creazione con Proloco di un calendario annuale di appuntamenti per promozione territorio e attrazione nuovi "pubblici" (iniziativa Medioevo, iniziativa Porco mondo, Integrazione con iniziativa GOLLA; mercatini tematici - Forte dei Marmi, ma anche erboristeria, hobbistica, etc)		
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019		
Periodo Effettivo	Dal al		
Tipo			
Referente Politico			
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA		

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0013	0004	PROMOZIONE DEL TERRITORIO E ATTRAZIONE NUOVI "PUBBLICI"	

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M014P004 –
Reti e altri servizi di pubblica utilità -**

IMPIEGHI

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
	entità	entità	entità	entità
Titolo 01 - Spese correnti	60.133,66	41.250,00	41.250,00	41.250,00
Titolo 02 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROGRAMMA	60.133,66	41.250,00	41.250,00	41.250,00

MISSIONE N° M015 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Descrizione della missione: Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

I PROGRAMMI

PROGRAMMA N° M015P0010000 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro -

Descrizione: Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro.

Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti.

Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro.

Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo

con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Finalità da conseguire e obiettivi:

Centro di costo: Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

Attività di sostegno ai Centri per l'impiego

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M015P001
Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro**

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
	entità	entità	entità	entità
Titolo 01 - Spese correnti	5.111,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Titolo 02 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROGRAMMA	5.111,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00

PROGRAMMA N° M015P0020000 - Formazione professionale -

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio.

Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale.

Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione.

Non comprende le spese per gli istituti tecnici superiori e per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore incluse nel programma 05 della missione 04 su Istruzione.

Finalità da conseguire e obiettivi:

Centro di costo: Formazione professionale

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

Attività di sostegno e promozione CIOP

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M015P002 - Formazione professionale -

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
	entità	entità	entità	Entità
Titolo 01 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 02 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROGRAMMA	0,00	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA N° M015P0030000 - Sostegno all'occupazione –

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro.

Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali.

Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati.

Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo.

Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti agli specifici settori di intervento.

Finalità da conseguire e obiettivi:

Centro di costo: Sostegno all'occupazione

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

0006	Linea strategica: PERSONE (POLITICHE DEL BENESSERE, VOLONTARIATO, IMMIGRAZIONE, INTEGRAZIONE)
0009	Obiettivo strategico : SOSTENERE L'INCLUSIONE SOCIALE E LE OPPORTUNITA' DI REDDITO
	Programma: M012P0020000 - Interventi per la disabilità e Programma: M015P0030000 – Sostegno all'occupazione
	Programma: M012P0030000 - Interventi per gli anziani
	Programma: M012P0040000 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
	Programma: M012P0050000 - Interventi per le famiglie
	Programma: M012P0070000 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Azioni strategiche

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M015P003 –
Sostegno all'occupazione –**

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
	entità	entità	entità	entità
Titolo 01 - Spese correnti	11.250,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 02 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROGRAMMA	11.250,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE N° M016 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Descrizione della missione: Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

I PROGRAMMI

PROGRAMMA N° M016P0010000 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema Agroalimentare -

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale.

Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo.

Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere.

Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori.

Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

Finalità da conseguire e obiettivi:

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

0013	Linea strategica: SVILUPPO ECONOMICO
0001	Obiettivo strategico : TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA
	Programma: M014P0040000 - Reti e altri servizi di pubblica utilità
	Programma: M016P0010000 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema Agroalimentare

Azioni strategiche

SCHEDE ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 103	Incrementare l'impiego di prodotti locali (KM 0) nelle iniziative pubbliche (fiere e feste, ma anche mensa scolastica, appalti per acquisti con l'introduzione di clausole che "valorizzino" la minore distanza o le modalità di trasporto)
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0013	0001	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA	

MISSIONE N° M017 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Descrizione della missione: Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

I PROGRAMMI

PROGRAMMA N° M017P0010000 - Fonti energetiche –

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia.

Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche.

Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico.

Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Finalità da conseguire e obiettivi:

Centro di costo: Gas metano – Partecipanza fotovoltaica

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

0009	Linea strategica: AMBIENTE
0013	Obiettivo strategico : RISPARMIO ENERGETICO
	Programma: M017P0010000 – Fonti energetiche

Azioni strategiche

SCHEDE ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 84	Realizzare le azioni previste dal PAES, in particolare puntando sulla rigenerazione degli edifici esistenti
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	ASSESSORE ALLE POLITICHE ENERGETICHE
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0009	0013	RISPARMIO ENERGETICO	

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M017P001 –
Fonti energetiche –**

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
	entità	entità	entità	entità
Titolo 01 - Spese correnti	136.768,00	123.201,00	118.120,00	118.120,00
Titolo 02 – Spese in conto capitale	150.000,00	150.000,00	0,00	0,00
TOTALE PROGRAMMA	286.768,00	273.201,00	118.120,00	118.120,00

MISSIONE N° M020 - Fondi e accantonamenti -

Descrizione della missione: Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M020 –
Fondi e accantonamenti -**

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
	entità	entità	entità	entità
Titolo 01 - Spese correnti	400.283,62	409.059,00	406.926,00	406.486,00
Titolo 02 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROGRAMMA	400.283,62	409.059,00	406.926,00	406.486,00

MISSIONE N° M050 - Debito pubblico

Descrizione della missione: Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M050 –
Debito pubblico**

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
	entità	entità	entità	entità
Titolo 04 – Rimborso di prestiti	106.448,00	111.935,00	117.660,00	0,00
TOTALE PROGRAMMA	106.448,00	111.935,00	117.660,00	0,00

MISSIONE N° M060 -Anticipazioni finanziarie

Descrizione della missione: Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M060 -Anticipazioni finanziarie

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
	entità	entità	entità	entità
Titolo 05 – Chiusura anticipazioni ricevute	2.600.000,00	2.600.000,00	2.600.000,00	2.600.000,00
Da Istituto Tesoriere/cassiere				
TOTALE PROGRAMMA	2.600.000,00	2.600.000,00	2.600.000,00	2.600.000,00

8.1 Analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti

PLURIENNALI DAL 01/01/2018 AL 31/12/2018 - 2019/2021

Imp.Sub.Anno	Descrizione	Atto	Data	Cap.Art.Anno Prog.	Importo
ANNO 2019					
D.D000200.1.2018	CONVENZIONE CONSIP PER LA FORNITURA DI GAS NATURALE 9. NUOVO ORDINATIVO DI FORNITURA FINO A 31/03/2019.	D.2.0	11/01/2018	000104338 0350 2019 001600030000	400,00
D.D000200.2.2018	CONVENZIONE CONSIP PER LA FORNITURA DI GAS NATURALE 9. NUOVO ORDINATIVO DI FORNITURA FINO A 31/03/2019.	D.2.0	11/01/2018	000101138 0350 2019 000400010000	6.000,00
D.D000200.3.2018	CONVENZIONE CONSIP PER LA FORNITURA DI GAS NATURALE 9. NUOVO ORDINATIVO DI FORNITURA FINO A 31/03/2019.	D.2.0	11/01/2018	000015138 0350 2019 001300020000	1.000,00
D.D000200.4.2018	CONVENZIONE CONSIP PER LA FORNITURA DI GAS NATURALE 9. NUOVO ORDINATIVO DI FORNITURA FINO A 31/03/2019.	D.2.0	11/01/2018	000041138 0350 2019 000400020000	5.500,00
D.D000200.5.2018	CONVENZIONE CONSIP PER LA FORNITURA DI GAS NATURALE 9. NUOVO ORDINATIVO DI FORNITURA FINO A 31/03/2019.	D.2.0	11/01/2018	000053138 0350 2019 000100030000	400,00
D.D000200.6.2018	CONVENZIONE CONSIP PER LA FORNITURA DI GAS NATURALE 9. NUOVO ORDINATIVO DI FORNITURA FINO A 31/03/2019.	D.2.0	11/01/2018	000018138 0350 2019 002000020000	2.000,00
D.D000200.7.2018	CONVENZIONE CONSIP PER LA FORNITURA DI GAS NATURALE 9. NUOVO ORDINATIVO DI FORNITURA FINO A 31/03/2019.	D.2.0	11/01/2018	000051238 0350 2019 000100020000	2.000,00
D.D005700.1.2018	RETTIFICA IMPEGNO DI SPESA ASSUNTO CON DETERMINAZIONE N.675 DEL 15.12.2017 PER NOLEGGIO MULTIFUNZIONE FOTOCOPIATRICE/STAMPANTE/SCANNER PER LA POLIZIA MUNICIPALE PERIODO 01.01.2018-31.12.2022.	D.57.0	07/02/2018	000031169 0370 2019 000800050000	366,00
D.D012000.1.2018	ADESIONE ALLA CONVENZIONE CONSIP ENERGIA ELETTRICA 15	D.120.0	08/03/2018	000094138 0352 2019 001300020000	1.000,00
D.D012000.10.2018	ADESIONE ALLA CONVENZIONE CONSIP ENERGIA	D.120.0	08/03/2018	000096138 0352 2019 001200040000	1.000,00

Comune di Anzola dell'Emilia - Documento Unico di Programmazione 2019-2021

	ELETTRICA 15				
D.Do12000.11.2018	ADESIONE ALLA CONVENZIONE CONSIP ENERGIA ELETTRICA 15	D.120.0	08/03/2018	000104438 0352 2019 000700010000	3.000,00
D.Do12000.2.2018	ADESIONE ALLA CONVENZIONE CONSIP ENERGIA ELETTRICA 15	D.120.0	08/03/2018	000101138 0352 2019 000400010000	3.000,00
D.Do12000.3.2018	ADESIONE ALLA CONVENZIONE CONSIP ENERGIA ELETTRICA 15	D.120.0	08/03/2018	000104338 0352 2019 001600030000	1.000,00
D.Do12000.4.2018	ADESIONE ALLA CONVENZIONE CONSIP ENERGIA ELETTRICA 15	D.120.0	08/03/2018	000015138 0352 2019 001300020000	3.000,00
D.Do12000.5.2018	ADESIONE ALLA CONVENZIONE CONSIP ENERGIA ELETTRICA 15	D.120.0	08/03/2018	000041138 0352 2019 000400020000	5.000,00
D.Do12000.6.2018	ADESIONE ALLA CONVENZIONE CONSIP ENERGIA ELETTRICA 15	D.120.0	08/03/2018	000096338 0352 2019 001200060000	1.400,00
D.Do12000.7.2018	ADESIONE ALLA CONVENZIONE CONSIP ENERGIA ELETTRICA 15	D.120.0	08/03/2018	000053138 0352 2019 000100030000	800,00
D.Do12000.8.2018	ADESIONE ALLA CONVENZIONE CONSIP ENERGIA ELETTRICA 15	D.120.0	08/03/2018	000082138 0352 2019 001300020000	160.000,00
D.Do12000.9.2018	ADESIONE ALLA CONVENZIONE CONSIP ENERGIA ELETTRICA 15	D.120.0	08/03/2018	000051238 0352 2019 000100020000	1.700,00
D.Do17300.1.2018	AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE DELL'IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DEL DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI - PERIODO 2018-2022 - APPROVAZIONE SCHEMA CONTRATTO.	D.173.0	05/04/2018	000111122 0180 2019 002300010000	28.060,00
P.Do17400.1.2018	DETERMINA A CONTRARRE PER AFFIDAMENTO DI SERVIZI ATTINENTI LA LOTTA CONTRO GLI ORGANISMI DANNOSI E MOLESTI DI INTERESSE CIVILE PER GLI ANNI 2018-2019.	D.174.0	05/04/2018	000096531 0133 2019 001200040000	9.628,53
D.Do17500.1.2018	AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE DEL CANONE DI OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE - PERIODO 2018-2022 - APPROVAZIONE SCHEMA CONTRATTO.	D.175.0	05/04/2018	000015132 0180 2019 001300020000	18.626,00
D.Do22000.1.2018	IMPEGNO DI SPESA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ACCALAPPIAMENTO CANI RANDAGI SUL TERRITORIO COMUNALE, SERVIZIO DI SMALTIMENTO CARCASSE ANIMALI E SERVIZIO DI TRASPORTO ANIMALI FERITI ED ACCIDENTATI - ANNI 2018 E 2019.	D.220.0	26/04/2018	000096532 0189 2019 001200040000	500,00
D.Do25100.1.2018	DETERMINA DI PROROGA DEL CONTRATTO EX ART. 110	D.251.0	11/05/2018	000016110 0002 2019 001300020000	13.946,65

Comune di Anzola dell'Emilia - Documento Unico di Programmazione 2019-2021

	CO. 1 DEL D.LGS. 267/2000 CON A.A. DAL 17/05/2018 AL TERMINE DEL MANDATO DEL SINDACO, INDICATIVAMENTE 30/06/2019				
D.Do25100.2.2018	DETERMINA DI PROROGA DEL CONTRATTO EX ART. 110 CO. 1 DEL D.LGS. 267/2000 CON A.A. DAL 17/05/2018 AL TERMINE DEL MANDATO DEL SINDACO, INDICATIVAMENTE 30/06/2019	D.251.0	11/05/2018	000016110 0020 2019 001300020000	16.967,74
D.Do25100.3.2018	DETERMINA DI PROROGA DEL CONTRATTO EX ART. 110 CO. 1 DEL D.LGS. 267/2000 CON A.A. DAL 17/05/2018 AL TERMINE DEL MANDATO DEL SINDACO, INDICATIVAMENTE 30/06/2019	D.251.0	11/05/2018	000016111 0005 2019 001300020000	8.568,37
D.Do25100.4.2018	DETERMINA DI PROROGA DEL CONTRATTO EX ART. 110 CO. 1 DEL D.LGS. 267/2000 CON A.A. DAL 17/05/2018 AL TERMINE DEL MANDATO DEL SINDACO, INDICATIVAMENTE 30/06/2019	D.251.0	11/05/2018	000016111 0008 2019 001300020000	1.104,28
D.Do25100.5.2018	DETERMINA DI PROROGA DEL CONTRATTO EX ART. 110 CO. 1 DEL D.LGS. 267/2000 CON A.A. DAL 17/05/2018 AL TERMINE DEL MANDATO DEL SINDACO, INDICATIVAMENTE 30/06/2019	D.251.0	11/05/2018	000016189 0600 2019 001300020000	2.414,46
D.Do27800.1.2018	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIE NEGLI IMMOBILI COMUNALI PER IL PERIODO DAL 01.01.2017 AL 31.12.2019 - IMPEGNO DI SPESA PER INCREMENTO DEL CANONE IN BASE ALL'INDICE ISTAT.	D.278.0	23/05/2018	000018131 0121 2019 002000020000	1.032,22
D.Do29600.1.2018	AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA PER AFFIDAMENTO DI SERVIZI ATTINENTI LA LOTTA CONTRO GLI ORGANISMI DANNOSI E MOLESTI DI INTERESSE CIVILE PER GLI ANNI 2018-2019.	D.296.0	30/05/2018	000096531 0133 2019 000000000000	11.960,49
D.Do32600.1.2018	AGGIUDICAZIONE DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE AUTOMEZZI A TUTELA DEL VERDE PUBBLICO - IMPEGNO DI SPESA (CIG Z2E23B02B8)	D.326.0	18/06/2018	000096133 0300 2019 000000000000	6.667,30
				TOTALI ANNO 2019	318.042,04

ANNO 2020

D.Do05700.1.2018	RETTIFICA IMPEGNO DI SPESA ASSUNTO CON DETERMINAZIONE N.675 DEL 15.12.2017 PER NOLEGGIO MULTIFUNZIONE FOTOCOPIATRICE/STAMPANTE/SCANNER PER LA POLIZIA MUNICIPALE PERIODO 01.01.2018-31.12.2022.	D.57.0	07/02/2018	000031169 0370 2020 000800050000	366,00
D.Do17300.1.2018	AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI	D.173.0	05/04/2018	000111122 0180 2020 002300010000	28.060,00

Comune di Anzola dell'Emilia - Documento Unico di Programmazione 2019-2021

	ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE DELL'IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DEL DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI - PERIODO 2018-2022 - APPROVAZIONE SCHEMA CONTRATTO.				
D.Do17500.1.2018	AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE DEL CANONE DI OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE - PERIODO 2018-2022 - APPROVAZIONE SCHEMA CONTRATTO.	D.175.0	05/04/2018	000015132 0180 2020 001300020000	18.626,00
D.Do17900.1.2018	IMPEGNO DI SPESA PER NOLEGGIO MULTIFUNAZIONE C/O ISTITUTO COMPRENSIVO NOLEGGIO.	D.179.0	11/04/2018	000042135 0370 2020 000500010000	499,92
D.Do17900.2.2018	IMPEGNO DI SPESA PER NOLEGGIO MULTIFUNAZIONE C/O ISTITUTO COMPRENSIVO COPIE ECCEDENTI.	D.179.0	11/04/2018	000042135 0370 2020 000500010000	200,08
				TOTALI ANNO 2020	47.752,00

D.U.P.

Documento Unico di Programmazione

Sezione Operativa (SeO)

Periodo 2019 - 2021

Parte Seconda

Sezione Operativa – Parte 2

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, forniture personale, incarichi e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici. Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica. Nell'ambito del programma le amministrazioni aggiudicatrici individuano anche i lavori complessi e gli interventi suscettibili di essere realizzati attraverso contratti di concessione o di partenariato pubblico privato. Le opere pubbliche incompiute sono inserite nella programmazione triennale di cui al comma 1, ai fini del loro completamento ovvero per l'individuazione di soluzioni alternative quali il riutilizzo, anche ridimensionato, la cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica, la vendita o la demolizione.

Nell'elencazione delle fonti di finanziamento sono indicati anche i beni immobili disponibili che possono essere oggetto di cessione. Sono, altresì, indicati i beni immobili nella propria disponibilità concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si fa necessariamente riferimento al “Fondo pluriennale vincolato” come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Altri strumenti di programmazione dell'Ente sono la programmazione degli incarichi di collaborazione e il Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare ai sensi dell'art. 58 del D.L. n. 112/2008 convertito in Legge n. 133/2008.

9. PROGRAMMAZIONE LAVORI PUBBLICI

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che vengono pertanto ricompresi in questa sezione del DUP. Di seguito viene proposto il piano triennale delle OO.PP. 2019-2021 redatto in conformità al **DM n.14 del 16/01/2018**.

Il piano prevede, nel triennio, la realizzazione di € 2.455.447,00 di opere così suddivise:
 ANNO 2019 € 2.081.779,00;
 ANNO 2020 € 373.668,00;
 ANNO 2021 € 0,00.

ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale
	Disponibilità finanziaria			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	322.150,00	0,00	0,00	322.150,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	338.962,00	0,00	0,00	338.962,00
stanziamenti di bilancio	670.667,00	373.668,00	0,00	1.044.335,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016 (SCHEDA C)	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	750.000,00	0,00	0,00	750.000,00
Totali	2.081.779,00	373.668,00	0,00	2.455.447,00

Il referente del programma
(Arch. Aldo Ansaloni)

Annotazioni

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

ALLEGATO I - SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Elenco degli immobili disponibili art. 21, comma 5, e art. 191 del D.Lgs. 50/2016															
Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			localizzazione - CODICE IUTS	trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art.191	immobili disponibili ex articolo 21 comma 5	già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato			
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale
codice	codice	codice	testo	cod	cod	cod	codice	Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	valore	valore	valore	somma
												valore	valore	valore	somma
												somma	somma	somma	somma

Note:

- (1) Codice obbligatorio: numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + lettera "T" ad identificare l'oggetto immobile e distinguere dall'intervento di cui al codice CUI + progressivo di 5 cifre
- (2) Ripetere il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione
- (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

Il referente del programma
(Arch. Aldo Ansaloni)

Tabella C.1

- 1. no
- 2. parziale
- 3. totale

Tabella C.2

- 1. no
- 2. sì, cessione
- 3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo la cui utilizzazione sia strumentale e lotticamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

- 1. no
- 2. sì, come valorizzazione
- 3. sì, come alienazione

Tabella C.4

- 1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
- 2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
- 3. vendita al mercato privato

ALLEGATO 1 - SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019-2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA
ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento (C1)	Cod. int. Amm. (2)	Codice CUP (3)	Annullata nella procedura di affidamento (4)	Data inizio procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (A)	Indirizzo (5)	Inizio completo (6)	codice ISTAT			Localizzazione codice IUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Valore degli eventuali lavori di completamento e di manutenzione (8)	Valore degli eventuali lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria (9)	Scadenza prevista dell'intervento (10)	Importo	Tipologia	Intervento aggiuntivo o variante al programma (12)
								Reg	Priv	Com															
8082710320160001	1	F7911600150005	2019	Arch. Aldo Anselmi	no	no	no	08	037	001	03 07	Tabella D.1.1	Tabella D.2	Tabella D.3	valore	valore	valore	valore	valore	valore	data	valore	Tabella D.4	Tabella D.5	
8082710320180001	2	F7911700360005	2019	Arch. Aldo Anselmi	no	no	no	08	037	001	03 01	03 01	01 01	01 01	2	750.000,00	0,00	0,00	0,00	338.892,00	0,00	0,00	338.892,00	6	
8082710320190001	3	F79118001130004	2019	Arch. Aldo Anselmi	no	no	no	08	037	001	03 07	03 07	01 01	01 01	1	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00	0,00	247.000,00		
8082710320160002	4	F7911700350004	2019	Arch. Aldo Anselmi	no	no	no	08	037	001	03 01	03 01	01 01	01 01	2	247.000,00	0,00	0,00	0,00	247.000,00	0,00	0,00	247.000,00		
8082710320190001	5	F7911700590004	2019	Arch. Aldo Anselmi	no	no	no	08	037	001	03 07	03 07	01 15	01 15	3	223.567,00	223.566,00	0,00	0,00	447.135,00	0,00	0,00	447.135,00		
8082710320180002	6	F7911800180001	2019	Arch. Aldo Anselmi	no	no	no	08	037	001	03 07	03 07	05 08	05 08	1	222.150,00	0,00	0,00	0,00	222.150,00	0,00	0,00	222.150,00		
																2.687.795,00	223.566,00	0,00	0,00	2.955.177,00	0,00	0,00	338.892,00		

Il referente del programma (Arch. Aldo Anselmi)

NOTE
 (1) Numero intervento = di amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
 (2) Codice di identificazione del procedimento amministrativo
 (3) Indirizzo ISTAT
 (4) Indirizzo ISTAT
 (5) Indirizzo ISTAT
 (6) Indirizzo ISTAT
 (7) Indirizzo ISTAT
 (8) Indirizzo ISTAT
 (9) Indirizzo ISTAT
 (10) Indirizzo ISTAT
 (11) Indirizzo ISTAT
 (12) Indirizzo ISTAT

Interventi del campo da compilare non visualizzati nel Programma triennale		Responsabile del procedimento		Formate di	
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento		Formate di		Formate di	
Tipologia di risorsa	primo anno	secondo anno	terzo anno	ammontare complessivo	ammontare complessivo
risorse finanziarie	importo	importo	importo	importo	importo
risorse umane	importo	importo	importo	importo	importo
risorse materiali	importo	importo	importo	importo	importo
risorse acquisite mediante appalti di capitali privati	importo	importo	importo	importo	importo
stanziamenti di bilancio	importo	importo	importo	importo	importo
finanziamenti a senso del articolo 3 del D.L. 30/1998 con rinvio della L. 10/1999	importo	importo	importo	importo	importo
finanziamenti a senso del articolo 3 del D.L. 30/1998 con rinvio della L. 10/1999	importo	importo	importo	importo	importo
Altre tipologie	importo	importo	importo	importo	importo

Tabella D.1
 CF: Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento (03=realizzazione di lavori pubblici (ovvero e impiantistica))
Tabella D.2
 CF: Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosectore intervento
Tabella D.3
 1. prima massima
 2. prima minima
 3. prima media
Tabella D.4
 1. finanza di progetto
 2. concessione di costruzione e gestione
 3. sponsorizzazione
 4. finanziamento a fondo perduto
 5. locazione finanziaria
 6. altro
Tabella D.5
 1. modifica ex art.5 comma 8 lettera b)
 2. modifica ex art.5 comma 8 lettera c)
 3. modifica ex art.5 comma 8 lettera d)
 4. modifica ex art.5 comma 8 lettera e)
 5. modifica ex art.5 comma 8 lettera f)
 6. modifica ex art.5 comma 10

ALLEGATO I - SCHEDE: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPARTO INTERVENTO	Fondità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTIMENTO SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INVIENE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento oggetto verifica e seguito di modifica programma
											codice ANISA	determinazione	
000627103702150001	F79316000190005	Esecuzione di schiede D Completamento delle opere di urbanizzazione comparto C.2.3	Esecuzione di schiede D Arch. Aldo Anseloni	Esecuzione di schiede D 338.952,00	Esecuzione di schiede D 338.952,00	Tabella E.1	Tabella E.2	sì	sì	2	0000252601	testo	Esecuzione di schiede D
000627103702160001	F71917000340005	Realizzazione di pista ciclabile tra Anzola dell'Emilia e Ponte Sanogga	Arch. Aldo Anseloni	750.000,00	750.000,00	MIS	2	sì	sì	2	0000252601	Unione Terre d'Acqua	
000627103702190001	F77418001130004	Mantenimento straordinario a consolidamento strade comunali	Arch. Aldo Anseloni	300.000,00	300.000,00	CPA	1	sì	sì	2	0000252601	Unione Terre d'Acqua	
000627103702150002	F71917000350004	Realizzazione pista ciclabile tra Ponte Sanogga e Santa Maria in Strada	Arch. Aldo Anseloni	247.000,00	247.000,00	MIS	2	sì	sì	2	0000252601	Unione Terre d'Acqua	
000627103702130001	F74417000220004	Mantenimento straordinario fognature acque bianche scolo Cavendish	Arch. Aldo Anseloni	220.667,00	447.333,00	MIS	3	sì	sì	2	0000252601	Unione Terre d'Acqua	
000627103702160002	F74618000130001	Mantenimento straordinario con risanamento e consolidamento strutturale scolo secondario di P. grado C. Pesciol	Arch. Aldo Anseloni	222.750,00	222.750,00	MIS	1	sì	sì	2	0000252601	Unione Terre d'Acqua	

(*) Tab. campo compes solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1

- ADU - Adeguamento normativo
- AMB - Qualità ambientale
- CPA - Completamento Opere Idromitige
- CPA - Completamento Opere Idromitige
- CPA - Completamento Opere Idromitige
- MIS - Miglioramento e incremento di servizio
- AMB - Qualità ambientale
- MIS - Valorizzazione beni culturali
- DEMI - Demolizione Opere Incompiute
- DECP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

- 1. oggetto di fattibilità tecnico - economica; "documenti di fattibilità delle alternative progettuali"
- 2. impatto di fattibilità tecnico - economica; "documenti final"
- 3. progetto definitivo
- 4. progetto esecutivo

Il referente del programma
(Arch. Aldo Anseloni)

ALLEGATO I - SCHEDE E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiuntivo varato a seguito di modifica programma
											codice ANSA	denominazione	
80062710320190001	Ereditato da scheda D F79316000190005	Ereditato da scheda D Completamento delle opere di urbanizzazione comparto CS.3	Ereditato da scheda D Arch. Aldo Anseloni	Ereditato da scheda D 338.952,00	Ereditato da scheda D 338.952,00	Tabella E.1	Ereditato da scheda D 2	si/no si	si/no si	Tabella E.2	codice 0000325601	testo Unione Terre d'Acqua	Ereditato da scheda D
80062710320180001	F71817000360005	Realizzazione di pista ciclabile tra Anzola dell'Emilia e Ponte Samoggia	Arch. Aldo Anseloni	750.000,00	750.000,00	MIS	2	si	si	2	0000325601	Unione Terre d'Acqua	
80062710320190001	F77418000130004	Manutenzione straordinaria e consolidamento strade comunali	Arch. Aldo Anseloni	300.000,00	300.000,00	CPA	1	si	si	2	0000325601	Unione Terre d'Acqua	
80062710320190002	F71817000350004	Realizzazione pista ciclabile tra Ponte Samoggia e Santa Maria in Spade	Arch. Aldo Anseloni	247.000,00	247.000,00	MIS	2	si	si	2	0000325601	Unione Terre d'Acqua	
80062710320130001	F74417000920004	Manutenzione straordinaria fognature acque bianche scolo Casarella	Arch. Aldo Anseloni	223.857,00	447.335,00	MIS	3	si	si	2	0000325601	Unione Terre d'Acqua	
80062710320180002	F79618000180001	Manutenzione straordinaria con risanamento e consolidamento strutturale scuola secondaria di I° grado G. Pascoli	Arch. Aldo Anseloni	222.150,00	222.150,00	MIS	1	si	si	2	0000325601	Unione Terre d'Acqua	

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1

- ADM - Adeguamento normativo
- AIB - Qualità ambiente
- CP - Completamento Opera incompiuta
- CPA - Conservazione del patrimonio
- MIS - Miglioramento e incremento di servizio
- URB - Qualità urbana
- WAB - Valorizzazione beni vincenti
- DEM - Demolizione Opera incompiuta
- DECP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Il referente del programma
(Arch. Aldo Anseloni)

Tabella E.2

- 1. progetto di fattibilità tecnico - economica "documento di fattibilità delle alternative progettuali"
- 2. progetto di fattibilità tecnico - economica "documento finale"
- 3. progetto definitivo
- 4. progetto esecutivo

Per ogni opera inserita nel programma delle Opere Pubbliche 2019-2021 si è proceduto alla definizione del cronoprogramma in base alle previsioni di esigibilità. Viceversa per le altre spese d'investimento non incluse nel piano (beni durevoli, informatizzazione, restituzione oneri, ecc) si sono previste tutte le spese, per la maggior parte stanziata come scadenti nell'anno riservandosi eventualmente di destinare parte della spesa a fondo vincolato in sede di assestamento o di chiusura d'esercizio.

CRONOPROGRAMMA**INVESTIMENTI 2019/2021**

CRONOPROGRAMMA INVESTIMENTI													
Descrizione investimento	Importo Investimento	Fonte finanziamento	Anno di avvio	1° anno			2° anno			3° anno			NOTE
				Competenza	Cassa	Fase	Competenza	Cassa	Fase	Competenza	Cassa	Fase	
Completamento Opere di Urbanizzazione Comparto C2.3	€ 338.962,00	F - Contributi di Imprese per OO.PP	2019	€ 338.962,00	€ 338.962,00	esecuzione lavori							
Realizzazione di porzione di pista Ciclabile tra Anzola e Ponte Samoggia	€ 750.000,00	D - Trasferimento del comune di Valsamoggia	2019	€ 750.000,00	€ 750.000,00	esecuzione lavori							
Manutenzione Straordinaria Strade	€ 450.000,00	L - Proventi derivanti dal rilascio Permessi di Costruire	2019	€ 300.000,00	€ 300.000,00	esecuzione lavori	€ 150.000,00	€ 150.000,00	esecuzione lavori				
Realizzazione Pista Ciclabile tra Ponte Samoggia e Santa Maria in Strada	€ 247.000,00	O - contributi dalla provincia per piste ciclabili € 100.000,00 G - Alienazioni Aree € 147.000,00	2019	€ 247.000,00	€ 247.000,00	esecuzione lavori							
Manutenzione Straordinaria Fognature Acque Bianche Scolo Cavarella	€ 447.335,00	G - Alienazioni Aree	2019	€ 223.667,00	€ 223.667,00	esecuzione lavori	€ 223.668,00	€ 223.668,00	esecuzione lavori				
Manutenzione straordinaria con risanamento e consolidamento strutturale della scuola secondaria di 1° grado G.Pascoli	€ 222.150,00	Q - Contributo Regionale	2019	€ 222.150,00	€ 222.150,00	esecuzione lavori							
TOTALE SPESE	€ 2.116.485,00			€ 2.081.779,00	€ 2.081.779,00		€ 373.668,00	€ 373.668,00		€ 0,00	€ 0,00		

ALLEGATO B

COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA
Città Metropolitana di Bologna
PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI
TRIENNIO 2019/2021

Allegato al Documento Unico di Programmazione - DUP 2019/2021

FONTE DI FINANZIAMENTO	Resp. Serv.	COD. FIN.	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
			IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO
Proventi derivanti da Condoni Edilizi e da Sanatoria Opere Edilizie Abusive	ST01	A	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
Proventi da Indennità Risarcitoria in Materia Paesaggistica	ST01	B	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
Trasferimenti dalla regione per Erogazione Incentivi per Abbattimento Barriere Architettoniche	ST01	C	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
Trasferimento dal Comune di Valsamoggia per realizzazione porzione di pista ciclabile tra Anzola e Ponte Samoggia	ST01	D	€ 750.000,00	€ 0,00	€ 0,00
Contributi di Famiglie per OO.PP.	ST01	E	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
Contributi di Imprese per OO.PP.	ST01	F	€ 338.962,00	€ 0,00	€ 0,00
Alienazione aree	ST01	G	€ 400.167,00	€ 249.168,00	€ 172.332,00
Concessione Diritto di Superficie	ST01	H	€ 11.500,00	€ 11.500,00	€ 11.500,00
Entrate per Trasformazione Diritto di Superficie in Diritto di proprietà	ST01	I	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00
Proventi Derivanti dal rilascio Permessi di Costruire	ST01	L	€ 369.000,00	€ 319.000,00	€ 319.000,00
Proventi derivanti da Monetizzazione Standard	ST01	M	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
Indennità di Disagio Ambientale	ST01	N	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
Contributo della Provincia per Piste ciclabili	ST01	O	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 0,00
Vendita quote azionarie HERA S.p.A.		P	€ 400.000,00	€ 0,00	€ 0,00
Contributo Regionale per manutenzione straordinaria con risanamento e consolidamento strutturale della scuola secondaria di 1° grado G. Pascoli	ST01	Q	€ 222.150,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE ENTRATE			€ 2.742.779,00	€ 730.668,00	€ 653.832,00

PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI TRIENNIO 2019/2021

Allegato al Documento Unico di Programmazione - DUP 2019/2021

SPE SE PER INVESTIMENTI	TIT.	MISS.	PROGR.	Resp. Serv.	COD. FIN.	ANNO 2019	COD. FIN.	ANNO 2020	COD. FIN.	ANNO 2021
						IMPORTO		IMPORTO		IMPORTO
Completamento Opere di Urbanizzazione Comparto C2.3	2	10	5	ST01	F	€ 338.962,00	==	€ 0,00	==	€ 0,00
Realizzazione di porzione di pista Ciclabile tra Anzola e Ponte Samoggia	2	10	5	ST01	D	€ 750.000,00	==	€ 0,00	==	€ 0,00
Manutenzione Straordinaria Strade	2	10	5	ST01	L	€ 300.000,00	L	€ 150.000,00	==	€ 0,00
Realizzazione Pista Ciclabile tra Ponte Samoggia e Santa Maria in Strada	2	10	5	ST01	O € 100.000,00 G € 147.000,00	€ 247.000,00	==	€ 0,00	==	€ 0,00
Manutenzioni Straordinaria Fognature Acque Bianche Scolo Cavanella	2	9	4	ST01	G	€ 223.667,00	G	€ 223.668,00	==	€ 0,00
Manutenzioni straordinaria con risanamento e consolidamento strutturale della scuola secondaria di 1° grado G. Pascoli	2	4	2	ST01	Q	€ 222.150,00	==	€ 0,00	==	€ 0,00
Totale opere pubbliche						€ 2.081.779,00		€ 373.668,00		€ 0,00
Acquisto attrezzature per sistema informatico	2	1	8	US01	I € 5.000,00 L € 5.000,00	€ 10.000,00	L	€ 10.000,00	G	€ 10.000,00
Acquisto licenze software - Innovazione Tecnologica	2	1	8	US01	I	€ 10.000,00	L	€ 10.000,00	I € 5.000,00 N € 5.000,00	€ 10.000,00
Acquisto porzione rete gas a completamento	2	17	1	ST01	P	€ 150.000,00	==	€ 0,00	==	€ 0,00
Manutenzione e Impianti per aree verdi	2	9	2	ST01	P	€ 15.000,00	==	€ 0,00	==	€ 0,00
Trasferimento a Unione di Comuni TerreD'acqua Servizio Informatico - Innovazione Tecnologica	2	10	8	SE01	I	€ 10.000,00	N	€ 10.000,00	I	€ 10.000,00
Manutenzione straordinaria fabbricati comunali opere edili e elettriche e meccanici escluso arredi e impianti speciali	2	1	11	ST01	P € 36.500,00 L € 13.500,00	€ 50.000,00	A	€ 50.000,00	L	€ 10.000,00
Trasferimenti all'Unione dei Comuni Terre d'acqua per gestione associata Polizia Municipale	2	3	1	DG01	L	€ 10.000,00	B € 5.000,00 N € 5.000,00	€ 10.000,00	I	€ 10.000,00
Manutenzione straordinaria scuola materna	2	4	1	ST01	N € 5.000,00 P € 5.000,00 G € 10.000,00	€ 20.000,00	==	€ 0,00	==	€ 0,00
Acquisto mobili e arredi - scuola materna	2	4	1	SS01	H	€ 1.500,00	L	€ 1.500,00	H	€ 1.500,00
Acquisto mobili e arredi - istruzione elementare	2	4	2	SS01	L	€ 2.500,00	L	€ 2.500,00	L	€ 2.500,00
Manutenzione straordinaria scuola elementare	2	4	2	ST01	P	€ 20.000,00	L	€ 10.000,00		€ 0,00
Manutenzione impianto termico scuola primaria	2	4	1	ST01	G	€ 0,00	G	€ 1.000,00	L	€ 1.000,00
Gazebo scuola primaria - Manutenzione	2	4	1	ST01	G	€ 5.000,00	L	€ 5.000,00	G	€ 5.000,00
Manutenzioni straordinaria scuole medie	2	4	2	ST01	P	€ 20.000,00	==	€ 0,00	==	€ 0,00

Comune di Anzola dell'Emilia - Documento Unico di Programmazione 2019-2021

Acquisto mobili e arredi - scuola media	2	4	2	SS01	L	€ 4.000,00	G	€ 4.000,00	L	€ 4.000,00	
Acquisto impianti e macchinari - refezione scolastica	2	4	6	SS01	L	€ 4.000,00	G H	€ 2.500,00 € 1.500,00	L	€ 4.000,00	
Manutenzione straordinaria impianti sportivi - Rifacimento campo tennis all'aperto	2	6	1	ST01	===	€ 0,00	===	€ 0,00	G L	€ 52.000,00 € 15.000,00	
Manutenzione straordinaria impianti sportivi - campo di calcio centro sportivo	2	6	1	ST01	G P	€ 2.500,00 € 13.500,00	€ 16.000,00	G L	€ 16.000,00 € 2.000,00	€ 18.000,00	
Trasferimenti per erogazione incentivi per abbattimento barriere architettoniche	2	8	1	ST01	C	€ 5.000,00	C	€ 5.000,00	C	€ 5.000,00	
Piano per eliminazione barriere architettoniche opere edili	2	10	5	ST01	P	€ 25.000,00	I	€ 25.000,00	A	€ 30.000,00	
Acquisto impianti e macchinari per manutenzioni verde pubblico	2	9	2	ST01	N	€ 10.000,00	H	€ 10.000,00	H	€ 10.000,00	
Acquisto giochi e arredi per parchi	2	9	2	ST01	A	€ 15.000,00	L	€ 15.000,00	N	€ 10.000,00	
Installazione telecamere mobili per il servizio di controllo anti-vandalismo e abbandono rifiuti	2	3	2	ST01	M	€ 10.000,00	L	€ 10.000,00	L	€ 10.000,00	
Opere edili elettriche e meccaniche per installazione chiosco nel parco di San Giacomo del Martignone	2	10	5	ST01	==	€ 0,00	L	€ 20.000,00	==	€ 0,00	
Manutenzione straordinaria impianti di pubblica illuminazione	2	10	5	ST01	A H	€ 10.000,00 € 5.000,00	€ 15.000,00	L	€ 10.000,00	B L	€ 5.000,00 € 5.000,00
Consolidamento ponte sul torrente Ghironda via Alvisi	2	10	5	ST01	A L	€ 20.000,00 € 30.000,00	€ 50.000,00	==	€ 0,00	==	€ 0,00
Manutenzione straordinaria strade e ponti - Viabilità Opere per installazione colonnina per defibrillatori	2	10	5	ST01	P	€ 0,00	==	€ 0,00	==	€ 0,00	
Valutazioni di vulnerabilità sismica delle strutture scolastiche e comunali	2	1	5	ST01	M	€ 40.000,00	==	€ 0,00	==	€ 0,00	
Manutenzione straordinaria asilo nido	2	12	1	ST01	H G	€ 5.000,00 € 10.000,00	€ 15.000,00	L	€ 12.000,00	G	€ 10.000,00
Acquisto mobili e arredi asilo nido - nido d'infanzia	2	12	1	SS01	G	€ 2.000,00	G	€ 2.000,00	L	€ 2.000,00	
Acquisto attrezzature - nido d'infanzia	2	12	1	SS01	E	€ 1.000,00	E	€ 1.000,00	E	€ 1.000,00	
Manutenzione straordinaria Palestra di Via Lunga	2	6	1	ST01	==	€ 0,00	==	€ 0,00	L	€ 98.000,00	
Manutenzione straordinaria impianti sportivi	2	6	1	ST01	P	€ 30.000,00	L	€ 50.000,00	==	€ 0,00	
Manutenzione Controsoffitto e pavimentazioni palestra via lunga	2	6	1	ST01	==	€ 0,00	==	€ 0,00	G L M	€ 72.332,00 € 7.668,00 € 15.000,00	
Campo Calcio Anzola manutenzione Recinzioni	2	6	1	ST01	P	€ 20.000,00	==	€ 0,00	==	€ 0,00	
Spogliatoi calcio manutenzione	2	6	1	ST01	A P	€ 5.000,00 € 15.000,00	€ 20.000,00	==	€ 0,00	==	€ 0,00
Bocciodromo manutenzione struttura e infissi	2	6	1	ST01	==	€ 0,00	==	€ 0,00	L	€ 73.832,00	
Campo calcio Lavino manutenzione spogliatoi	2	6	1	ST01	P	€ 50.000,00	==	€ 0,00	==	€ 0,00	
Impianto solare termico Campo Lavino	2	6	1	ST01	G	€ 0,00	==	€ 0,00	==	€ 0,00	
Unità di trattamento aria Ca Rossa	2	12	3	ST01	==	€ 0,00	==	€ 0,00	L	€ 60.000,00	
Parcheggio Ca' Rossa Ampliamento	2	12	3	ST01	==	€ 0,00	==	€ 0,00	M	€ 35.000,00	
Parcheggio aggiuntivo Casetti	2	10	5	ST01	==	€ 0,00	L M	€ 10.000,00 € 25.000,00	€ 35.000,00	€ 0,00	
Parcheggio via Chiesolino	2	10	5	ST01	==	€ 0,00	M	€ 25.000,00	==	€ 0,00	
Biblioteca - Manutenzione servizi igienici	2	5	2	ST01	B	€ 5.000,00	L	€ 1.000,00	L	€ 1.000,00	
Modifica accesso museo - installazione di bussola	2	5	1	ST01	==	€ 0,00	==	€ 0,00	A	€ 20.000,00	
Pannelli a messaggio variabile- adeguamento (NO ONERI)	2	8	1	ST01	==	€ 0,00	==	€ 0,00	G L	€ 8.000,00 € 25.000,00	
Spese per Arredo Urbano	2	8	1	ST01	==	€ 0,00	==	€ 0,00	G	€ 15.000,00	
TOTALE SPE SE						€ 2.742.779,00		€ 730.668,00		€ 653.832,00	

10. PROGRAMMAZIONE BIENNALE ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI

Il d.lgs. 50/2016 di approvazione del nuovo Codice dei contratti ha posto a carico delle pubbliche amministrazioni l'adozione di un programma biennale per l'acquisizione di beni e servizi, di importo stimato pari o superiore a 40.000 euro (art. 21). Tale programma, come quello relativo alle opere pubbliche, è approvato nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio di previsione. L'articolo 1, comma 424, della legge n. 232/2016 ha differito all'esercizio 2018 l'obbligo di predisposizione del programma biennale per l'acquisizione di beni e servizi.

ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2020 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	importo	importo	importo
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	importo	importo	importo
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	importo	importo	importo
stanziamenti di bilancio	416.237,23	476.129,00	4.369.351,23
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	importo	importo	importo
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	importo	importo	importo
Altro	importo	importo	importo

Il referente del programma
(Arch. Aldo Ansaloni)

Annotazioni

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

**ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2020
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda B	testo
assenti					

Il referente del programma
(Arch. Aldo Ansaloni)

Note

(1) breve descrizione dei motivi

11. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

Ai sensi dell'art. 91 del Testo Unico dell'Ordinamento degli enti locali, ai fini della funzionalità e dell'ottimizzazione delle risorse, gli organi di vertice delle Amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensiva delle unità di cui alla legge 68/1999 e finalizzata alla riduzione delle spese di personale, così come già previsto dal comma 1 e seguenti dell'art. 39 della legge 449/1997.

ANNO 2018

Area Tecnica

- n. 1 "Funzionario Amministrativo Contabile" ex Cat. Giur. D3 a tempo indeterminato da reclutare mediante concorso (procedura in corso) a partire presumibilmente dal 01/09/2018. La presente assunzione comporta una spesa di personale preventivabile incidente a bilancio di € 36.618,87 annuali (12.206,29 nel 2018) e un importo incidente sulle facoltà assunzionali di € 26.989,14 (solo oneri diretti).
- n. 2 unità di "Istruttore tecnico" mediante trasformazione di contratti di formazione lavoro. Tali trasformazioni sono già state effettuate, ed hanno comportato un utilizzo di capacità assunzionale per € 43.249,62 (€ 21.624,81*2) (solo oneri diretti).
- n. 1 unità di "Istruttore tecnico" da reclutare mediante mobilità tra Enti soggetti a limiti assunzionali. La presente assunzione comporta una spesa di personale preventivabile incidente a bilancio di € 29.558,55 annuali (€ 9.852,85 nel 2018). L'amministrazione si riserva la facoltà di procedere, in alternativa alla mobilità, mediante assunzione a termine, con contratto di formazione lavoro. In tal caso al termine della formazione lavoro, l'eventuale trasformazione in contratto a tempo determinato comporterà utilizzo di capacità assunzionale.
- n. 1 unità di cat. C al profilo professionale di istruttore amministrativo/contabile, a tempo pieno e indeterminato, da reclutare mediante mobilità e in caso di esito negativo mediante procedure di cui all'art. 35 del d.lgs. 165/2001, a decorrere presumibilmente dal 01/09/2018. La presente assunzione comporta una spesa di personale preventivabile incidente a bilancio di € 29.510,49 annuali (€ 9.836,83 nel 2018) e un importo incidente sulle facoltà assunzionali di € € 21.624,81 (solo oneri diretti)
- n. 1 unità di "Istruttore Direttivo tecnico" da reclutare mediante mobilità tra Enti soggetti a limiti assunzionali. La presente assunzione comporta una spesa di personale preventivabile incidente a bilancio di € 32.300,00 annuali (€ 2.700,00 nel 2018) e non incide sulle facoltà assunzionali. La presente assunzione è preceduta da un periodo di comando parziale di n. 4 mesi.

Area Amministrativa ed Innovazione

- n. 1 unità di cat. D, profilo professionale di Funzionario amministrativo, a tempo pieno e indeterminato, da reclutare mediante mobilità tra Enti soggetti a limiti assunzionali presumibilmente dal 01/09/2018. La presente assunzione comporta una spesa di personale preventivabile incidente a bilancio di € 31.957,21 annuali (10.652,40 nel 2018) e non incide rispetto alla capacità assunzionale.
- n. 1 unità di cat B, profilo professionale di esecutore amministrativo (centralinista), a tempo indeterminato da reclutare mediante mobilità e in caso negativo mediante procedure di cui all'art. 35 del d.lgs. 165/2001, a decorrere presumibilmente dal 01/09/2018. La presente assunzione comporta una spesa di personale preventivabile incidente a bilancio di € 26.071,64,00 annuali (8.690,55 nel 2018) e un importo incidente sulle facoltà assunzionali di € 19.215,54 (solo oneri diretti).

Verifica in ordine alla possibilità di stipulare una eventuale convenzione con il Comune di Sant'Agata Bolognese per lo svolgimento in forma associata delle funzioni di messo comunale .

Area Finanziaria

- n. 1 unità di cat. C al profilo professionale di istruttore amministrativo/contabile, a tempo pieno e indeterminato, da reclutare mediante le procedure di cui all'art. 35 del d.lgs. 165/2001 (assunzione già effettuata). La presente assunzione comporta un importo incidente sulle facoltà assunzionali di €. 21.624,81 (solo oneri diretti)

Staff del Sindaco e Comunicazione

- n. 1 unità di cat. C al profilo professionale di istruttore amministrativo/contabile, a tempo pieno e indeterminato, da reclutare mediante mobilità e in caso di esito negativo mediante procedure di cui all'art. 35 del d.lgs. 165/2001, a decorrere presumibilmente dal 01/09/2018. La presente assunzione comporta una spesa di personale preventivabile incidente a bilancio di € 29.510,49 annuali (€ 9.836,83 nel 2018) e un importo incidente sulle facoltà assunzionali di € €. 21.624,81 (solo oneri diretti)

ANNO 2019

Area Tecnica

- Trasformazione di n. 1 unità di cat. C al profilo professionale di istruttore tecnico cat. C di eventuale contratto formazione lavoro in contratto a tempo pieno e indeterminato. La presente assunzione comporta una spesa di personale preventivabile incidente a bilancio di € 29.510,49 annuali, incidente sulle facoltà assunzionali per €. 21.624,81 (solo oneri diretti)

Area servizi alla Persona

- n. 1 unità di cat. C al profilo professionale di istruttore amministrativo/contabile, a tempo pieno e indeterminato, da reclutare mediante mobilità tra Enti soggetti a limiti assunzionali e, in caso di esito negativo mediante concorso o da graduatorie vigenti nei limiti della capacità assunzionale. La procedura di mobilità verrà esperita nell'anno 2018 e, in caso positivo l'assunzione potrà essere effettuata nell'anno corrente. La presente assunzione comporta una spesa di personale preventivabile incidente a bilancio di € 29.510,49.

ANNI 2020 - 2021

Nessuna previsione

(Non sono previste operazioni sui piani occupazionali 2020-2021, ad eccezione del turn over e, in generale, dei posti che si rendano vacanti a seguito di mobilità volontaria ex art. 30, D.Lgs. n. 165/2001, anche mediante l'istituto della mobilità per interscambio.)

12. PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Ai sensi dell'art. 58 del D. L. n° 112 del 25/06/2008 così come modificato dall'art. 27, comma 7, del D.L. 201/2011 convertito nella Legge 214/2011, viene il piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare indica i beni immobili di proprietà comunale, non strumentali all'esercizio della funzione istituzionale, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico - ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del Piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le regioni entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione di Consiglio Comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'art. 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa approvano procedure di copianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale. Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il comma 2, dell'articolo 25 della Legge 28 febbraio 1985, n. 47. Le varianti urbanistiche di cui al presente comma, qualora rientrino nelle previsioni di cui al paragrafo 3 dell'articolo 3, della direttiva 2001/42/CE e al comma 4 dell'articolo 7 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. non soggette a valutazione ambientale strategica.



Comune di Anzola dell'Emilia

protocollo numero: 2018/0018554

data: 25/07/2018

oggetto: PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DA ALLEGARE AL DUP 2019/2021; ELENCO RICHIESTE PERVENUTE DI AREE DA ALIENARE A SEGUITO DELL'ATTUAZIONE DELLA DELIBERA DI GIUNTA N.42 DEL 28/04/2015

Tab. 1 - IPOTESI 1 - Valore di riferimento determinato in base al parametro relativo alla mancata cessione di aree analoghe qualora monetizzate (valore terreno più valore opere).

N	Prot.	Dest.	Località	Indirizzo	Fg	Map	Sup. (mq)	Valore (€)	Note
1	13162	P	CENTRO	Via Baiesi	49	664	185	12.683,60	
2	13257	V	CENTRO	Via G. Rossa 15	52	671 679	450	30.852,00	
3	13301	V	CENTRO	Via G. Rossa 17	52	671 678	450	30.852,00	
4	13364	V	Lavino	Via 2 Giugno	52	644	1549	106.199,44	
5	13394	V	Lavino	Via G. Rossa 7b	52	665 678	150	10.284,00	
6	13395	V	Lavino	Via G. Rossa 1	52	658	156	10.695,36	
7	13397	V	Lavino	Via G. Rossa 13	52	567, 669, 688	80	5.484,80	
8	13398	V	Lavino	Via G. Rossa 9	52	665 678	156	10.695,36	
9	13401	P	Lavino	Via Simoni	44	141 84/p	2660	182.369,60	
10	13404	V	Ponte Samoggia	Via Emilia 353	28	273	1775	121.694,00	
11	13416	V	Lavino	Via D. Campana 6	52	678	450	30.852,00	
12	13417	V	Lavino	Via D. Campana 2	52	678	450	30.852,00	
13	13425	V	Lavino	Via G. Rossa 7	52	678	30	2.056,80	
14	13429	P	Capoluogo	Via Goldoni 35	49	119	25	1.714,00	
15	13433	RS	Centro	Via Pertini 1	45	172	73	5.004,88	Relitto Stradale
16	13439	V	Lavino	Via G. Rossa 11	52	678	80	5.484,80	
17	13493	V	Capoluogo	Via Calanchi 5	36	99	346	23.721,76	
18	13495	V	Lavino	Via 2 Giugno	52	646 1111/p	2124	145.621,44	
19	23415/ 2016	P+V	Centro	Via Lunga	46	133 134 136	192,5 +	31.297,64	
20	21155	p	Lavino	Via Caduti di Sabiuo	40	630 415/p	1600	109.833,12	
21	22189/ 2017	V	Lavino	Via Grandi	52	132	20	1.372,91	
TOTALE								909.621,51	

Tab.1.a - Per concessione in uso con ipotesi di capitalizzazione annuale pari all'1% del valore determinato in Tab. Ipotesi 1

N	Prot.	Dest.	Località	Indirizzo	Fg	Map	Sup. (mq)	Valore (€)	CANONE ANNUO
1	13162	P	CENTRO	Via Baiesi	49	664	185	12.683,60	126,84
2	13257	V	CENTRO	Via G. Rossa 15	52	671 679	450	30.852,00	308,52
3	13301	V	CENTRO	Via G. Rossa 17	52	671 678	450	30.852,00	308,52
4	13364	V	Lavino	Via 2 Giugno	52	644	1549	106.199,44	1.061,99
5	13394	V	Lavino	Via G. Rossa 7b	52	665 678	150	10.284,00	102,84
6	13395	V	Lavino	Via G. Rossa 1	52	658	156	10.695,36	106,95
7	13397	V	Lavino	Via G. Rossa 13	52	567, 669, 688	80	5.484,80	54,85
8	13398	V	Lavino	Via G. Rossa 9	52	665 678	156	10.695,36	106,95
9	13401	P	Lavino	Via Simoni	44	141 84/p	2660	182.369,60	1.823,70
10	13404	V	Ponte Samoggia	Via Emilia 353	28	273	1775	121.694,00	1.216,94
11	13416	V	Lavino	Via D. Campana 6	52	678	450	30.852,00	308,52
12	13417	V	Lavino	Via D. Campana 2	52	678	450	30.852,00	308,52
13	13425	V	Lavino	Via G. Rossa 7	52	678	30	2.056,80	20,56
14	13429	P	Capoluogo	Via Goldoni 35	49	119	25	1.714,00	17,14
15	13433	RS	Centro	Via Pertini 1	45	172	73	5.004,88	50,05
16	13439	V	Lavino	Via G. Rossa 11	52	678	80	5.484,80	54,85
17	13493	V	Capoluogo	Via Calanchi 5	36	99	346	0,16	237,22
18	13495	V	Lavino	Via 2 Giugno	52	646 1111/p	2124	145.621,44	1.456,21
19	23415/ 2016	P+V	Centro	Via Lunga	46	133 134 136	192,5 +	31.297,64	312,98
20	21155	p	Lavino	Via Caduti di Sabiuno	40	630 415/p	1600	109.833,12	1.098,33
21	22189/ 2017	V	Lavino	Via Grandi	52	132	20	1.372,91	13,73
TOTALE								451.709,27	4.208,57

Tab.2 - IPOTESI 2 - Valore di riferimento determinato in base al parametro relativo alla mancata cessione di aree analoghe qualora monetizzate (valore terreno).

N	Prot.	Dest.	Località	Indirizzo	Fg	Map	Sup. (mq)	Valore (€)	
1	13162	P	CENTRO	Via Baiesi	49	664	185	6.088,35	
2	13257	V	CENTRO	Via G. Rossa 15	52	671 679	450	14.809,50	
3	13301	V	CENTRO	Via G. Rossa 17	52	671 678	450	14.809,50	
4	13364	V	Lavino	Via 2 Giugno	52	644	1549	50.977,59	
5	13394	V	Lavino	Via G. Rossa 7b	52	665 678	150	4.936,50	
6	13395	V	Lavino	Via G. Rossa 1	52	658	156	5.133,96	
7	13397	V	Lavino	Via G. Rossa 13	52	567, 669, 688	80	2.632,80	
8	13398	V	Lavino	Via G. Rossa 9	52	665 678	156	5.133,96	
9	13401	P	Lavino	Via Simoni	44	141 84/p	2660	87.540,60	
10	13404	V	Ponte Samoggia	Via Emilia 353	28	273	1775	58.415,25	
11	13416	V	Lavino	Via D. Campana 6	52	678	450	14.809,50	
12	13417	V	Lavino	Via D. Campana 2	52	678	450	14.809,50	
13	13425	V	Lavino	Via G. Rossa 7	52	678	30	987,30	
14	13429	P	Capoluogo	Via Goldoni 35	49	119	25	822,75	
15	13433	RS	Centro	Via Pertini 1	45	172	73	2.402,43	
16	13439	V	Lavino	Via G. Rossa 11	52	678	80	2.632,80	
17	13493	V	Capoluogo	Via Calanchi 5	36	99	346	11.386,86	
18	13495	V	Lavino	Via 2 Giugno	52	646 1111/p	2124	69.900,84	
19	23415/ 2016	P+V	Centro	Via Lunga	46	133 134 136	192, 5 + 264	15.023,42	
20	21155	p	Lavino	Via Caduti di Sabiuino	40	630 415/p	1600	52.656,00	
21	22189/ 2017	V	Lavino	Via Grandi	52	132	20	658,20	
TOTALE								436.567,61	

Tab.2.a - Per concessione in uso con ipotesi di capitalizzazione annuale pari all'1% del valore determinato in Tab. Ipotesi 2

N	Prot.	Dest.	Località	Indirizzo	Fg	Map	Sup. (mq)	Valore (€)	Canone Annuo (€)
1	13162	P	CENTRO	Via Baiesi	49	664	185	6.088,35	60,88
2	13257	V	CENTRO	Via G. Rossa 15	52	671 679	450	14.809,50	148,10
3	13301	V	CENTRO	Via G. Rossa 17	52	671 678	450	14.809,50	148,10
4	13364	V	Lavino	Via 2 Giugno	52	644	1549	50.977,59	509,78
5	13394	V	Lavino	Via G. Rossa 7b	52	665 678	150	4.936,50	49,37
6	13395	V	Lavino	Via G. Rossa 1	52	658	156	5.133,96	51,34
7	13397	V	Lavino	Via G. Rossa 13	52	567, 669, 688	80	2.632,80	26,33
8	13398	V	Lavino	Via G. Rossa 9	52	665 678	156	5.133,96	51,34
9	13401	P	Lavino	Via Simoni	44	141 84/p	2660	87.540,60	875,41
10	13404	V	Ponte Samoggia	Via Emilia 353	28	273	1775	58.415,25	584,15
11	13416	V	Lavino	Via D. Campana 6	52	678	450	14.809,50	148,10
12	13417	V	Lavino	Via D. Campana 2	52	678	450	14.809,50	148,10
13	13425	V	Lavino	Via G. Rossa 7	52	678	30	987,30	9,87
14	13429	P	Capoluogo	Via Goldoni 35	49	119	25	822,75	8,23
15	13433	RS	Centro	Via Pertini 1	45	172	73	2.402,43	24,02
16	13439	V	Lavino	Via G. Rossa 11	52	678	80	2.632,80	26,33
17	13493	V	Capoluogo	Via Calanchi 5	36	99	346	11.386,86	113,87
18	13495	V	Lavino	Via 2 Giugno	52	646 1111/p	2124	69.900,84	699,00
19	23415/ 2016	P+V	Centro	Via Lunga	46	133 134 136	192,5 + 264	15.023,42	150,23
20	21155	p	Lavino	Via Caduti di Sabiuno	40	630 415/p	1600	52.656,00	5.265,60
21	22189/ 2017	V	Lavino	Via Grandi	52	132	20	658,20	6,58
TOTALE								436.567,61	4.365,69

RELAZIONE RICOGNITIVA

Le aree poste nel piano di alienazione e valorizzazione sono derivate dalle proposte d'interesse presentate a seguito della Delibera di Giunta n.42 del 28/04/2015.

In elenco sono state inserite le richieste di aree come da protocollo di presentazione, che sono già di proprietà comunale e libere da vincoli urbanistici (per es. rispetti stradali).

Si suggerisce di non accogliere le richieste riferite ad aree con carattere di dotazione funzionale o attrezzate con arredo che non siano sotto utilizzate, oppure particolarmente centrali ed importanti per la frazione, ovvero di notevoli dimensioni rispetto al contesto generale che le costituisce o con caratteristiche non definibili come perimetrali, marginali o di risulta.

La nuova Legge Regionale 24/2017 sul contenimento del consumo di suolo, crea il presupposto per non accogliere quelle aree che per palese indicazione del richiedente, struttura la sua richiesta sul Cambio di destinazione d'uso (da Dotazione Ecologica ad attività senza indice edificatorio ad attività per le quali è necessario porre un indice edificatorio produttivo).

Altre aree escluse si riferiscono alle richieste con palese distanza dalla necessità di pertinenzialità.

Si evidenziano le richieste relative ad aree aventi le basi sul cambio d'uso urbanistico o che recano pregiudizio alle attività di pubblico servizio.

n.23- Prot.13486 - Via Dante Alighieri/Lavino (1814 mq per una monetizzazione di 124.368 €) in quanto si tratta di una area attrezzata a parco e giardino pubblico con giochi e panchine, e con l'intento di edificare, quindi non conforme alle norme della L.R. E-R 24/2017

n.24 - Prot.13488 - Via IV Novembre (1230 mq per una monetizzazione di 84.329 €) in quanto si tratta di giardino e parco pubblico presso il cimitero, e con l'intento di edificare, quindi non conforme alle norme della L.R. E-R 24/2017

n.26 - Prot.13490 - Via Lunga, (733 mq per una monetizzazione di 50.254 €) in quanto si tratta di area funzionale o di possibile implemento dell'attività sportiva o comunque di supporto alla stessa.

n.27 - Prot. 13491 - Via Calanchi (856 mq per una monetizzazione di 58.687 €) in quanto si tratta dell'area attrezzata del giardino "Donatori di sangue" e pista pattinaggio.

Il contenuto della presente Relazione, si pone l'obiettivo di sintetizzare le proposte per il piano di alienazione da porre all'interno del Documento Unico di Programmazione, con conseguente stima preliminare speditiva dei beni oggetto di interesse.

Consente di identificare sulla base delle caratteristiche sopraindicate l'Elenco di tutte le richieste pervenute nonché di distinguere quelle riferite ad aree dotate di caratteristiche di possibile dismissione per le quali è possibile procedere con le attività di alienazione, rispetto a quelle aree che per i requisiti indicati possono essere oggetto di valorizzazione economica, che confermando la funzione e l'utilizzo pubblico in via principale del bene, ne possa in parallelo consentire anche una riqualificazione attraverso il miglioramento dell'offerta a favore della originaria dotazione pubblica.

Sono proposti due prospetti per la vendita, e due prospetti conseguenti alla valorizzazione in subordine per una possibile assegnazione in concessione di 25 anni.

Il valore posto a base di vendita è stato tratto dalla tabella per le Monetizzazione delle opere di urbanizzazione in particolare è stata utilizzata per la **Tab.1 - IPOTESI 1** il valore relativo alla mancata cessione delle aree sommando ad essa l'incidenza media delle opere (Valore Terreno più Valore Opere).

- Aree a parcheggio (Terreno e Opere) €/mq **68,56**

- Aree a verde (Terreno e Opere) €/mq **68,56**

Mentre per la **Tab.2 - IPOTESI 2**, il valore è stato tratto dalla tabella per le Monetizzazioni riguardante la sola mancata cessione di aree (Valore Terreno)

- Aree a parcheggio (Terreno) €/mq **32,91**

- Aree a verde (Terreno) €/mq **32,91**

Qualora non si giunga alla alienazione di talune aree per assenza di partecipanti al bando di gara, al fine di valorizzare economicamente il bene è stata valutata come alternativa in subordine la Concessione in Uso per 25 anni delle aree stesse.

Tali Ipotesi, residuali consentirebbero all'Amministrazione di restare proprietaria delle aree restando esentata del carico riguardante la manutenzione pur mantenendo invariato il relativo standard delle Dotazioni Territoriali previsto dalle normative nazionali e regionali (anche se attualmente il Comune possiede valori di dotazione abbondantemente superiori ai minimi richiesti dalla norma), determinando il canone come rendita al tasso di capitalizzazione dell'uno per cento annuo del valore di monetizzazione di **Ipotesi 1 e Ipotesi 2**. Tali ipotesi sono rappresentate nelle **Tab.1.a e Tab 1.b**

La superficie posta a base del calcolo è derivata dalla proposta quando chiaramente espressa nella domanda o definita dall'ufficio in mancanza di elementi chiaramente espressi, l'esatta superficie posta in alienazione sarà determinata dagli estratti catastali o con apposito frazionamento (qualora si rendesse necessario) a carico del richiedente.

I valori sono stati determinati dall'applicazione matematica del valore di riferimento di monetizzazione. Ai costi riguardanti l'acquisizione vanno considerati i costi aggiunti di trasferimento per atti, tasse, imposte, spese catastali. Tali costi fissi, possono generare valori che per i richiedenti (parte di loro) sono fuori dalla reale sostenibilità economica.

Da ciò ne consegue che la cifra non è certa e potrebbe essere soggetta ad eventuali ribassi da determinare solo dopo l'attuazione del primo bando di gara, a fronte del risultato di non definitiva partecipazione al bando stesso per l'acquisto da parte dei soggetti originariamente richiedenti interessati.

Si precisa che il Valore di Riferimento computato in modo matematico speditivo sul parametro di Monetizzazione verrà confrontato con la stima di valutazione del Probabile Valore di Mercato dell'area che verrà redatta ed utilizzata come base prezzo nel bando di gara. Tale valore potrebbe discostarsi dal valore di monetizzazione di riferimento rappresentato nelle tabelle sia in maggioranza che in diminuzione. Conseguentemente le ipotesi di valorizzazione alternative in via residuale di concessione in uso delle aree saranno riparametrate anch'esse sul Probabile Valore di Mercato previo confronto con il parametro del Valore di Riferimento alla Monetizzazione.

La proposta di valorizzazione residuale di **Tab.1.a e Tab.2.a** (da porre rispettivamente in essere in subordine nei casi di asta andata deserta) attraverso affidamento in concessione venticinquennale (rinnovabile) potrebbe risultare alternativa appetibile in quanto escluderebbe le spese sopra riportate, garantendo un introito costante per 25 anni mantenendo inalterato il capitale iniziale.

ANZOLA DELL'EMILIA 25/07/2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA
ARCH. ROMOLO SOZZI

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005)

COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA

PROVINCIA DI BOLOGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero Delibera **156** del **12/11/2018**

AREA ECONOMICO/FINANZIARIA E CONTROLLO

OGGETTO

NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) - PERIODO 2019-2021 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000). PRESENTAZIONE.

PARERI DI CUI ALL' ART. 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18.08.2000 N. 267

<p>IL DIRETTORE DELL'AREA INTERESSATA</p>	<p>Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere: FAVOREVOLE</p> <p>Data 09/11/2018</p> <p>IL DIRETTORE AREA ECONOMICO/FINANZIARIA E CONTROLLO</p> <p>RICOTTA PASQUALINO</p>
<p>IL DIRETTORE AREA ECONOMICO / FINANZIARIA E CONTROLLO</p>	<p>Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE esprime parere: FAVOREVOLE</p> <p>Data 09/11/2018</p> <p>IL RESPONSABILE SERVIZIO BILANCIO PROGRAMMAZIONE CONTROLLO E ECONOMATO</p> <p>RICOTTA PASQUALINO</p>

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 156 DEL 12/11/2018

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
VERONESI GIAMPIERO

IL SEGRETARIO GENERALE
IOCCA FILOMENA

ANZOLA DELL'EMILIA, Lì 20/11/2018